

SOCIETÀ NAZIONALE PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

BIBLIOTECA SCIENTIFICA

FONTI
VOL. III

(II SERIE)

INVENTARIO
della R. Segreteria di Stato e di Guerra
del Regno di Sardegna

(1720-1848)

A CURA DI
FRANCESCO LODDO CANEPA



ROMA
PIAZZA DEI CERCHI, 16
1934 - XII



SOCIETÀ NAZIONALE PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

BIBLIOTECA SCIENTIFICA

**FONTI
VOL. III**

(II SERIE)

INVENTARIO
della R. Segreteria di Stato e di Guerra
del Regno di Sardegna

(1720 - 1848)

A CURA DI
FRANCESCO LODDO CANEPA

ROMA
PIAZZA DEI CERCHI, 16
1934-XII

INTRODUZIONE

L'importanza capitale dell'Archivio della Segreteria di Stato e di Guerra per lo studio del Governo Sabauda in Sardegna fino alla fusione dell'isola col Piemonte, ha indotto la Società Nazionale per la Storia del Risorgimento italiano a darne alle stampe il catalogo quale indispensabile e preziosa guida agli studiosi. Nella sua sobria e lucida disposizione esso infatti rispecchia in chiara sintesi le vicende non solo degli uffici ma anche degli istituti isolani fino al 1848 e l'azione governativa in 128 anni di dominio.

Quest'azione, timida ed incerta nel primo decennio (1720-1730) per necessità di orientamento, è dominata in quel lungo periodo, da due gruppi di riforme: quelle di Carlo Emanuele III e quelle di Carlo Alberto che rispettivamente rappresentano due fasi, una di deciso avviamento, l'altra di conclusione, attraverso le quali non è difficile scorgere la continuità d'un programma.

L'istituzione delle *tappe d'insinuazione* (1738), il regolamento del 1755 per disciplinare l'attività degli uffici nell'isola, la riforma dei Monti granatici (1767) e dei Consolati (1770), il riordinamento delle Università (1763-65), dei consigli civici e comunali (1771), l'avocazione delle *scrivanie* e di uffici pubblici gestiti da privati allo Stato, la raccolta degli Editti e Pregoni fino al 1774, le leggi monetarie, riforme tutte cui l'isola dovette un notevole impulso di progresso, mancano tuttavia della portata decisamente e audacemente innovatrice propria delle albertine, ove si scorge chiaramente il proposito di demolire per riedificare su nuove basi.

Le prime rappresentano un miglioramento raggiunto attraverso una secolare costituzione mantenuta ancora, per necessità di cose, pressochè integra nei suoi capisaldi. Attraverso queste ancora intangibili maglie il genio del Bogino, secondato dalla

mente illuminata di Carlo Emanuele III riesce, soprattutto con le riforme economiche e con l'adozione di istituti non contrastanti colle clausole di cessione dell'isola ad introdurre nella vita sarda un soffio rigeneratore.

Le albertine invece abbattano risolutamente i vecchi capitali delle istituzioni isolane. Rimasti lettera morta i parlamenti fin dal 1699, aboliti i feudi e con essi la giurisdizione ed i privilegi dei feudatari, riformato il vecchio diritto sardo-iberico in modo conforme ai *lumi del secolo* (a) già col codice del 1827: sopprese le vecchie magistrature spagnuole (*Veghieri delle città, Capitani di giustizia, Mostazzaffi*), dell'antica costituzione isolana non restavano che formule ridotte ad ombre senza contenuto e soprastrutture non sostanziali. In circa venti anni si era così rapidamente spianata la via alla fusione che, effettuatasi nel 1847 a richiesta della deputazione sarda degli stamenti, è cronologicamente la prima, fra le annessioni al Piemonte, di tutte le regioni italiane.

Il riscatto dei feudi (1835-43) e la complessa legislazione conseguente, quale il regolamento per la divisione dei terreni (26 febbraio 1839); la riforma delle circoscrizioni giudiziarie (b) il nuovo riparto, sebbene transitorio, dei carichi tributari, la abolizione di leggi e consuetudini secolari, movendo aperta guerra al passato, furono presupposti essenziali per l'annessione giuridica e spirituale del vecchio regno sardo al Piemonte.

Tra questi due luminosi gruppi di riforme stanno decenni oscuri di depressione e di irrequietezza rappresentanti o una stasi supina del popolo sardo od un'attesa tormentosa divampante poi in una rivolta che, quasi tardo bagliore di quel poderoso incendio che divampava in Europa, si estingueva tosto venendo meno allo scopo. Ed ecco i timidi ritocchi e le paterne leggi dei sovrani che, venuti a contatto dei sardi nei momenti difficili dell'esilio, ne avevano da vicino sentito e compreso le sventure secolari, le aspirazioni ed i bisogni.

Questo periodo che intercorre fra la rivoluzione sarda (1794-1802) ed il regno di Carlo Alberto, è ancora un compromesso

(a) Testuali parole dell'introduzione al progetto del Codice Feliciano. Cfr. LATTES: *Leggi Civili e Criminali*, p. 239. Studi Economico e giuridici, anno I.

(b) Istituzione delle giudicature mandamentali a sensi del R. Editto 27 luglio 1838, riordinate con decreto 3 ottobre 1848.

tra il passato ed il presente attraverso il quale le nuove idee pur tuttavia si fanno strada sia con la condanna di barbari istituti (*tortura nel capo dei complici, attanagliamento, fustigazione*) non più rispondenti ai tempi mutati, sia con quelli inegabilmente benefici che l'isola conobbe sotto il viceregato e sotto il regno di Carlo Felice (strade, istituzioni di beneficenza, economiche e di cultura). Il Siotto ed il Martini, pur non disposti a risparmiare critiche e censure al governo, concordano con gli scrittori più autorevoli sull'azione benefica di quel sovrano che fu considerato dagli storici rispetto al continente quale intransigente reazionario. Nè mancarono in Sardegna nuove leggi amministrative e giudiziarie che rappresentano il tentativo di scuotere e di sindacare efficacemente la potenza o prepotenza baronale (riduzione dei *comandamenti domenicali* (1800), creazione delle *Prefetture* (1807), del *Monte di Riscatto* (1807), legge sulle *chiudende* (1820), riforma delle dogane (1820-27).

Attraverso la corrispondenza periodica col continente (di 20 in 20 giorni) sugli avvenimenti isolani, di cui i Vicerè informano minutamente la Corte ed il Ministero, è possibile seguire in tutti i molteplici aspetti l'opera governativa. Le relazioni con gli ecclesiastici, le concessioni di titoli nobiliari e di feudi, la condotta delle classi privilegiate, la tendenza conservatrice e sopraffattrice del clero contro cui era sempre vigile e pronta l'autorità civile, negando l'*exequatur* ai provvedimenti lesivi della sua giurisdizione; la delinquenza e la non facile repressione, la situazione delle entrate e delle spese, trovano nei dispacci, nelle raccolte dei provvedimenti governativi (c) ed in molte migliaia di pratiche il commento più eloquente ed i documenti più efficaci per intendere l'intimo spirito della politica sabauda (c¹).

La parte conclusiva delle riforme albertine è infine documentata dai provvedimenti e dai carteggi posteriori al decreto

(c) Editti, carte reali, patenti, pregoni, regi biglietti.

(c¹) L'opera poderosa è in ogni dettaglio documentata dalle carte di questo prezioso archivio, integrate nelle immancabili lacune da quelle dell'archivio di Torino (corrispondenza, relazioni, pareri, patenti e biglietti), le cui categorie in corrispondenza con le carte di Cagliari si sono mano mano accennate nel testo per comodità dello studioso.

di fusione (30 novembre 1847). Cessato il regime viceregio (1°-10-1848) come conseguenza del grande fatto storico, cadevano di conseguenza:

1) *il Sacro Supremo Consiglio di Sardegna* istituito in Torino all'avvento della dominazione sabauda come continuatore dei Supremi di Aragona e di Vienna. Le sue attribuzioni furono devolute al Consiglio di Stato e al Magistrato di Cassazione (R. Editto 30 ottobre e 2 novembre 1847).

2) *La Reale Udienza* la suprema magistratura isolana introdotta e disciplinata da Filippo II con prammatiche (1564 e 1573) che con R. Patenti 2 novembre 1847 assumeva il titolo di *Senato di Sardegna*, mutando radicalmente le attribuzioni in conformità del nuovo diritto.

3) *La Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna in Torino*, come si vedrà nel capitolo seguente, le cui attribuzioni erano ripartite fra le sette regie segreterie di stato di terraferma.

4) *L'intendenza Generale delle R. Finanze* che, istituita sotto il Governo austriaco (1715) soprintendeva agli interessi del fisco (con giurisdizione contenziosa in materia patrimoniale), quale erede delle vecchie magistrature spagnuole (non più ricostituite da Casa Savoia), della *Procurazione Reale*, del *Maestro Razionale* e del *Ricevitore del Riservato* (d).

Le riforme di contenuto essenzialmente politico non fecero perdere di vista nel periodo carlo albertino quelle di carattere economico dirette all'immediato benessere dei sudditi. La viabilità migliorata e le arterie stradali accresciute per l'opera solerte dell'esimio ing. Carbonazzi che lasciò anche una monografia sull'argomento; alcuni corpi militari meglio organizzati (e); la sicurezza pubblica aumentata con la miglior tutela dell'ordine pubblico e la persecuzione della delinquenza; l'istruzione dotata di nuovi mezzi e meglio diffusa (f); i pubblici servizi riformati o trasformati per quanto riguarda i locali, il per-

(d) Gli editti 24 e 27 dicembre 1821 avevano conferito agli Intendenti provinciali attribuzioni di sorveglianza sui Consigli e sulle Amministrazioni Comunali già attribuite ai Prefetti (Magistrati con attribuzioni miste giudiziarie ed amministrative) dagli editti sulle Prefetture (4 maggio 1807 e posteriori) nelle rispettive circoscrizioni.

(e) Cavalleggeri di Sardegna (R. Pat. 27 luglio 1836 e R. Biglietto 7 febbraio 1837).

(f) R. D. 4 ottobre 1848; R. D. 9 ottobre 1848 e R. D. 16 ottobre 1848 per le Università.

sonale ed il funzionamento. Oggetto di particolari cure furono la sanità pubblica ed i relativi servizi (*g*); fu intrapreso direttamente dal Governo per la prima volta nell'isola con norme e criteri razionali, il Censimento della popolazione (non più affidato, all'autorità ecclesiastica) (*h*); si resero più facili le comunicazioni col Continente col primo piroscifo la *Gulnara* (1835) che, sostituito alle speronare ed ai velieri malsicuri ed incostanti, assicurò un periodico e più celere servizio, migliorato ancora anni dopo. Si introdusse il sistema metrico decimale (R. Editto 26 novembre 1842 e 1° luglio 1844).

Nè furono esenti da riforme le tradizionali Corporazioni d'arti e mestieri di cui si intaccarono i grandi privilegi sanciti dai vecchi statuti spagnuoli dei secoli xv-xviii, allargandone la chiusa cerchia con le esenzioni dal parteciparvi agli operai delle città e dei villaggi, pur restando fermo in essi l'obbligo di pagare i contributi annui (lett. Viceregia 18-7-1841).

La preparazione di queste riforme nelle più intime ragioni e nella faticosa elaborazione è documentata da migliaia di promemoria, di progetti, di relazioni e di carteggi esistenti nelle due serie della Segreteria di Stato e specie nella seconda (*h'*).

Sono ancora da menzionare le disposizioni per il seppellimento dei cadaveri (1836) (*i*), il riordinamento del servizio postale nell'isola (R. Editto 16-8-1836); il richiamo al Demanio degli uffici di insinuazione (pregone 7-2-1839); la creazione di una speciale delegazione per i ricorsi relativi alla chiusura dei terreni (pregone 28-10-1832) materia assai difficile per le ostilità e le prepotenze dei grandi proprietari, dei comunisti e dei pastori; l'abolizione delle servitù o *comandamenti personali* per le regie saline e delle prestazioni surrogate alle medesime (RR. Patenti 5-4-1836); le norme riguardanti una più regolare amministrazione dei monti di soccorso (*k*); l'abolizione di alcune esemplarità ed esacerbazioni della pena capitale (Carta Reale 15-7-1832).

(*g*) Così il servizio vaccinicò e le condotte medico chirurgiche (23-3-1836). Oltrechè il pregone 24 dicembre 1831, si citano le RR. Patenti 25-7-1843 e l'estensione alla Sardegna dell'Editto 30-10-1847 sulla pubblica sanità (R. D. 12-5-1848).

(*h*) I risultati, assai soddisfacenti, furono consacrati nel Volume a stampa del 1846 cui fece poco dopo seguito quello del Censimento intrapreso nel 1848.

(*h'*) 1^a serie di registri 1210; oltre 99 cartelle di RR. Provvisioni; 2^a serie cartelle 2325.

(*i*) Vedi indice alfabetico parte 2^a, sottocategoria: *campisanti*.

(*k*) Vedi id. parte 2^a: sottoclasse: *monti frumentari*, R. Pat. 15-9-1835.

Molte altre riforme anteriori e contemporanee alla fusione concernono particolari istituzioni. Fra esse non potrebbero passarsi sotto silenzio (*l*) la soppressione del *Tribunale del R. Patrimonio* (1838) che cessava così di costituire una giurisdizione speciale a contenuto privilegiato; dell'*Amministrazione delle Torri* litoranee (R. Editto 17 settembre 1842) essendo venuta meno la secolare necessità della difesa costiera dopo abbattute le potenze barbaresche e la conseguente pirateria; dei *Magistrati sopra gli studi* di Cagliari e di Sassari (R. Brevetto 24-1-1848). Tra le nuove leggi sono da ricordare: l'istituzione di Casse di risparmio in Cagliari (RR. Patenti 14-12-1844), Sassari (1846) ed Alghero (1845); che dovevano più tardi dopo lungo periodo di prosperità far così triste prova; l'estensione alla Sardegna del R. Editto sulle miniere del 30 giugno 1840 (R. D. 6 settembre 1848); l'istituzione dell'amministrazione della pubblica sicurezza nel regno (R. D. 30 settembre 1848); il nuovo ordinamento delle Università di Cagliari (RR. Pat. 27-9-1842) esteso anche all'Università di Sassari. L'istituzione della milizia comunale dovuta al R. Editto 4 marzo 1848, regolata dalle circolari 21 marzo e 24 aprile stesso anno. La raccolta delle leggi e dei provvedimenti ufficiali riguardanti esclusivamente la Sardegna dal 1775 al 1848 a continuare l'opera intrapresa dal giureconsulto Sanna Lecca sotto Carlo Emanuele III, per modo che certe e diffuse diventassero le leggi e le norme di governo (*m*).

(*l*) Riteniamo necessario accennare anche alle seguenti riforme sebbene di portata più ristretta e particolare:

L'istituzione dei dazi municipali in alcune città; i provvedimenti sulla marina mercantile (R. D. 10 ottobre 1848); la nuova procedura in materia commerciale (Carta Reale 5 luglio 1839); il riordinamento del consolato di marina (R. Biglietto 28 dicembre 1839); la disciplina delle tariffe per compensi ai medici e medicinali, per diritti di sanità, per le vacanze dei magistrati, per le competenze dei funzionari, per l'introduzione ed estrazione dei grani (*Atti Governativi della R. Segreteria di Stato* passim); il regolamento delle contabilità arretrate, dei donativi e proventi vari e quelle degli esattori, il regolamento del Magistrato del Protomedicato generale e delle professioni dipendenti (RR. Pat. 4 ottobre 1842). Il regolamento del servizio di polizia nelle città dell'isola (RR. Pat. 18 febbraio 1845); per il governo dei boschi e degli agenti forestali (RR. Pat. 14 settembre 1844); per gli stabilimenti saliferi del circondario di Cagliari e dell'isola (R. Brevetto 22-12-1846); il R. Editto 22-4-1848 sul riordinamento del servizio sanitario marittimo. Le RR. Pat. che conferivano l'amministrazione economica degli ospedali civili ai consigli di carità (27-7-1847).

(*m*) Divisi in tre serie dal 1775 al 1820; dal 1820 al 1840; dal 1840 al 1848.

Con le cifre dei bilanci anteriori al 1848 si può constatare il rapido sviluppo dei servizi e la maggior prosperità economica durante l'epoca carlo albertina. Il bilancio che nel 1720 non arrivava a mezzo milione di lire sarde e che rendeva necessarie rimesse di somme dal Piemonte, ammontava nel 1848 a ben 6.750.000 circa di lire nuove (decimali) e segnava un indiscutibile miglioramento della situazione generale isolana. Osserva in proposito il Siotto Pintor (n) che senza nuove imposte crebbero gli introiti delle finanze, dei diritti di ancoraggio, delle dogane, e le rendite dei monopoli; si poterono dare norme stabili al servizio daziario abolendo tutte le antiche esenzioni, fonti di abusi e danno incalcolabile per il fisco.

E' da notare che le cifre dei bilanci militari erano equivalenti pressochè al triplo dei servizi civili. Il bilancio dell'isola che fino al 1848 era stato tenuto separato da quello del Piemonte, cessava con la fusione di essere autonomo e costituiva un tutto unico con quello di terraferma (Bilancio degli Stati Sardi (o).

Come corollario della fusione, al codice feliciano che manteneva ancora sebbene modificate, alcune vecchie norme della *Carta de Logu* e delle leggi spagnuole (ad es. i privilegi dei nobili) venivano sostituiti il Codice Civile albertino del 1837 e penale del 1839 (Decreti Reali d'estensione 5 agosto 1848), nonchè il Codice di procedura penale del 30 ottobre 1847 (3 ottobre 1848) ed il militare di terraferma (decreto 12-10-1848). Cessavano pure le riunioni triennali delle prime voci degli stamenti sardi (Militare, Ecclesiastico, Reale) la cui precipua funzione, dopo l'ultima convocazione dei parlamenti sardi alla fine del sec. XVIII, era quella di votare il donativo al Sovrano di triennio in triennio.

Si iniziavano in pari tempo i lavori geodetici e planimetrici per il rilievo del territorio dell'isola e per la concessione della massa dei terreni feudali ai comuni ed ai privati, cui potevano anche essere concessi a cultura terreni comunali. Il sistema tributario in attesa dei nuovi provvedimenti per l'attuazione del

(n) *Storia civile dei popoli sardi*, p. 281. Carta 13 ottobre 1831 pubblicata con pregone 23-11-1831 per le esenzioni in materia daziaria.

(o) La R. Segreteria di Stato possiede la raccolta dei bilanci sardi con la specifica delle entrate e delle spese. La specifica dei servizi, impieghi e funzionari militari i cui bilanci non si conservano nell'Archivio di Cagliari fino al 1835, ma in quello di Torino (Sez. II: dal 1720 al 1848), non vi è espressa fino ai bilanci di quell'anno (1835).

nuovo catasto e per l'abolizione delle decime (legge 1851), si avvia al principio moderno che le contribuzioni non debbano costituire vantaggio particolare di persone o di famiglie, secondo le norme feudali, ma essere percepite dallo Stato per utilità generale.

Un proclama del Vicerè in data 14 marzo 1848 annunciava la pubblicazione del nuovo Statuto fondamentale del Regno. La legge 17 marzo stesso anno stabiliva le norme per l'elezione dei deputati al nuovo Parlamento. Il decreto 18 marzo 1848 concedeva la piena amnistia per i reati politici anteriori allo Statuto e altro decreto la grazia ai militari di bassa forza (*p*).

Il 20 aprile 1848 si estendeva all'isola il R. Editto sulla libertà di stampa e per decreto reale 6 maggio 1848 l'ultimo giorno del mese cessava la separazione doganale fra la Sardegna e i regi Stati di terraferma.

Così la Sardegna, radicalmente trasformata nelle sue istituzioni, partecipava del movimento rinnovatore, degli entusiasmi e delle speranze della penisola mentre si apparecchiava a dare il suo contributo di valore e di sangue alla causa dell'unità italiana, che ormai si identificava coi destini della Casa Sabauda.

Il 1° maggio 1848 un altro proclama viceregio faceva conoscere al popolo sardo le sovrane determinazioni per facilitare ai giovani dell'isola che volessero prendere parte alla guerra per l'indipendenza d'Italia il mezzo per recarsi sul campo dell'onore. Col decreto 7 maggio 1848 la Sardegna veniva assoggettata alla legge della leva militare per gli arruolamenti ordinari e straordinari, al pari delle regioni di terraferma, mentre il Ministero degli Interni (*q*), date le supreme necessità della difesa nazionale, era autorizzato ad organizzare la leva in massa della popolazione dei regi Stati. Il Vicerè con lettera circolare 16-8-1848 faceva appello agli ordinari dell'isola perchè con la loro influenza sui diocesani promovessero gli arruolamenti volontari per accrescere il contingente dell'arruolamento straordinario.

Così in questo momento epico per la storia nazionale i sardi, rispondendo all'appello del Re Magnanimo, confermavano ancora una volta la incrollabile fedeltà alla dinastia e la loro fede nei destini della patria.

(*p*) Decreto del Principe di Savoia Carignano del 31 marzo 1848.

(*q*) D. Reale 2 agosto 1848.

LA REGIA SEGRETERIA DI STATO E DI GUERRA

In esecuzione del trattato di Londra (2 agosto 1718) completato più tardi nelle modalità dagli accordi di Vienna (29-12-1718) e di Palermo (8-5-1720), il regno di Sardegna fu dato a Vittorio Amedeo II Duca di Savoia in sostituzione del regno di Sicilia che dovette cedere all'Imperatore Carlo VI, e nell'8 e 18 novembre dello stesso anno avendo accettato a mezzo dei suoi ministri conti Provanà e de la Perouse firmatari a Londra e a Parigi le condizioni del trattato, veniva ammesso nella lega europea e riconosciuto Re di Sardegna. Filippo V Re di Spagna aderì pure a quelle convenzioni con due atti del 26 gennaio e 17 febbraio 1720. In conseguenza l'ultimo Governatore e Capitano Spagnuolo in Sardegna, Don Gonzales Chacon, a nome del Re Cattolico, dopo laboriosi accordi abilmente condotti dai funzionari piemontesi specie dal Contadore Fontana e dal barone di Schoulembourg, cedeva l'isola con atto solenne del 4 agosto stesso anno in Cagliari a S. M. Imperiale rappresentata da Don Giuseppe dei Medici Principe d'Ottajano e nell'8 del mese medesimo questo Principe, al cospetto delle tre prime voci degli Stamenti, faceva a sua volta cessione del regno al Luogotenente Generale dei Regi eserciti Luigi Desportes Signore di Coinsin, quale rappresentante del Re Vittorio Amedeo II, sostituito d'urgenza al conte di Campiglione ancora assente (1) dal barone di S. Remy.

Con patenti 20 maggio 1720 Vittorio Amedeo aveva investito della carica di Vicerè dell'isola il suddetto barone Filippo Gu-

(1) Il Conte Giambattista Lucerna di Campiglione non era ancora arrivato da Siracusa donde era partito con due battaglioni, nè se ne ebbe notizia prima del 7 agosto 1720. Quindi il S. Remy dovette d'urgenza provvedere alla sua sostituzione. Cfr. La Rocca, *La cessione della Sardegna alla Casa Sabauda* in « Miscellanea di storia italiana », parte X, p. 154. Il S. Remy giunse nell'isola della Sicilia il 16 luglio 1720 e il principe d'Ottajano nel 31 luglio.

glielmo Pallavicino di S. Remy che, giusta gli ordini ricevuti ebbe a serbare l'incognito senza assumere le funzioni fino alla data della cessione della Sardegna fatta dal Principe d'Ottajano al rappresentante di S. M. (8 agosto 1720).

Nel giorno 2 settembre medesimo anno egli prendeva effettivo possesso dell'isola e ricevuto il giuramento di fedeltà al Re dai membri dei tre Stamenti presenti all'atto giurava a sua volta nella Metropolitana di Cagliari l'osservanza delle leggi, dei privilegi e delle consuetudini dei sardi.

La corrispondenza coi Vicerè dell'isola era a quei tempi tenuta dallo stesso Re i cui dispacci distesi dalla Segreteria recavano la sua firma autografa, e dai suoi Ministri, che oltre a scrivere direttamente sugli affari di Sardegna solevano accompagnare anche con lettere proprie quelle regie. I dispacci firmati dal Re erano detti *Dispacci di Corte*; gli altri, a firma del solo Ministro: *Dispacci Ministeriali*.

Gli affari riguardanti materie politiche, giuridiche ed ecclesiastiche (non quelli riflettenti la guerra, la marina e l'economico, che erano trattati dalla Segreteria di Guerra) furono affidati al Ministero dell'Interno. Il primo dispaccio diretto al barone di S. Remigio in qualità di Vicerè è del 28 agosto 1720 (2). Durante il regno di Vittorio Amedeo II, ebbero la direzione dello stesso Ministero il Conte Mellarede, ed i Sigg. del Borgo e Platzaert.

Dopo l'abdicazione del Re Vittorio Amedeo, salì al trono il suo secondogenito (3) Carlo Emanuele III. Sotto il suo regno furono Ministri dell'Interno il Marchese d'Ormea dal 1° dicembre 1730 ed il Conte di S. Laurent dal 23 febbraio 1742. Ma con R. Biglietto 12 settembre 1759 gli affari dell'isola fin allora trattati dalla Segreteria degli affari Interni furono separati da quel Ministero (4), ed affidati alla Segreteria per gli affari di

(2) E non del 17 ottobre come apparirebbe dal volume 1° dei dispacci di Corte conservato nell'Archivio di Cagliari che è incompleto e va integrato col copialettere G. I. del R. Archivio di Torino.

(3) Morto il primogenito Vittorio Filippo, Carlo Emanuele era diventato erede del trono. Cfr. CARUTTI: *Storia di Vittorio Amedeo*, p. 487.

(4) Come nota il MANNO (*Storia di Sardegna*, Capolago III, p. 315 n.). Il Conte Bogino cominciò a trattare gli affari del regno già da quando avendo S. M. ordinato che si discutessero nei congressi avuti avanti il Conte i progetti per il miglioramento delle cose pubbliche isolate raccolti dal Vicerè Bri-

Sardegna diretta dal Conte Bogino fino al 26 febbraio 1773, in cui dopo la morte del Re Carlo Emanuele il famoso Ministro fu dispensato da Vittorio Amedeo III (R. Biglietto di tal data) sia dall'incarico di Primo Segretario della Segreteria di Guerra, sia dalla spedizione degli affari dell'isola.

Furono Ministri del nuovo Re Vittorio Amedeo III il Cavalier Chiavarina dal 3 marzo 1773; il Conte Cordara di Calamandrana dal 10 maggio 1775.

Al Chiavarina Segretario di Gabinetto di S. M. e reggente il Ministero della Guerra, era affidata provvisoriamente la spedizione degli affari politici di Sardegna, finchè fossero mature le disposizioni per la loro riunione stabile alla Segreteria di Stato per gli affari interni (5).

Al successore, Primo Presidente Conte Cordara di Calamandrana, in virtù del R. Biglietto 28 aprile 1775, troviamo pure interinalmente appoggiati gli affari politici interni dell'isola. Con R. Provvisione 19 ottobre 1779 (R. Provv., vol. 10, n. 69) S. M. stabiliva che la loro spedizione venisse definitivamente ripresa dalla R. Segreteria di Stato per gli affari interni alla quale naturalmente appartenevano a sensi del Regolamento 29 gennaio 1742 (6) mentre l'economico restava di pertinenza della Segreteria di Guerra (dispaccio 10-5-1775, in vol. 45, serie 1^a). Il Re ne dava avviso al Vicerè perchè s'indirizzasse all'occorrenza alla stessa Segreteria, attraverso il cui tramite avrebbe fatto pervenire d'allora in poi i suoi ordini.

Succeffe al Calamandrana il Conte Corte di Bonvicino dal 20 ottobre 1779 al 20 maggio 1789, ed a quest'ultimo il Conte

cherasio al suo ritorno a Torino, gli affidò il carteggio relativo alla loro esecuzione.

Il Bogino trattava gli affari di Guerra e Marina ed economici riguardanti l'isola fin dal 1742 in qualità di Primo Segretario del relativo dicastero.

(Cfr. nota al vol. 20 della serie 1^a. Il primo dispaccio a firma Bogino diretto al Vicerè per gli affari di Guerra e Marina, è del 20 febbraio 1743 (Vedi vol. 191, serie 1^a).

(5) MANNO: *Storia Moderna della Sardegna*, I, p. 5.

(6) Per questo Regolamento vedi nota alla sezione II bis, serie 1^a, dispacci della R. Segreteria di Finanza.

Cfr. per quanto concerne i regi biglietti 28 aprile 1775 e 19 ottobre 1779, il dispaccio a firma del Calamandrana del 20 ottobre 1779 (in cartella 49 serie 1^a, R. Segreteria) e l'altro pari data (ibid.) a firma Corte.

Per la nomina e promozione del Cordara e del Chiavarina vedi i dispacci Ministeriali 10-5-1775 (in vol. 45 serie 1^a) a firma Calamandrana e Chiavarina.

Graneri; ma trovandosi egli Ambasciatore presso la Corte Reale di Madrid, durante la sua assenza ebbe provvisoriamente l'incarico degli affari interni il Cav. Bertolotti. Il Conte Graneri tenne corrispondenza coi Vicerè durante il periodo dal 7 ottobre 1789 al 30 aprile 1794.

In conseguenza dei torbidi politici avvenuti in Cagliari nel 28 aprile 1794 e della violenta espulsione del Vicerè e dei piemontesi dall'isola, i dispacci di Corte e Ministeriali dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1794 furono diretti al Magistrato della Reale Udienza, che, come di consuetudine in mancanza del Vicerè, aveva assunto l'autorità viceregia. Per questo motivo gli stessi dispacci e quelli inviati a Torino dalla stessa R. Udienza trovansi fra le carte versate dalla Corte d'Appello al R. Archivio di Cagliari, riguardanti quella magistratura.

Nè è da tacere che fra le famose cinque domande presentate dalla deputazione sarda, quali ricompense per la cacciata dei francesi dall'isola era anche, con ritorno alla riforma di Carlo Emanuele, l'erezione di un Ministero particolare per la Sardegna (7) in Torino. E che il congresso tenuto presso S. M. per discutere tali richieste, espresse a ciò parere contrario in quanto era reputato un vantaggio aver alla direzione degli affari sardi le stesse persone scelte dal Re per trattare quelli di terraferma. Così Vittorio Amedeo, mantenendo ferma la sua concezione annunciava alla R. Udienza di aver provvisoriamente appoggiati gli affari politici ed economici del Regno al Conte Avogadro di Quaregna e di Cerretto cui dovevano essere indirizzati dalla R. Udienza i dispacci relativi al politico, continuando rispetto agli altri dipendenti dalla Segreteria di guerra a dirigerli a quest'ultima (Biglietti della R. Udienza dell'11 giugno 1794, n. 65 e 66).

Nel 2 maggio 1794 fu destinato all'isola nella qualità di Vicerè il Marchese Filippo Vivalda che vi giunse nel 6 settembre stesso anno. I dispacci a lui indirizzati dal 17 stesso mese sono firmati dal Ministro Conte Avogadro di Quaregna; quelli dal 1° aprile 1795 in poi sono firmati dal Conte Galli della Loggia, e gli altri

(7) Le altre come è noto erano: la riconvocazione decennale delle Corti; la privativa degli impieghi tutti ai sardi ad eccezione del Viceregato; la riconferma dei privilegi del regno; l'erezione in Cagliari di un Consiglio di Stato. Cfr. MANNO, *op. cit.*, III, p. 133 e 145.

principianti nel 12 ottobre 1796 dal Marchese della Valle, Presidente del Supremo Consiglio chiamato a reggere le cose di Sardegna, dopo la promozione del Galli alla reggenza della Camera dei Conti. A questi tre ministri fu affidata la trattazione degli affari dell'isola dopo la rinunzia del Conte Graneri.

L'accoglimento delle domande dei sardi avvenuto in forma plenaria col noto R. Diploma 8 giugno 1796 che doveva ben presto essere revocato circa tre anni dopo ad istanza degli isolani stessi, non faceva tuttavia cenno del Ministero particolare per gli affari di Sardegna. L'omissione era però giustificata al Vicerè coll'opportunità di attendere per tale riforma il voto delle prossime Corti (8).

Dopo la morte di Vittorio Amedeo III (16 ottobre 1796) continuò ad avere la suprema direzione degli affari dell'isola, sotto il successore Carlo Emanuele IV, suo primogenito, il Marchese della Valle.

Occupato il Piemonte nel 1798 dalle armi francesi, Carlo Emanuele IV dovette abbandonare la Reggia di Torino. Dopo una breve dimora a Livorno, partì per Cagliari, ove giunse sulla nave toscana *La Rondinella* con la famiglia reale, nel 3 marzo 1799. Venne con lui quale Ministro il Conte Domenico di Chalembert alle cui dipendenze furono le Segreterie di Stato. Breve fu il soggiorno di quel Sovrano nella capitale dell'isola, giacchè ripartivane nel 19 settembre dello stesso anno, lasciandovi i suoi fratelli: Carlo Felice Duca del Genevese, che investì del potere viceregio (9), e Placido Benedetto Conte di Moriana, che nominò Governatore della città e del Capo di Sassari.

Il breve soggiorno di Carlo Emanuele nell'isola segna una importante tappa anche per il nostro argomento. Fra le domande presentate dagli Stamenti nel 28 agosto 1799, chiamate dal Martini monumento di versatilità politica e d'animo servile, in quanto demolivano le parti più sostanziali del diploma 8 giugno 1796 ottenuto dopo tante lotte, fu l'istanza che si unisse di nuovo

(8) MANNO: *Storia Moderna della Sardegna*, p. 86, libro 5.

(9) Carlo Felice, prima comandante generale della fanteria miliziana dell'isola, poi Governatore di Cagliari e Gallura e Generale delle armi in seguito alla partenza del Duca d'Aosta Vittorio Emanuele da Cagliari (15 agosto 1799), annunciava il suo viceregato dopo la partenza del Re Carlo Emanuele, con pregone 22 settembre 1799 (Cfr. *Atti Amministrativi*, vol. 10°, nn. 675, 691, 694, 738).

la Segreteria di Stato per gli affari dell'isola a quella per le cose di terraferma e che fra i minori ufficiali vi si annoverassero uno o più sardi col titolo di Segretario di Stato od altro. Col R. Biglietto 12-9-1799 il Re gradiva oltre alle altre questa proposta come conducente, con quella della promiscuità degli impieghi, all'affratellamento dei popoli di qua e di là del mare (10).

Il Re Carlo Emanuele da Cagliari passò a Livorno, indi a Firenze e poscia a Roma. Da Napoli suo soggiorno tornò ancora a Roma ove nel 3 giugno 1802 rinunziò alla corona in favore del fratello Vittorio Emanuele Duca d'Aosta.

Il Conte di Chalembert che aveva seguito il Re Carlo Emanuele nel continente, ebbe corrispondenza con la R. Segreteria di Stato presso il Vicerè in Cagliari dal 27 settembre 1799 al 10 giugno 1803.

Deceduto il Conte di Chalembert, nel 3 luglio 1803, il Re Vittorio Emanuele affidò, in via provvisoria, il portafoglio delle Segreterie di Stato al savoiaro Francesco Gabet, il quale corrispose col Vicerè e col Segretario De Quesada in Cagliari fino al 18 novembre seguente, in cui al Cav. Gioacchino Alessandro Rossi già incaricato d'affari a Vienna, fu data l'intera e generale direzione delle cose di Stato. Si hanno i dispacci a sua firma fino all'11 dicembre 1805.

Nell'anno seguente il Re Vittorio Emanuele non nutrendo per il momento alcuna speranza di riacquistare il trono per la continua ascesa dell'astro napoleonico, da Napoli in cui da qualche tempo soggiornava, si recò nuovamente con tutta la famiglia reale a Cagliari, ove giunse nel 17 febbraio 1806. Quivi venne anche il Ministro Rossi che conservò tale qualità durante il non breve soggiorno del Re nell'isola.

Il 2 maggio 1814 partiva Vittorio Emanuele da Cagliari per Genova sul vascello inglese *Boyne* per riprendere il possesso degli Stati ereditari del continente, lasciando il governo dell'isola, quale reggente, alla Regina Maria Teresa, sua consorte. Al Cav. Giuseppe Lomellini fu data la direzione dell'unica Segreteria di Stato e di Guerra in Cagliari, presso la stessa Reggente.

Ritornato a Torino il Re faceva indirizzare i dispacci alla Segreteria di Stato presso la Reggente in Cagliari dal Conte di

(10) MARTINI: *Storia di Sardegna*, pp. 46 e 49.

Vallesa Ministro degli esteri. Questa corrispondenza durò dal 16 luglio 1814 al 27 maggio 1815, in cui venne nuovamente istituita una speciale Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna eccettuati quelli di guerra e marina, affidati al relativo Ministero (11). Il Cav. Silvestro Borgese, pratico delle cose dell'isola ove era rimasto quattro lustri, fu chiamato a reggerla. Succedette a questi il Cav. Giuseppe Lomellini dal 16 ottobre 1816 al 5 dicembre 1819, in cui (R. Biglietto pari data) quella Segreteria di Stato fu nuovamente soppressa.

Per effetto di tale soppressione tutti gli affari che alla medesima Segreteria appartenevano furono uniti al Ministero dell'Interno. Il Conte Prospero Balbo, che ne aveva la direzione, iniziò le relazioni col Vicerè nel 15 dicembre 1819 e le proseguì fino al 10 febbraio 1821.

Si offre spontanea la considerazione come ottime ragioni di opportunità e di vantaggio per l'isola si invocassero dai sovrani a giustificare due provvedimenti diametralmente opposti, vale a dire sia l'istituzione come la soppressione di un ministero speciale per la Sardegna. Il R. Biglietto autorizzante quella soppressione ne offre anch'esso una chiara prova (12). « Avendo creduto conveniente al maggior regolamento del nostro servizio ed al bene di codesti amatissimi sudditi di secondare le giuste brame che fin dal 1799 furono dai tre ordini del regno rassegnate al Re Carlo Emanuele IV... per la nuova unione della Segreteria di Stato eretta per gli affari del predetto regno di Sardegna a quella degli affari interni dei nostri stati di terraferma e di corrispondere contemporaneamente alle espressioni di accettazione e di lode colle quali fu fin d'allora accolta dal Sovrano tale domanda, abbiamo stabilito di non differire più oltre l'esecuzione d'un provvedimento conforme al voto dei regnicoli e vantaggioso all'amministrazione ». Nel relativo biglietto al Conte Balbo di cui, soggiungeva il Re, dovevano essere ben contenti i sardi come dell'alunno d'un grand'uomo di Stato caro al suo avo e alla Sardegna, si accenna ancora alla saggezza di tale richiesta ed alla riconosciuta convenienza d'una unione

(11) Cfr. SIOTTO PINTOR: *Storia Civile dei popoli sardi*, p. 94.

I dispacci provenienti da Torino, fino all'erezione della speciale segreteria di Finanza trattano dell'economico e di cose finanziarie.

(12) R. Prov. vol. 40°, n. 47. Cfr. il R. biglietto diretto al Conte Balbo (ibid n. 48) per lo stesso oggetto.

tendente a collocare sotto l'istessa dipendenza ed a far partecipare ugualmente dei vantaggi d'una più ampia comunione di relazioni, i domini soggetti alla Real Casa Sabauda.

Ma, se si unirono al Ministero degli Interni gli affari che appartenevano alla detta soppressa Segreteria di Stato, continuarono però ad essere esclusi tutti quelli riguardanti le finanze dell'isola, poichè con R. Biglietto 28 luglio 1818 (13) l'alta direzione di esse veniva affidata al Ministero delle Finanze per gli stati continentali con le norme sancite per il Piemonte. Quindi i dispacci diretti ai Vicerè dal Marchese Giampaolo Brignole, principiano nel 30 novembre 1818; quelli del Conte Corte nel 30 aprile 1825, del Marchese Raggi nel 14 agosto 1826, del Conte Caccia nel 17 luglio 1831 fino al 5 aprile 1833, in cui ristabilitasi dal Re Carlo Alberto, in esecuzione al R. Biglietto 30 marzo 1833 e circa due anni dopo la sua ascesa al trono (28 aprile 1831) la Segreteria di Stato per la Sardegna, gli affari finanziari dell'isola (esclusi quelli di guerra e marina) furono affidati al novello Ministero.

Il Conte Balbo, conservò la carica di Ministro degl'Interni fino al 10 febbraio 1821. Nel 13 marzo successivo, avendo il Re Vittorio Emanuele I abdicato a favore del fratello Carlo Felice, questi nel salire al trono (19 aprile 1821) chiamò a Segretario di Stato per l'interno il Conte Roget de Cholex, che assunse l'esercizio della nuova carica nel 25 aprile stesso anno. Successero al medesimo il Conte Falquet dal 15 luglio 1828 ed il Conte della Scarena dal 30 luglio 1831 al 15 aprile 1833.

A Capo del nuovo Ministero per gli Affari di Sardegna (15 aprile 1833) fu posto il Cav. Don Emanuele Pes di Villamarina conoscitore profondo dell'isola, che continuò a mantenere pure la carica di Primo Segretario di Guerra e Marina.

Nel nuovo Ministero fu concentrata l'amministrazione delle Finanze, già tolta a quello per gli Affari di Sardegna, soppresso nel 1819, ma non la direzione delle cose di grazia, giustizia ed ecclesiastiche, che si trovavano affidate al Ministero della Grande Cancelleria o Guardasigilli in Torino fin dal 1831. Il primo dispaccio diretto al Vicerè dal Conte Giuseppe Barbaroux che vi fu posto a capo, è dell'11 agosto 1831. Gli successe il Conte Avet nel 18 settembre 1840.

(13) Cfr. introduzione alla Sez. II *bis*, Serie 1^a del presente indice.

Giova riportare la motivazione del R. Biglietto 30 marzo 1833 che con decorso dal 15 aprile faceva rivivere la già due volte soppressa (1779 e 1815) (14) Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna. Si tornava evidentemente con esso al concetto di Carlo Emanuele di concentrare sotto l'unica direzione d'un ministro specialmente competente gli affari dell'isola.

« Avendoci l'esperienza dimostrato dover riuscire di maggior vantaggio al Regno nostro di Sardegna che le relazioni di esso le quali secondo la diversa natura degli affari ci sono ora rassegnate dai Capi di diversi Ministeri siano concentrate in un punto solo onde risulti tutta la possibile prontezza e conformità nelle provvidenze che saremo per dare, abbiamo determinato di ristabilire presso di noi la Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna per mezzo della quale il Vicerè e la Segreteria di Stato e di guerra . . . presso di lui (cioè in Cagliari) abbiano d'ora innanzi a ricevere le nostre determinazioni per ogni oggetto, *eccettuati gli affari ecclesiastici e gli affari di Grazia e Giustizia che intendiamo di conservare nelle incombenze del nostro Guardasigilli* ».

Il nuovo Ministero per gli affari di Sardegna durò in vita fino alla sua definitiva soppressione avvenuta il 19 ottobre 1847 (15), precedente d'alcuni giorni la grande riforma albertina (30 novembre 1847) che è sintesi e conclusione di tutte le altre importantissime attuate dal Re Magnanimo, la fusione cioè della Sardegna col Piemonte. Il concetto unitario, abbandonato e ripreso più volte secondo le contingenze politiche ed i momenti storici, ma certo quasi costantemente tenuto di mira come mèta dai principi sabaudi, era destinato a trionfare. Ad esso aveva derogato Carlo Emanuele III più che per obbedire ad un principio, per poter attuare con speditezza e vigore, concentrandone la direzione nel fidato Bogino, quei provvedimenti che imponeva d'urgenza il risanamento dell'isola. Attuato l'importante programma, il successore tornava con insistenza al concetto unitario, resistendo sia pure con blandizie e persuasioni, nei momenti di maggior debolezza del potere regio, alle incalzanti domande degli stamenti sardi. Appena chiusasi la breve parentesi dell'esilio che avea concentrato gli affari di Stato nel-

(14) R. Provvizioni, vol. 50, n. 15.

(15) R. Provv., vol. 97, n. 25.

l'unica Segreteria in Cagliari presso il Vicerè, il Re e la Reggente, si torna ancora a quel concetto unitario con Carlo Alberto, fino a quando questo monarca, in una situazione politica analoga a quella del periodo boginiano, cioè nell'urgenza delle riforme che dovevano spianare la via alla definitiva unione dell'isola agli stati continentali, affida ad Emanuele Pes di Villamarina, profondo conoscitore dei bisogni e delle urgenze dell'isola, la direzione degli affari di Sardegna. Attuate le grandi riforme che rappresentano tanti colpi vigorosi di piccone alla vecchia ed ibrida costituzione sardo-iberica, aboliti i feudi, trasformate le magistrature, riformato già da Carlo Felice il diritto (1827) secondo nuovi principi più saggi ed umani, fatta partecipe la Sardegna di nuove leggi doganali, amministrative (es. sui consigli civici) ed economiche (es. l'adozione del sistema metrico) non c'era più alcuna ragione logica per mantenere un regime separato che urtava nettamente, sia col vantaggio della Sardegna sia con gli ulteriori sviluppi del grandioso programma nazionale. Cessati i compromessi e le transazioni, si dovevano ora gettare i capisaldi del programma definitivo.

E così i proemi di questi regi biglietti che riflettono il nostro istituto, apparentemente contrastanti e contraddittori, rispondono ad una concezione nitida e chiara cui obbedirono attraverso 128 anni di dominazione in Sardegna i sovrani sabaudi. E se è vero che attraverso la storia delle istituzioni più modeste si possono rintracciare, da chi ben guardi, le più profonde concezioni politiche e le vicende dei popoli, appare del più alto significato la modesta premessa del R. Biglietto di soppressione:

« Essendo nostro intendimento di recare in tutte le parti dei nostri reali domini quell'uniformità negli ordinamenti di amministrazione e di finanza che è tanto favorevole ai morali ed ai materiali interessi dello Stato, abbiamo creduto che al conseguimento di sì utile scopo potrebbe giovare il riunire le attribuzioni attualmente affidate su questo oggetto alla R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna, a quei dicasteri da cui analoghe attribuzioni sono esercitate per gli affari del continente nella guisa stessa in cui le cose giudiziarie militari e marittime dell'isola trovansi rispettivamente sottoposte alla direzione della Grande Cancelleria e della R. Segreteria di Stato di guerra e di marina ».

In conseguenza dal 1° gennaio 1848 si sopprimeva la predetta

Segreteria (16) e le sue attribuzioni erano rispettivamente unite alla R. Segreteria di Stato degli interni e delle finanze di Torino secondo le attribuzioni dei rispettivi dicasteri (17). Il Vicerè tenne ancora corrispondenza coi Ministeri di Torino fino al 30 settembre 1848 data in cui cessò dopo oltre 5 secoli il regime viceregio e con esso l'Ufficio della Segreteria di Stato e di Guerra in Cagliari.

Sarà opportuno dare un cenno sul funzionamento della Segreteria di Stato e di guerra presso il Vicerè in Cagliari che corrispondeva coi Ministeri di Torino (sia di Sardegna, sia degli Interni, che di guerra e marina e, in epoca più tarda (sec. XIX), con quelli delle Finanze e Guardasigilli). Le prime norme che troviamo nei dispacci e nelle istruzioni viceregie vengono in certo modo ampiamente svolte e codificate nel notevole regolamento 12 aprile 1755 dettato da Carlo Emanuele III per la Sardegna (18). In parecchi paragrafi (dal 166 in poi) si tratta ampiamente dell'importantissimo ufficio. Il Direttore della Segreteria di Stato e guerra aveva alle sue dipendenze tre sottosegretari di nomina regia, due piemontesi e uno regnicolo, che doveva conoscere lo spagnuolo. Egli doveva giurare di non ricevere regali o vantaggi da alcuno se non col consenso del Vicerè, anzi di rivelargli tali offerte, e di serbare il segreto di ufficio. Spediva i passaporti (§ 175), distendeva la corrispondenza, e le patenti conferite dal Vicerè (19). Spediva le licenze ai bastimenti partenti da Cagliari, gli ordini di tappa ed altri

(16) Il Ministro di Villamarina rinunziò al portafoglio degli affari di Sardegna nell'8 ottobre 1847, poco prima cioè della soppressione dello stesso Ministero, ma continuò a reggerlo fino all'ultimo giorno di dicembre medesimo anno il cav. De Juge, che n'era primo Ufficiale.

(17) Specchio di ripartizione fra le sette Segreterie di Stato delle incombenze già spettanti a quella degli affari di Sardegna (Atti Gov. n. 1678, vol. 23).

La ripartizione era fissata nel modo seguente:

1° Esteri: Poste; 2° Interni: Personale Stato e Guerra, Archivi di Cagliari, Sanità, Nobiltà, Annona, Polizia, Ospedali, Intendenze, Bilanci, Amministrazioni comunali; 3° Guerra e Marina; 4° Finanze; 5° Grande Cancelleria, affari ecclesiastici, Monte di Riscatto, Culto; 6° Lavori pubblici, Agricoltura e Commercio; 7° Istruzione pubblica.

(18) V. *Atti Governativi*, vol. 3 n. 188.

(19) Di Capitano di Cavalleria e fanteria miliziana, d'approvazione di viceconsoli, di alcaidi delle torri, ed artiglieri, i biglietti per le incommende (nomine provvisorie agli impieghi vacati provvisti poi dal Re). Cfr. § 176 del Reg.).

viceregi (§ 179). Sottoscriveva i biglietti delle tre grazie fatte dal Vicerè nel Venerdì Santo (per le *Siziate*: § 180). Accertava lo stato del raccolto del grano, spediva gli ordini e riceveva i dati per l'*Afforo* (§ 184 e 185) (tassazione del prezzo del grano) e per le tratte. Controfirmava i pregoni spediti dal solo Vicerè senza il concorso della R. Udienza (20). Inoltre la licenza data al Comune di Cagliari di far spese straordinarie eccedenti i 4 scudi, che doveva essere autorizzata dal Vicerè (§ 186) era controfirmata dal Segretario. Custodiva il sigillo d'argento della Segreteria con le armi sabaude (§ 187). Aveva altre molteplici incombenze ed attribuzioni che facevano di lui uno dei più importanti funzionari amministrativi dell'isola ed un necessario coadiutore del Vicerè.

Prescindendo da dettagli di poco interesse quali la ripartizione dei diritti di segreteria nel 1762 (21) e l'orario abbastanza gravoso, che Carlo Felice vicerè disciplinò secondo le norme degli uffici piemontesi nel 1805, ribadite con altre del 24 marzo 1819, incombevano al personale di segreteria obblighi speciali (22). Era vietato di chiacchierare, di vagare da una sala all'altra, di corrispondere col pubblico sulle cose di ufficio, per cui si dovevano indirizzare i postulanti al capo servizio o al funzionario competente. Dovevansi tenere i registri sotto chiave e sempre rigorosamente al corrente di propria mano, senza scambiarsi per la scritturazione, ognuno rispondendo dei propri. Nei giorni di posta si lavorava senza limite d'orario.

(20) I pregoni emanati dal Vicerè col concorso della R. Udienza avevano forza di leggi dello stato. Quelli emanati dal solo Vicerè duravano in vigore per il solo viceregato (§ 189 del reg.).

I primi erano a firma del Vicerè, del Reggente, dell'Avvocato fiscale e del Segretario della R. Ud.; i secondi solo del Vicerè e del R. Segretario.

(21) R. Provv., vol. 3, n. 36 del 24 luglio. Gli emolumenti andavano per il 55 % al Segretario, per il 15 % al sottosegretario, per il 7 % allo scritturale.

(22) R. Segr. di Stato, ser. 2^a, vol. 66. Disposizioni di S. A. R. il Duca del Genese del 1° gennaio 1805, e le citate secondo il regolamento piemontese 26 giugno 1819: Dal giorno di San Carlo (4 novembre alia Pasqua di Resurrezione, l'orario era dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21, accordata un'ora per il passeggio. Dalla Pasqua al 4 novembre dalle 8 alle 13 e dalle 16,30 alle 21 con l'ora di vantaggio. Nelle domeniche e feste solenni erano tollerate (*sic*) due ore di riposo delle prescritte, alla mattina e alla sera. Nelle altre feste che non cadessero in giorni di posta, l'orario si fissava secondo le occorrenze e le stagioni. Nei giorni di spedizione dei corrieri sia per l'interno che per l'estero, non vi era limitazione di ore. (*Firmato*: D'ordine di S. E.: Bruscu).

In conformità al R. Biglietto 26-6-1819 per il Piemonte veniva attuata a partire dal 1° agosto la ripartizione degli uffici in 4 divisioni (una quinta d'archivio) corrispondenti a quelle di Torino, con decorrenza dal 1° agosto 1819, che per i soli car-teggi viceregi diretti in terraferma, vediamo attuato dal 1825 in poi (23).

Col dispaccio 31 ottobre 1832 del Ministero degli Interni, in virtù di un ordine del 20 del mese, in dipendenza della soppressione dell'ufficio di Torino che trattava dei soli affari di Sardegna di competenza dell'interno e dell'aggregazione dei medesimi (ad esempio di quanto si praticava nei ministeri della guerra, di finanza e del guardasigilli) alle altre divisioni in ragione delle materie, veniva comunicato da Torino per l'attuazione nell'isola un nuovo riparto degli affari di Sardegna e dei relativi dispacci in sette divisioni. Sebbene il vicerè ne abbia assicurato l'osservanza con dispaccio 1° dicembre 1832 (24) esso non fu attuato forse per il sopraggiungere della nuova riforma del 30 marzo 1833.

La segreteria di Stato e di Guerra in Cagliari e quella di Sardegna in Torino vennero ad assumere un notevole sviluppo in corresponsione della sempre maggiore mole degli affari. Già col 15 gennaio 1833 (25) la prima era composta, nella nuova pianta di tale data, di 9 scrivani, due per divisione e uno per l'archivio, oltre un capo e un sottocapo per ogni divisione ad eccezione dell'archivio che aveva il solo capo. Gli stipendi erano di 300 scudi annui per i capi; 250 per i sottocapi; da 160 a 100 per gli scrivani. Nel 1842 (26) per la Segreteria di Cagliari troviamo un nuovo ordinamento. 1 reggente (lire nuove 4000) 5 capi divisione (da 1200 a 2200 individuali) 6 sottocapi (da 2000 a 1600); 10 scrivani (da 1200 a 900). Erano

(23) Cfr. Introduzione alla sezione VI, serie 1^a.

(24) E' in vol. 67, serie 2^a. Cfr. per questo dispaccio il vol. 346, serie 1^a: Il Vicerè soggiungeva: « Questo metodo riuscirà più comodo anche a questa R. Segreteria perchè, rispondendosi ai dispacci viceregi nella stessa conformità, non sarà d'uopo di trarre copia dai dispacci complessivi di codesto Ministero degli articoli competenti a diverse divisioni ».

(25) RR. Provv. vol. 50^o, n. 2. (In conformità al Regolamento 26 giugno 1819). Vedi dispaccio 16-1-1833 in vol. 100, s. 1^a.

(26) RR. Provv. vol. 80, n. 29 del 22-3-1842. E' una modifica della pianta del 15-1-1833.

a parte gli incerti (L. n. 7000) ripartiti fra tutti (27). Nell'8 febbraio 1845 senza aumentare la somma di L. 75.000 assegnata col brevetto 17-10-1843 (28) per le spese, si apportarono alla pianta stabilita dal R. Brevetto 4 settembre 1841 per il personale del Ministero di Sardegna in Torino alcune nuove variazioni. Allora la Segreteria di Torino per la Sardegna fu composta da un Primo Segretario (Emanuele Pes di Villamarina); 1 primo ufficiale (Francesco De Juge: (L. 7500 annue); 2 segretari capi divisione (Maffei e Boarini (L. 4500 individuali); 2 segretari capi ufficio (id. L. 4000); 4 segretari (id. L. 2800); 4 sottosegretari, 1 archivist, 12 applicati, e 5 scrivani con stipendi minori. Il trattamento economico non era cattivo se si pensa che un Giudice della R. Udienza, la suprema magistratura dell'isola aveva nel 1836 uno stipendio di L. 937 sarde; nel 1845 L. nuove 2650 (senza però contare le *sportule*).

Resta da accennare all'importanza di questo fondo riordinato da Michele Martini fratello dello storico Pietro, uno di quegli archivisti che come il Sotgiu, il Mameli ed il Pollano preferivano all'attività scientifica sempre soddisfacente delle pubblicazioni, quella oscura ed ignorata dell'ufficio in vantaggio non tanto di sè stessi che degli studiosi da cui sono di regola ignorati od obliati. L'indice diligente da lui disteso in una prima redazione, è stato riveduto ed accresciuto di note e del presente commento dal Reggente la Direzione dell'Archivio di Stato nella

(27) Del 30 % per il Reggente, dell'8 e 6 e 4 % per i capi, del 2 % per i sottocapi, dell'1,6 % per gli scrivani.

(28) RR. Provv. vol. 89, n. 18. Modifica della pianta stabilita da precedente brevetto 4 Settembre 1841 che bilanciava invece L. 66.000.

Nel 1780 (R. Provvisoni, vol. 10°, n. 77), gli stipendi della Segreteria di Cagliari in analogia a quelli di Torino, erano così fissati (R. Biglietto 25 giugno): Sottosegretario Lire di Piemonte 1200; al secondo, L. 1000; al terzo L. 800, allo scrivano L. 600 oltre i diritti.

Gli stipendi si fissarono agli impiegati della Segreteria del Vicerè proprio nel 1780, prevalendo prima il sistema della retribuzione per via di diritti di entrata sui grani, che erano percepiti da loro. Diminuito tal reddito negli anni precedenti, si abbandonò questo sistema voluto dal regolamento 12-4-1755; s'incamerarono dal fisco i diritti di tratta dei grani e si corrisposero stipendi fissi (più i proventi di altri diritti minori), agli impiegati suddetti.

Nel 1827 (R. Biglietto 19-12-1826, R. Provv. vol 45, n. 48), gli stipendi erano, per Cagliari: Sottosegretario: da 300 a 250 scudi; sottosegretario archivist, 300; applicato, 300; incaricato, 200. Scritturali da 120 a 100 scudi. Totale personale impiegato della segreteria viceregia: n. 8.

solenne ricorrenza di questo Congresso di Storia del Risorgimento in Cagliari così altamente significativo per la Sardegna e per i Sardi.

I documenti che nell'Archivio di Cagliari sintetizzano l'opera di Casa Savoia in pro dell'Isola, sono costituiti principalmente da due fondi: l'*Archivio della Segreteria di Stato* e dell'*Intendenza Generale*, ambi integrabili, per quanto riguarda specie il riscatto dei feudi e le dipendenti riforme con l'archivio feudale.

L'Archivio della Segreteria suddetta è certo il più importante in quanto nei carteggi della serie prima (1210 cartelle) (vedi proemio alla serie 1^a), nelle molteplici categorie e sottocategorie della seconda (2325 cartelle: vedi proemio alla serie 2^a) l'opera regia e governativa in qualunque ramo dell'attività isolana trova la più eloquente documentazione. Il secondo fondo si riferisce particolarmente all'ordinamento ed alle vicende di carattere fiscale (imposte, gabelle, dogane, esattorie, spese civili e militari, tabellionato) pur comprendendo qualche categoria da cui possono trarsi molteplici dati di carattere politico ed amministrativo (Es. Archivio Razionale e carteggi dell'Intendente Generale).

Sul periodo sabaudo fino alla fusione, non mancano naturalmente copiosi dati in fondi minori quali il *Controllo Generale*, il *Censorato Generale*, l'*Amministrazione delle Torri*, le *Bolle e Brevi*, gli *spogli e vacanti*. Infine sono da menzionare le carte giudiziarie (sentenze e processi) della *R. Udienza* e del *Tribunale di Prefettura* di Cagliari, che hanno speciale importanza per lo studio del diritto penale nell'isola.

MINISTRI PER GLI AFFARI DI GUERRA E MARINA

Il portafoglio per gli affari particolari riguardanti la guerra e poscia quelli di guerra e marina sotto la dominazione della R. Casa di Savoia, fu tenuto dai seguenti Ministri:

Dal Conte Provana all'8 settembre 1720.

Dal Sig. Lanfranchi fino al 1727.

Dal Sig. Platzaert dal 6 gennaio 1728.

Dal Marchese Fontana dal 12 novembre 1728 all'8 dicembre 1741.

(Non esiste corrispondenza particolare intorno agli affari di guerra dall'8 dicembre 1741, per motivo della guerra che in questo spazio di tempo ebbe luogo e per la malattia del Conte Bogino).

Dal Conte Bogino dal 20 febbraio 1743 al 17 febbraio 1773.

Dal Cav. Chiavarina dal 3 marzo 1773.

Dal Cav. Coconito dal 5 maggio 1779.

Dal Marchese di Cravanzana dal 28 gennaio 1789.

Dal Conte di S. Martino di Colleretto dal 29 marzo 1797.

Dal Marchese di S. Marzano dal 24 ottobre 1798.

(Dalla venuta del Sovrano (1799) fino al 1814 gli affari di guerra e marina furono trattati nella Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari, meno il periodo in cui il Re Carlo Emanuele IV e Vittorio Emanuele I posero stanza in diverse città della Toscana, degli Stati Pontifici e del Regno di Napoli da cui corrispondevano con la Segreteria viceregia in Cagliari).

Dal Marchese di S. Marzano dal 22 settembre 1815.

Dal Conte di Robilant dal 30 novembre 1817.

Dal Conte Alessandro Saluzzo dal 29 novembre 1820.

Dal Conte di S. Rosa dal 24 marzo al 4 aprile 1821.

Dal Cav. Matteo De Geneys dal 26 maggio 1821.

Dal Cav. Carlo S. Martino d'Agliè dal 27 luglio 1831.

Dal Cav. Emanuele Pes di Villamarina dal 7 ottobre 1832
all'8 ottobre 1847.

Serie dei Vicerè del Regno di Sardegna sotto la dominazione della R. Casa di Savoia, con i dati relativi alle patenti di nomina ed al giuramento, desunti dalle carte dell'Archivio di Stato di Cagliari.

- 1720 — Pallavicino di S. Remigio, barone D. Filippo Guglielmo. — Patenti 20 maggio 1720. Arrivo a Cagliari il 16-7-1720. Giuramento del 2 settembre 1720. Partì da Cagliari il 7 settembre 1723.
- 1723 — Doria del Maro abate D. Alessandro. — Patenti 4-8-1723. Arrivo a Cagliari il 3 settembre 1723. Giuramento il 4 settembre 1723. Partenza il 15-4-1726.
- 1726 — Pallavicino di S. Remigio, barone D. Filippo Guglielmo, suddetto. — Patenti 28 febbraio e 3 marzo 1726. Arrivò il 26-3-1726. Giuramento del 14 aprile 1726.
- 1727 — Roero di Cortanze marchese D. Tomaso Ercole. — Patenti 20 settembre 1727. Giuramento del 13 ottobre 1727.
- 1731 — Falletti di Castagnole e di Barolo marchese D. Gerolamo. — Patenti 29 settembre 1731. Giuramento del 29 novembre 1731.

Per la di lui morte, seguita in Cagliari il 5 luglio 1735, fu nominato a presidente del regno il conte Prospero Posavino di Brassicarda generale delle armi (1) (che giurò in Cagliari il 7-7-1735, e per la morte anche di quest'ultimo, poco dopo avvenuta, fu presidente del regno l'Arcivescovo di Cagliari D. Paolo Falletti di Barolo, che fu poi qualificato Vicerè e che giurò l'8 settembre 1735. La sua sostituzione fu confermata con Carta Reale 10 settembre 1735.

- 1735 — San Martino d'Agliè e di Rivarolo marchese D. Carlo Amedeo Battista. — Patenti 20 agosto 1735. Arrivò il 1° ottobre 1735. Giuramento del 3 ottobre 1735.

(1) Già governatore di Cagliari per patenti 13-5-1726.

- 1738 — D'Allinge d'Apremont conte D. Francesco Luigi. — Patenti 23 agosto 1738. Giuramento del 24 ottobre 1738.
- 1742 — De Blonay barone D. Lodovico. — Giuramento del 1° settembre 1741.
- 1744 — Del Carretto di S. Giulia marchese D. Giuseppe Maria. — Giuramento del 13 aprile 1745.
- 1748 — Di Valguarnera (dei Principi) cav. D. Emanuele. — Patenti del 24 agosto 1748. Giuramento del 27 settembre 1748. Partì il 7-10-1751.
- 1751 — Cacherano di Bricherasio conte D. Giovanni Battista. — Arrivò in Cagliari il 2-10-1751. Patenti 3 settembre 1751. Giuramento del 9 ottobre 1751. Partì da Cagliari il 27 maggio 1755.
- 1755 — Costa della Trinità conte D. Vittorio Amedeo. — Arrivò il 24 maggio 1755. Patenti 25 aprile 1755. — Giuramento del 28 maggio 1755. Partì da Cagliari il 9 giugno 1758.
- 1758 — Tana di Santena conte D. Francesco. — Patenti 1° e 4 maggio 1758. Giuramento il 10 giugno 1758. Parte l'8-6-1762.
- 1762 — Alfieri di Cortemiglia cav. D. Gio. Battista Pellegrino. — Patenti 6 maggio 1762. Arrivo il 2-6-1762. Giuramento del 9 giugno 1762.
- Per la di lui morte, avvenuta in Cagliari il 1° aprile 1763, nel cui duomo fu sepolto, fu nominato Presidente del Regno il cav. D. Carlo Giuseppe Solaro di Govone, le cui patenti, per il caso di morte dell'Alfieri, erano state spedite già dall'8 maggio 1761. — Prestò giuramento il 2 aprile 1763 e partì da Cagliari il 13 settembre 1763.
- 1763 — Costa della Trinità balio D. Francesco Luigi. — Arrivò il 5-9-1763. Patenti 30 luglio 1763. — Giuramento del 10 settembre 1763. Partì il 1° giugno 1767.
- 1767 — D'Hallot des Hayes e di Dorzano conte D. Vittorio Lodovico. — Arrivò il 27-5-1767. Patenti del 10 maggio 1767. Giuramento del 2 giugno 1767. Partì da Cagliari il 22 ottobre 1771.
- 1771 — Gallean dei Caissotti di Robbione conte D. Antonio Francesco Gaetano. Patenti 18 luglio 1771. Arrivò il 18-10-1771. Giuramento del 23 ottobre 1771. Partenza il 6 nov. 1773.

- 1773 — Ferrero della Marmora conte D. Filippo Francesco. — Patenti 10 ottobre 1773. Arrivo in Cagliari il 2-11-1773. Giuramento dell'8 novembre 1773.
- 1777 — Lascaris di Castellar conte D. Francesco dei conti di Ventimiglia. — Patenti del 13 settembre 1777. — Giuramento del 14 novembre 1777.
- 1780 — Valperga di Masino conte D. Carlo Francesco marchese di Caluso. — Patenti del 21 luglio 1780. Giuramento del 1° dicembre 1780. Cessò dalle funzioni il 27-11-1782.
- 1783 — Solaro di Moretta cav. D. Angelo Maria. — Patenti dell'8 luglio 1783. Giuramento dell'11 ottobre 1783.
- 1787 — Thaon di S. Andrea conte D. Carlo Francesco. — Patenti del 1° maggio 1787. — Giuramento del 4 luglio 1787.
- 1790 — Balbiano balio Don Vincenzo. Comm. Gerosolimitano. — Patenti del 6 e 10 agosto 1790. Giuramento del 16 settembre 1790. Cacciato dal Regno il 30 aprile 1794.
- 1794 — Vivalda marchese Don Filippo, fino all'arrivo a Cagliari del Re. — Patenti del 2 maggio 1794. Giuramento del 13 settembre 1794 dopo arrivato a Cagliari il 6 settembre 1794.

CARLO EMANUELE IV nel 3 marzo 1799.

S. A. R. CARLO FELICE Duca del Genevese, dal 19 settembre 1799, data della partenza dall'isola di Carlo Emanuele IV, fino all'arrivo in Cagliari del Re Vittorio Emanuele suo fratello nel 17 febbraio 1806 (2). — Re Vittorio rimase nell'isola

(2) S. A. R. Carlo Felice i cui due Viceregati come il successivo regno furono così proficui per l'isola, s'imbarcò per Palermo nel 25 febbraio 1807, dove, nel 6 aprile stesso anno, sposò la Principessa Maria Cristina figlia di Ferdinando di Borbone re delle due Sicilie e ritornò in Cagliari nel 26 settembre 1807. Nel 30 aprile 1811 ripartì per Palermo con la duchessa del Genevese e ritornò in Cagliari il 25 ottobre 1811. Lasciò definitivamente l'isola diretto a Napoli nel 10 giugno 1816 affidando al cav. D. Giacomo Pes di Villamarina l'incarico delle funzioni viceregie e conservando la qualità di vicerè fino alla sua ascesa al trono (19 aprile 1821).

Durante il primo viceregato (19 settembre 1799 - 17 febbraio 1806) S. A. R. il Duca del Genevese si assentò dall'isola dal 28 aprile 1803 (andò a Roma per rivedere il fratello) al 14 novembre 1803 in cui vi tornò sul vascello inglese « Gibraltar ». Durante tale periodo lasciò a suo rappresentante il marchese Thaon di S. Andrea quale incaricato delle funzioni viceregie.

La relazione del felice ritorno di S. A. in Cagliari fu fatta dal Marchese

- fino al 2 maggio 1814 (3) nella qual data ne ripartì lasciandovi, come reggente, la Regina Maria Teresa, per riprendere possesso della sede di Torino il 20 maggio stesso anno.
- 1815 — La prefata S. A. R. Carlo Felice Duca del Genevese, dopo la partenza della Regina Maria Teresa, reggente, in data 16 agosto 1815.
- 1816 (10 giugno) — Pes di Villamarina cav. D. Giacomo, *Incaricato delle funzioni Viceregie* (non prestò giuramento).
- 1818 — Thaone-Revel di Pratolungo conte D. Ignazio, *Incaricato delle funzioni Viceregie*. — Arrivò a Cagliari il 9 settembre 1818. Giuramento del 12 settembre 1818, partito il 22 settembre 1820 dall'isola.
- 1820 — Veuillet d'Yenne De la Sauniere marchese D. Ettore, *Incaricato provvisorio delle funzioni Viceregie*. — Arrivò a Cagliari il 9 novembre 1820. Giuramento del 14 novembre 1820; qualificato Vicerè con R. Biglietto 4 maggio 1821, dopo l'avvenimento al trono del Duca del Genevese nel 19 aprile 1821 (4). Partì da Cagliari il 25 maggio 1822.

Thaon di S. Andrea con dispaccio 1° dicembre 1803. Con dispacci successivi del 1°, 3 e 17 dicembre 1803 S. A. R. riprendendo le sue funzioni di Vicerè ragguagliava S. M. sullo stato dell'isola (Vedi vol. 315, ser. 1°).

(3) Durante la presenza del sovrano in Cagliari Carlo Felice cessando dalla qualità di Vicerè mantenne quello di Capitano delle RR. Armate, di Capo e presidente della R^a. Amm. delle Torri. Cfr. *Atti Governativi*, vol. 12°, passim.

(4) L'abdicazione di Vittorio Emanuele I ebbe luogo il 13 marzo 1821. L'atto a favore di Carlo Felice, che confermava il precedente, seguì in Nizza Marittima il 19 aprile 1821. Vedi per ciò il pregone del Vicerè d'Yenne in data 28 maggio 1821 che dà notizia di questo avvenimento e che contiene il testo dei due atti (Arch. di Stato Cagliari: *Atti Governativi*, n. 1040 del vol. 14). Il proclama di Carlo Felice diretto al Giurato Capo di Cagliari, con cui egli annunciava la sua assunzione al trono è del 4 maggio 1821 ed è spedito da Reggio (V. stesso vol.). Ma già il Marchese d'Yenne, con pregone del 31 marzo 1821 (*Atti Amm.*, n. 1033, vol. 14) avea partecipato ai sardi l'abdicazione di Re Vittorio e la dichiarazione di Carlo Felice in data 16 marzo da Modena di aver assunto l'esercizio di tutta l'autorità e di tutto il potere Reale e la nomina in sua assenza fatta dal Re Vittorio a Reggente dei Regi Stati, di S. A. S. Carlo Alberto di Carignano.

Vedi anche: *Dispaccio Ministeriale al Vicerè* del 5 maggio e del Della Valle in data 4 maggio 1821 in vol. 82, ser. 1°.

Il marchese di Villermosa deputato dai tre stamenti del Regno gli rese i pubblici omaggi in Torino il 27 dicembre 1821 (Estr. *Gazzetta Piemontese*, n. 56 del 29-12-1821).

- 1822 — Galleani d'Agliano conte D. Giuseppe. — Arrivò a Cagliari il 20 maggio 1822. Prestò giuramento il 24 maggio 1822. Partì da Cagliari la sera del 15 maggio 1823.
- 1823 — Roero di Monticelli conte D. Gennaro, *Presidente del Regno*. — R. Biglietto 12 aprile 1823. Giuramento del 21 maggio 1823. Partì per terraferma il 1° agosto 1825.
- 1825 — Tornielli di Vergano conte D. Giuseppe. — Arrivò a Cagliari il 27-7-1825. Giuramento del 2 agosto 1825. Fu dispensato per salute il 4 dicembre 1829. Partì dalla Sardegna il 17 agosto 1829.
- 1829 — Roberti di Castelvero conte D. Giuseppe, *Incaricato delle funzioni Viceregie* con R. Biglietto 11 luglio 1829, assunse il governo il 18-8-1829. Partì il 2 novembre 1831.
- 1831 — Montiglio d'Ottiglio e Villanova cav. D. Giuseppe Maria. — R. Patenti 14 luglio 1831. Giunse in Sardegna il 30 ottobre 1831. Giuramento del 3 novembre 1831. Partito il 10 maggio 1840. Dispensato il 30 giugno 1840 (5).
- 1840 — De Asarta conte D. Giacomo, *Incaricato delle funzioni Viceregie*. — R. Biglietti 28 aprile 1840 (6) e 7 luglio 1840. Partenza il 10 maggio 1843 (7).

E' da ricordare l'atto munifico di Carlo Felice cui accenna il Vicerè nel dispaccio 30 giugno 1821 diretto all'Intendente Generale del Monte di Riscatto: « S. M. Carlo Felice felicemente regnante avendoci con R. Viglietto 4 maggio u. s. manifestato la volontà di segnalare l'epoca del suo avvenimento al trono con un tratto di speciale beneficenza facendo distribuire in opere di pietà quelle somme che altre volte sono state in tali circostanze erogate al pubblico, abbiamo determinato di fissare questa somma in scudi 5000 sardi ». (Vol. 548, ser. 1^a, che contiene lo specchietto di ripartizione).

(5) Morì in Casale il 16 ottobre 1840. Durante la temporanea assenza del Montiglio, dal 25 luglio 1837 a qualche mese dopo, S. M. con R. Biglietto 13-5-1837, affidò il regno al Conte, Generale delle Armi e Governatore di Cagliari Don Silvestro Lanzavecchia di Buri.

(6) Autorizzava il De Asarta, Maggior Generale Comandante delle truppe del Regno e incaricato del governo di Cagliari ad esercitare le funzioni viceregie.

(7) Durante il breve intervallo tra la partenza del De Asarta e l'arrivo del De Launay, assunse provvisoriamente il governo, il Maggior Generale cav. Don Camillo Gazelli, incaricato delle funzioni di Governatore di Cagliari (nota 29-4-1843 in vol. 49, serie II, Segr.).

1843 — De Launay cav. D. Gabriele. — Patenti 8 aprile 1843. Arrivò a Cagliari il 24 maggio 1843. Giuramento del 30 maggio 1843 fino al:

1848 (1° ottobre) nella qual data cessarono le funzioni Vice-regie (8). — (*Lettera Circolare del De Launay in «Atti Governativi»,* vol. 24, num. 1798, in data 23 settembre 1848 (9).

(8) Il Proclama del De Launay ai cittadini ed alle truppe dell'Isola, con cui annuncia la cessazione dell'autorità viceregia e la sua partenza dal Regno è del 30 Settembre 1848. (*Atti Governativi*, vol. 24°, n. 1804 e 1805).

(9) Per tutti questi dati, vedi Arch. Stat. di Cagliari; Carte Reali; *Registro dei Cerimoniali* anche per l'arrivo in Cagliari dei Vicerè e le relative cerimonie, nonchè i volumi H. 56, H 57, H 58, H 59, H 62, Archivio Antico; Arch. St. Cagliari; Vol. 49 di Segreteria di Stato, serie 2ª. Cerimoniali e 50 e 51; nonchè: SIORRO PINNOR: *Storia Civile dei popoli Sardi*, indice.

Le due date delle patenti, corrispondono: l'una a quella di *Vicerè e Luogotenente*, l'altra a quella di *Capitano Generale*. Molte volte la data delle due patenti è identica ed allora è citata una sola data nel presente elenco. Il giuramento indicato, è quello prestato nella Metropolitana di Cagliari dopo l'arrivo. Ma nei Registri H citati, è pure riportato il precedente giuramento prestato dal Vicerè in mano dei delegati di S. M. o della stessa S. M., nel palazzo reale di Torino.

INDICE DELLA R. SEGRETERIA DI STATO E DI GUERRA.

SERIE 1^a.

Corrispondenza viceregia con l'isola, con Torino, con l'estero e viceversa.

Questa serie di 1215 registri, filze, cartelle (10), è costituita in massima parte dalla corrispondenza ufficiale diretta dalla Corte, dai Ministri di Torino al Vicerè e viceversa relativamente ai molteplici affari dell'isola per il periodo 1720-1848; nonchè diretta dal Vicerè alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche dell'isola, ai regi stati di terraferma, ai consoli e particolari residenti all'estero e viceversa. Attraverso di essa è possibile di seguire, anche nei minimi dettagli, l'azione governativa in Sardegna e cioè sia l'attività spiegata dai Vicerè e dai funzionari dipendenti, sia quella dei sovrani e dei ministri piemontesi, che ben spesso la ispiravano e consigliavano.

Secondo le istruzioni date dai Sovrani ai Vicerè (11) i dispacci relativi al politico, all'economico ed all'ecclesiastico passavano per il tramite della Segreteria di Stato per gli affari interni; quelli relativi agli affari di guerra e marina, e per un

(10) La numerazione, compresi i bis, va fino al 1210. Non si computano nei 1218 registri le 99 cartelle di regie provvisioni che precedono nell'inventario della serie 1^a.

(11) Vedi le istruzioni contenute nel registro G. I. del R. Archivio di Torino dirette al S. Remy tanto per il 1^o viceregato (istruzioni 20 maggio 1720), quanto per il 2^o (istruzioni 3 marzo 1726) come pure quelle dirette all'Abate del Maro (istruzioni 4 agosto 1723) ed al Marchese di Cortanze, la prima parte in Susa il 20 settembre 1727, la seconda il 16 gennaio 1728).

certo tempo, anche all'economico, attraverso la Segreteria di guerra. Donde un primo sdoppiamento della corrispondenza in:

- | | Anni |
|--|-----------|
| 1° - Dispacci di Corte (o di S. M.) e della R. Segreteria di Stato in Torino per gli affari interni (giuridico, politico ed ecclesiastico); della R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna indirizzati al Vicerè.
Cartelle dal n. 1 al n. 100 e dal n. 105 al n. 162, serie 1ª, 1720-1848. | |
| 2° - Dispacci di Corte (o di S. M.) e della Segreteria di Stato e di Guerra relativi agli affari di guerra e marina, e per un certo periodo anche all'economico.
Cartelle dal 185 al n. 273, serie 1ª | 1720-1848 |

A queste due grandi serie di corrispondenza dirette dal Governo di Torino a Cagliari fanno riscontro i relativi dispacci diretti dal Vicerè e dalla sua Segreteria in Cagliari a Torino e quindi le seguenti altre due serie parallele alle due prime:

- | | |
|---|-----------|
| 3° - Dispacci vicerègi indirizzati al Re ed ai suoi Ministri (esclusi quelli riguardanti affari di guerra e marina considerati a parte) ripartiti in 4 divisioni a partire dal 1825 poichè in tale anno furono così suddivisi tutti gli affari concentrati nella Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè in Cagliari. Ognuna di esse, secondo le materie, ebbe propria corrispondenza con i Ministri in Torino.
Cartelle dal n. 275 al n. 386, serie 1ª | 1720-1839 |
| 4° - Dispacci vicerègi alla Segreteria di Stato presso S. M. per gli affari di guerra e marina.
Cartelle dal n. 387 al n. 441, serie 1ª | 1720-1841 |

Come si è detto il Vicerè, suprema autorità in Sardegna, manteneva assiduo carteggio sia con i funzionari dipendenti civili e militari, sia con gli ecclesiastici, coi particolari dell'isola coi regi stati di terraferma e con persone dimoranti all'estero. Donde altre serie di carteggi rispecchianti i reciproci rapporti e cioè:

- | | |
|--|-----------|
| 5° - Carteggio dei Vicerè con diverse persone dimoranti all'estero e con i regi stati di terraferma.
Cartelle dal n. 467 al n. 473, serie 1ª
(Vedi n. 11). | 1755-1817 |
| 6° - Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato con l'interno dell'isola per gli affari di guerra e marina.
Cartelle dal n. 474 al n. 498, serie 1ª
(Vedi n. 8). | 1760-1825 |

	Anni
7° - Carteggio dei Vicerè, della Segreteria di Stato con gli ecclesiastici dell'isola. Cartelle dal n. 719 al n. 787, serie 1 ^a	1720-1841 (Vedi n. 13).
8° - Carteggio dei Vicerè coi Governatori, coi Comandanti dell'isola e con altri militari in carica. Cartelle dal n. 788 al n. 911, serie 1 ^a	1723-1841 (Vedi n. 12 e 22).
9° - Carteggio dei Vicerè con diverse persone dell'isola e funzionari. Cartelle dal n. 912 al n. 1107, serie 1 ^a	1720-1841 (Vedi n. 14).

A queste grandi serie di carteggi (non di rado frammentarie come si andrà notando e da integrare con le serie corrispondenti depositate nel R. Archivio di Stato di Torino) sono da aggiungere le seguenti altre notevolissime della stessa Segreteria di Stato e guerra serie 2^a:

	Anni
10° - Lettere dei Governatori della Città e Capo di Sassari al Vicerè ed alla Segreteria di Stato. Cartelle dal n. 1704 al n. 1738, serie 2 ^a	1775-1826 (Vedi n. 8).
11° - Lettere indirizzate ai Vicerè dai regi stati di terraferma e dall'estero. Cartelle dal n. 2029 al n. 2038, serie 2 ^a	1755-1848 (Vedi n. 5).
12° - Lettere dei Governatori e Comandanti militari dell'isola ed altri militari in carica ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato. Cartelle dal n. 2068 al n. 2129, serie 2 ^a	1790-1826 (Vedi n. 8).
13° - Lettere degli Arcivescovi, Vescovi ed altri ecclesiastici dell'isola ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato. Cartelle dal n. 2039 al n. 2067, serie 2 ^a	1790-1826 (Vedi n. 7).
14° - Lettere di autorità civili, giudiziarie ed economiche e di altre persone dell'isola al Vicerè ed alla Segreteria di Stato. Cartelle dal n. 2130 al n. 2250, serie 2 ^a	1790-1826 (Vedi n. 9).

A ciò si aggiungono altri carteggi minori della serie 1^a e 2^a dei quali fra i più importanti:

- 15° - Dispacci del Ministero delle Finanze dal 30 novembre 1818, nel quale anno gli affari riguardanti le finanze dell'isola

- furono distaccati dal Ministero per gli affari di Sardegna e vi rimasero fino al 1833. In quest'anno fu ripristinata da Carlo Alberto la Segreteria per gli affari di Sardegna che li assorbì con gli altri.
- Cartelle dal n. 101 al n. 104, serie 1^a 1818-1833
- 16° - Dispacci del Ministero della Gran Cancelleria in Torino (ossia del Ministro Guardasigilli) al Vicerè concernenti esclusivamente gli affari di grazia, giustizia ed ecclesiastici dell'isola, che furono dal 1831 in poi affidati a quel Ministero in Torino.
- Cartelle dal n. 163 al n. 178, serie 1^a 1831-1848
- 17° - Carteggio segreto della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari (durante il soggiorno della Corte).
- Cartelle dal n. 442 al n. 446, serie 1^a 1806-1812
- 18° - Carteggio particolare della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari (durante il soggiorno della Corte).
- Cartelle dal n. 455 al n. 460, serie 1^a 1806-1814
- 19° - Carteggio di Gabinetto del Vicerè.
- Cartelle dal n. 447 al n. 454, serie 1^a 1825-1841
- 20° - Carteggio dei Vicerè con l'interno dell'isola per gli affari di annona.
- Cartelle dal n. 501 al n. 505, serie 1^a 1761-1794
- 21° - Lettere al Vicerè dal Vice Intendente Generale di Sassari 1° fascicolo, cartella 1690, serie 2^a, e Lettere del Magistrato della R. Governazione in Sassari.
- Cartella 1694, serie 2^a 1794-1799
(Vedi n. 35).
- 22° - Lettere al Vicerè e alla Segreteria di Stato in Cagliari dai Governatori della Città e Capo di Sassari.
- Cartelle dal n. 1704 al n. 1738, serie 2^a 1775-1826
(Vedi n. 8).
- 23° - Lettere al Vicerè dei delegati inviati al Capo di Sassari per sedarvi la rivolta.
- Cartella n. 1695, serie 2^a 1796
- 24° - Lettere al Vicerè dal delegato nel Capo Settentrionale e poi Reggente la Reale Governazione di Sassari Don Giuseppe Valentino.
- Cartelle dal n. 1696 al n. 1699, serie 2^a 1796-1803
- 25° - Corrispondenze degli agenti e consoli delle potenze straniere presso la R. Corte di Sardegna col Governo di Cagliari.
- Cartelle n. 5, 11 e 12, serie 2^a 1806-1815
e dei Consolati delle nazioni straniere residenti in Cagliari.
- Cartelle dal n. 15 al n. 33, serie 2^a 1721-1848

	Anni
26° - Lettere dei Ministri, Agenti, Consoli e incaricati di S. M. presso gli stati esteri al R. Governo di Cagliari.	
Cartelle dal n. 5 al n. 10 e 13, 14, serie 2 ^a	1799-1815
27° - Della R. Segreteria del Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.	
Cartella 180, serie 1 ^a	1755-1848
28° - Dell'Uditorato Generale di Guerra in Torino.	
Cartella n. 181, serie 1 ^a	1758-1793 e 1818-1848
Dell'ammiragliato di Genova.	
Cartelle n. 182 e n. 183, serie 1 ^a	1817-1835 e 1836-1848
29° -	
Dell'Azienda generale di Marina (1819-1848).	
Dell'Aziendā generale di Guerra (1832-1847).	
Del Magistrato di Sanità in Genova (1835); dei governi generali delle divisioni militari dei regi stati del continente (1822-1848).	
Degli Uffici di polizia di Torino e Genova (1819-1833).	
cartella n. 184 serie 1 ^a	} secolo XIX
<p>Ma il Vicerè nelle sue molteplici attribuzioni aveva facoltà d'emanare pregoni (la cui raccolta sarà considerata nella serie 2/a.) ordini e delegazioni, di conferire patenti, emanare decreti e dare ordini in forma di promemoria a funzionari e particolari entro i limiti delle sue istruzioni o generiche (comunicategli da S. M. in principio del suo governo) o dategli caso per caso; e tutto ciò senza ledere o infrangere i privilegi e le norme della costituzione sarda che egli si era obbligato a rispettare all'atto del giuramento precedente la sua assunzione in funzioni. Soleva anche riferire a S. M. e compilare relazioni e memoriali. Da ciò scaturiscono i seguenti carteggi:</p>	
30° - Relazioni a S. M. ed ai Vicerè. Notevoli fra le altre:	
La relazione del Marchese di Rivarolo.	
Cartella 50, serie 2 ^a	1737
La relazione del Marchese di las Hayes.	
Cartella 50, serie 2 ^a	1770
31° - Patenti viceregie e della Segreteria di Stato.	
Cartelle dal n. 507 al n. 511, serie 1 ^a	1720-1848
E Biglietti viceregi del Duca del Genevese.	
Cartelle n. 512-513	1800-1805
32° - Ordini e delegazioni dei Vicerè e della Segreteria di Stato.	
Cartelle 76, dal n. 515 al n. 589, serie 1 ^a	1720-1839
33° - Promemoria della R. Segreteria di Stato e Guerra presso il Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M.	
Cartelle 130, dal n. 590 al n. 718, serie 1 ^a	1755-1841
34° - Decreti viceregi e della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari.	
Cartelle dal n. 1108 al n. 1210, serie 1 ^a	1793-1848
35° - Carteggi con l'Intendente Generale.	

I carteggi intercorsi con questo ufficio cui facevano capo tutti gli affari relativi alle Finanze isolate e che aveva ereditato le attribuzioni del *Procuratore Reale* e del *Maestro Razionale* degli spagnuoli, fanno parte dell'altro importantissimo archivio di questo ufficio (1720-1851) che ammonta a 5344 volumi. Il carteggio relativo agli affari dell'Intendenza Generale integrato anch'esso al pari di quello della Segreteria di Stato con quello conservato a Torino (12) comprende diverse centinaia di volumi ed è pure esso diviso in sottoserie. (Carteggio dell'Intendente Generale con Torino e viceversa; Carteggio dell'Intendente con uffici e funzionari dell'isola dipendenti o no e viceversa; Carteggio di particolari con l'Intendente e viceversa).

E' ovvio che l'ufficio di spedizione della corrispondenza conserva i registri protocollo delle lettere spedite o anche le minute sciolte, l'ufficio ricevente, gli originali inviati. Così nel caso della corrispondenza viceregia, i copialettere conservati nell'Archivio di Cagliari hanno trascritti gli originali inviati ed ora depositati a Torino e viceversa. Ma ciò non rappresenta una duplicazione inutile in quanto le serie mutile o frammentarie possono così integrarsi a vicenda con i due archivi, dato che talora o mancano gli originali, o i copialettere trascrivono singole parti dei dispacci od anche sono mancanti di dispacci interi.

Altra importantissima osservazione per lo studioso è che tanto i copialettere che gli originali mancano assai frequentemente degli allegati che sono stati distrutti o con poca correttezza archivistica tolti dai dispacci per essere relegati in altre categorie o sezioni per materie.

Non è raro il caso che la lettera di un Vescovo o d'un particolare ed anche le stesse istruzioni sovrane date all'Intendente ed altri funzionari siano state tolte dal dispaccio di trasmissione per essere incluse nelle categorie: *Materie Ecclesiastiche*, *Lettere di Vescovi*, di *Particolari*, *Istruzioni*, senza neppure mettere

(12) Nel R. Archivio di Torino (Sez. I, sala 34) si conservano 11 mazzi di lettere dell'Intendenza Generale dal 1720 al 1781. Tale corrispondenza integra, specie per i primi decenni di dominazione sabauda, quella della stessa Intendenza, conservata nel R. Archivio di Cagliari, di data più tarda.

Nell'Archivio di Torino si conserva pure una rubrica della corrispondenza coll'Intendenza Generale e coi particolari (1768-1775).

un cartellino indicatorio dello spostamento fatto. La cosa è ancora più notevole nei copialettere di spedizione nei quali pressochè di regola l'allegato non è stato trascritto ed è andato spostato o disperso. Ora se talvolta questo non è di essenziale importanza per l'intelligenza del dispaccio perchè il suo contenuto è menzionato nel dispaccio stesso, ben spesso esso è essenziale e di grande valore per le notizie che vi si contengono.

Altro fatto cui dovrà badare lo studioso è costituito dalle varianti fra i copialettere e gli originali che spessissimo sono di scarsa importanza formale, ma sono anche talora notevoli ed imbarazzanti come nel caso di nomi e di date.

Il sistema dei sunti marginali adottato spesso dalla Segreteria e dagli uffici per comodità di ricerca, è di grande utilità per lo studioso che può scorrere rapidamente il copialettere fermandosi a quanto gli interessa, tanto più che i copialettere mancano generalmente di indice alfabetico o per materie. Questo sussidio nel caso dei dispacci originali (non di minute) è rappresentato spesso dai registi dorsali compilati dalla Segreteria di destinazione.

I.

REGIE PROVVISORIE

Questa raccolta, che comprende in 99 cartelle le carte reali, le regie patenti, i regi biglietti, i diplomi (13), le lettere regie ed in genere tutti i provvedimenti di carattere particolare emanati dai Sovrani Sabaudi negli anni 1720-1850 è munita di un indice alfabetico (a regesto per voci) in 26 volumi, opera pregevole (14) dell'Archivista Michele Martini, fratello di Pietro, che compì il riordinamento delle carte della R. Segreteria di Stato e di Guerra nella 2ª metà del secolo scorso. A differenza della raccolta degli *atti governativi* (che includono talora anche le Regie Provvisorie più importanti connesse con argomenti di

(13) Per queste varie denominazioni, vedi LODDO-CANEPA: *Dizionario Archivistico per la Sardegna*, in A. S. Sardo, vol. XVII, voce: *Carta Reale*.

(14) Le voci non sono però in ordine alfabetico rigoroso, ma per sola lettera.

carattere generale), contengono provvedimenti di indole individuale (ricompense, concessioni feudali, titoli, transazioni, contratti, brevetti di nomina e di carriera di funzionari) o relativi a particolari istituzioni e riforme. Esse così si possono considerare come una continuazione della raccolta di prammatiche; privilegi e carte reali emanati durante le dominazioni spagnuola e austriaca contenute nell'*Archivio Antico* e nelle raccolte speciali del R. Archivio di Cagliari.

La raccolta comprende per massima parte documenti sciolti a firma autografa sovrana e del Ministro ed anche dei membri del Sacro Supremo Consiglio di Sardegna sedente in Torino, quando questo interveniva ad emanare il provvedimento. Vi sono pure frammiste copie, in assai minor numero. Sono munite di regesto (ordinariamente dopo le firme) e di sigillo non pendente. Quelle che si spedivano piegate in forma di lettera regia, hanno talora regesti dorsali.

Da notare che le regie provvisioni relative al periodo di soggiorno della Corte, del Viceregato di Carlo Felice e della Reggenza di Maria Teresa nell'isola (3 marzo 1799 - 16 agosto 1815) (15) sono contenute in registri di copie (dal n. 24 al 38 incluso) con sunti a margine del contenuto, alcuni muniti di indice. Mancano i relativi originali.

E' ovvio dire che di Provvisioni regie esistono molti duplicati e copie in altre serie d'archivio (Raccolta di Carte Reali, Archivio Antico, Archivio feudale, Archivio Razionale etc. I registri H dell'Archivio Antico ed i registri-patenti del Razionale, contengono diplomi e patenti nobiliari, feudali, di nomina di vicerè e di funzionari.

E poichè di regola (le nobiliari e le viceregie) non sono incluse nella collezione delle RR. Provvisioni, quelle raccolte hanno, rispetto a quest'ultima, un valore integrativo notevolissimo.

(15) Il Re Carlo Emanuele IV, arrivato nell'isola il 3 marzo 1799, ne ripartì il 19 settembre dello stesso anno, lasciando il viceregato a S. A. R. Carlo Felice, duca del Genevese. Il fratello Vittorio Emanuele I, succedutogli nel trono l'8 giugno 1802, giunse a Cagliari il 17 febbraio 1806, per ripartirne il 2 maggio 1814, lasciando come reggente la Regina Maria Teresa che abbandonava definitivamente l'isola il 16 agosto 1815. Cfr. LIPPY: *Re e Principi della Dinastia Sabauda in Sardegna*, p. 2, e segg.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Hanno notevole valore integrativo le seguenti: Sezione I (sala 34) e Sezione III (Camerale).

Carte Reali		cartelle 16	. sec. XVII-XVIII
Biglietti Regi a diversi ufficiali	serie H	id. 4	. 1720-1730
id. id.	serie I	id. 8	. 1758-1798
Carte Reali	serie J	id. 7	. 1731-1798
Patenti e Biglietti	serie L	id. 5	. 1792-1803
Patenti, Carte Reali e regi biglietti	serie N	1	. 1799-1814
Biglietti regi e Brevetti	serie V	4	. 1815-1832
Carte reali	serie X	3	. 1815-1831
Patenti, diplomi, Editti	serie Y	4	. 1815-1832
Rubrica biglietti regi, corrispondenza col vicerè etc.		8	. 1820-1833
Diplomi feudali		1	. 1835-1846
Diplomi		31	. 1759-1848
Carte Reali		4	. 1332-1827
Biglietti Regi, Ordini, giuramenti contratti		4	. 1721-1844
Rubrica Carte Reali		1	. 1731-1798
Biglietti regi e altri documenti relativi agli impiegati		1	. sec. XVIII-XIX
Politico-Nobiltà (per i relativi diplomi eventualmente contenuti)		3	. 1710-1798
Sezione III. Archivio Camerale: Diplomi e patenti della Sardegna		5	. 1720-1785

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

			vol.	Regie Provision
Regie Provvisioni dal 1721 al 1757 (Documenti sciolti a firma sovrana autografa e copie, con allegati)			1	
»	»	1758-1759-1760, id.	2	
»	»	1761-1762-1763, id.	3	
»	»	1764, id.	4	
»	»	1765-1766, id.	5	
»	»	1767, id.	6	
»	»	1768-1769, id.	7	
»	»	1770-1771-1772, id.	8	
»	»	1773-1774-1775, id.	9	
»	»	1776-1777-1778-1779-1780, id.	10	
»	»	1781, id.	11	
»	»	1782-1783, id.	12	
»	»	1784, id.	13	
»	»	1785, id.	14	
»	»	1786-1787, id.	15	
»	»	1788, id.	16	
»	»	1789, id.	17	

Regie Provviszioni		vol.
	Regie Provv. dal 1790, id.	18
	» » 1791, id.	19
	» » 1792, id.	20
	» » 1793, id.	21
	» » 1794-1795-1796 (3 gennaio 1794-20 dicembre 1796)	22
	» » 1797-1798 (Documenti sciolti c. 1)	23
	» » 1799 dal 7 marzo al 13 settembre 1800. — Registro copie di Biglietti regi e Carte reali con regesti marginali	24
	» » 1799 dal 16 marzo al 14 novembre 1800. Registro di patenti in copia con regesti marginali	25
	» » 1800 dal 30 settembre al 12 luglio 1802. Registro di corrispondenza in Sardegna e varie regie prov- visioni con regesti marginali	26
	» » 1803 dal 10 febbraio al 31 marzo 1806. Registro di patenti, commissioni, biglietti ed altre regie provviszioni con regesti marginali	27
	» » 1806 dal 1° aprile al 9 novembre stesso anno. Re- gistro, id., id.	28
	» » 1806 dal 10 novembre al 7 luglio 1807. Registro, id., id., con indice	29
	» » 1807 dall'8 luglio al 5 gennaio 1808, id., id., id. .	30
	» » 1808 dal 5 gennaio al 1° agosto medesimo anno, id., id., id.	31
	» » 1808 dal 2 agosto al 31 ottobre medesimo anno, id., id., id.	32
	» » 1808 dal 1° novembre al 20 settembre 1809, id. id., id.	33
	» » 1809 dal 21 sett. al 22 marzo 1810, id., id., id.	34
	» » 1810 dal 22 marzo al 31 dicembre 1811, id., id., id.	35
	» » 1812 dal 4 gennaio al 29 nov. 1812, id., id., id.	36
	» » 1812 dal 2 dicembre al 30 aprile 1814, id., id., id.	37
	» » 1814 dal 1° maggio al 16 agosto 1815, id., id., id. (dall'8 maggio 1814 cominciano le provviszioni della Regina Maria Teresa)	38
	» » 1815 dal 29 settembre al 28 dicembre 1818. Do- cumenti sciolti con firma sovrana autografa frammisti a copie	39
	» » 1819-1820 » »	40
	» » 1821-1822 » »	41
	» » 1823 » »	42
	» » 1824 » »	43
	» » 1825 » »	44
	» » 1826 » »	45
	» » 1827 » »	46
	» » 1828 » »	47
	» » 1829-1830 » »	48
	» » 1831-1832 » »	49

Regie Provv. dal 1833	»	»	vol. 50	Regie Provisioni
»	»	1834 dal gennaio al luglio	id., id.	51
»	»	1834 dall'agosto al dicembre	id., id.	52
»	»	1835 dal gennaio all'aprile	id., id.	53
»	»	1835 maggio e giugno	id., id.	54
»	»	1835 dal luglio al dicembre	id., id.	55
»	»	1836 gennaio, febbraio, marzo	id., id.	56
»	»	1836 aprile, maggio	id., id.	57
»	»	1836 giugno, luglio	id., id.	58
»	»	1836 agosto, settembre	id., id.	59
»	»	1836 ottobre	id., id.	60
»	»	1836 novembre, dicembre	id., id.	61
»	»	1837 gennaio, febbraio, marzo	id., id.	62
»	»	1837 aprile, maggio, giugno	id., id.	63
»	»	1837 luglio, agosto, settembre	id., id.	64
»	»	1837 ottobre, novembre, dicembre	id., id.	65
»	»	1838 dal gennaio al giugno	id., id.	66
»	»	1838 luglio, agosto, settembre	id., id.	67
»	»	1838 ottobre, novembre, dicembre	id., id.	68
»	»	1839 gennaio, febbraio, marzo	id., id.	69
»	»	1839 aprile	id., id.	70
»	»	1839 maggio, giugno	id., id.	71
»	»	1839 luglio, agosto, settembre	id., id.	72
»	»	1839 ottobre, novembre, dicembre	id., id.	73
»	»	1840 gennaio, febbraio, marzo, aprile	id., id.	74
»	»	1840 maggio, giugno, luglio, agosto	id., id.	75
»	»	1840 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	76
»	»	1841 genn., febr., marzo, apr., maggio	id., id.	77
»	»	1841 giugno, luglio, agosto	id., id.	78
»	»	1841 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	79
»	»	1842 dal gennaio al giugno	id., id.	80
»	»	1842 luglio, agosto, settembre	id., id.	81
»	»	1842 ottobre, novembre, dicembre	id., id.	82
»	»	1843 gennaio, febbraio, marzo, aprile	id., id.	83
»	»	1843 maggio, giugno, luglio, agosto	id., id.	84
»	»	1843 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	85
»	»	1844 genn., febr., marzo, apr., maggio	id., id.	86
»	»	1844 giugno, luglio, agosto	id., id.	87
»	»	1844 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	88
»	»	1845 gennaio, febbraio, marzo, aprile	id., id.	89
»	»	1845 maggio, giugno, luglio, agosto	id., id.	90
»	»	1845 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	91
»	»	1846 gennaio, febbraio, marzo, aprile	id., id.	92
»	»	1846 maggio, giugno, luglio, agosto	id., id.	93
»	»	1846 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	94
»	»	1847 gennaio, febbraio, marzo, aprile	id., id.	95
»	»	1847 maggio, giugno, luglio, agosto	id., id.	96
»	»	1847 settembre, ottobre, novembre, dic.	id., id.	97

Regie
Provvisori

Regie Prov. dal 1848	id., id.	vol. 98
» » 1849-1850	id., id.	99

(Vedi l'indice alfabetico delle suddette provvisori di cui al cenno illustrativo che precede).

II.

Dispacci originali di Corte, della Regia Segreteria di Stato per gli affari Interni, e della R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna in Torino indirizzati ai Vicerè dall'anno 1720 al settembre 1848.

Dal 1720 al 1759 a questi dispacci originali raccolti in filze cucite o sciolti conviene la dizione di *Corte e Ministeriali* in quanto sono diretti personalmente da S. M. o dal Ministro al Vicerè in Cagliari. Di regola ogni lettera di S. M. è accompagnata da altra del Ministro (che scrive però separatamente per conto proprio al Vicerè sugli affari di Stato), come viceversa ogni lettera del Vicerè a S. M. è accompagnata da altra al Ministro.

Dal 1759 al 1773, i dispacci a firma Mazè e Bogino provengono non più dalla Segreteria di Stato per gli affari interni, ma dalla particolare Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna. Si conviene quindi ad essi per quel periodo la dizione di: *Dispacci della Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna.*

Per le successive vicende di quella Segreteria vedi il capitolo: *La Regia Segreteria di Stato.*

I dispacci sono costituiti da articoli contenenti le materie più disparate e trovano il loro riscontro nella categoria: *Dispacci Viceregi alla Corte ed alla Segreteria di Stato* in assai maggior numero e più particolareggiati dei primi. A differenza però di quelli di Corte e Ministeriali, che arrivano al 1848 (15 bis) data di cessazione del regime viceregio, i registri viceregi si fermano nell'Archivio di Cagliari, con notevole lacuna al 1839.

Gli originali dei dispacci di corte e ministeriali hanno frequentemente dei registi dorsali compilati dalla Segreteria di Stato del Vicerè all'arrivo. In essi si leggono i riassunti dei singoli articoli dei dispacci. Sono utilissimi agli studiosi in quanto permettono la pronta conoscenza del contenuto dei dispacci senza la lettura integrale e la facile ricerca nel dispaccio dei punti che loro interessano, essendo numerati in corrispondenza cogli articoli.

(15 bis) Non le minute viregie sparse nella serie II, che arrivano al 1848.

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

I copialettere di spedizione di questi originali trovansi nel R. Archivio di Stato di Torino (sala 34^a) e servono a integrare la raccolta esistente in Cagliari.

Cfr.:

- 1° - Lettere di S. M. al Vicerè ad ufficiali e particolari, Serie G, mazzi 8 dal 1720 al 1759
 2° - Corrispondenza coi Vicerè, Serie A, mazzi 27 dal 1758 al 1798
 3° - Corrispondenza col Vicerè, Serie O, mazzi 18 dal 1815 al 1832
 4° - Copialettere del Ministero di Sardegna, Divisione 1^a, mazzi 9 dal 1833 al 1844
 5° - Lettere Ministeriali di Governatori e di particolari, mazzi 46 dal 1721 al 1848

Oltre tutta la corrispondenza esistente nelle categorie giuridico, economico, ecclesiastico e altre dello stesso archivio di Torino.

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

	vol.	
Al Vicerè barone di S. Remigio, dal 17 ottobre 1720 al 15 luglio 1727. (Direttigli da S. M. e dalla R. Segreteria di Stato per gli affari Interni in Torino) (16)	1	Dispacci di Corte e Ministeriali al Vicerè.
Al Vicerè marchese di Cortanze, dal 20 settembre 1727 al 10 ottobre 1731. (Id.).	2	
Al Vicerè marchese Falletti di Castagnole, dal 30 ottobre 1731 al 23 ottobre 1732. (Id.).	3	

(16) Mancano i dispacci diretti al Vicerè Abate Alessandro Doria del Maro dal 4 agosto 1723 al 3 marzo 1726 che trovansi integralmente trascritti nel copialettere G. I. (Sardegna) del R. Archivio di Stato in Torino.

E' da notare che i dispacci di Corte e Ministeriali riguardanti gli affari di guerra e marina, cominciano nella raccolta di Cagliari (vedi vol. 185, 1^a serie), col 1728. Gli antecedenti sono frammentati a quelli degli affari interni del presente volume I in modo assai frammentario poichè sono rappresentati da semplici stralci in copie d'articoli di lettera degli stessi dispacci. Frammentari sono del resto, nel vol. I, anche i dispacci relativi agli affari interni trascritti invece al completo nel predetto copialettere G. I. che serve loro di integrazione. Pertanto gli originali della raccolta relativa agli affari interni sono in buona parte mancanti sia nell'Archivio di Cagliari che in quello di Torino. E' invece completa la raccolta delle copie contenute in massima parte nel copialettere G. 1 ed anche in 4 piccoli registri H. dello stesso Archivio di Torino. (H 1, H 2, H 3, H 4).

Dispacci di Corte e Mi- nisteriali ai Vicerè.	Al medesimo, dal 30 gennaio al 13 dicembre 1733. (Id.)	vol. 4
	Al medesimo, dal 6 gennaio 1734 al di 11 luglio 1735; al Conte di Brassicarda, <i>incaricato provvisoriamente delle funzioni Vice-regie</i> dopo la morte del detto Vicerè marchese Falletti di Castagnole, dal 3 agosto al 5 settembre 1735; all'Arcivescovo di Cagliari D. Paolo Falletti di Barolo <i>Presidente del regno</i> dopo la morte del Conte Brassicarda, del 21 settembre 1735. (Id.)	5
	Al Vicerè marchese di Rivarolo, dal 31 ottobre 1735 al 29 agosto 1738. Al Vicerè conte d'Apremont dal 18 settembre al 12 dicembre 1738. (Id.)	6
	Al Vicerè conte d'Apremont, suddetto, dal 7 gennaio 1739 al 28 luglio 1741. — Al Vicerè barone di Blonay, dal 1° settembre al 22 dicembre 1741, (Id.)	7
	Al medesimo Vicerè barone di Blonay, dal 21 febbraio al 16 settembre 1744. (Id.)	8
	Al medesimo, dal 29 gennaio al 17 febbraio 1745. — Al Vicerè marchese di S. Giulia, dal 24 marzo 1745 al 30 dicembre 1746. (Id.)	9
	Al Vicerè marchese di S. Giulia, suddetto, dal 4 gennaio 1747 al 6 settembre 1748. — Al Vicerè cav. di Valguarnera, dal 13 settembre al 20 dicembre 1748 (Id.)	10
	Al Vicerè cav. di Valguarnera, suddetto, dal 3 gennaio al 26 dicembre 1749. (Id.)	11
	Al medesimo, dal 2 gennaio al di 11 dicembre 1750	12
	Al medesimo, dal 1° gennaio al 14 settembre 1751. — Al Vicerè conte di Bricherasio, dal 5 ottobre al 30 dicembre 1751. (Id.)	13
	Al Vicerè conte di Bricherasio, suddetto, dal 17 gennaio al 24 dicembre 1752. (Id.)	14
	Al medesimo, dal 5 gennaio al 16 dicembre 1753. (Id.)	15
	Al medesimo, dal 4 gennaio al 18 dicembre 1754 (Id.)	16
	Al medesimo, dal 13 gennaio al 23 aprile 1755. — Al Vicerè conte della Trinità, dal 9 maggio al 19 dicembre 1755. (Id.)	17
	Al Vicerè conte della Trinità, suddetto, dal 9 gennaio al 22 dicembre 1756. (Dispacci a firma: Mazé per il Conte di Saint Laurent)	18
	Al medesimo, dal 5 gennaio al 9 dicembre 1757. (Id.)	19
	Al medesimo, dal 4 gennaio al 14 aprile 1758. — Al Vicerè conte Tana, dal 22 maggio 1758 al 13 dicembre 1759 (17).	

(17) Con R. Viglietto 12 settembre 1759, tutti gli affari di Sardegna vennero appoggiati al Bogino, mentre prima erano trattati dalla Segreteria degli Affari Interni (o Ministero degli Interni), vedi vol. 41°, serie 1°, patenti di dispensa del Bogino da Ministro del 26 febbraio 1773 e lettera 4 settembre 1759, a firma Mazé, in vol. 20°, serie 1°. Non trovasi allegato ai dispacci il R. Biglietto in questione.

I dispacci a firma Bogino per quanto riguarda gli affari interni (poichè gli affari di guerra e marina erano già trattati da lui come primo Segretario di

Dispacci della R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna presso il Ministero degli interni. (Vedi dispacci di guerra e marina, vol. 201. (Id.)	20
Al Vicerè conte Tana, suddetto, dal 4 gennaio al 3 dicembre 1760	21
Al medesimo, dal 6 gennaio al 18 dicembre 1761. (Id.),	22
Al medesimo, dal 5 gennaio al 14 maggio 1762. — Al Vicerè cav. Alfieri di Cortemiglia, dal 19 giugno al 19 dicembre 1762. (Id.).	23
Al Vicerè, cav. Alfieri di Cortemiglia, suddetto, dal 28 gennaio al 1° aprile 1763. — Al cav. Solaro di Govone, <i>incaricato provvisoriamente delle funzioni Viceregie</i> per la morte del Vicerè Alfieri, avvenuta il 1° aprile 1763 (18), dal 21 aprile al 17 agosto 1763. — Al Vicerè Balio della Trinità, dal 21 agosto al 21 dicembre 1763	24
Al Vicerè Balio della Trinità, suddetto, dal 4 gennaio al 19 dicembre 1764	25
Al medesimo dal 2 gennaio al 18 dicembre 1765	26
Al medesimo dal 1° gennaio al 18 giugno 1766	27
Al medesimo dal 2 luglio al 31 dicembre 1766	28
Al medesimo dal 14 gennaio al 20 maggio 1767 - Al Vicerè conte Des Hayes dal 3 al 17 giugno 1767	29
Al Vicerè conte Des Hayes dal 1° luglio al 30 dicembre 1767	30
Al medesimo dal 13 gennaio al 30 giugno 1768	31
(N. B. - Mancano i dispacci dal luglio al dicembre 1768 che esistevano nel vol. 32).	
Al medesimo dal di 11 gennaio al 28 giugno 1769	33
Al medesimo dal 12 luglio al 27 dicembre 1769	34
Al medesimo dal 10 gennaio al 27 giugno 1770	35
Al medesimo dal di 11 luglio al 26 dicembre 1770	36
Al medesimo dal 9 gennaio al 26 giugno 1771	37

questo dicastero fin dal febbraio 1743) cominciano dal 3 ottobre 1759 (registro 20°, serie 1°) e finiscono il 3 marzo 1773 (vol. 41°).

Con lettera 14 settembre 1759, il Bogino partecipava al Vicerè conte Tana (Vedi vol. 201°, serie 1°) quanto segue in riguardo agli affari di Sardegna:

« E' piaciuto a S. M. di appoggiare alla mia persona lo spaccio universale degli affari di codesto Regno oltre quelli che riguardando il militare ed economico erano del mio Dipartimento... Mi corrisponderò adunque in avvenire con V. E. su tutte le materie indistintamente e siccome mi ha la M. S. *comandato di tenere in registri separati quelle che riguardano il militare ed economico* le quali sono di naturale competenza della Segreteria di Guerra da tutte le altre che viene di commettermi personalmente, così si contenterà di dividerle in differenti spacci *comprendendo in uno le prime in altro le concernenti il politico interno*, ed in un terzo quando occorra, il giurisdizionale ed ecclesiastico. Un tal metodo renderà anche più facile il reciproco disimpegno dei propri doveri ».

(18) Con dispacci del 2 e del 3 aprile 1763 si annunciava da Cagliari al Re il decesso del Vicerè Alfieri avvenuto il primo del mese, vol. 24, serie 1°; dispaccio 24 aprile 1763).

Dispacci Ministeriali al Vicerè.

	vol.
Al medesimo dal 10 luglio al 2 ottobre 1771 - Al Vicerè conte Cais-	
sotti di Robbione, dal 16 ottobre al 25 dicembre 1771	38
Al Vicerè conte Caissotti di Robbione, suddetto, dall'8 gennaio al 24	
giugno 1772	39
Al medesimo dall'8 luglio al di 11 dicembre 1772	40
Al medesimo dal 6 gennaio al 25 giugno 1773 (19)	41
Al medesimo dal 7 luglio al 13 ottobre 1773 - Al Vicerè conte della	
Marmora dal 14 ottobre al 22 dicembre 1773	42
(N. B. - Mancano i dispacci diretti al conte della Marmora dal gennaio al giugno 1774 che esistevano nel vol. 43).	
Al Vicerè conte Ferrero della Marmora, suddetto, dal 22 giugno al	
21 dicembre 1774	44
Al medesimo dal 4 gennaio al 20 dicembre 1775	45
Al medesimo dal 3 gennaio al 18 dicembre 1776	46
Al medesimo dal 1° gennaio al 22 ottobre 1777 - Al Vicerè conte La-	
scaris dal 31 ottobre al 31 dicembre 1777	47
Al Vicerè conte Lascaris, sudd. dal 14 gennaio al 30 dicembre 1778	48
Al medesimo dal 13 gennaio al 29 dicembre 1779	49
Al medesimo dal 12 gennaio al 15 novembre 1780 - Al Vicerè conte	
Valperga di Masino dal 29 novembre al 27 dicembre 1780	50
Al Vicerè conte Valperga di Masino, suddetto, dal 10 gennaio al	
26 dicembre 1781	51
Al medesimo dal 9 gennaio al 25 dicembre 1782	52
Al medesimo dal di 8 gennaio al 17 settembre 1783 - Al Vicerè	
cav. Solaro di Moretta dal 1° ottobre al 24 dicembre 1783	53
Al Vicerè cav. Solaro di Moretta, suddetto, dal 7 gennaio al 22 di-	
cembre 1784	54
Al medesimo dal 5 gennaio al 21 dicembre 1785	55
Al medesimo dal 4 gennaio al 20 dicembre 1786	56
Al medesimo dal 3 gennaio al 6 giugno 1787 - Al Vicerè conte di	
S. Andrea dal 20 giugno al 19 dicembre 1787	57
Al Vicerè conte di S. Andrea, suddetto, dal 2 gennaio al 31 dicembre	
1788 - Dispacci della R. Segr. di Stato per gli affari interni	58
Al medesimo dal 14 gennaio al 30 dicembre 1789	59
Al medesimo dal 13 gennaio al 25 agosto 1790 - Al Vicerè Balio	
Balbiano dall'8 settembre al 29 dicembre 1790	60
Al Vicerè Balbiano, suddetto, dal 12 gennaio al 28 dicembre 1791	61
Al medesimo dal di 11 gennaio al 26 dicembre 1792	62

(19) Il dispaccio con cui il Bogino annunciava al Vicerè di essere stato dispensato da S. M. sia dall'incarico di Primo Segretario di guerra, sia dall'incarico della spedizione degli affari di Sardegna è del 3 marzo 1773 (vol. 41, serie 1° cit.). I dispacci successivi vengono infatti firmati dal Ministro Chiavarrina. Al Bogino veniva conservato lo stipendio goduto.

In conseguenza gli affari di Sardegna vennero pochi anni appresso (dopo il Ministero del Calamandrana, 1779), di nuovo affidati alla Segreteria degli Interni ad eccezione di quelli di guerra, marina ed economico.

Al medesimo dal 9 gennaio al 25 dicembre 1793	vol. 63	Dispacci Ministeriali al Vicerè.
Al medesimo dal di 8 gennaio al 30 aprile 1794 — (N. B. I Biglietti regi ed i dispacci ministeriali dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre furono diretti al Magistrato della Reale Udienza, che nel corso di quei mesi governava il regno con autorità Viceregia in conseguenza degli avvenimenti politici del 28 aprile 1794. Per tal motivo i detti dispacci esistono nella Segreteria Civile dello stesso Magistrato) (20).		
Al Vicerè marchese Vivalda dal 17 settembre al 24 dicembre 1794	64	
Al Vicerè marchese Vivalda dal 7 gennaio al 23 dicembre 1795	65	
Al medesimo dal 6 gennaio al 21 dicembre 1796	66	
Al medesimo dal 4 gennaio al 20 dicembre 1797	67	
Al medesimo dal 3 gennaio al 5 dicembre 1798	68	
(N. B. - Mancano i dispacci dal gennaio al marzo 1799, nel qual mese il Re Carlo Emanuele IV, in un colla sua reale famiglia venne a porre stanza in Cagliari) (21).		
Al Cav. Don Raimondo de Quesada in Cagliari, Segretario di Stato presso S. A. R. il Duca del Genevese Vicerè del Regno dopo la partenza da quella Capitale del Re Carlo Emanuele IV (19 settembre 1799), dal 23 settembre 1799 al 1° dicembre 1800	69	
(Lettere a firma del Ministro Di Chialamberto pervenute dal Continente, con allegati di vari particolari).		
Al medesimo dal 13 gennaio al 15 dicembre 1801	70	
(Lettere, id., id., con allegati di vari).		
Al medesimo dal di 8 gennaio al 28 dicembre 1802	71	
(Lettere a firma, id., id., con allegati di vari).		

(20) Quest'annotazione figura nel vol. 64 dopo il dispaccio 30 aprile 1794, ma seguono alcune lettere in copia, dirette al Magistrato della Reale Udienza.

Il fascicolo dei dispacci rimessi alla regia Corte (date; 2 maggio-24 settembre 1794), nel tempo che governò il Supremo Magistrato della R. U. a sale unite, con autorità viceregia; nonchè dei dispacci, delle delegazioni, delle patenti ed altri ordini emanati durante detto governo viceregio, trovasi nella cartella relativa alla R. U. (Arch. Stato Cagliari: scomparto 308, sala XIII: *Dispacci della R. U. con autorità viceregia*).

Le risposte ai suddetti dispacci, cui si accenna nel testo ossia i *Biglietti regi ed i dispacci diretti dal Re alla stessa R. U. con autorità viceregia durante il suddetto periodo maggio-settembre 1794*, trovasi nella cartella n. 6 delle Carte Reali (Sala XIII) e sono compresi entro le date: 14 maggio-17 settembre 1794.

(21) Nel R. Archivio di Stato di Torino, Sez. I, sala 34 (Sardegna), si conserva una cartella dal titolo: *Soggiorno della R. Corte*, che contiene carte relative a questo periodo (1798-1808). E' bene consultare pure la *Corrispondenza coi particolari sardi*, serie C, Cartelle 27 (1759-1800) e: *Registri lettere di particolari* (4 cartelle), dal 1761 al 1839; *Registri Segreti* (1775-1816); *Lettere Ministeriali di Governatori e di particolari*, 46 cartelle (1721-1848).

Dispacci Ministeriali al Vicerè.	Al medesimo dal 5 gennaio al 14 maggio 1803 dal Di Chialamberto dal Continente - Al marchese Thaon di S. Andrea, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> ed al suo Segretario di Stato; dal 14 maggio al 28 ottobre 1803 (22). - A S. A. R. il duca del Genevese, ritornato a Cagliari il 14 novembre 1803 (23) ed al suo Segretario di Stato; dal 18 al 19 dicembre 1803 direttegli da S. M. Vittorio Emanuele I e dal Ministro Rossi dal Continente	72
Dispacci e lettere al Duca del Genevese	A S. A. R. il duca del Genevese ed al suo Segretario di Stato De Quesada in Cagliari; dal 4 gennaio 1804 al di 11 dicembre 1805 dirette da S. M. Vitt. Emanuele I e dal suo Segretario dal Continente, con allegati	73
Dispacci Ministeriali al Reggente la Segreteria di Stato e al Vicerè.	Al cav. Giuseppe Lomellini Reggente la Segreteria di Stato e di guerra presso S. M. la Regina Maria Teresa, dichiarata Reggente del Regno per la partenza da Cagliari del Re Vittorio Emanuele suo marito (2 maggio 1814); dal 16 luglio 1814 al 27 maggio 1815 (Dispacci Ministeriali del conte di Vallesa)	74
	Al medesimo Lomellini e poi al Reggente la R. Segreteria di Stato in Cagliari cav. Serralutzu; dal 7 giugno al 19 agosto 1815 - Al Reggente la R. Segreteria di Stato e di guerra presso S. A. R. il duca del Genevese Vicerè del Regno; dal 28 agosto al 30 dicembre 1815, (Dispacci dal Ministero per gli affari di Sardegna in Torino, a firma Borgese	75

(22) Le lettere direttegli dal Di Chialamberto allora in continente, vanno fino al 10 giugno 1803. Poi provengono dal Gabet, dal Righini di S. Giorgio e da Vittorio Emanuele I (pure dal continente a firma autografa). Il conte di Chialamberto morì nel 3-7-1803 (Il Siotto: *Storia Civ.*, scrive erroneamente il 5 luglio 1803).

La patente di nomina del marchese Thaon di S. Andrea, incaricato delle funzioni viceregie, è del 25 aprile 1803 (vedi vol. 512, serie 1^a). Il primo pregone dello stesso, è del 7 maggio 1803.

Il Duca del Genevese, dato l'incarico al S. Andrea, partì nel 28 aprile 1803 per Roma e rientrò il 14 novembre in Cagliari sul vascello inglese il *Gibraltar* (Cfr. MARTINI: *Storia di Sardegna*, pp. 116 e 125) e PENNERO: *I Reali di Savoia nell'esilio*, p. 222. Vedi pure i dispacci 27-4-1803 e 28 aprile stesso anno del vol. 315, serie 1^a.

Durante la sua assenza ebbe il Governo di Sassari il cav. Giacomo Pes di Villamarina; il Comando Militare di Cagliari il Conte Revel e l'incarico della Segreteria di Stato e Guerra il cav. Serralutzu, perchè il De Quesada raggiunse poco dopo il suo principe in Roma.

Il primo dispaccio scritto da S. E. il marchese di S. Andrea al Di Chialamberto è del 18 maggio 1803. Vedi vol. 315, serie 1^a.

(23) L'esattezza di questa data, riportata dal Martini, è confortata anche dalla raccolta « *Decreti viceregi* », vol. 1121, serie 1^a), i cui provvedimenti, a partire dal 16 novembre 1803, vengono indicati come presi da S. A. R. non più dall'incaricato delle funzioni viceregie o da altri ufficiali del regno.

Al Reggente la R. Segreteria di Stato e di guerra, suddetto; dal 15 gennaio al 15 giugno 1816. - Al cav. Giacomo Pes di Villamarina, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> ; dal 16 giugno al 30 dicembre 1816. (Id., id. a firma Borgese. Morto il Borgese [20. sett. 1816] a firma Lomellini)	76
Al cav. Giacomo Pes di Villamarina, suddetto; dal 15 gennaio al 31 dicembre 1817, id.	77
Al medesimo; dal 17 gennaio al 17 agosto 1818. - Al conte Thaon Revel di Pratolungo, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> (24) dal 19 agosto al 30 dicembre 1818, id.	78
Al conte Thaon Revel di Pratolungo, suddetto; dal 16 gennaio al 29 dicembre 1819, id.	79
Al medesimo dal di 8 gennaio al 16 settembre 1820. - Al conte Genaro Roero di Monticelli, <i>incaricato provvisoriamente delle funzioni Viceregie</i> dal 18 settembre al 19 novembre 1820. - Al marchese d'Yenne, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> dal 29 novembre al 30 dicembre 1820, id.	80

vol.
Dispacci Mi-
nisteriali ai
Vicerè.

(Diretti dal Ministero degli Interni in Torino, ossia dalla R. Segreteria di Stato per gli affari interni) (25).

(N. B. - Quantunque assente dal Regno, nulladimeno S. A. R. il duca del Genevese conservò il titolo e la dignità di Vicerè, perciò tutti coloro che governarono il regno dal 10 giugno 1816, in cui egli lasciò Cagliari, fino al 4 maggio 1821 (26) in cui ascese al trono, portarono soltanto il titolo d'INCARICATI DELLE FUNZIONI VICEREGIE. Con questi funzionari il duca del Genevese tenne corrispondenza per affari riguardanti all'amministrazione dell'isola, indipendente da quella che tenevano i rispettivi Ministeri. Quindi pare che sia a proposito di collocare in questo luogo il volume

(24) Il titolo di incaricato delle funzioni viceregie non comportava, nelle intenzioni sovrane, alcuna variazione nel cerimoniale e negli onori, che gli dovevano essere senza differenza alcuna resi come al Vicerè. La questione fu sollevata da Giacomo Pes di Villamarina per il ricevimento del successore conte di Pratolungo (Vedi vol. 78, serie 1^a). Dispaccio 31 agosto 1818 del Ministro allo stesso Villamarina:

« S. M., nell'aver udito il rapporto del dispaccio di V. E. del 15 corrente relativo al trattamento dovuto a S. E. il conte di Pratolungo Ministro di Stato ed incaricato delle funzioni viceregie, malgrado gli eccitamenti in esso fatti ha spiegato essere sua sovrana intenzione che si osservi a di lui riguardo esattamente il cerimoniale portato dai regolamenti e che gli si rendano tutti gli onori che si prestavano agli altri vicerè al loro nuovo arrivo nel Regno *non rimanendo in veruna guisa lesi i diritti e riguardi dovuti a S. A. R. il duca del Genevese nulla avendo di comune il trattamento degli ordinari Vicerè con quello che dovrebbero usare alla predetta sua altezza* ».

(25) Vi si trova allegato un esemplare del Dizionario in cifra trasmesso il 19 agosto 1820. Altro cifrario forse per gli anni 1809-1812 trovasi in vol. 14, s. 2^a).

(26) Il proclama d'assunzione al trono diretto al Giurato Capo di Cagliari è del 4 maggio 1821. Vedi Raccolta atti governativi, vol. 14, n. 1038.

	vol.
dei dispacci che quel principe indirizzò da Torino e Genova ai diversi incaricati delle funzioni Viceregie dal 31 ottobre 1818 al 3 marzo 1821)	81
Vi è incluso un fascicolo di lettere del cav. Giuseppe Manno, Segretario privato di S. A. R., dirette a funzionari e particolari in Cagliari (28 marzo 1817-31 marzo 1821).	
Al marchese d'Yenne, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> , suddetto, dal 10 gennaio al 5 maggio 1821. - Al medesimo nella qualità di Vicerè luogotenente e capitano generale del regno, dopo l'avvenimento al trono del duca del Genevese dal 16 maggio al 29 dicembre 1821	82
(Dal Ministero degli Interni in Torino).	
Al medesimo dal 14 gennaio al 15 maggio 1822. - Al Vicerè conte d'Agliano, dal 29 maggio al 30 dicembre 1822, id.	83
Al Vicerè conte d'Agliano, suddetto; dal 15 gennaio al 3 aprile 1823. - Al Presidente del Regno conte Roero di Monticelli; dal 14 aprile al 29 dicembre 1823, id.	84
Al conte Roero di Monticelli, suddetto, dal 14 gennaio al 30 giugno 1824, id.	85
Al medesimo dal 14 luglio al 29 dicembre 1824, id.	86
Al medesimo dal 15 gennaio al 16 luglio 1825. - Al Vicerè conte Tornielli di Vergano dal 30 luglio al 31 dicembre 1825, id.	87
Al Vicerè conte Tornielli di Vergano dal 16 gennaio al 30 dicembre 1826, id.	88
Al medesimo dal 15 gennaio al 30 giugno 1827, id.	89
Al medesimo dal 16 luglio al 31 dicembre 1827, id.	90
Al medesimo dal 16 gennaio al 30 giugno 1828, id.	91
Al medesimo dal 15 luglio al 31 dicembre 1828, id.	92
Al medesimo dal 17 gennaio al 15 giugno 1829, id.	93
Al medesimo dal 4 luglio al 5 agosto 1829. - Al conte Roberti di Castelvero, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> , dal 31 agosto al 31 dicembre 1829, id.	94
Al conte Roberti, suddetto, dal 16 gennaio al 30 giugno 1830, id.	95
Al medesimo dal 17 luglio al 29 dicembre 1830, id.	96
Al medesimo dal 15 gennaio al 29 giugno 1831, id.	97
Al medesimo dal 16 luglio al 15 ottobre 1831. - Al Vicerè cav. Montiglio d'Ottiglio e Villanova dal 29 ott. al 31 dicembre 1831, id.	98
Al Vicerè cav. Montiglio, sudd., dal 16 gennaio al 30 giugno 1832, id.	99
Al medesimo dal 10 luglio 1832 al 15 aprile 1833 in cui venne eretto il nuovo Ministero per gli affari di Sardegna	100
(Il volume 100 ha la sua continuazione nel volume 105 per quanto riguarda il suo contenuto [vedi a § II <i>bis</i>]) (27).	

(27) Il R. Biglietto con cui venne ricostituita la R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna è del 30 marzo 1833 (R. Arch. di Cagliari: RR. Provvisori, vol. 50, n. 15). Esso fu comunicato al Vicerè col dispaccio in data 15 aprile 1833, della R. Segreteria di Stato per l'Interno in Torino (V. vol. 100,

II bis.

Dispacci originali del Ministero, ossia della R. Segreteria di Finanze in Torino, dal 30 novembre 1818, al 15 aprile 1833.

Da quella data gli affari riguardanti le Finanze dell'isola furono distaccati dal Ministero per gli affari di Sardegna fino al 1833. (Dal 1833 in poi i dispacci che seguono [dal vol. 104 in poi], riguardano *non solo le finanze, ma tutte le materie del Ministero di Sardegna*).

(Originali diretti da Torino al Vicerè in Cagliari).

I dispacci della Segreteria di Finanze in Piemonte diretti al Vicerè di Sardegna, cominciano in effetto dal 30 novembre 1818, ma l'estensione alla Sardegna degli stabilimenti concernenti il Ministero delle RR. Finanze avvenne in virtù del R. Biglietto 28 luglio 1818 (28). Cfr. A. S. Cagliari: *RR. Provvisioni*, vol. 39,

serie 1^a): « Nell'intento di apportare agli affari che riguardano codesto Regno che furono disimpegnati da più dicasteri la maggior unità.... S. M. è venuta nella determinazione di ristabilire la Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna la quale avrà ad occuparsi di ogni ramo di servizio coerentemente al Regno, *eccettuati solo gli affari ecclesiastici e quelli di giustizia e grazia che continueranno a rimanere fra le attribuzioni del Sig. Guardasigilli di S. M.* ».

Erano quindi eccettuati solo tali affari che restavano di competenza del Ministro della Gran Cancelleria in Torino (V. cartelle 163-178, serie 1^a).

Così anche gli affari di finanze dell'isola trattati, in virtù del R. Biglietto 7 luglio 1818, dalla R. Segreteria di Finanze (Vedi cenno introduttivo precedente la cartella 101, serie 1^a), erano da quella data (15 aprile 1833), attribuiti al nuovo Ministero per gli affari di Sardegna.

La suddetta Segreteria nuovamente ricostituita nel 1833, venne a cessare per la fusione della Sardegna con gli Stati Continentali e le materie relative furono ripartite fra le sette Segreterie di Stato in Torino (Cfr. Arch. Stato Cagliari: *Atti Governativi*, vol. 23, n. 1678: « *Specchio di ripartizione fra le sette Segreterie di Stato delle incombenze già spettanti a quella degli affari di Sardegna* », ricevuto dal Vicerè con dispaccio del Ministero di Sardegna 31 dicembre 1847).

La soppressione della R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna avvenne con Carta Reale 19-10-1847, RR. Prov. vol. 97, n. 25) con decorrenza dal 1^o gennaio 1848.

(28) E' bene riportare le disposizioni del R. Biglietto 28-7-1818: costituendo un caso di estensione delle norme piemontesi al Regno di Sardegna:

Art. 1^o - Le incombenze relative all'economico, ai redditi patrimoniali dello Stato, ai tributi, alle entrate ed alle gabelle, affidate al 1^o Segretario di Finanze per le RR. Patenti 31-3-1817 (relative al Piemonte) e per il successivo regolamento 20-1-1818, erano dalla data citata (28-7-1818) estese alla Sardegna.

Art. 2^o - Le spedizioni delle patenti degli impiegati economici dipendenti dal Dicastero delle Finanze che solevano provvedersi con RR. Patenti, diventavano di spettanza del Primo Segretario di Finanze (con alcune riserve).

n. 118), e cessò col R. Biglietto 30 marzo 1833 (*RR. Provvisori*, vol. 50, n. 15). Questo R. Biglietto, ristabilendo il Ministero per gli affari di Sardegna, affidava ad esso tutte le attribuzioni proprie degli altri dicasteri eccettuando quelle di Grazia e Giustizia di competenza del Ministero della *Gran Cancelleria* o *Guardasigilli*. Vedi dispaccio di congedo in data 15 aprile 1833 diretto dal Segretario delle Finanze in Torino al Vicerè (vol. 104, serie I).

Dispacci dalla R. Segreteria di Finanza in Torino.

Al conte Thaon Revel di Pradolungo dal 30 novembre 1818 al 16 settembre 1819. - Al marchese d'Yenne dall'8 novembre 1820 al 28 dicembre 1821 (incluso) (29) 101

Art. 3° - La spedizione di Leggi e Carte Reali in materia economica prima spettanti al Primo Segretario di Stato per gli affari del Regno, diventava di spettanza del Primo Segretario di Finanze.

Il Vicerè doveva informare dell'Amministrazione economica il Re per il tramite della Segreteria di Finanze, osservando il regolamento 12 aprile 1755 (per il Regno di Sardegna) sia a suo riguardo che *all'Intendente Generale a lui subordinato*.

Interessanti pure le disposizioni del citato Regol. 20-1-1818 che richiama (modificandole per l'estensione alla Sardegna), alcune disposizioni del vecchio Regolamento Piemontese 19-1-1742. Questo regolamento piemontese (allegato alla citata Provvisoria 28-7-1818) aveva provveduto a distinguere le attribuzioni delle Segreterie di Stato e di Guerra del Piemonte.

Così il Reg. 20-1-1818 disponeva:

Art. 3°. - Che la spedizione delle leggi e provvidenze in materia puramente economica spettassero al 1° Segretario di Finanze, mentre per il Regol. 1742, cap. 2, § 3, appartenevano al Primo Segretario di Stato per gli Interni.

Art. 4° - Che allo stesso 1° Segretario appartenesse l'ispezione della parte esecutiva di tutto l'economico già riservata al 1° Segretario di Guerra dal § 8, capo 3 cit. regolamento 1742.

Art. 5° - Che le incombenze economiche già appartenenti alle Segreterie di Stato e Guerra anche in ciò che riguardava il Regno di Sardegna a termini del Regolamento 1742, cap. 2, § 24, dovessero essere, dal Primo Segretario di Finanze, eseguite a norma delle RR. Patenti 31 marzo 1817 (per il Piemonte).

(29) I riscontri a questi volumi, cioè le risposte del Vicerè al Primo Segretario di Finanze in Torino (Marchese di Brignole e successore) per il periodo 30 novembre 1818-15 aprile 1833 durante il quale le cose finanziarie dell'isola furono appoggiate a quella Segreteria, trovansi nei mazzi 334, 335, 337 della serie 1ª (fino al 1826) e proseguono con quelli Vicerè al Re della 3ª Divisione (Finanze), voll. 365-373, serie I.

Per il breve periodo dal 1815 al 1818, cioè dalla partenza dei sovrani dalla Sardegna all'attribuzione delle cose finanziarie dell'isola alla Segreteria di Finanze, le cose economiche furono trattate dalla Segreteria del Ministro degli Interni i cui dispacci riguardano tutte le materie ad eccezione di quelle di guerra e marina.

Al medesimo marchese d'Yenne dal 14 gennaio 1821 al 30 marzo 1822. - Al conte d'Agliano dal 29 maggio 1822 al 17 maggio 1823. - Al conte Roero dal 31 maggio 1823 al 30 luglio 1825. - Al conte Tornielli dal 15 agosto 1825 al 31 dicembre dello stesso anno .	vol 102
Allo stesso conte Tornielli dal 16 gennaio 1826 al 31 dicembre 1828	103
Allo stesso conte Tornielli dal 7 gennaio al 15 agosto 1829. - Al conte Roberti dal 16 settembre 1829 al 17 ottobre 1831. - Al cav. Montiglio dal 19 ottobre 1831 al 15 aprile 1833 .	. 104

Dispacci dalla R. Segreteria di Finanza in Torino.

Dispacci del Ministero di Sardegna al Vicerè (30).

Al Vicerè cav. Montiglio, suddetto, dal 15 aprile al 31 agosto 1833. (La R. Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna in Torino fu ricostituita in quest'anno)	vol. 105
Al medesimo dal 16 settembre al 30 novembre 1833	106
Al medesimo dal 15 gennaio al 30 aprile 1834	107
Al medesimo dal 14 maggio al 29 settembre 1834	108
Al medesimo dal 16 ottobre al 31 dicembre 1834	109
Al medesimo dal 17 gennaio al 30 marzo 1835	110
Al medesimo dal 15 aprile al 29 giugno 1835	111
Al medesimo dal 6 luglio al 30 settembre 1835	112
Al medesimo dal 7 ottobre al 30 dicembre 1835	113
Al medesimo dal 16 gennaio al 31 marzo 1836	114
Al medesimo dal 14 aprile al 22 giugno 1836	115
Al medesimo dal 7 luglio al 30 settembre 1836	116
Al medesimo dal 7 ottobre al 30 dicembre 1836	117
Al medesimo dal 5 gennaio al 31 marzo 1837	118
Al medesimo dall'8 aprile al 20 giugno 1837	119
Al medesimo dal 1° luglio al 25 settembre 1837	120
Al medesimo dal 4 ottobre al 25 dicembre 1837	121
Al medesimo dal 2 gennaio al 25 marzo 1838	122
Al medesimo dal 7 aprile al 28 giugno 1838	123
Al medesimo dal 13 luglio al 28 settembre 1838	124
Al medesimo dal 13 ottobre al 28 dicembre 1838	125
Al medesimo dal 13 gennaio al 28 marzo 1839	126
Al medesimo dal 13 aprile al 28 giugno 1839	127
Al medesimo dal 15 luglio al 29 settembre 1839	128
Al medesimo dal 13 ottobre al 29 dicembre 1839	129
Al medesimo dal 13 gennaio al 29 marzo 1840	130

Dalla Regia Segreteria di Sardegna in Torino al Vicerè.

(30) I dispacci del vol. 105 sono quindi la continuazione logica di quelli del volume 100. Le cartelle hanno la dicitura esterna: Ministero di Sardegna. Notisi però che mentre quelli anteriori dal 101 all'80 provengono dal Ministero degli Interni, quelli dal 105 in poi provengono dalla R. Segreteria di Stato per la Sardegna ricostituita nel 1833 (R. Biglietto 30 marzo).

Dalla Regia
Segreteria di
Sardegna in
Torino.

	vol.
Al medesimo dal 13 aprile al 28 maggio 1840. - Al conte Giacomo de Asarta, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> , dal 28 maggio al 28 giugno 1840	131
Al conte de Asarta, suddetto, dal 13 luglio al 28 settembre 1840	132
Al medesimo dal 13 ottobre al 28 dicembre 1840	133
Al medesimo dal 13 gennaio al 29 marzo 1841	134
Al medesimo dal 13 aprile al 28 giugno 1841	135
Al medesimo dal 13 luglio al 29 settembre 1841	136
Al medesimo dal 13 ottobre al 29 dicembre 1841	137
Al medesimo dal 13 gennaio al 29 marzo 1842	138
Al medesimo dal 13 aprile al 29 giugno 1842	139
Al medesimo dal 13 luglio al 28 settembre 1842	140
Al medesimo dal 12 ottobre al 28 dicembre 1842	141
Al medesimo dal 13 gennaio al 28 marzo 1843	142
Al medesimo dal 13 al 29 aprile 1843. - Al cav. de Launay dal 13 maggio al 29 giugno 1843	143
Al Vicerè cav. de Launay, suddetto, dal 13 luglio al 29 settembre 1843	144
Al medesimo dall'8 ottobre al 29 dicembre 1843	145
Al medesimo dall'8 gennaio al 29 marzo 1844	146
Al medesimo dall'8 aprile al 29 giugno 1844	147
Al medesimo dall'8 luglio al 29 settembre 1844	148
Al medesimo dall'8 ottobre al 31 dicembre 1844	149
Al medesimo dal 7 gennaio al 31 marzo 1845	150
Al medesimo dal 6 aprile al 30 giugno 1845	151
Al medesimo dal 7 luglio al 30 settembre 1845	152
Al medesimo dal 7 ottobre al 31 dicembre 1845	153
Al medesimo dal 7 gennaio al 31 marzo 1846	154
Al medesimo dal 7 aprile al 30 giugno 1846	155
Al medesimo dal 6 luglio al 30 settembre 1846	156
Al medesimo dal 7 ottobre al 31 dicembre 1846	157
Al medesimo dal 7 gennaio al 31 marzo 1847	158
Al medesimo dal 7 aprile al 30 giugno 1847	159
Al medesimo dal 7 luglio al 30 settembre 1847	160
Al medesimo dal 7 ottobre al 31 dicembre 1847	161
Al medesimo dal gennaio al settembre 1848 in cui cessò l'autorità Viceregia	162

(Direttagli da diversi Ministeri e cioè: Interni, Finanze, Pubblica Istruzione, Agricoltura e Commercio).

III.

Dispacci originali del Ministero della Grande Cancelleria, ossia del Ministro Guardasigilli di S. M. in Torino, indirizzati al Vicerè in Cagliari (31).

(Riguardano affari di grazia, giustizia ed ecclesiastici [per divisioni], che non furono affidati al Ministero per gli affari di Sardegna ripristinato nel 1833, ma lasciati al Ministero della Grande Cancelleria, fino al 1848).

	vol.	
Dal 17 agosto 1831 al 31 dicembre 1832	163	Dispacci del
1833	164	Guardasigilli
1834	165	in Torino al
1835	166	Vicerè.
1836	167	
1837-1838	168	
1839	169	
1840	170	
1841	171	
1842	172	
1843	173	
1844	174	
1845	175	
1846	176	
1847	177	
1848	178	

IV.

Corrispondenza di uffici vari del Continente diretta al Vicerè (Originali).

	vol.	
Del conte Viretti Segretario privato di S. M. dal 1787 al 1794. - Della Regia Segreteria di Gabinetto dal 1817 al 1839 (32). - Del Ministero degli affari Interni dal giugno 1833 al febbraio 1847 (33). - Del Ministero delle Finanze dal 30 luglio 1827 al 29 dicembre 1847. - Del Ministero per gli affari Esteri dal 7 giugno 1815 al 19 novembre 1848 (34). - Del Controllore Generale in Torino dal 16 gennaio 1819 al 20 gennaio 1821	179	Dispacci di Corte e Mi- nisteriali di Guerra e Ma- rina al Vicerè

(31) La dizione: *Grande Cancelleria di S. M.*, appare nei dispacci dal 1834 incl. in poi. Dispacci diretti dal Vicerè al Ministero Guardasigilli in Torino, trovansi nei voll. 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364 (1833-1839), da 381 a 386, 440, 449, 450.

(32) Dai Segretari di Gabinetto Radicati e Barbaroux e dal Segretario privato di S. M. (1 lettera).

(33) Lettere del Manno, del Di Pralormo, del Des Ambrois ed altri.

(34) Del conte di Vallesa, di S. Marzano, di Solaro della Margarita e d'altri.

	vol.
Della Regia Segreteria del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro dal 1755 al 1793 (aprile), e poi dal 1822 al 1848 (maggio)	180
Dell'Uditorato Generale di Guerra in Torino dal 1758 al 1793 e poi dal 1818 al 1848	181
Dell'Ammiragliato della Marina Militare in Genova dal 1817 al 1835 (35)	182
Dell'Ammiragliato suddetto dal 1836 al 1848 (36)	183
Dell'Azienda Generale di Marina in Genova dal 1819 al 1848. - Dell'Azienda Generale di Guerra in Torino dal 1832 al 1847. - Del Magistrato di Sanità di Genova del 1835. - Dei Governi generali delle divisioni militari dei Regj Stati del continente dal 1822 al 1848 (Nizza, Genova, Alessandria, Novara, Cuneo). - Degli Uffici di polizia di Torino e di Genova dal 1819 al 1833 (agosto)	184

V.

Dispacci Originali di Corte e Ministeriali riguardanti gli affari di Guerra e Marina indirizzati da Torino (R. Segreteria di Guerra e Marina) ai Vicerè in Cagliari dal 1720 al 1848.

I dispacci di questa categoria, spediti dalla Segreteria di Guerra in Torino, furono tenuti separati da quelli riguardanti il politico, il giuridico, l'ecclesiastico (trattati dalla Segreteria degli Interni), dall'inizio della dominazione Sabauda fino alla erezione di speciali uffici e divisioni per gli affari economici nel secolo XIX (37). I dispacci della Segreteria di guerra del secolo XVIII, si riferivano pertanto anche alle materie economiche che passavano per il tramite della stessa Segreteria (vedi citate istruzioni al Vicerè S. Remy, all'abate del Maro ed al marchese di Cortanze) (38).

Durante il soggiorno della Corte in Sardegna e durante il Viceregato di Carlo Felice furono spediti dall'unica Segreteria di Stato presso S. M. o presso S. A. R. il Vicerè.

(35) Lettere a firma dell'Ammiraglio De Geneys.

(36) Lettere a firma del De Geneys, di Serra, di Villanova, di De Viry, Albini, Eugenio di Savoia Carignano.

(37) Così le divisioni speciali della Segreteria di Stato per le Finanze, la Segreteria di Finanze, etc.

(38) Quando il Bogino assunse la direzione degli affari di Sardegna nel 1769 trattava già dal 1742 come Primo Segretario di Guerra e Marina gli affari di guerra e l'economico insieme, che continuarono ad appartenere a quel dicastero da lui tenuto con la segreteria di Sardegna fino al suo congedo (Vedi nota a cartella 20, serie I).

Come si noterà mancano in parte nell'archivio di Cagliari i registri dei relativi dispacci viceregi a Torino in quanto questi arrivano solo al 1839 (Cartelle 387-441 Serie 1^a).

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Per il loro notevole valore integrativo vedi le categorie indicate nel Capitolo precedente ed inoltre.

	anni
1) Lettere di S. M. e della Segreteria di guerra al Vicerè e ad altre cariche civili e militari di Sardegna (Sez. IV, Regio Archivio di Torino), 15 Cartelle	1732-1800
2) R. Biglietti e Viceregi Biglietti al Commisario di guerra in Cagliari (Sez. IV), 30 Cartelle	1737-1848
3) Bilanci Militari della Sardegna (Sez. IV) (39), 98° vol.	1720-1848

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

	vol.	
Al Vicerè marchese di Cortanze dal 16 gennaio 1728 al 12 settembre 1731. — (N. B. - Per le cose di guerra e marina dal 1720 al 1727 vedi il vol. 1° dei dispacci di Corte e Ministeriali della Segreteria di Stato). Lettere a firma e controfirma Plazaert, Fontana e Taglianti (40)	185	Dispacci di Corte e Ministeriali di Guerra e Marina al Vicerè
Al Vicerè marchese Falletti di Castagnole dal 29 novembre 1731 al 19 dicembre 1732, id. Taglianti e Fontana	186	
Al medesimo dal 9 gennaio 1733 al 23 dicembre 1733, id. Fontana	187	
Al medesimo dal 24 gennaio 1734 al 29 maggio 1735. - Al conte Brasicarda, incaricato provvisoriamente delle funzioni Viceregie, dal 10 agosto 1735. - All'Arcivescovo Falletti, Presidente del Regno, dal 14 ottobre al 28 ottobre 1735. - Al Vicerè marchese di Rivarolo dal 4 novembre al 18 novembre 1735, id. Fontana	188	
Al Vicerè marchese di Rivarolo, suddetto, dal 9 gennaio 1736 al 3 settembre 1738. - Al Vicerè conte d'Apremont dal 3 ottobre 1738 al 26 dicembre medesimo anno, id.	189	
Al Vicerè conte d'Apremont, suddetto dal 14 gennaio 1739 al 20 dicembre 1740, id.	190	

(39) Mancano nel R. Archivio di Cagliari fino al 1835.

(40) Precede nel volume un «elenco delle lettere di S. M. al Marchese di Cortanze pendente il suo Viceregato che per aver tratto successivo si consegnano al Marchese di Castagnole suo successore. (Escluse le lettere che riguardano l'*exequatur* registrate in un particolare registro).

Cfr. per i dispacci di guerra e marina anteriori al 1723, la nota al vol. I, serie I. Si noti che riguardano pure affari di guerra e marina alcuni dispacci originali (frammisti a quelli degli Interni) esistenti nella raccolta originale dell'Archivio di Stato di Torino, Sezione I: *Lettere del Vicerè dal 1720 in poi*.

**Dispacci Mi-
nisteriali di
Guerra e Ma-
rina al Vicerè**

Al medesimo dal 9 gennaio al 12 luglio 1741. - Al Vicerè barone di Blonay dall'11 ottobre 1741 al 12 marzo 1745. - Al Vicerè marchese di S. Giulia dal 17 marzo al 7 dicembre 1745 (id. marchese Fontana e Bogino. La 1 ^a lettera del Bogino è del 20-2-1743)	. 191
Al Vicerè marchese di S. Giulia, suddetto, dal 17 marzo 1846 al 20 dicembre 1747 a firma Bogino	. 192
Al medesimo dal 24 gennaio al 5 settembre 1748. - Al Vicerè cav. di Valguarnera dal 18 settembre al 13 dicembre 1748, a firma id.	. 193
Al Vicerè cav. di Valguarnera, suddetto, dal 13 gennaio 1749 al 26 dicembre dello stesso anno, id., id.	. 194
Al medesimo dal 2 gennaio al 31 dicembre 1750, id., id.,	. 195
Al medesimo dal 13 gennaio al 10 settembre 1751. - Al Vicerè conte di Bricherasio dal 21 ottobre al 12 novembre 1751, id.	. 196
Al Vicerè conte di Bricherasio, suddetto, dal 7 gennaio al 22 dicembre 1752, id., id.	. 197
Al medesimo dal 23 febbraio 1753 al 17 dicembre 1754, id., id.	. 198
Al medesimo dal 3 gennaio al 26 marzo 1755. - Al Vicerè conte della Trinità dal 27 giugno 1755 al 30 dicembre 1756, id., id.	. 199
Al Vicerè conte della Trinità, suddetto, dal 7 gennaio al 9 dicembre 1757 (sono a firma del ministro Bogino)	. 200
Al medesimo dal 27 gennaio al 23 maggio 1758. - Al Vicerè conte Tana, dal 23 maggio 1758 al 18 dicembre 1759 (41), id.	. 201
Al Vicerè conte Tana dal 4 gennaio 1760 al 18 novembre 1761, id.	. 202
Al medesimo dal 6 gennaio al 28 aprile 1762. - Al Vicerè cav. Alfieri dal 26 maggio 1762 all'8 aprile 1763 (42). - All'incaricato delle funzioni Viceregie cav. Solarò di Govone dal 18 aprile al 17 agosto 1763. - Al Vicerè Balio della Trinità dal 10 settembre 1763 al 5 dicembre 1764, id.	. 203
Al Vicerè Balio della Trinità, suddetto, dal 2 gennaio 1765, al 31 dicembre 1766, id.	. 204
Al medesimo dal 14 gennaio al 20 maggio 1767 - Al Vicerè conte des Hayes dal 3 giugno 1767 al 17 dicembre 1770 a firma Bogino, id.	. 205
Al Vicerè conte des Hayes, suddetto, dal 9 gennaio al 28 ottobre 1771 - Al Vicerè conte di Robbione dall'8 ottobre 1771 al 23 dicembre 1772, id.	. 206
Al Vicerè conte di Robbione dal 9 gennaio al 13 ottobre 1773. - Al Vicerè conte della Marmora dal 27 ottobre 1773 al 21 dicembre 1774, id. (43)	. 207

(41) Questo volume contiene anche dispacci che sono attinenti al politico ed all'ecclesiastico. (Vedi nota alla cartella 20, serie I).

(42) Evidentemente a Torino si ignorava ancora a tale data la morte del Vicerè Alfieri seguita in Cagliari il 1° Aprile 1863. Di questo suo zio parla il grande Vittorio nelle sue Memorie Autobiografiche.

(43) A firma Bogino fino al 3 Ottobre 1773, poi a firma Chiavarina e successori.

Al Vicerè conte della Marmora dal 18 gennaio al 20 dicembre 1775	vol. . 208
Al medesimo dal 3 gennaio al 18 dicembre 1776 209
Al medesimo dal 1° gennaio al 5 novembre 1777 - Al Vicerè conte Lascaris dal 19 novembre al 31 dicembre 1777 210
Al Vicerè conte Lascaris dal 14 gennaio al 30 dicembre 1778 211
Al medesimo dal 13 gennaio al 29 dicembre 1779 212
Al medesimo dal 12 gennaio al 15 novembre 1780. - Al Vicerè conte di Masino dal 29 novembre al 27 dicembre 1780 213
Al Vicerè conte di Masino dal 10 gennaio al 26 dicembre 1781 214
Al medesimo dal 9 gennaio all'11 dicembre 1782 215
Al medesimo dall'8 gennaio al 17 settembre 1783. - Al Vicerè cav. Solaro di Moretta dal 1° ottobre al 24 dicembre 1783 216
Al Vicerè cav. Solaro di Moretta dal 17 gennaio al 22 dicembre 1784 217
Al medesimo dal 5 gennaio al 21 dicembre 1785 218
Al medesimo dal 4 gennaio al 6 dicembre 1786 219
Al medesimo dal 3 gennaio al 6 giugno 1787. - Al Vicerè conte di S. Andrea dal 20 giugno al 19 dicembre 1787 220
Al Vicerè conte di S. Andrea dal 2 gennaio al 31 dicembre 1788 221
Al medesimo dal 14 gennaio al 30 dicembre 1789 222
Al medesimo dal 13 gennaio al 25 agosto 1790. - Al Vicerè Balio Balbiano dal 14 ottobre al 29 dicembre 1790 223
Al Vicerè Balio Balbiano dal 12 gennaio al 28 dicembre 1791 224
Al medesimo dall'11 gennaio al 26 dicembre 1792 225
Al medesimo dal 9 gennaio al 25 dicembre 1793 226
Al medesimo dal 4 gennaio al 16 aprile 1794. - Al Vicerè marchese Vivalda dal 17 settembre al 24 dicembre 1794 227
Al Vicerè marchese Vivalda dal 7 gennaio al 23 dicembre 1795 228
Al medesimo dal 6 gennaio al 21 dicembre 1796 229
Al medesimo dal 18 gennaio al 18 dicembre 1797 230
Al medesimo dal 3 gennaio al 21 novembre 1798 231

N. B. - Dopo l'arrivo a Cagliari nel 1799 del Re Carlo Emanuele IV e fino al ritorno nell'isola del Re Vittorio Emanuele I tutti gli affari appartenenti alla guerra vennero spediti nella *unica Segreteria di Stato che S. M. ebbe presso di sé*. Nello stesso modo furono spediti gli affari medesimi lungo il soggiorno dello stesso Re Vittorio Emanuele e della Regina (dal 1806 al 1815).

Al cav. Serralutzu Reggente la R. Segreteria di Stato e di guerra presso S. A. R. il Vicerè duca del Genevese dal 22 settembre al 30 dicembre 1815 232
(Dalla R. Segreteria di Guerra e Marina in Torino (44) divisioni diverse).

(44) A firma del primo segretario: Di S. Marzano. Il Manifesto con cui il Duca del Genevese annunzia la sua nomina a Vicerè in seguito alla partenza di S. M. è del 22 settembre 1799. Vedi *Atti Governativi*, vol. 10, n. 694.

Dispacci Ministeriali di Guerra e Marina al Vicerè

Allo stesso Reggente dal 15 gennaio al 29 giugno 1816. (Dalla stessa Segreteria). - Al cav. Pes di Villamarina, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> , dal 29 giugno al 30 dicembre 1816, id.	233
Al cav. Pes di Villamarina dal 15 gennaio al 31 dicembre 1817, id.	234
Al medesimo dal 1° gennaio al 16 settembre 1818. - Al conte Thaone Revel di Pratolungo, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> dal 16 settembre al 30 dicembre 1818, id.	235
Al conte Thaone Revel di Pratolungo dal 6 gennaio al 29 dicembre 1819, id.	236
Al medesimo dall'8 gennaio al 7 ottobre 1820. - Al conte Roero di Monticelli, <i>incaricato provvisoriamente delle funzioni Viceregie</i> dal 7 ottobre al 18 novembre 1820. - Al marchese d'Yenne, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> dal 21 novembre al 30 dicembre 1820, id.	237
Al marchese d'Yenne dal 15 gennaio al 29 dicembre 1821, id.	238
Al medesimo dal 7 gennaio al 15 maggio 1822. - Al Vicerè conte d'Agliano dal 29 maggio al 30 dicembre 1822, id.	239
Al conte d'Agliano dal 15 gennaio al 30 aprile 1823. - Al conte Roero <i>Presidente del Regno</i> dal 5 maggio al 29 dicembre 1823, id.	240
Al conte Roero dal 3 gennaio al 29 dicembre 1824, id.	241
Al medesimo dal 5 gennaio al 31 agosto 1825. - Al Vicerè conte Tornielli dal 10 settembre al 31 dicembre 1825, id.	242
Al Vicerè conte Tornielli dal 16 gennaio al 31 dicembre 1826, id.	243
Al medesimo dal 10 gennaio al 31 dicembre 1827, id.	244
Al medesimo dal 5 gennaio al 31 dicembre 1828, id.	245
Al medesimo dal 17 gennaio al 29 agosto 1829. - Al conte Roberti, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> dal 31 agosto al 30 dicembre 1829, id.	246
Al conte Roberti dal 10 gennaio al 20 dicembre 1830	247
Al medesimo dal 15 gennaio al 29 ottobre 1831. - Al Vicerè cav. Montiglio dal 30 ottobre al 31 dicembre 1831, id.	248
Al Vicerè cav. Montiglio dal 2 gennaio al 31 dicembre 1832, id.	249
Al medesimo dal 5 gennaio al 30 dicembre 1833, id.	250
Al medesimo dal 4 gennaio al 31 dicembre 1834, id.	251
Al medesimo dal 10 gennaio al 30 dicembre 1835, id.	252
Al medesimo dal 2 gennaio al 21 dicembre 1836, id.	253
Al medesimo dal 4 gennaio al 23 dicembre 1837, id.	254
Al medesimo dal 3 gennaio al 29 dicembre 1838, id.	255
Al medesimo dal 2 gennaio al 31 dicembre 1839, id.	256
Al medesimo dal 6 gennaio al 4 maggio 1840. - Al conte de Asarta, <i>incaricato delle funzioni Viceregie</i> dal 6 maggio al 29 giugno 1840, id.	257

Con RR. Patenti 17 Aprile 1815 (Cfr. A. S. Cagliari, *Atti Amm.*, vol. 12, numero 918) veniva in terraferma stabilito un Ministero della Marina in conseguenza dell'ingrandimento del litorale dei regi stati avvenuta con l'annessione ai medesimi del Ducato di Geneva, e si sanciva all'uopo il nuovo regolamento.

	vol.	
Al conte de Asarta dal 1° luglio al 30 dicembre 1840, id.	258	Dispacci Ministeriali di Guerra e Marina al Vicerè
Al medesimo dal 2 gennaio al 30 giugno 1841, id.	259	
Al medesimo dal 1° luglio al 28 dicembre 1841, id.	260	
Al medesimo dal 3 gennaio al 27 giugno 1842, id.	261	
Al medesimo dal 2 luglio al 29 dicembre 1842, id.	262	
Al medesimo dal 2 gennaio al 26 aprile 1843. - Al Vicerè cav. Launay dal 26 aprile al 28 giugno 1843, id.	263	
Al Vicerè cav. de Launay dal 1° luglio al 30 dicembre 1843, id.	264	
Al medesimo dal 1° gennaio al 29 giugno 1844, id.	265	
Al medesimo dal 1° luglio al 30 dicembre 1844, id.	266	
Al medesimo dal 3 gennaio al 28 giugno 1845, id.	267	
Al medesimo dal 2 luglio al 31 dicembre 1845, id.	268	
Al medesimo dal 2 gennaio al 28 giugno 1846, id.	269	
Al medesimo dal 1° luglio al 30 dicembre 1846, id.	270	
Al medesimo dal 2 gennaio al 30 giugno 1847, id.	271	
Al medesimo dal 3 luglio al 31 dicembre 1847, id.	272	
Al medesimo dal 3 gennaio al settembre 1848, id.	273	

(si è saltato nella numerazione dell'ordinamento il n. 274).

VI.

Dispacci viceregi indirizzati al Re ed ai suoi ministri dall'anno 1720 fino al 1838-39 (esclusi i dispacci riguardanti gli affari di guerra e marina; per questi ultimi vedi da vol. 387 in poi).

(Registri copialettere [entro cartelle] non di rado con riassunti marginali indicatori, e non di rado minute originali).

Dal 1825 in poi, troviamo adottato il reparto dei carteggi indirizzati dal Vicerè a Torino secondo le norme fissate dal regolamento interno approvato da S. M. in data 26 giugno 1819 (v. R. Segr. di Stato, serie 2^a, vol. 66). Questa ripartizione in quattro divisioni (una quinta divisione d'archivio), che troviamo adottata nei successivi carteggi della presente serie 1^a, ora dal 1825 in poi (45), ora dal 1819 in poi (46) è bene sia tenuta presente come guida allo studioso nelle ricerche tra i relativi carteggi che seguono:

(45) Così nel dispacci viceregi a Torino sia degli interni che di guerra e marina. Il R. Biglietto citato 26-6-1819 prescriveva che dovesse essere adottata la ripartizione in 4 divisioni, fin dal 1° agosto successivo.

(46) Così negli ordini e delegazioni dei vicerè e della Segreteria di Stato; nei promemoria della Segreteria di Stato e Guerra presso S. M. in Cagliari; nel carteggio della stessa Segreteria cogli ecclesiastici, coi Governatori e Comandanti militari; con diverse persone dell'isola; nei decreti viceregi.

DIVISIONE I. - *Gabinetto*. — Spedizione dispacci per terraferma alla R. Segreteria di Stato Interni; alla Segreteria di Stato Esteri; alla Segreteria Finanze; di tutte le altre lettere all'estero. Ripartizione alle altre divisioni di tutti gli altri affari attinenti alle medesime. Spedizione di tutti gli affari indivisi e di quelli la cui delicatezza consiglia di ritirare dalle altre divisioni.

DIVISIONE II. - *Guerra e Marina*. — Spedizione degli affari puramente militari dei corpi di terra e di mare; Regime delle Torri, delle fanterie e cavallerie miliziane; Affari di sanità; fabbriche e fortificazioni; munizioni di guerra; spedizione distaccamenti; alloggi e provvista truppe; quartieri e corpi di guardia; spedizione passaporti e carte diverse; corso a tutte le provvisioni regie e viceregie; carteggio con la R. Segreteria di Guerra e Marina presso S. M. e coi militari in funzione; Trattamento dell'economico della R. Segreteria.

DIVISIONE III. - *Finanze*. — Spedizione di tutti gli affari in rapporto con le RR. Finanze sia dipendenti dall'Intendenza Generale, sia dal Commissariato di guerra del Regno ed altri uffici di amministrazione economica; Strade e ponti; Monte di Riscatto; Insinuazione; Barracellerie; Esazione contributi; Gabelle e dogane; Fabbriche civili; Miniere ed altre rendite e spese; Spedizione, riguardo alle parti amministrative, e di finanza, degli affari delle città del Regno e delle Intendenze Provinciali oltre le corrispondenze con l'Ufficio del Controllo Generale e con tutti gli altri Capi d'Ufficio e dicastero economico.

DIVISIONE IV. - *Interni*. — Spedizione di tutti gli affari d'amministrazione e di giustizia; Governatori; Spedali pubblici; Magistrati; Università; Collegi; Ecclesiastici; Curie del Regno; Prefetti; Fiscali; Agricoltura; Arti; Industrie; Commercio; Boschi e selve; Stabilimenti pubblici; Popolazione; Annona.

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Le carte di questa serie hanno una notevole integrazione con le seguenti del R. Archivio di Torino (Sez. I, sala 34):

Relazioni a S. M. dei dispacci del Vicerè	1776-1830, cartelle 21		Dispacci a Torino.
Lettere del Vicerè	1720-1789	» 28	
Dispacci vicereali	1780-1786	» 2	
Dispacci del Vicerè	1790-1821	» 19	
Lettere di particolari sardi	1720-1775	» 17	
Carte relative ai dispacci del Vicerè:			
1° Politico	1791-1798	» 4	
2° Giuridico	1791-1798	» 3	
3° Economico	1791-1798	» 2	
4° Ecclesiastico	1791-1798	» 2	
Carte relative ai dispacci e lettere del Vicerè:			
Università	1798	» 2	
Carte relative ai dispacci vicereali	1815-1820	» 7	
Corrispondenza coi particolari sardi (ser. C.)	1759-1800	» 27	
» » » » (ser. P.)	1815-1832	» 7	
Corrispondenza affari diversi (Patenti e Biglietti serie L.)	1792-1803	» 5	
Corrispondenza con le Segreterie ed aziende di terraferma (serie Q.)	1815-1832	» 8	
Corrispondenza materie economiche (serie S.)	1817-1822	» 1	
» » ecclesiastiche (ser. T.)	1816-1832	» 4	
» segreta (ser. Z.) (con funzionari)	1815-1819	» 1	
Copialettere affari generali	1848-1849	» 2	
Registri segreti (ad uffici gov. eccles. e privati)	1775-1816	» 3	
Note e lettere (da Torino a funz. particol. sardi)	1833-1847	» 14	
Affari e ricorsi diversi	1825-1847	» 21	
Lettere ministeriali, di Governatori e di partico- lari	1721-1848	» 46	
Miscellanee date varie	sec. XVIII	» 2	
	1698-1775	» 14	
	1791-1798	» 3	
Giuridico (oltre che nelle varie categorie)	1722-1817 miscellanea } » 4		
	1815-1848	» 19	
Giuridico criminale	1768-1788	» 5	
Giuridico politico	1778-1787	» 2	
Giuridico marittimo	1760-1772	» 1	
Politico	1791-1798	» 4	
	1791-1798	» 2	
Economico	20 categ. diverse } » 49		
	1329-1807		
	diverse: sec. XVIII-XIX	» 6	
Ecclesiastico	1791-1798	» 2	
Ecclesiastico 14 categorie	1550-1818	» 73	
Dispacci vicereali	1820-1833	» 23	
Relazioni dei dispacci del Vicerè	1761-1775	» 5	
Corrispondenza col Vicerè (serie A)	1758-1798	» 27	

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Dispacci a
Torino.

	vol.
Del Vicerè barone di S. Remigio dal 23 luglio 1720 al 31 agosto 1723	275
Del Vicerè abate Doria del Maro dal 20 settembre 1723 al 2 marzo 1726	276
Del Vicerè barone di S. Remigio dal 15 aprile 1726 al 9 settembre 1727	277
Del Vicerè marchese di Cortanze dal 14 ottobre 1727 al 6 novembre 1731	278
Del Vicerè marchese Falletti di Castagnole dal 18 novembre 1731 al 29 dicembre 1732	279
Del medesimo dal 15 gennaio 1733 al 28 giugno 1735	280
Del Vicerè marchese di Rivarolo dall'8 ottobre 1735 all'8 ottobre 1738	281
Del Vicerè conte d'Apremont dal 23 ottobre 1738 al 17 agosto 1741	282
Del Vicerè Barone di Blonay dal 19 settembre 1741 al dì 11 aprile 1744	283
Del medesimo dal 29 aprile 1744 al 6 aprile 1745	284
Del Vicerè marchese di S. Giulia dal 9 aprile 1745 al 25 agosto 1748. - Del Vicerè cav. di Valguarnera dal 25 settembre 1748 all'8 luglio 1749	285
Del Vicerè cav. di Valguarnera dall'8 luglio 1749 al 4 settembre 1751. - Del Vicerè conte di Bricherasio dal 25 ottobre 1751 al 19 dicembre 1752	286
Del Vicerè conte di Bricherasio dal 10 gennaio 1753 al 26 maggio 1755. - Del Vicerè conte della Trinità dal 30 maggio 1755 al 9 novembre 1756	287
Del Vicerè conte della Trinità dal 17 novembre 1756 al 9 giugno 1758. - Del Vicerè conte Tana dal 9 giugno 1758 al 9 ottobre 1759	288
(Mancano i dispacci del Vicerè conte Tana dal 9 ottobre 1759 al 15 luglio 1760, i quali trovavansi nei dispacci alla R. Segreteria di Guerra, il cui volume andò disperso).	
Del Vicerè conte Tana dal 15 luglio 1760 al 24 febbraio 1762	289
Del medesimo dal 12 marzo al 13 maggio 1762. - Del Vicerè cav. Alfieri dall'8 giugno 1762 al 5 marzo 1763. - Del cav. Solaro di Govone <i>incaricato provvisoriamente delle funzioni viceregie</i> per la morte del cav. Alfieri dal 2 aprile al 2 settembre 1763. - Del Vicerè Balio della Trinità dal 14 settembre al 5 dicembre 1763	290
Del Vicerè Balio della Trinità dal 9 dicembre 1763 al marzo 1765	291
Del medesimo (volume separato) dal 3 agosto al 3 dicembre 1764	292
Del medesimo dal 9 aprile 1765 al 23 maggio 1766	293
Del medesimo dal 6 giugno al 31 maggio 1767. - Del Vicerè conte des Hayes dal 5 giugno al 9 ottobre 1767	294
Del Vicerè conte des Hayes dal 23 ottobre 1767 al 14 luglio 1769	295
Del medesimo dal 28 luglio 1769 al 3 maggio 1771	296

Del medesimo dal 17 maggio 1771 al 18 ottobre 1771. - Del Vicerè conte Caissotti di Robbione dal 22 ottobre 1771 al 5 febbraio 1773	297
Del Vicerè conte Caissotti di Robbione dal 19 febbraio al 28 ottobre 1773. - Del Vicerè conte della Marmora dal 6 novembre 1773 al 17 marzo 1775	298
Del Vicerè conte della Marmora dal 31 marzo 1775 al di 25 aprile 1777	299
Del medesimo dal 9 maggio al 7 novembre 1777. - Del Vicerè marchese Lascaris dal 13 novembre 1777 al 16 luglio 1779	300
Del marchese Lascaris dal 30 luglio 1779 al di 11 agosto 1780	301
Del medesimo dal 25 agosto al 30 novembre 1780. - Del Vicerè conte Valperga di Masino dal 1° dicembre 1780 al 21 settembre 1781	302
Del Vicerè conte Valperga di Masino dal 5 ottobre 1781 al 9 ottobre 1783	303
Del Vicerè cav. Solaro di Moretta dal 7 ottobre 1783 al 28 ottobre 1785	304
Del medesimo dal 28 ottobre 1785 al 2 luglio 1787	305
Del Vicerè conte di S. Andrea dal 1° luglio 1787 al 20 giugno 1788	306
Del medesimo dal 4 luglio 1788 al 18 dicembre 1789	307
Del medesimo dal 1° gennaio 1790 al 10 settembre stesso anno. - Del Vicerè Balbiano dal 24 settembre al 31 dicembre 1790	308
Del Vicerè Balbiano dal 14 gennaio 1791 al 23 maggio 1792	309
Del medesimo dal 1° giugno 1792 al 22 maggio 1793	310
Del medesimo dal 28 giugno 1793 al 18 aprile 1794	311
(N. B. - I dispacci che nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1794, il Magistrato della R. Udienza indirizzava al Re ed ai suoi Ministri, quando, dopo gli avvenimenti politici del 28 aprile dello stesso anno assunse il governo dell'isola con facoltà viceregia, sono tra le Carte della R. Ud. (Vedi nota alla Cartella 63, serie 1 ^a). Qui trovasi un fascicolo di lettere che lo stesso Magistrato inviava ai Ministri del Re, e diverse altre dirette in specie alle autorità dell'isola nel corso di quei mesi e che si trovano nel volume (47)	312
Del Vicerè marchese Vivalda dal 19 settembre 1794 al 30 settembre 1796	313
Del medesimo dal 14 ottobre 1796 al 21 dicembre 1798	314

(N. B. - Come si è detto, il Re Carlo Emanuele IV venne a Cagliari colla Reale sua famiglia nel 3 marzo del 1799 e ne ripartiva pel continente nel 19 settembre dello stesso anno. I dispacci che si scrissero dal *governo di Cagliari al Re ed ai suoi Ministri dopo quest'ultima data fino al dicembre 1802* mancano del tutto, perchè andò perduto il volume in cui vennero registrati).

(47) Fascicolo di copie di lettere a firma Don Cugia Manca Pes Reggente e dei rappresentanti degli stamenti, dal 7 maggio all'11 luglio 1794.

**Dispacci a
Torino.**

- Da Don Raimondo de Quesada Segretario di Stato presso S. A. R. Carlo Felice duca del Genevese, Vicerè dell'isola a S. E. il Segretario di Stato di Chialamberto nel continente; dal 1° gennaio al di 11 maggio 1803 (48). - Del marchese di S. Andrea, *incaricato provvisoriamente delle funzioni viceregie per l'assenza del duca del Genevese*; dal 18 maggio al 1° dicembre 1803 (49). Dal Segretario di Stato del prefato duca del Genevese e dallo stesso Duca a S. M., al Ministro Rossi e al Tabasso; dal 2 dicembre 1803 al 19 maggio 1805 315
- Lettere di S. A. R. il duca del Genevese e del detto Segretario di Stato; dal 19 maggio 1805 al 31 dicembre stesso anno: Registro copialettere dirette da Cagliari a S. M. al Segretario Rossi, S. Segr. Tabasso e altri in stati diversi del Continente 316
- (N. B. - Mancano i dispacci dal 1° gennaio 1806 al di 17 febbraio medesimo anno, in cui il Re Vittorio Emanuele, in un con tutta la reale sua famiglia, venne a porre stanza a Cagliari).
- Del Reggente la R. Segreteria di Stato presso la Regina Maria Teresa reggente del regno (2 maggio 1814) diretti in vari stati del continente (50) 317
- (I dispacci di questo volume vanno dal 1° gennaio 1814 all'11 luglio 1815).
- Dello stesso Reggente dal di 11 luglio 1815 al 16 agosto medesimo anno data della partenza della Regina Maria Teresa. - Dello stesso Reggente presso il Vicerè Carlo Felice duca del Genevese; dal 26 agosto al 30 dicembre 1815 diretti a Ministri e funzionari in Torino e stati del Continente 318
- Dello stesso Reggente dal 6 gennaio al 6 luglio 1816 - Del cav. Giacomo Pes di Villamarina, *incaricato delle funzioni viceregie* (51).
- Dal 22 giugno al 21 dicembre 1816 319
- (Minute ai cav. Borgese e Lomellini in Torino).

(48) Vedi dispaccio 14-4-1803 del vol. 315, serie 1^a. Dovendosi il De Quesada recare a Sassari sua patria nel mese di maggio 1803, fu sostituito dal cav. Serralutzu. Con dispaccio del 18 maggio 1803, il S. Andrea annunciava la partenza di lui per Sassari.

(49) Il 1° dicembre 1803, S. A. R. Carlo Felice annunziava da Cagliari a S. M. d'aver ripreso il governo. (Vedi dispaccio pari data nel citato vol. 315, serie 1^a). Interessanti anche i dispacci che seguono riferentesi alle condizioni dell'isola in quel momento. Con dispaccio pari data, il Thaon di S. Andrea riferiva sui festeggiamenti fatti in Cagliari in occasione del rientro di S. A. R.

(50) I dispacci di questo volume oltrechè a Torino sono diretti anche a consoli e particolari all'estero.

(51) Il Villamarina fu investito dell'esercizio della carica la sera del 10 giugno 1816, giorno della partenza di S. A. R. per il continente. (Vedi dispaccio 22 giugno 1816). Il primo pregone a sua firma nella raccolta degli Atti Governativi è del 27 Giugno 1816 (Vedi: A. S. Cagliari, *Atti Governativi*, vol. 13).

	vol.
Del cav. Giacomo Pes di Villamarina dal 4 gennaio al 20 dicembre 1817. (Minute al cav. Lomellini in Torino) . . .	320
Del medesimo dal 3 gennaio al 29 agosto 1818. - Del conte Thaone Revel di Pratolungo, <i>incaricato delle funzioni viceregie</i> dal 12 settembre 1818 al 3 luglio 1819. Al cav. Lomellini . . .	321
Del conte Thaone Revel di Pratolungo dal 17 luglio 1819 al 26 agosto 1820. Al cav. Lomellini e al Conte Balbo in Torino. . .	322
Del marchese d'Yenne, <i>incaricato delle funzioni viceregie</i> dal 5 settembre al 30 dicembre 1820. Minute al Conte Balbo . . .	323
Del medesimo dal 9 gennaio al 7 agosto 1821. Al Ministro Balbo e al cav. Roget de Cholex	324
Del medesimo dal 7 agosto al 29 dicembre 1821. Minute al cav. Roget de Cholex reggente il Ministero degli Interni	325
Del medesimo dal 6 gennaio al 18 maggio 1822. - Del Vicerè conte d'Agliano dal 1° giugno al 29 dello stesso mese 1822. Minute sciolte al suddetto primo Segretario di Stato agli Interni . . .	326
Del conte d'Agliano dal 13 luglio al 28 dicembre 1822 (minute sciolte)	327
Del medesimo dal dì 11 gennaio 1823 al 3 maggio stesso anno. - Del conte Roero di Monticelli Presidente del regno dal 14 maggio al 28 giugno 1823 al suddetto	328
Del conte Roero di Monticelli dal 12 luglio al 27 dicembre 1823. (Registro copialettere)	329
Del medesimo dal 10 gennaio al 12 giugno 1824, id.	330
Del medesimo dal 26 giugno al 18 settembre 1824, id.	331
Del medesimo dal 2 ottobre 1824 al 19 febbraio 1825, id.	332

Dispacci a
Torino.

VI bis.

Dispacci diretti dagl'incaricati delle funzioni viceregie a S. A. R. Carlo Felice Duca del Genevese Vicerè Luogotenente Capitano Generale del Regno (assente), ed al Marchese di Villarosa, dal 22 giugno 1816 al 15 maggio 1821 (Registro Copialettere).

precedono alcune lettere dirette a particolari nel Continente e sovrani, dalla Regina Maria Teresa (1814-1815) 333

Al Ministero delle finanze e ad altre diverse persone nei regi stati e all'estero, in Torino, Genova, Corsica, Napoli, Tunisi dal 10 gennaio 1818 al 1° luglio 1821. Registro Copialettere (52) . . . 334

Dispacci Vi-
ceregi a To-
rino.

(52) I dispacci diretti al Marchese di Brignole, Segretario delle Finanze, cominciano nel vol. 334, serie 1^a, dal 10 ottobre 1818. Con lettera di questa data il Vicerè dice di incominciare con lui la corrispondenza, dacchè è arrivato nel Regno.

Questo volume ed i seguenti, 335, 336 e 337, sono il riscontro dei volumi 101-103, serie 1^a.

Dispacci Viceregi a Torino.	Al medesimo e id. id. dal 7 luglio 1821 al 27 dicembre 1823, id.	vol. 335
	Al medesimo e id. id. dal 10 gennaio 1824 al 25 dicembre stesso anno id.	336
	Al medesimo id. id. dall'8 gennaio 1825 al 14 ottobre 1826 (minute sciolte)	337

Dal 30 aprile 1825, questi dispacci a differenza degli anteriori portano nell'indirizzo a Torino (Ministero delle Finanze) anche l'indicazione della Divisione.

(N. B. - Nel 1825 tutti gli affari che erano concentrati nella Regia Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè, furono distribuiti in quattro diverse divisioni, le quali ebbero la corrispondenza coi Ministeri di Torino secondo l'indole delle materie che vi si trattarono, e perciò d'ora in avanti la stessa corrispondenza viceregia è disposta secondo l'ordine di quelle divisioni). (53).

VI ter

Divisione 1^a - (Gabinetto)

(Copialettere e minute con oggetto a margine)

Dispacci Viceregi a Torino.	Dal 19 febbraio al 23 luglio 1825 (Minute sciolte al ministero Int.)	vol. 338
	Dal 1° agosto 1825 al 23 dicembre 1826, id.	339
	Dal 6 gennaio al 13 ottobre 1827. (Al Ministero Interni)	340

(53) Questa ripartizione degli affari in 4 divisioni a sensi del regolamento 26 giugno 1819 (Gabinetto, Guerra e Marina, Finanze, Interni), appare per i carteggi del Vicerè con Torino adottata dal 1825 in poi, mentre per le serie successive (Ordini e delegazioni dei Vicerè, promemoria dei Vicerè e della Segreteria di Stato in Cagliari, Carteggio dei Vicerè e della Segreteria con gli Ecclesiastici dell'isola, Carteggio dei Vicerè e R. Segreteria in Cagliari coi Comandanti militari dell'isola, Carteggio dei Vicerè con diverse persone dell'isola, Decreti Viceregi) la ripartizione è adottata dai primi d'agosto 1819 in poi in coerenza col suddetto R. Biglietto 26-6-1819.

La ragione di questa differenza tra i due gruppi di carteggi per quanto riguarda la diversità di data nel principio di questa ripartizione (1825 e 1819) non è ben chiara. Probabilmente per i dispacci viceregi a Torino esisteva già di fatto, alla data del R. Biglietto, una ripartizione del genere in quanto i carteggi di Guerra e Marina, e quelli di Finanze, erano a Cagliari già tenuti in registri separati e trattati da Sezioni separate della Segreteria di Stato presso il Vicerè, mentre lo stesso Vicerè, nel suo Gabinetto trattava anche gli affari interni, giuridici ed ecclesiastici. Invece per tutti gli altri carteggi indicati, che avvenivano con l'interno dell'isola (ad eccezione di quelli di Guerra e Marina) la registrazione era fatta promiscuamente a quella data dagli uffici del Vicerè. Quindi la necessità di adottare subito la ripartizione per i carteggi con l'isola e non per i carteggi del Vicerè col continente che erano già press'a poco ripartiti per uffici diversi secondo la competenza. Dal 1825 in poi, per uniformità, si fece coincidere la divisione dei carteggi viceregi con quella già adottata per i carteggi con l'isola fin dal 1819 a sensi del citato R. Biglietto 26-6-1819.

Dal 10 novembre al 22 dicembre 1827, id.	vol.	341	Dispacci Vi- ceregi a To- rino.
Dal 5 gennaio 1828 al 20 giugno 1829, id.		342	
Dal 4 luglio al 19 dicembre 1829. (Minute sciolte, id.)		343	
Dal 2 gennaio al 18 dicembre 1830 id.		344	
Dal 15 gennaio al 31 dicembre 1831. (Minute sciolte), id.		345	
Dal 14 gennaio 1832 al 20 aprile 1933. Registri, id.		346	
Dal 4 maggio al 28 dicembre 1833. Specialmente al Primo Segretario di Stato per gli affari di Sardegna		347	
Dall'11 gennaio al 4 ottobre 1834, id. e anche di Guerra e Marina			348	
Dal 4 ottobre al 27 dicembre 1834, id. e anche id.		349	
Dal 10 gennaio al 24 ottobre 1845, id. id. e altri decasteri esteri		350	
Dal 9 gennaio al 18 luglio 1836, al Ministero affari di Sardegna		351	
Dal 18 luglio al 17 settembre 1836, id.		352	
Dal 7 gennaio al 30 dicembre 1837, id.		353	
Dal 5 gennaio all'8 dicembre 1838, id.		354	
Dal 7 gennaio al 7 marzo 1837	} Sezione per gli affari delle città del regno	}	355	
Dal 5 gennaio al 12 luglio 1838			356	
Dal 12 luglio al 12 ottobre 1838			357	
Dal 14 gennaio 1832 al 9 febbraio 1833	} Particolarmente diretti al Guardasigilli di S. M. in Torino (con sunti marginali) (54)	}	358	
Dal 10 agosto al 28 dicembre 1833			359	
Dall'11 gennaio al 20 settembre 1834			360	
Dal 4 ottobre 1834 al 7 febbraio 1835			361	
Dal 9 gennaio 1836 al 30 dicembre 1837			362	
Dal 13 gennaio al 10 dicembre 1838			363	
Dal 10 gennaio al 22 agosto 1839			364	

Divisione 2^a.

(Vedi i dispacci indirizzati alla Segreteria di guerra e marina dal vol. 423 al 439).

Divisione 3^a - (Finanze)

(Prevalentemente diretti al Ministro delle Finanze e poi, dal 1833, al Primo Segretario di Stato per gli Affari di Sardegna 1825-1839).

Dal 6 agosto 1825 al 23 dicembre 1826 ai Ministeri delle Finanze, Interni, Guerra e Marina	vol.	365	Dispacci Vi- ceregi a To- rino.
Dal 6 gennaio al 22 dicembre 1827, id.		366	
Dal 5 gennaio all'11 ottobre 1828, id.		367	
Dal 25 ottobre al 20 dicembre 1828, id.		368	
Dal 3 gennaio al 5 dicembre 1829, id.		369	
Dal 19 dicembre 1829 al 14 agosto 1830, id.		370	

(54) Questi volumi 358-364 riflettono particolarmente materie ecclesiastiche, l'Amministrazione del Monte di riscatto, il personale giudiziario dell'isola, le grazie, etc.

Dispacci Viceregi a Torino.	Dal 28 agosto 1830 al 7 maggio 1831, id.	vol. 371
	Dal 7 maggio 1831 al 30 giugno 1832, id.	372
	Dal 30 giugno 1832 al 18 maggio 1833, id. (55)	373
	Dal 10 agosto 1833 al 30 novembre stesso anno. Al primo Segretario di Stato per gli affari di Sardegna	374
	Dal 20 giugno al 21 novembre 1835	375
	Dal 9 gennaio al 21 dicembre 1836. Specie al Segr. di Stato per gli Affari di Sardegna	376
	dal 10 gennaio all'8 ottobre 1839	376 bis

Divisione 4^a - (Interni)

(1825-1838).

Dispacci Viceregi a Torino.	Dal 5 settembre 1825 al 23 dicembre 1826. Al Ministero Interni	vol. 377
	Dal 6 gennaio al 22 dicembre 1827, id.	378
	Dal 5 gennaio 1828 al 19 dicembre 1829, id.	379
	Dal 1 ^o gennaio al 17 dicembre 1831, id.	380
	Dal 27 agosto 1831 al 17 dicembre 1831. Al Ministro Guardasigilli	381
	Dal 14 gennaio 1832 al 16 novembre 1833. Al Ministero Interni poi al Primo Segr. Affari di Sardegna e al Gov. di Genova	382
	Dal 14 gennaio 1832 al 28 dicembre 1833 (a S. E. il Guardasigilli)	383
	Dall'11 gennaio 1834 al 4 luglio 1835, id.	384
	Dal 9 gennaio 1836 al 30 dicembre 1837, id.	385
	Dal 5 gennaio al 4 agosto 1838 al 1 ^o Segretario di Stato per gli Affari di Sardegna e Guardasigilli	386

VII.

Dispacci Viceregi indirizzati alla Segreteria per gli affari di Guerra e Marina presso S. M. in Torino dal 1720 al 1841.

(Copialettere; spesso con sunti marginali dell'argomento).

(1720-1841)

La R. Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè seguì dal 1825 in poi il reparto degli affari in 4 divisioni (Gabinetto, Guerra e Marina, Finanze, Interni, una quinta d'Archivio), secondo il Regolamento interno approvato da S. M. il 26 giugno 1819. Quindi i relativi dispacci di guerra e marina diretti a Torino proseguono dal 1825 in poi al sottotitolo di: Divisione 2^a.

(55) In questa sezione sono frammisti dispacci diretti al Guardasigilli in Torino. Dal 4 maggio 1833 in poi, sono diretti al Primo Segretario di Stato per gli affari di Sardegna.

Con notevole lacuna i registri si arrestano nell'Archivio di Cagliari, all'anno 1835 incluso, mentre i dispacci corrispondenti, provenienti da Torino (voll. 185-273) vanno dal 1720 al 1848.

Dispacci
Vicerègi di
Guerra e Ma-
rina a Torino

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Per le integrazioni con le carte di quell'Archivio, vedi il relativo elenco nell'introduzione al capitolo precedente: Dispacci viceregi indirizzati al Re ed ai Ministri ed inoltre i seguenti nella Sezione IV dello stesso Archivio (Guerra e Marina):

Lettere di S. M. e della Segreteria di Guerra al Vicerè e ad altre cariche civili e militari di Sardegna	1732-1800	cartelle	15
Biglietti regi e viceregi al Commissariato di Guerra in Cagliari	1737-1848	>	30
Bilanci Militari per la Sardegna	1720-1848	>	98

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Dal 17 luglio 1720 al 30 agosto 1723	vol.	387
Dal 20 settembre 1723 al 14 marzo 1726		388
Dal 15 aprile 1726 al 23 ottobre 1727		389
Dal 27 ottobre 1727 al 15 dicembre 1731		390

(N. B. - I dispacci viceregi per gli affari di guerra del 1732 si trovano nel vol. 279 intitolato: *Dispacci viceregi alla Segreteria di Stato presso S. M.*).

Dal 15 gennaio 1733 al 28 giugno 1735	391
Dal 2 ottobre 1735 al 14 settembre 1738	392
Dal 23 ottobre 1738 al 17 agosto 1741	393
Dal 13 settembre 1741 al 6 aprile 1745	394
Dal 9 aprile 1745 al 26 settembre 1751	395
Dal 31 ottobre 1751 al 25 ottobre 1758	396

(N. B. - Manca il vol. dal novembre 1758 al gennaio 1760).

Dal 13 febbraio 1760 al 4 dicembre 1767	397
Dal 18 dicembre 1767 al 27 settembre 1776	398
Dall'11 ottobre 1776 al 7 maggio 1779	399
Dal 21 maggio 1779 al 6 ottobre 1780	400
Dal 6 ottobre 1780 al 28 giugno 1782	401
Dal 12 luglio 1782 al 15 aprile 1785	402
Dal 29 aprile 1785 al 30 marzo 1787	403
Dal 1° aprile 1787 al 10 aprile 1789	404
Dal 24 aprile 1789 al 5 ottobre 1792	405

	Vol.
Dispacci	
Viceregi di	
Guerra e Ma-	
rina a Torino	
Dal 19 ottobre 1792 al 18 aprile 1794	406
Dal 19 settembre 1794 al 20 settembre 1797	407
Dal 29 settembre 1797 al 21 dicembre 1798	408
Dal 29 settembre 1799 al 20 marzo 1800	409
Dal 14 agosto 1814 al 29 marzo 1817	410
Dal 12 aprile 1817 al 29 agosto 1818	411
Dal 12 settembre 1818 al 27 dicembre 1819	412
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1820 (minute sciolte)	413
Dal 9 gennaio al 29 dicembre 1821 (minute sciolte e copialettere)	414
Dal 12 gennaio al 29 giugno 1822	415
Dal 12 luglio al 28 dicembre 1822	416
Dall'11 gennaio al 26 luglio 1823	417
Dal 9 agosto al 27 dicembre 1823	418
Dal 10 gennaio al 20 giugno 1824	419
Dal 10 luglio al 25 dicembre 1824	420
Dall'8 gennaio al 23 luglio 1825	421
Dal 6 agosto al 24 dicembre 1825	422

Dopo la nota partizione della Segreteria di Stato in Cagliari, in 4 divisioni (corrispondentemente a quella di Torino: R. Biglietto 26 luglio 1819), i carteggi relativi agli affari di guerra e marina restarono di competenza della

Divisione 2^a.
(1826-1841).

Dispacci		vol.
Viceregi di		
Guerra e Ma-		
rina a Torino		
Dal 7 gennaio 1826 al 22 dicembre 1827		423
Dal 5 gennaio al 20 dicembre 1828		424
Dal 3 gennaio al 24 ottobre 1829		425
Dal 5 novembre 1831 al 6 ottobre 1832		426
Dal 12 gennaio al 28 dicembre 1833		427
Dall'11 gennaio al 28 giugno 1834		428
Dal 28 giugno al 27 dicembre 1834		429
Dal 10 gennaio al 22 agosto 1835		430
Dal 28 ottobre al 5 dicembre 1835		431
Dal 6 febbraio al 21 maggio 1836		432
Dal 10 gennaio al 23 febbraio 1839		433
Dal 9 gennaio al 25 febbraio 1841		434
Dal 20 agosto 1819 al 29 aprile 1826 (56) (minute sciolte)		435
Dal 3 settembre 1825 al 10 ottobre 1829 (57)		436

(56) Minute lettere al Conte De Geneys Governatore del Ducato di Genova ed all'Uditorato di Guerra in Torino (al Conte Calvi ed altri).

(57) Lettere indirizzate alla Segreteria di Stato per gli Affari interni in Torino, e anche al Comandante la R. Marina di Genova, al 1° Segretario di Finanze in Torino, ai Consoli di S. M. in Stati del Continente.

Dal 6 gennaio 1827 al 6 dicembre 1828	} alla Segreteria di Stato per gli affari Interni in Torino.	vol. 437	Dispacci Viceregi di Guerra e Marina a Torino
Dal 3 gennaio al 21 novembre 1829		438	
Dal 5 novembre 1831 all'8 settembre 1832		439	
Dal 5 novembre 1831 al 25 agosto 1832 (58)	440		
Dal 24 gennaio all'8 agosto 1835 (59)		441	
(Mancano i carteggi fino al 1848 rintracciabili nelle minute della serie 2°).			

VIII.

Carteggio segreto della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari con funzionari e anche con particolari dell'isola.
(1806-1812)

(Registri Copialettere con note marginali)

Dal 1° ottobre 1806 al 24 aprile 1807, con indice alfabetico in fine	vol. 442	Carteggio Segreto
Dal 24 aprile al 5 dicembre 1807, id.	443	
Dal 5 dicembre 1807 al 23 settembre 1809, id.	444	
Dal 23 settembre 1809 all'11 settembre 1810, id.	445	
Dal 15 settembre 1810 al 5 dicembre 1812, id.	446	

IX.

Carteggio di Gabinetto dei Vicerè con funzionari dell'isola, con funzionari e particolari nel continente.
(1825-1841)

(Registri copialettere con note marginali).

Dal 20 agosto 1825 al 28 aprile 1827 (minute e copialettere)	vol. 447	Carteggio di Gabinetto dei Vicerè.
Dal 5 maggio 1827 al 16 giugno 1829	448	
Dal 13 agosto al 31 dicembre 1831 (60)	449	
Dal 12 novembre 1831 al 12 agosto 1832 (61)	450	
Dal 16 agosto 1832 al 24 ottobre 1835	451	
Dal 5 gennaio al 28 maggio 1836	452	
Dal 28 maggio 1836 al 27 agosto 1838 (minute sciolte)	453	
Dal 6 gennaio 1839 al 23 ottobre 1841, id.	454	

(58) All'Uditorato Generale di Guerra, al Comandante in Capo della R. Marina, al Guardasigilli di S. M., al primo Segretario di Stato per l'estero, a Consoli.

(59) Destinatarî come nel volume precedente, ma vi si trovano anche dispacci diretti alla Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna in Torino.

(60) Esclusivamente diretti al Guardasigilli di S. M. in Torino.

(61) Generalmente diretti a funzionari dell'isola, ma anche a Torino (Guardasigilli di S. M.). I seguenti volumi 452-453-454 hanno gli stessi destinatari e anche altri in Torino.

X.

*Carteggio particolare della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari con funzionari, particolari ed ecclesiastici dell'isola.**(Registri copialettere).*

(1806-1814).

Carteggio della Segreteria di Stato in Cagliari.	Dal 26 febbraio 1806 al 28 febbraio 1807	vol. . 455
	Dal 1° marzo 1807 al 17 ottobre 1807 456
	Dal 20 ottobre 1807 al 25 settembre 1808 457
	Dal 27 settembre 1808 al 24 giugno 1809 (con indice alfabetico) 458
	Dal 27 giugno 1809 al 21 luglio 1810 459
	Dal 24 luglio 1810 al 15 gennaio 1814 460

XI.

*Carteggio particolare della Segreteria di Stato presso S. Maestà in Cagliari colle Prefetture dell'isola.**(Registri copialettere con in margine gli indirizzi).*

(1807-1814).

Il Vicerè e la Segreteria di Stato avevano frequenti carteggi coi Prefetti dell'isola capi delle 15 Prefetture create con Regio Editto 4 maggio 1807 e variamente modificate nel numero e nelle attribuzioni con editti successivi del 13 febbraio 1814, 24 e 27 dicembre 1821 e con Carte reali 19 luglio 1825 e 2 maggio 1831.

I capi di queste circoscrizioni giudiziarie ed amministrative insieme, avevano quindi attribuzioni di ambe le specie. Coi Prefetti e coi Congressi di Prefettura di cui i Prefetti stessi facevano parte ed anche con altri funzionari, si svolge questa corrispondenza.

Il complemento ed il riscontro di questi carteggi è da ricercare nella serie 2°: Prefetture del Regno ed affari riguardanti le medesime (1807-1818) cartelle da 1993 a 2028 e nei carteggi della serie 2°: Lettere originali di autorità civili, giudiziarie ed economiche e di altre persone dell'isola (1790-1826); cartelle da 2130 a 2250.

Dall'8 agosto 1807 al 12 luglio 1808	Vol. 461	Carteggio colla Prefettura.
Dal 16 luglio 1808 al 1° aprile 1809	462	
Dal 4 aprile 1809 al 31 marzo 1810	463	
Dal 31 marzo 1810 al 22 gennaio 1811	464	
Dal 12 marzo 1811 al 18 dicembre 1813	465	
Dal 4 gennaio al 2 luglio 1814	466	

XII.

Carteggio dei Vicerè e poscia della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari con diverse persone dimoranti all'estero e nei regi Stati di terraferma.

(Protocolli o registri affari esteri con indirizzi a margine).

(1755-1817).

Assai interessanti i pochi registri costituenti questo carteggio in quanto riflettono rapporti non solo con Torino, ma anche con l'estero.

Sono pertanto diretti dal Vicerè a Torino, a Genova, a Nizza, a Livorno, Firenze, a Roma, a Milano, a Venezia, a Napoli, a Palermo, a Malta, a Marsiglia, a Tolone, a Tunisi, a Bonifacio, a Villafranca, a Maone, a Madrid. Non sempre appare la qualifica delle persone cui sono diretti. Sono indirizzate a Consoli, ad inviati speciali, a funzionari e particolari. Vi si trovano anche lettere dirette al Ministro Damiano Priocca.

Il complemento di questi carteggi può ricercarsi specialmente nelle lettere originali dei Ministri, Consoli e agenti delle Nazioni straniere presso la Corte in Sardegna, col Governo di Cagliari (1806-1815): serie 2°, cartelle 11 e 12; nelle lettere dei Consoli di S. M. presso le potenze straniere dirette allo stesso Governo (1799-1815): cartelle da 5 a 10, serie 2°; e infine in: Lettere scritte dall'estero al R. Governo di Cagliari (1799-1815) vol. 13, 14 e 15, serie 2°; Consolati delle Nazioni straniere residenti in Cagliari (1721-1847) serie 2°, cartelle da 15 a 33; Lettere indirizzate ai Vicerè dai regi stati del continente e dall'estero (1722-1848): vedi serie 2°, da 2029 a 2038.

Dal 14 giugno 1755 al 1° marzo 1769	vol. 467	Carteggio dei Vicerè all'Estero
Dal 24 febbraio 1769 al 28 gennaio 1780	468	
Dal 22 settembre 1780 al 18 febbraio 1785	469	
Dal 30 maggio 1788 al 14 dicembre 1792	470	

		Vol.
Carteggio del Vicerè all'Estero	Dall'11 gennaio 1793 al 3 febbraio 1799 471
	Dal 3 gennaio 1809 al 19 dicembre 1811 472
	Dal 4 gennaio 1812 al 6 dicembre 1817 473

XIII.

*Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. Maestà
in Cagliari tenuto coll'interno dell'isola (città, ville ed isole
adiacenti) per gli affari di Guerra e Marina.*

(Registri copialettere con e senza gli oggetti in margine).
(1760-1825).

Sono particolarmente diretti ai Comandanti militari (di distacco, di artiglieria nelle isole, ai comandanti marittimi, agli ufficiali capi servizio con sedi non solo nelle città ma anche nei punti ove soleva risiedere truppa e così ad es.: ad Ozieri, ad Oschiri, a Tempio, a Bono, a Calasetta; a Santo Stefano, alla Maddalena, a Carloforte, a Nuoro, a Castelsardo, a Portopaglia, ad Aritzo, a Terranova, a Borore, a Macomer, a Tortoli, a Lanusei, a Gesico, a Sorgono, a Muravera etc.). Danno molte notizie non solo sulle truppe e sulle cose dell'isola, ma anche sulle persone specie rivestenti cospicui gradi militari.

Questo carteggio trova il suo complemento:

1) In quello dei Vicerè e della Segreteria di Stato in Cagliari coi Governatori e Comandanti dell'isola ed altri militari in carica dal 1723 al 1841 (cartelle 788-911, serie 1*).

2) Carteggio dei Vicerè con diverse persone dell'isola dal 1720 al 1841 (cartelle 912-1107).

3) Lettere originali dei governatori e comandanti militari dell'isola ed altri militari in carica indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato di S. M. in Cagliari dal 1790 al 1826 esistenti nella serie 2*, cartelle dal n. 2068 al n. 2153, che costituiscono il carteggio di riscontro a questi, per gli anni coincidenti.

		vol.
Carteggio del Vicerè con l'Isola (Guerra e Marina).	Dal 15 agosto 1760 al 30 novembre 1772, senza sunti marginali 474
	Dal 2 dicembre 1772 al 1° febbraio 1779, con marginali 475
	Dal 2 febbraio 1779 al 28 novembre 1783, id. 476
	Dal 29 novembre 1783 al 3 luglio 1789, id. 477
	Dal 10 luglio 1789 al 31 agosto 1792, senza sunti marginali 478
	Dal 31 agosto 1792 al 25 aprile 1794, id. (62) 479

(62) Lettere al Camurati in Palmas durante la invasione francese e così pure al Comandante della Maddalena nello stesso periodo oltrechè prima e dopo.

	Vol	
Dal 19 settembre 1794 all'8 luglio 1796, id.	480	Carteggio del Vicerè con l'Isola (Guerra e Marina).
Dal 15 luglio 1796 al 1° marzo 1799, id.	481	
Dal 15 marzo 1799 al 18 dicembre 1801, id.	482	
Dal 1° gennaio al 28 dicembre 1802	483	
Dal 1° gennaio 1803 al 30 giugno 1804, senza marginali (63)	484	
Dal 4 luglio 1804 al 5 gennaio 1805, id.	485	
Dal 5 gennaio al 28 dicembre 1805, id.	486	
Dal 4 gennaio 1806 al 6 gennaio 1807, id.	487	
Dal 10 gennaio 1807 al 29 dicembre 1807, id.	488	
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1808, id.	489	
Dal 7 gennaio al 30 dicembre 1809, id.	490	
Dal 6 gennaio 1810 al 29 gennaio 1811, id.	491	
Dal 19 gennaio 1811 al 18 gennaio 1812, id.	492	
Dal 4 gennaio 1812 all'11 maggio 1816, id.	493	
Dall'11 maggio 1816 al 24 luglio 1819, id.	494	
Dal 7 agosto 1819 al 30 dicembre 1820, id.	495	
Dal 2 gennaio 1821 al 28 dicembre 1822, minute sciolte (2 ^a divisione, militare)	496	
Dal 4 gennaio 1823 al 28 dicembre 1824, id., id., id.	497	
Dall'8 gennaio al 27 dicembre 1825, id., id.	498	
Dal 3 agosto 1819 al 23 novembre 1822 (Divisione 1 ^a , Registro copialettere)	499	
Dal 4 settembre 1819 al 18 dicembre 1824 (Divisione 4 ^a), id.	500	

XIV.

Carteggio dei Vicerè coll'interno dell'isola per gli affari riguardanti all'annona.

(Agli ufficiali delle ville, ai censori, ai sindaci; ai funzionari civili su cose relative all'annona).

Registri copialettere.
(1761-1794)

	vol.	
Dall'11 ottobre 1761 al 31 ottobre 1762	501	Carteggio Vicerè con l'Isola (Annona)
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1763 (con indice)	502	
Dal 3 gennaio al 27 dicembre 1764	503	
Dal 3 gennaio 1765 al 30 dicembre 1766	504	
<i>Regi Biglietti</i> riguardanti all'annona dal 1739 al 1772.		
<i>Risoluzioni</i> della Giunta sopra l'annona dal 10 luglio 1765 al 4 gennaio 1794	505	

(63) Lettere al Luogotenente Magnon in Longonsardo che trovansi anche nei successivi volumi (485, 486, 487, 488, 489).

XV.

Relazioni a Sua Maestà (1807, 1811, 1812, 1813). - *Ai Vicerè* (1816-1817).

e

Risoluzioni prese nel congresso periodico che si teneva presso il ^{vol.}
Vicerè: 1825-1828 (carte sciolte) 506

Le così dette « Relazioni » contenute in questo volume nulla hanno a che vedere sia con quelle trasmesse a Torino dai Vicerè sullo stato della Sardegna che si conservano in questo Archiyio di Stato e in quello di Torino, sia con le altre fatte dai Vicerè stessi nelle loro visite all'isola di cui sono ben note quelle del Rivarolo del 1737 (R. Segr. di Stato, 2ª ser., vol. 50) e del Las Hayes del 1770 (ibid.) (64).

Queste sono invece costituite da informazioni e decisioni su pratiche particolari (specie su esposti) e suppliche dirette a S. M. nel suo soggiorno in Sardegna ed al Vicerè.

Lo stesso carattere hanno le *Risoluzioni prese nei congressi periodici tenuti presso il Vicerè* su cose di particolari, con intervento del Reggente la Real Cancelleria, dell'Intendente Generale e dell'Avvocato Fiscale di S. M.

XVI.

Patenti Viceregie e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari (65).

(1720-1848).

Per gli impieghi minori il Vicerè aveva facoltà di emanare direttamente le patenti relative. Venendo a mancare il titolare di essi se ne spediva subito per via del Tribunale della Cancelleria l'opportuna patente, mediante il biglietto che d'ordine del Vicerè si passava al Segretario della R. U. (66).

(64) Per altre relazioni conservate nel R. Archivio di Torino, vedi nota al vol. 50, serie 2ª.

(65) Non si confondano queste patenti con quelle di nomina (l'una a Vicerè e Luogotenente, l'altra a Capitano Generale) rilasciate ad ogni Vicerè prima di entrare in carica, delle quali parlasi all'Elenco dei vicerè che precede la serie 1ª quest'indice.

(66) Cfr. Registro 507, f. 1º.

Quando trattavasi di impieghi per cui occorre la patente regia, il Vicerè provvedeva intanto conferendo l'impiego per *incommenda*, con la formula: « *Señor mío, Su Excellencia manda se despache patente de encomienda de N. N. a favore de N. N. interim venga el proveido de S. M.* » (67).

Troviamo emanate dal Vicerè le patenti di Viceconsole nelle città; di Alcaide e artigliere, di capitani di miliziani, quelle per armare in corso, quelle di Luogotenente delle Torri, di Ministro di giustizia nelle curie feudali, di Guardia etc. (68).

La facoltà di emanare patenti dovette essere più ristretta durante la dominazione sabauda che non nella spagnuola poichè, come si rileva dalla corrispondenza, gli impieghi alquanto cospicui erano di nomina regia.

Questi registri copialettere che contengono assai spesso un sunto delle patenti, hanno completamente in quelle che trovansi incluse fra gli ordini viceregi (voll. 515-589). Gli originali erano consegnati agli interessati.

Dal 20 agosto 1720 al 3 settembre 1747	vol.	Patenti
Dal 16 dicembre 1747 al 4 febbraio 1806	507	Viceregie.
Dall'8 maggio 1806 al 4 aprile 1814	509	
Dal 28 agosto 1815 al 2 novembre 1826 (carte sciolte)	510	
Dal 12 marzo 1828 al 29 aprile 1848 (id.)	511	

XVII.

Biglietti Viceregi del Duca del Genevese.

(*Registri copialettere sprovvisti [tranne alcuni] di note marginali.*
(1800-1805).

Dal 20 settembre 1800 al 5 gennaio 1805 (con indice alfabetico)	vol.	Biglietti del
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1805	512	Duca del Ge-
	513	nevese.

Contengono le sue ordinazioni (in copia) durante il suo primo viceregato (3-3-1799 - 17 febbraio 1806) interrotto da pochi mesi

(67) Per gli impieghi dati in *incommenda* dal Vicerè sotto la Spagna vedi Carta Reale 26 febbraio 1650, n. 164, f. 63 (Carte Reali R. Archivio di Stato, copie, e 15 maggio 1781, n. 2, f. 3, vol. 6: Regole di S. M. durante la dominazione sabauda.

(68) Vedi anche Stato Generale degli impieghi che si conferiscono con Patenti di S. M. o del Vicerè in questo Regno di Sardegna (vol. 49, serie 2^a, R. Segreteria di Stato) e interno a questo fascicolo: Patenti di *Incommenda*.

di assenza 28 aprile 1803 - 14 novembre 1803) in cui egli fu rappresentato dall'incaricato delle funzioni viceregie marchese Thaon di S. Andrea. La patente di quest'ultimo è del 25 aprile 1803.

XVIII.

Pregoni Viceregi.

Biglietti
Viceregi.

Dal 1749 al 1848. (Raccolta incompleta di originali manoscritti con firma autografa e sigillo (69) 514

XIX.

Ordini e delegazioni dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari.

(1720-1839).

Nell'esercizio delle sue molteplici attribuzioni il Vicerè, suprema autorità dell'isola, emanava continuamente ordinanze dirette ad uffici, funzionari e particolari o delegava determinate persone (ufficiali pubblici o no) ad espletare determinate incombenze.

Tra gli ordini sono inclusi i mandati di pagamento per le spese, gli assegni, le pensioni, le ricompense etc. Fra le delegazioni sono più frequenti quelle per verifica di delitti, per estrazioni di grani dai paesi dell'isola, per sovrintendere a lavori, per assumere informazioni su soggetti che chiedevano di essere decorati del Cavalierato e della nobiltà (70). Questa raccolta costituisce pertanto fonte preziosa di notizie su cose e persone.

Vi sono registrate anche delle patenti viceregie e quindi queste carte sono un complemento della serie « Patenti Viceregie » (voll. 507-511, serie 1^a). La raccolta costituita da registri copialettere con note marginali degli oggetti (gli originali erano consegnati agli interessati) è come vedesi incompleta, poichè comprende i soli anni 1720-1839.

(69) La raccolta completa a stampa (numeri sciolti) trovasi nella serie 2^a: Atti amministrativi e governativi pubblicati in Sardegna dal 1720 al 1848.

(70) E' caratteristica ad es. la delegazione per inquisire sul comportamento del Barone di Saint Amour durante l'invasione francese, che insistenti voci accusavano di connivenza col nemico (Cfr. vol. 532, serie 1^a, in data 24-7-1793).

	vol.	
Dal 9 agosto 1720 al 2 giugno 1724	515	Delegazioni e Ordini Vice- regi.
Dal 26 luglio 1720 all'11 settembre 1748	516	
Dal 23 ottobre 1722 al 22 dicembre 1730	517	
Dal 1° gennaio 1723 al 31 agosto 1731	518	
Dal 7 settembre 1731 al 24 dicembre 1739	519	
Dal 4 gennaio 1740 al 17 maggio 1746	520	
Dal 16 maggio 1746 al 7 novembre 1755	521	
Dal 1° gennaio 1756 al 30 settembre 1760	522	
Dal 2 ottobre 1760 al 31 maggio 1767	523	
Dal 1° giugno 1767 al 30 aprile 1771	524	
Dal 1° maggio 1771 al 12 giugno 1774	525	
Dal 13 giugno 1774 al 21 agosto 1777	526	
Dal 20 agosto 1777 al 5 giugno 1780	527	
Dal 6 giugno 1780 all'11 agosto 1783	528	
Dal 13 agosto 1783 al 22 febbraio 1787	529	
Dal 22 febbraio 1787 al 16 giugno 1789	530	
Dal 17 giugno 1789 al 31 dicembre 1791	531	
Dal 2 gennaio 1792 al 26 agosto 1794	532	
Dal 13 settembre 1794 al 28 aprile 1796	533	
Dal 1° maggio 1796 al 2 marzo 1799	534	
Dall'11 marzo 1799 al 15 luglio 1802. (V. anche il vol. 603 « pro- memoria », ecc.)	535	
Dal 29 maggio 1801 al 26 marzo 1808 (per gli affari riguardanti alle milizie) (71)	536	
Dal 16 luglio 1802 al 31 dicembre 1804	537	
Dal 13 gennaio 1805 al 17 novembre 1806	538	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1807	539	
Dal 1° gennaio al 24 luglio 1808	540	
Dal 1° agosto al 7 dicembre 1808	541	
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1809	542	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1810	543	
Dal 2 gennaio 1811 al 16 gennaio 1812	544	
Dal 5 gennaio 1812 al 28 luglio 1813	545	
Dal 2 luglio 1813 al 14 agosto 1814	(Veggansi i voll. n. 618, 619, 620, 621, 622, 623, intitolati « Promemoria della R. Segre- teria di Stato e di Guerra presso i Vicerè e della Segre- teria di Stato presso S. M. in Cagliari.)	
Dal 15 agosto 1814 al 31 maggio 1815		
Dal 1° giugno al 31 dicembre 1815		
Dal 3 gennaio al 9 maggio 1816		
Dal 10 maggio al 17 ottobre 1816		
Dal 18 ottobre 1816 al 29 dicembre 1817		
Dal 3 gennaio 1818 al 31 luglio 1819	546	
Dal 10 luglio 1819 al 22 dicembre 1820	547	

Dal 1820 prosegue la nota ripartizione degli affari nelle quattro divisioni della R. Segreteria di Stato e Guerra presso il Vicerè in Cagliari.

(71) Notizie sulle milizie si trovano anche negli altri registri.

Divisione 1^a - (*Gabinetto*).

(1821-1838)

	vol.
Delegazioni e ordini Vice-regi. Dal 4 gennaio 1821 al 24 dicembre 1822 (Minute sciolte) (72)	. 548
Dal 1° gennaio 1823 al 23 luglio 1825, id. 549
Dal 10 agosto 1825 al 17 giugno 1829 550
Dal 7 dicembre 1831 al 16 maggio 1835 551
Dal 13 gennaio al 2 agosto 1838 552

Divisione 2^a - (*Guerra e Marina*) (73).

(1819-1836)

	vol.
Delegazioni e ordini Vice-regi. Dal 5 agosto 1819 al 29 dicembre 1820. Al Commissario di Guerra, all'Int. Generale e uffici vari 553
Dal 5 gennaio 1821 al 12 gennaio 1822, id. 554
Dal 18 gennaio al 31 dicembre 1822 (minute sciolte), id. 555
Dal 1° gennaio 1823 al 29 giugno 1824, id. 556
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1824 (minute sciolte), id. 557
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1825, id., id. 558
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1826 (Registri), id. 559
Dal 2 gennaio al 17 aprile 1828, id., id. 560
Dal 1° luglio al 27 dicembre 1828, id., id. 561
Dal 2 gennaio al 14 marzo 1829, id., id. 562
Dal 9 novembre al 30 dicembre 1831, id., id. 563
Dal 2 gennaio al 13 settembre 1834, id., id. 564
Dal 3 gennaio al 30 luglio 1835, id., id. 565
Dal 1° febbraio al 16 aprile 1836, id., id. 566

Divisione 3^a - (*Finanze*).

(1819-1839)

	vol.
Delegazioni e Ordini Vice-regi. Dal 5 agosto 1819 al 25 maggio 1820. All'intendente Generale, all'Intendente di Riscatto e uffici vari 567
Dal 20 agosto al 30 dicembre 1820 (minute sciolte ai Commissariati di Guerra, Int., Generale) 568
Dall'8 gennaio al 28 dicembre 1821, id. 569
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1822, id. 570
Dal 7 gennaio al 24 dicembre 1823 (minute sciolte), id. 571
Dal 7 gennaio al 31 dicembre 1824, id., id. 572

(72) Sono in buona parte dirette all'Intendenza Generale e del Monte di Riscatto del Regno e così quelle dei volumi seguenti 549-552.

(73) In questi registri sono incluse anche patenti di nomina a cariche e per incarichi speciali.

	vol.	
Dal 4 gennaio al 30 luglio 1825, id. id.,	573	Delegazioni e Ordini Vice- regi.
Dal 9 agosto 1825 al 15 aprile 1826 (Registri), id.	574	
Dal 20 aprile al 21 dicembre 1826, id., id.	575	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1827, id., id.	576	
Dal 3 gennaio al 25 dicembre 1828, id., id.	577	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1829, id., id.	578	
Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1830, id., id.	579	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1834, id., id.	580	
Dal 3 gennaio al 28 dicembre 1835, id., id.	581	
Dal 2 gennaio al 30 aprile 1836, id., id.	582	
Dal 2 al 16 febbraio 1839, id., id.	583	

Divisione 4^a - (Interni).

(1819-1836).

	vol.	
Dal 2 agosto 1819 al 31 dicembre 1822. (Prevalentemente Patenti di Giustizia, di Grazia e salvacondotti a favore di particolari (74) .	584	Delegazioni e Ordini Vice- regi.
Dal 2 gennaio 1823 al 31 dicembre 1824, id.	585	
Dal 15 gennaio 1825 al 23 dicembre 1828, id.	586	
Dal 3 gennaio 1829 al 16 febbraio 1830, id.	587	
Dal 3 gennaio 1834 al 15 dicembre 1835, id.	588	
Dal 5 gennaio al 25 ottobre 1836, id.	589	

XX.

*Promemoria della Regia Segreteria di Stato e di Guerra presso
il Vicerè e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in
Cagliari (75).*

(Registri con sunti marginali).
(1755-1841)

Sono in genere diretti a funzionari per conoscere il loro parere su casi e questioni singole e le providenze che essi ritengono opportune; per rammemorare obblighi, per conferire incarichi, per riferire notizie.

In forma di promemoria la Regia Segreteria di Stato e di guerra presso il Vicerè comunica ordini vicereali o ordini regi, chiede notizie e informazioni, approva e rende esecutorie sen-

(74) Ma anche ordini all'Intendente Generale e uffici vari.

(75) I promemoria della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari, si riferiscono al periodo 1799-1815 che fu quello corrispondente al soggiorno dei sovrani e dei principi di Savoia nell'isola.

tenze del Consiglio di Guerra o di Corpi speciali, accorda permessi, partecipa nomine di sindaci in seguito alla presentazione delle terne. I promemoria si riferiscono quindi agli oggetti più svariati: maltrattamenti di detenuti, componimenti amichevoli e verifiche, inquisizioni su delitti, erogazioni di pene, grazie, etc. E' ovvia la loro importanza per le notizie che essi contengono sulle persone e sulle istituzioni del tempo.

I promemoria in genere sono distesi nella forma cortese della comunicazione alle persone cui sono diretti.

Notevole la lacuna analoga a quella già notata nella corrispondenza viceregia. Questi promemoria si fermano agli anni 1836-1841 (secondo le divisioni). Mancano quindi registri di memorie per gli anni susseguenti fino alla cessazione del regime viceregio. Ma mentre la raccolta dei dispacci viceregi coincide con l'inizio della dominazione Sabauda, questa raccolta ha principio assai più tardi e cioè col 1755.

	vol.
Promemoria	
Dal 13 giugno 1755 al 15 luglio 1765	590
Viceregi.	
Dal 23 giugno 1765 al 13 febbraio 1769	591
Dal 18 febbraio 1769 al 18 febbraio 1780	592
Dal 6 febbraio 1780 al 12 gennaio 1784	593
Dal 1° gennaio 1784 al 10 luglio 1785	594
Dal 12 luglio 1785 al 3 aprile 1787	595
Dal 3 aprile 1787 al 3 dicembre 1788	596
Dal 1° dicembre 1788 all'8 dicembre 1790	597
Dal 9 dicembre 1790 al 1° gennaio 1793	598
Dal 2 gennaio 1793 al 27 aprile 1794	599
Dal 15 settembre 1794 all'11 giugno 1796	600
Dal 13 giugno 1796 al 28 febbraio 1799	601
Dal 7 marzo al 31 dicembre 1799	602
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1800	603
Dal 4 gennaio al 29 dicembre 1801	604
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1802 (con indice alfabetico)	605
Dal 2 gennaio al 30 settembre 1803	606
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1803	607
Dal 2 gennaio al 28 settembre 1804	608
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1804	609
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1805	610
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1806	611
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1807	612
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1808	613
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1809	614
Dal 2 gennaio al 24 dicembre 1810	615
Dal 2 gennaio 1811 al 5 marzo 1812	616
Dal 2 gennaio 1812 al 30 giugno 1813	617

Dal 2 luglio 1813 al 14 agosto 1814	vol. 618	Promemoria Viceregi.
Dal 15 agosto 1814 al 31 maggio 1815	619	
Dal 1° giugno al 31 dicembre 1815	620	
Dal 3 gennaio al 9 maggio 1816	621	
Dal 10 maggio al 17 ottobre 1816	622	
Dal 18 ottobre 1816 al 29 dicembre 1817	623	
Dal 1° febbraio al 31 luglio 1817	624	
Dal 2 gennaio al 7 novembre 1818	625	
Dal 7 novembre al 31 dicembre 1818 (minute sciolte) (76)	626	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1819	627	

Dal 1819 prosegue la nota ripartizione degli affari nelle quattro divisioni della R. Segreteria di Stato e di Guerra presso S. M. in Cagliari.

Divisione 1^a - (Gabinetto).

(diretti a funzionari civili e militari, ecclesiastici e particolari)
(1819-1841)

Dal 3 agosto 1819 al 28 marzo 1820	vol. 628	Promemoria Viceregi.
Dal 5 aprile al 30 dicembre 1820 (minute sciolte)	629	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1821	630	
Dal 2 gennaio al 29 giugno 1832 (minute sciolte)	631	
Dal 2 luglio al 31 dicembre 1832, id.	632	
Dal 2 gennaio al 7 settembre 1823	633	
Dal 25 settembre al 31 dicembre 1823	634	
Dal 5 gennaio al 29 giugno 1824 (minute sciolte)	635	
Dal 2 luglio al 30 dicembre 1824, id.	636	
Dal 2 agosto al 17 dicembre 1825	637	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1826	638	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1827	639	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1828	640	
Dal 2 gennaio al 28 dicembre 1829	641	
Dal 16 marzo 1830 al 15 settembre 1831	642	
Dal 4 novembre al 31 dicembre 1831	643	
Dal 6 gennaio al 31 dicembre 1832	644	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1833	645	
Dal 2 gennaio al 29 agosto 1834	646	
Dal 1° settembre al 31 dicembre 1834	647	
Dal 2 gennaio al 4 agosto 1835	648	
Dal 2 gennaio al 25 ottobre 1836	649	
Dal 25 ottobre al 15 dicembre 1836	650	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1837	651	

(76) Pareri e memorie di Guerra e Marina.

Promemoria	Dal 3 gennaio al 22 dicembre 1838	vol.	652
Viceregi.	Dal 5 gennaio al 18 dicembre 1838 (Sez. Affari di Città)		653
	Dal 2 gennaio al 13 febbraio 1841		654

Divisione 2^a - (Guerra e Marina)

(1819-1836) (77)

Promemoria	Dal 2 agosto 1819 al 18 luglio 1820	vol.	655
Viceregi.	Dal 19 luglio al 30 dicembre 1820 (minute sciolte)		656
	Dal 4 gennaio 1821 al 29 giugno 1822 (in parte minute e sciolte)		657
	Dal 1° luglio al 31 dicembre 1822 (minute e sciolte)		658
	Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1823		659
	Dal 6 gennaio al 30 settembre 1824		660
	Dal 1° ottobre al 30 dicembre 1824 (minute sciolte)		661
	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1825, id.		662
	Dal 3 gennaio al 30 settembre 1826		663
	Dal 2 ottobre al 30 dicembre 1826		664
	Dal 1° luglio al 21 ottobre 1828		665
	Dal 21 ottobre al 23 dicembre 1828		666
	Dal 3 gennaio al 12 dicembre 1829		667
	Dal 5 novembre al 31 dicembre 1831		668
	Dal 5 gennaio al 22 giugno 1832		669
	Dal 1° agosto al 18 ottobre 1833		670
	Dal 2 gennaio al 15 marzo 1834		671
	Dal 15 marzo al 28 giugno 1834		672
	Dal 28 giugno al 15 ottobre 1834		673
	Dal 26 ottobre al 30 dicembre 1834		674
	Dal 2 gennaio al 26 giugno 1835		675
	Dal 2 luglio al 21 ottobre 1835		676
	Dal 1° febbraio al 12 luglio 1836		677

Divisione 3^a - (Finanze)

(1820-1841)

Promemoria	Dal 3 giugno 1820 al 3 ottobre 1821	vol.	678
Viceregi.	Dal 1° gennaio al 28 dicembre 1822		679
	Dal 1° gennaio 1823 al 6 luglio 1824		680
	Dal 6 luglio al 31 dicembre 1824 (minute sciolte)		681
	Dal 4 gennaio al 28 luglio 1825, id.		682
	Dal 6 agosto al 31 dicembre 1825		683
	Dal 3 gennaio al 28 dicembre 1826		684
	Dal 2 gennaio al 18 ottobre 1827		685

(77) Delle memorie di questa divisione se ne trovano anche dirette ai Consoli di nazioni straniere in Cagliari.

Dal 18 ottobre 1827 al 4 novembre 1828	vol. 686	Promemoria
Dal 5 novembre al 30 dicembre 1828	687	Viceregi.
Dal 2 gennaio all'8 agosto 1829	688	
Dall'8 agosto 1829 al 18 febbraio 1830	689	
Dal 18 febbraio al 16 ottobre 1830	690	
Dall'8 novembre 1831 al 25 maggio 1832	691	
Dal 2 gennaio al 25 novembre 1834	692	
Dal 2 gennaio al 24 dicembre 1835	693	
Dal 3 gennaio 1836 al 21 gennaio 1837	694	
Dal 2 gennaio al 18 giugno 1839	695	
Dal 2 gennaio al 19 giugno 1841	696	
Dal 23 luglio 1822 al 17 gennaio 1825 (per gli affari che riguardano le opere stradali e i ponti) (minute sciolte)	697	

Divisione 4^a - (Interni)
(1819-1839)

Dal 2 agosto 1819 al 31 agosto 1820 (78)	vol. 698	Promemoria
Dal 5 settembre al 30 dicembre 1820 (V. il vol. 700 in principio)		Viceregi.
Dal 1 ^o gennaio 1821 al 15 maggio 1822	699	
Dal 18 maggio al 31 dicembre 1822	700	
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1823	701	
Dal 16 luglio 1824 al 30 luglio 1825	702	
Dal 1 ^o agosto al 30 dicembre 1825	703	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1826	704	
Dal 4 gennaio al 24 ottobre 1827	705	
Dal 28 ottobre al 31 dicembre 1827	706	
Dal 3 gennaio al 27 dicembre 1828	707	
Dal 2 gennaio al 31 ottobre 1829	708	
Dal 2 novembre al 31 dicembre 1829	709	
Dal 2 gennaio al 15 maggio 1830	710	
Dal 2 gennaio al 24 gennaio 1832	711	
Dal 1 ^o gennaio al 24 dicembre 1833	712	
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1834	713	
Dal 3 gennaio all'8 agosto 1835	714	
Dall'8 agosto al 31 novembre 1835	715	
Dal 5 gennaio al 14 novembre 1839	716	

Affari di Marina (79).

Dal 24 ottobre 1778 al 6 aprile 1785. Per gli affari che riguardano particolarmente la marina	vol. 717	Affari di Marina.
Dal 9 aprile 1785 al 23 aprile 1794 (con indice), id., id.	718	

(78) Alcuni promemoria sono diretti anche a consoli di altre nazioni in Cagliari. Se ne trovano sparsi anche negli altri registri di questa divisione.

(79) Questi dispacci e quelli del seguente volume 718 sono diretti specialmente ai consoli delle nazioni estere in Cagliari.

XXI.

Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari cogli Ecclesiastici dell'isola.

(Copialettere con note marginali)

Riguardano i rapporti con gli ecclesiastici e sono pertanto diretti ai vescovi ed arcivescovi dell'isola, ai vicari generali e capitolari, canonici, abati, parroci, regolari, provinciali ed alle Giunte Diocesane.

(1720-1841)

Questo carteggio trova il suo naturale complemento nel seguente della serie 2^a: Lettere originali degli arcivescovi, vescovi ed altri ecclesiastici dell'isola indirizzate al vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari 1790-1826 (Cartelle da 2039 a 2067) che, per gli anni coincidenti, dovrebbero costituire il loro esatto riscontro (80); nonchè nei carteggi relativi alle diocesi (serie 2^a) cartelle dal n. 435 al n. 574.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Sono inoltre da consultare per il loro eventuale valore integrativo di questi, i carteggi:

1° Materie ecclesiastiche, 14 Categorie . . .	cartelle 73 -	1550-1818
2° Materie ecclesiastiche. Categorie diverse . . .	» 3 -	sec. XVIII-XIX
3° Lettere degli Arcivescovi di Cagliari . . .	» 3 -	1720
4° Lettere dei Vescovi di Alghero . . .	» 1 -	1727-1773
5° Vescovadi diversi	» 2 -	sec. XVIII-XIX
6° Pareri: ecclesiastico	» 3 -	1732-1738
7° Nomine a Vescovadi e benefici concistoriali. Serie K	» 1 -	1726-1798
8° Negoziazioni con Roma sull'immunità personale in Sardegna. Serie K	» 1 -	1760
9° Negoziazioni col Marchese d'Ormea. Serie K	» 1 -	1723-1728
10° Materie ecclesiastiche e redditi delle Mitre. Serie K	» 1 -	1759-1771

(80) Lo studioso vedrà caso per caso in quanto questi fasci di lettere sciolte, ordinate per data, costituiscano tale riscontro, rassegnandosi alle immancabili lacune specie degli allegati che in parte potranno rintracciarsi tra le carte della 2^a serie ripartite per materie.

11° Materie ecclesiastiche. Serie T	cartelle 4 -	1816-1832
12° Pareri del Supremo Consiglio in materia ecclesiastica	> 14 -	1774-1848
13° Transunti di bolle	> 1 -	1743-1764
14 Domande di pnsioni ecclesiastiche	> 2 -	1815-1827
15° Corrispondenza affari dei regolari. Serie F	> 6 -	1763-1792
16° Lettere del Conte di Rivera e altri Ministri alla Corte di Roma	> 1 -	1743-1763
17° Lettere degli Arcivescovi di Sassari	> 1 -	1720-1775

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

	vol.	Carteggio Vi-
Dal 18 agosto al 31 dicembre 1720 (con indice)	719	cerogio etc.
Dal 13 gennaio 1728 al 28 novembre 1731	720	con ecclesia-
Dal 5 dicembre 1731 al 25 ottobre 1738	721	stici isolani.
Dal 30 ottobre 1738 al 14 luglio 1750	722	
Dal 3 maggio 1745 all'11 agosto 1758	723	
Dal 25 agosto 1758 al 5 marzo 1762	724	
Dal 9 marzo 1762 al 31 dicembre 1766	725	
Dal 2 gennaio 1767 al 27 giugno 1770	726	
Dal 28 giugno 1770 al 2 ottobre 1772	727	
Dal 5 ottobre 1772 al 12 luglio 1776	728	
Dal 12 luglio 1776 al 12 maggio 1779	729	
Dal 14 maggio 1779 al 5 aprile 1782	730	
Dal 9 aprile 1782 al 18 maggio 1785	731	
Dal 19 maggio 1785 al 2 febbraio 1787	732	
Dal 9 febbraio 1787 al 25 settembre 1789	733	
Dal 2 ottobre 1789 al 3 giugno 1791	734	
Dal 6 giugno 1791 al 14 settembre 1792	735	
Dal 16 settembre 1792 al 21 aprile 1794	736	
Dal 19 settembre 1794 al 30 dicembre 1796	737	
Dal 6 gennaio 1797 al 1° marzo 1799	738	
Dall'8 marzo 1799 al 26 dicembre 1800	739	
Dal 2 gennaio al 25 dicembre 1801	740	
Dal 1° gennaio al 28 dicembre 1802	741	
Dal 1° gennaio al 28 giugno 1803	742	
Dal 2 luglio al 31 dicembre 1803	743	
Dal 3 gennaio al 29 settembre 1804	744	
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1804	745	
Dal 1° gennaio al 28 dicembre 1805	746	
Dal 4 gennaio 1806 all'8 agosto 1807	747	
Dal 5 gennaio al 27 dicembre 1808	748	
Dal 17 gennaio al 30 dicembre 1809	749	
Dal 6 gennaio al 25 dicembre 1810	750	
Dal 1° gennaio 1811 al 27 dicembre 1813	751	
Dal 2 ottobre 1813 al 4 ottobre 1817	752	
Dal 10 gennaio 1818 al 31 luglio 1819	753	

DIVISIONE 1^a (*Gabinetto*).
(1819-1841).

		vol.
Carteggio Vi- ceregio etc. con ecclesia- stici isolani.	Dal 3 agosto 1819 al 26 agosto 1820	754
	Dal 2 settembre al 30 dicembre 1820 (minute sciolte)	755
	Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1821 (id.)	756
	Dal 5 gennaio al 31 dicembre 1822 (id.)	757
	Dal 3 gennaio al 24 giugno 1823	758
	Dal 24 giugno al 13 settembre 1823	759
	Dal 16 settembre al 30 dicembre 1823	760
	Dal 1 ^o maggio al 31 luglio 1824 (minute sciolte)	761
	Dal 3 agosto al 28 dicembre 1824 (id.)	762
	Dal 1 ^o gennaio al 30 luglio 1825	763
	Dal 2 agosto 1825 al 26 agosto 1826	764
	Dal 2 settembre al 30 dicembre 1826	765
	Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1827	766
	Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1828	767
	Dal 3 gennaio al 24 ottobre 1829	768
	Dal 8 novembre 1831 al 30 ottobre 1832	769
	Dal 3 novembre al 22 dicembre 1832	770
	Dal 1 ^o gennaio al 28 dicembre 1833	771
	Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1834	772
	Dal 3 gennaio al 17 novembre 1835	773
	Dal 2 gennaio 1836 al 28 dicembre 1837	774
	Dal 6 gennaio al 15 dicembre 1838	775
	Dal 2 gennaio all'11 maggio 1841	776

DIVISIONE 2^a.

Non esistono carteggi cogli ecclesiastici relativi a questa di-
visione (Guerra e Marina).

DIVISIONE 3^a (*Finanze*).
(1819-1822).

		vol.
Carteggio Vi- ceregio etc. con ecclesia- stici isolani.	Dal 3 agosto 1819 al 26 ottobre 1822	777

DIVISIONE 4^a (*Interni*).
(1819-1836).

		vol.
Carteggio Vi- ceregio etc. con ecclesia- stici isolani.	Dal 3 agosto 1819 al 23 dicembre 1820	778
	Dal 13 gennaio 1821 al 28 dicembre 1822	779
	Dal 4 gennaio 1823 al 25 dicembre 1824	780
	Dal 2 agosto 1825 al 25 novembre 1826	781
	Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1827	782

	Vol.	
Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1828	783	Carteggio Viceraggio etc. con ecclesiastici isolani.
Dal 3 gennaio al 24 novembre 1829	784	
Dal 5 gennaio al 4 maggio 1833	785	
Dal 4 gennaio al 29 dicembre 1834	786	
Dal 16 gennaio al 23 luglio 1836	787	

XXII.

Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari coi Governatori e Comandanti dell'isola, con diversi militari in carica ed altri particolari.

(Registri copialettere senza note marginali)
(1723-1841).

Queste lettere sono dirette ai Governatori di Sassari e d'Alghero, ai Comandanti militari delle città e di vari luoghi dell'isola a vari ufficiali piemontesi e sardi.

Questa ricca corrispondenza, purtroppo mancante in questa sezione, degli ultimi otto anni di regime viceregio, trova in parte completamento e riscontro nelle seguenti:

1) Lettere originali dei governatori della Città e Capo di Sassari al Vicerè ed alla Segreteria di Stato (1775-1826) della serie 2ª, cartelle da 1704 al 1738.

2) Lettere al Vicerè dal Reggente la R. Governazione di Sassari e da altri funzionari (1794-1803) e cioè per gli anni in cui ferveva in quel Capo il fermento suscitato dall'Angioy e dagli Angioiani. Serie 2ª, cartelle da 1694 al 1698.

3) Lettere dei Governatori e Comandanti militari dell'isola al Vicerè e alla R. Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari (1790-1826), serie 2ª, cartelle da 2068 a 2129.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Da consultare per il loro eventuale valore integrativo (oltre quelli indicati nei capitoli: Carteggio di S. M. per gli affari di guerra e marina): i seguenti carteggi:

1° Lettere di governatori di Sassari	cartelle 2 - 1721-1775
2° Amministrazione delle Torri, Serie K	» 1 - 1764-1776
3° Lettere ministeriali di governatori e di particolari	» 46 - 1721-1848
4° Lettere dei Reggenti la Real Cancelleria	» 4 - 1720-1785

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

	Vol.
Carteggio	
Viceregio col	
governatori	
etc. isolani.	
Dal 2 gennaio 1723 al 14 novembre 1724	(81) 788
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1725	789
Dal 10 gennaio al 27 dicembre 1726	790
Dal 4 gennaio al 22 ottobre 1727	791
Dal 14 ottobre 1727 al 29 dicembre 1728	792
Dal 9 gennaio al 31 dicembre 1729 (con indice dei destinatari in fine)	793
Dal 3 gennaio 1730 al 26 novembre 1731	794
Dal 1° dicembre 1731 al 28 dicembre 1733	795
Dal 2 gennaio 1734 al 31 dicembre 1736	796
Dal 1° gennaio 1737 al 22 ottobre 1738	797
Dal 26 ottobre 1738 al 18 novembre 1739	798
Dal 19 novembre 1739 al 18 marzo 1741	799
Dal 21 marzo 1741 al 21 febbraio 1743	800
Dal 3 settembre 1741 al 20 marzo 1743	801
Dal 24 marzo 1743 al 6 aprile 1745	802
Dal 10 aprile 1745 al 4 giugno 1746	803
Dall'8 giugno 1746 al 4 settembre 1747	804
Dal 4 settembre 1747 al 24 settembre 1748	805
Dal 28 settembre 1748 al 7 giugno 1749	806
Dal 6 giugno 1749 al 5 ottobre 1751	807
Dal 10 ottobre 1751 al 12 marzo 1753	808
Dal 15 marzo 1753 al 25 maggio 1755	809
Dal 25 maggio 1755 al 1° giugno 1758	810
Dal 14 giugno 1758 al 27 dicembre 1759	811
Dal 5 gennaio 1760 al 15 luglio 1761	812
Dal 18 luglio 1761 al 9 settembre 1763	813
Dal 12 settembre 1763 al 29 dicembre 1765	814
Dal 1° gennaio 1766 al 27 ottobre 1767	815
Dal 30 ottobre 1767 al 9 agosto 1769	816
Dall'11 agosto 1769 all'8 luglio 1771	817
Dall'11 luglio 1771 al 25 maggio 1774	818
Dal 27 maggio 1774 al 9 agosto 1776	819
Dal 9 agosto 1776 al 28 agosto 1778	820
Dal 28 agosto 1778 al 19 aprile 1780	821
Dal 21 aprile 1780 al 26 ottobre 1781	822
Dal 28 ottobre 1781 al 19 dicembre 1782	823
Dal 26 dicembre 1783 al 15 aprile 1785	824
Dal 21 aprile 1785 al 14 luglio 1786	824 bis

(81) I registri dal 788 al 795 contengono le lettere dirette dal Vicerè al Cav. Carlino Governatore del Capo di Sassari. L'ultima lettera diretta al medesimo è del 7 novembre 1733 (vol. 795). Da essa apprendiamo che egli stava per partire per terraferma.

DIVISIONE 2ª (Guerra e Marina).

(1820-1839).

	vol.
Carteggio	
viceregio coi	
governatori	
etc. isolani.	
Dal 4 marzo al 30 dicembre 1820 (83) (minute sciolte)	. 864
Dal 2 gennaio al 30 giugno 1821 (id.)	. 865
Dal 30 luglio al 29 dicembre 1821 (id.)	. 866
Dal 5 gennaio al 29 giugno 1822 (id.)	. 867
Dal 2 luglio al 31 dicembre 1822 (id.)	. 868
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1823	. 869
Dal 2 gennaio al 25 dicembre 1824 (minute sciolte)	. 870
Dal 1° gennaio al 30 luglio 1825 (id.)	. 871
Dal 2 agosto 1825 all'8 luglio 1826	. 872
Dal 5 gennaio al 9 febbraio 1828	. 873
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1828	. 874
Dal 3 gennaio al 26 dicembre 1829	. 875
Dal 9 novembre al 31 dicembre 1831	. 876
Dal 3 gennaio al 2 giugno 1832	. 877
Dal 3 agosto al 17 dicembre 1833	. 878
Dal 1° gennaio al 19 agosto 1834	. 879
Dal 23 agosto al 30 dicembre 1834	. 880
Dal 3 gennaio al 28 luglio 1835	. 881
Dal 2 febbraio al 6 maggio 1836	. 882
Dal 5 gennaio al 13 aprile 1839	. 883

DIVISIONE 3ª (Finanze).

(1819-1839)

	vol.
Carteggio	
Viceregio coi	
governatori	
etc. isolani.	
Dal 3 agosto 1819 al 7 luglio 1821	. 884
Dal 7 luglio 1821 al 10 maggio 1823	. 885
Dal 17 maggio 1823 al 9 ottobre 1824	. 886
Dal 19 dicembre 1824 al 30 luglio 1825 (minute sciolte)	. 887
Dal 2 agosto 1825 al 30 dicembre 1826	. 888
Dal 1° gennaio al 18 dicembre 1827	. 889
Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1828	. 890
Dal 17 gennaio 1829 al 28 dicembre 1830	. 891
Dall'8 novembre 1831 al 2 giugno 1832	. 892
Dal 1° gennaio 1834 al 30 dicembre 1835	. 893
Dal 9 gennaio al 16 aprile 1836	. 894
Dal 5 gennaio al 14 giugno 1839	. 895

(83) Il n. 852 delle divisioni Guerra e Marina per contenuto dovrebbe precedere questo volume.

DIVISIONE 2ª (Guerra e Marina).

(1820-1839).

	vol.
Carteggio	
Carteggio coi	
governatori	
etc. isolani.	
Dal 4 marzo al 30 dicembre 1820 (83) (minute sciolte)	864
Dal 2 gennaio al 30 giugno 1821 (id.)	865
Dal 30 luglio al 29 dicembre 1821 (id.)	866
Dal 5 gennaio al 29 giugno 1822 (id.)	867
Dal 2 luglio al 31 dicembre 1822 (id.)	868
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1823	869
Dal 2 gennaio al 25 dicembre 1824 (minute sciolte)	870
Dal 1° gennaio al 30 luglio 1825 (id.)	871
Dal 2 agosto 1825 all'8 luglio 1826	872
Dal 5 gennaio al 9 febbraio 1828	873
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1828	874
Dal 3 gennaio al 26 dicembre 1829	875
Dal 9 novembre al 31 dicembre 1831	876
Dal 3 gennaio al 2 giugno 1832	877
Dal 3 agosto al 17 dicembre 1833	878
Dal 1° gennaio al 19 agosto 1834	879
Dal 23 agosto al 30 dicembre 1834	880
Dal 3 gennaio al 28 luglio 1835	881
Dal 2 febbraio al 6 maggio 1836	882
Dal 5 gennaio al 13 aprile 1839	883

DIVISIONE 3ª (Finanze).

(1819-1839)

	vol.
Carteggio	
Carteggio coi	
governatori	
etc. isolani.	
Dal 3 agosto 1819 al 7 luglio 1821	884
Dal 7 luglio 1821 al 10 maggio 1823	885
Dal 17 maggio 1823 al 9 ottobre 1824	886
Dal 19 dicembre 1824 al 30 luglio 1825 (minute sciolte)	887
Dal 2 agosto 1825 al 30 dicembre 1826	888
Dal 1° gennaio al 18 dicembre 1827	889
Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1828	890
Dal 17 gennaio 1829 al 28 dicembre 1830	891
Dall'8 novembre 1831 al 2 giugno 1832	892
Dal 1° gennaio 1834 al 30 dicembre 1835	893
Dal 9 gennaio al 16 aprile 1836	894
Dal 5 gennaio al 14 giugno 1839	895

(83) Il n. 852 delle divisioni Guerra e Marina per contenuto dovrebbe precedere questo volume.

DIVISIONE 4^a (*Interni*).
(1819-1841).

	Vol.	
Dal 3 agosto 1819 al 30 settembre 1820	896	
Dal 18 ottobre al 30 dicembre 1820	897	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1821	898	
Dal 5 gennaio al 15 ottobre 1822	899	
Dal 19 ottobre 1822 al 19 aprile 1823	900	
Dal 19 aprile al 27 dicembre 1823	901	
Dal 6 gennaio 1824 al 20 dicembre 1825	902	
Dal 6 gennaio al 30 dicembre 1826	903	
Dal 2 gennaio 1827 al 27 dicembre 1828	904	
Dal 1° novembre al 31 dicembre 1831	905	
Dal 7 gennaio al 10 marzo 1832	906	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1833	907	
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1834	908	
Dal 3 gennaio al 1° settembre 1835	909	
Dal 2 gennaio al 29 dicembre 1836	910	
Dal 2 gennaio all'11 maggio 1841	911	

Carteggio
Viceraggio col
governatori
etc. isolani.

Ordini di Tappa e Passaporti
dal 7 agosto 1819 al 28 maggio 1825.
(1819-1825).

Divisione 2^a (minute sciolte) vol. 911 bis

XXIII.

*Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso Sua
Maestà in Cagliari con diverse persone dell'isola.*

(Copialettere con note marginali)
(1720-1841).

Questa ricca corrispondenza che si arresta anch'essa in questa Sezione a sette anni prima della cessazione del regime viceraggio, è costituita da registri e copialettere per lo più senza indice. Le lettere sono dirette a feudatari, nobili, ecclesiastici, ufficiali di giustizia, funzionari civili e militari, ai consiglieri delle città e contengono copiose informazioni sulle persone, sulla storia dei comuni e dei feudi, sulla vita quale si svolgeva, oltre che nelle città le cui vicende sono meglio note, nell'interno dell'isola. A margine recano sempre, oltre che il nome, la carica del funzionario.

	Vol.	
Dal 1° ottobre al 31 dicembre 1723	923	Carteggio Viceregio con diverse persone nell'isola.
Dal 4 gennaio al 30 giugno 1724	924	
Dal 1° gennaio al 26 giugno 1725	925	
Dal 1° luglio al 3 dicembre 1725	926	
Dal 2 gennaio al 1° luglio 1726	927	
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1727	928	
Dal 1° gennaio al 28 giugno 1728	929	
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1728	930	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1730	931	
Dal 2 gennaio al 28 novembre 1731	932	
Dal 2 dicembre 1731 al 31 dicembre 1732	933	
Dal 1° gennaio al 3 dicembre 1733	934	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1734	935	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1735	936	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1736	937	
Dal 2 gennaio al 23 dicembre 1737	938	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1738	939	
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1739	940	
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1740	941	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1742 (con indice)	942	
Dal 12 gennaio al 30 dicembre 1743 (id.)	943	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1744 (id.)	944	
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1745	945	
Dal 3 gennaio al 31 dicembre 1746	946	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1747	947	
Dal 2 ottobre 1748 al 31 dicembre 1749	948	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1750	949	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1751	950	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1752	951	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1753	952	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1754	953	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1755	954	
Dal 1° gennaio al 26 dicembre 1756	955	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1757	956	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1759	957	
Dal 2 gennaio al 31 dicembre 1760	958	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1761	959	
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1764	960	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1765	961	
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1768	962	
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1769	963	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1770	964	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1771	965	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1772	965 <i>bis</i>	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1773	966	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1774	967	
Dal 4 gennaio al 31 dicembre 1775	968	
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1776	969	

	Vol.
Carteggio	970
Viceregio	971
con diverse	972
persone	973
nell'isola.	974
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1777	975
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1779	976
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1780	977
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1781	978
Dal 1° gennaio al 26 luglio 1782	979
Dal 27 luglio al 30 dicembre 1782	980
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1783	981
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1784	982
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1786	983
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1787	984
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1788	985
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1789	985 <i>bis</i>
Dal 18 gennaio al 31 dicembre 1792	986
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1793	987
Dal 2 gennaio al 6 giugno 1794	988
Dal 15 settembre al 30 dicembre 1794	989
Dal 2 gennaio al 25 dicembre 1795	990
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1796	991
Dal 2 gennaio al 30 dicembre 1797	992
Dal 3 gennaio 1798 al 1° marzo 1799	993
Dal 15 marzo al 27 settembre 1799	994
Dal 27 giugno 1800 al 9 gennaio 1801	995
Dal 9 gennaio al 24 agosto 1801	996
Dal 25 agosto 1801 al 13 aprile 1802	997
Dal 13 aprile al 24 settembre 1802	998
Dal 24 settembre al 31 dicembre 1802	999
Dal 4 gennaio al 23 luglio 1803	1000
Dal 2 agosto 1803 al 26 maggio 1804	1001
Dal 26 maggio al 31 dicembre 1804	1002
Dal 1° gennaio al 25 giugno 1805	1003
Dal 26 giugno al 31 dicembre 1805	1004
Dal 1° novembre 1806 al 31 maggio 1807	1005
Dal 3 febbraio al 22 agosto 1807	1006
Dal 25 novembre al 30 dicembre 1807	1007
Dal 2 gennaio 1809 al 28 agosto 1810	1008
Dal 1° settembre 1810 al 31 agosto 1812	1009
Dal 1° settembre 1812 al 30 dicembre 1813	1010
Dal 1° gennaio al 30 settembre 1814	1011
Dal 1° ottobre 1814 al 23 marzo 1815	1012
Dal 28 marzo al 4 settembre 1815	1013
Dal 9 settembre al 28 dicembre 1815	1013
Dal 6 gennaio al 28 dicembre 1816	1013
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1817 (minute sciolte)	1013
Dal 2 gennaio al 22 dicembre 1818	1013
Dal 2 gennaio al 31 luglio 1819	1013

La ripartizione in quattro divisioni comincia dal 1° agosto 1819 a sensi del R. Biglietto approvato da S. M. il 26 giugno 1819.

Divisione 1^a (*Gabinetto*).

(1819-1839)

Dal 3 agosto 1819 al 22 luglio 1820	1013	vol. <i>bis</i>
Dal 22 luglio 1820 al 22 settembre 1821	1014	
Dal 22 settembre 1821 al 21 maggio 1822	1015	
Dal 21 maggio al 31 dicembre 1822	1016	
Dal 4 gennaio al 30 dicembre 1823	1017	
Dal 3 gennaio al 29 giugno 1824	1018	
Dal 3 luglio al 28 dicembre 1824	1019	
Dal 1° gennaio al 30 luglio 1825	1020	
Dal 2 agosto al 31 dicembre 1825	1021	
Dal 3 gennaio al 26 dicembre 1826	1022	
Dal 2 gennaio 1827 al 30 dicembre 1828	1023	
Dal 10 gennaio all'11 luglio 1829	1024	
Dall'8 novembre 1831 al 27 ottobre 1832	1025	
Dal 1° gennaio 1833 al 30 dicembre 1834	1026	
Dal 3 gennaio al 12 dicembre 1835	1027	
Dal 2 gennaio al 24 settembre 1836	1028	
Dal 5 gennaio al 30 dicembre 1837	1029	
Dal 2 gennaio al 4 dicembre 1838	1030	
Dal 5 gennaio al 26 giugno 1839	1031	
Dal 2 gennaio al 5 maggio 1838 { Sez. per gli affari {	1032	
Dal 5 maggio al 30 ottobre 1838 { delle città dell'isola {	1033	

**Carteggio
Viceregio
con diverse
persone
nell'isola.**

Divisione 2^a (*Guerra e Marina*)

(1818-1839)

Dal 2 agosto 1819 al 30 dicembre 1820	1034	vol.
Dal 2 gennaio 1821 al 22 gennaio 1822	1035	
Dal 22 gennaio al 31 dicembre 1822 (minute sciolte)	1036	
Dal 1° gennaio al 30 dicembre 1823, id.	1037	
Dal 2 gennaio al 29 giugno 1824, id.	1038	
Dal 3 luglio al 28 dicembre 1824, id.	1039	
Dal 4 gennaio al 30 luglio 1825, id.	1040	
Dal 2 agosto 1825 al 29 luglio 1826	1041	
Dal 1° gennaio al 9 febbraio 1828	1042	
Dal 1° settembre al 9 novembre 1829	1043	
Dall'8 novembre al 3 dicembre 1831	1044	
Dal 7 gennaio al 19 maggio 1832	1045	
Dal 4 gennaio al 22 novembre 1834	1046	
Dal 2 gennaio al 3 novembre 1835	1047	
Dal 5 gennaio al 9 aprile 1839	1047	<i>bis</i>

**Carteggio
Viceregio
con diverse
persone
nell'isola.**

Divisione 3^a - (*Finanze*)

(1819-1839)

	vol.
Carteggio	Dal 3 agosto 1819 al 17 ottobre 1820 1048
Viceregio	Dal 21 ottobre 1820 al 6 novembre 1821 1049
con diverse	Dal 6 novembre 1821 al 31 agosto 1822 1050
persone	Dal 3 settembre al 28 dicembre 1822 1051
nell'isola.	Dal 4 gennaio al 13 dicembre 1823 (minute sciolte) 1052
	Dal 3 gennaio al 29 giugno 1824, id. 1053
	Dal 3 luglio al 28 dicembre 1824, id. 1054
	Dal 1° gennaio al 30 luglio 1825, id. 1054 bis
	Dal 2 agosto al 31 dicembre 1825 1055
	Dal 3 gennaio al 24 ottobre 1826 1056
	Dal 28 ottobre 1826 al 26 maggio 1827 1057
	Dal 26 maggio al 29 dicembre 1827 1058
	Dal 5 gennaio all'11 ottobre 1828 1059
	Dall'11 ottobre al 30 dicembre 1828 1060
	Dal 3 gennaio al 18 agosto 1829 1061
	Dal 22 agosto 1829 al 3 aprile 1830 1062
	Dal 6 aprile al 7 settembre 1830 1063
	Dall'11 settembre al 25 dicembre 1830 1064
	Dal 12 novembre 1831 al 26 maggio 1832 1065
	Dal 5 gennaio al 21 settembre 1833 1066
	Dal 4 gennaio al 29 novembre 1834 1067
	Dal 3 gennaio al 15 dicembre 1835 1068
	Dal 2 gennaio al 12 aprile 1836 1069
	Dal 21 maggio 1836 al 31 gennaio 1837 1070
	Dal 5 gennaio al 15 giugno 1839 1071

Divisione 4^a (*Interni*)

(1819-1841)

	vol.
Carteggio	Dal 3 agosto 1819 al 12 febbraio 1820 1072
Viceregio	Dal 12 febbraio al 27 giugno 1820 1073
con diverse	Dal 27 giugno al 31 ottobre 1820 1074
persone	Dal 2 gennaio al 20 novembre 1821 1075
nell'isola.	Dal 24 novembre 1821 al 30 luglio 1822 1076
	Dal 3 agosto al 1° ottobre 1822 1077
	Dall'8 ottobre al 10 dicembre 1822 1078
	Dal 14 dicembre al 31 dello stesso mese 1822 1079
	Dal 4 gennaio al 26 aprile 1823 1080
	Dal 26 aprile al 19 agosto 1823 1081
	Dal 19 agosto al 30 dicembre 1823 1082
	Dal 3 gennaio al 31 luglio 1824 1083
	Dal 3 agosto al 28 dicembre 1824 1084

	vol.	
Dal 1° gennaio al 7 giugno 1825	1085	Carteggio Viceregio con diverse persone nell'isola.
Dall'11 giugno al 30 luglio 1825	1086	
Dal 2 agosto al 31 dicembre 1825	1087	
Dal 3 gennaio al 30 dicembre 1826	1088	
Dal 2 gennaio al 29 settembre 1827	1089	
Dal 29 settembre al 29 dicembre 1827	1090	
Dal 1° gennaio al 28 giugno 1828	1091	
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1828	1092	
Dal 3 gennaio al 7 luglio 1829	1093	
Dal 14 luglio 1829 all'8 maggio 1830	1094	
Dal 1° al 29 novembre 1831	1095	
Dal 3 gennaio al 21 febbraio 1832	1096	
Dal 1° gennaio al 19 ottobre 1833	1097	
Dal 19 ottobre al 31 dicembre 1833	1098	
Dal 4 gennaio al 28 giugno 1834	1099	
Dal 1° luglio al 30 dicembre 1834	1100	
Dal 3 gennaio all'11 aprile 1835	1101	
Dall'11 aprile al 31 ottobre 1835	1102	
Dal 5 gennaio al 18 ottobre 1836	1103	
Dal 18 ottobre al 13 dicembre 1836	1104	
Dal 3 gennaio al 26 ottobre 1839	1105	
Dal 29 ottobre al 31 dicembre 1839	1106	
Dal 4 gennaio all'11 maggio 1841	1107	

XXIV.

*Decreti Viceregi e della Segreteria di Stato presso Sua Maestà
in Cagliari.*

*(Contenuti in grossi registri a protocollo con le note di arrivo
e spedizione, alcuni con rubrica alfabetica).*

(1793-1848)

Sono contenuti in registri detti: *Protocolli dei memoriali presso la R. Segreteria di Stato e guerra in Sardegna rassegnati a S. E. il Vicerè (85)*, con nome, cognome, patria del richiedente il provvedimento ed estratto del medesimo. In genere i particolari rivolgevano istanza al Vicerè ed alla Segreteria di Stato per ottenere esenzioni, sussidi, provvedimenti per dene-

(85) Quelli riferentisi al periodo in cui i sovrani risiedettero in Sardegna portano il titolo: *Protocollo dei memoriali rassegnati a S. M.* Quelli anteriori al 17 febbraio 1806 e posteriori al 19 settembre 1799, portano invece la dizione: *Memoriali a S. A. R. il Signor Vicerè.*

gata giustizia; oppure per denunciare abusi sia di funzionari regi che baronali, per conseguire impieghi o determinate concessioni. In genere nei provvedimenti relativi si concreta buona parte dell'attività giornaliera del Vicerè. Con particolari istanze i singoli ricorrevano all'autorità suprema dell'isola contro abusi e vessazioni di impiegati, di malviventi e anche di ministri di giustizia e di feudatari.

Da questa raccolta si rilevano particolari preziosi sulla vita sociale sarda, sui ministri baronali dei feudi, sulle istituzioni giuridiche in vigore, molto più eloquenti e significative che non le aride collezioni di editti e pregoni o i dispacci ufficiali, in quanto meglio ci riaccostano alle reali condizioni dei tempi.

Non di rado i provvedimenti richiesti esorbitano dalle facoltà del Vicerè che rimanda i supplicanti ai funzionari competenti. Ma ben spesso il richiedente trova l'accoglimento e la protezione richiesta dal suo caso.

Durante il soggiorno della Corte in Sardegna i memoriali furono rassegnati a S. M. che provvide direttamente e si conservano in questa raccolta i relativi registri.

Caratteristiche fra queste domande quelle dirette ad ottenere *inibizioni di molestia* contro privati o presentate da malviventi per avere *guidatici* (salvacondotti) allo scopo di poter consegnare altro delinquente e di ottenere con ciò la conseguente impunità; quelle riflettenti i rapporti fra consigli comunitativi e feudatari, le richieste per ottenere l'esenzione da cariche (ad es. di ufficiale dei *barracelli*) da *comandamenti domenicali*, da diritti feudali; le domande di grazia o di commutazione di pena; i ricorsi per sentenze non eseguite, o per mancati provvedimenti contro malfattori o autori di reati; le richieste di dispensa dal servizio militare per via di sostituzione di recluta, ecc. (86) o dirette ad ottenere grazia per falli commessi mediante l'offerta di recluta, o col servizio personale nel corpo franco.

(86) Qualcuna riflette rapporti con l'autorità ecclesiastica. Così la vedova Mura chiedeva al vicerè il braccio secolare per eseguire una sentenza contro un sacerdote suo debitore condannato dalla curia ecclesiastica, il quale aveva fraudolentemente occultato i suoi beni. Il vicerè annuiva, a condizione che la petente ne avesse fatto istanza innanzi al Tribunale presso cui pendeva la causa (Vedi vol. 1108, n. 1).

Questi grossi volumi (uno per anno) dimostrano quanto ampia fosse concessa ai privati la facoltà di ricorso al vicerè su qualunque materia e quale partecipazione prendessero al governo i principi sabaudi durante il periodo di soggiorno nell'isola. Assai interessanti riescono pure dal lato storico-giuridico per la conoscenza e lo studio delle istituzioni isolane.

	vol.	
Dal gennaio 1793 al settembre 1794	1108	Decreti Viceregi
Dal gennaio all'agosto 1795	1109	
Dal gennaio al luglio 1795	1110	
Dall'agosto al dicembre 1795	1111	
Dal gennaio al settembre 1796	1112	
Dall'ottobre al dicembre 1796	1113	
Dal gennaio al dicembre 1797	1114	
Dal gennaio al novembre 1797	1115	
Dal febbraio al dicembre 1798	1116	
Dal marzo al dicembre 1799	1117	
Dal gennaio al dicembre 1800	1118	
Dal gennaio al dicembre 1801	1119	
Dal gennaio al dicembre 1802	1120	
Dal gennaio al dicembre 1803 (con rubrica alfabetica)	1121	
Dal gennaio al dicembre 1804	1122	
Dal gennaio al dicembre 1805	1123	
Dal gennaio all'agosto 1806	1124	
Dal settembre al dicembre 1806	1125	
Dal gennaio all'agosto 1807	1126	
<i>INDICE dei Decreti dal gennaio 1806 all'agosto 1807</i>		
Dal settembre al dicembre 1807 (con rubrica alfabetica)	1128	
Dal gennaio all'agosto 1808	1129	
Dal settembre al dicembre 1808 (con rubrica alfabetica)	1130	
Dal gennaio all'agosto 1809	1131	
Dal settembre al dicembre 1809 (con rubrica alfabetica)	1132	
Dal gennaio al luglio 1810	1133	
Dall'agosto al dicembre 1810 (con rubrica alfabetica)	1134	
Dal gennaio all'agosto 1811	1135	
Dal settembre al dicembre 1811 (con rubrica alfabetica)	1136	
Dal gennaio al luglio 1812	1137	
Dall'agosto al settembre 1812 (con rubrica alfabetica)	1138	
Dal gennaio al luglio 1813	1139	
Dall'agosto al dicembre 1813	1140	
Dal gennaio all'agosto 1814	1141	
Dal settembre al dicembre 1814	1142	
Dal marzo al dicembre 1814 e dal gennaio al luglio 1815	1143	
Dal gennaio al luglio 1815	1144	
Dall'agosto al dicembre 1815	1145	
Dal gennaio al dicembre 1816	1146	

	vol.
Decreti	
Dal gennaio al dicembre 1817	1147
Viceregi	
Dal gennaio al dicembre 1818	1148
Dal gennaio al luglio 1819	1149
Decreti Vice-	
regi distinti	
per Divisioni	
Dall'agosto 1819 al dicembre 1823 - Divisione 1 ^a (Gabinetto) (87)	1150
Dall'agosto 1819 al dicembre 1823. id. 2 ^a (Guerra e Marina)	1151
Dall'agosto 1819 al dicembre 1821, id 3 ^a (Finanze)	1152
Dall'agosto al dicembre 1819, id. 4 ^a (Interni)	1153
Dal gennaio al dicembre 1820 - Divisione 4 ^a	1154
Dal gennaio al dicembre 1821 - » 4 ^a	1155
Dal gennaio al dicembre 1822 - » 3 ^a	1156
Dal gennaio al dicembre 1822 - » 4 ^a	1157
Dal gennaio al dicembre 1823 - » 4 ^a	1158
Dal gennaio 1824 al dicembre 1825 - Divisione 1 ^a e dal gennaio al dicembre 1824 - Divisione 2 ^a	1159
Dal gennaio 1823 al dicembre 1824 - Divisione 3 ^a	1160
Dal gennaio al dicembre 1824 - » 4 ^a	1161
Dal gennaio 1825 al dicembre 1826 - » 3 ^a	1162
Dal gennaio al dicembre 1825 - » 4 ^a	1163
Dal gennaio al dicembre 1826 - Divisione 1 ^a ; dal gennaio al dicem- bre 1826 - Divisione 2 ^a ; dall'agosto al dicembre 1826 - Divi- sione 2 ^a , Sez. 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1826 - Divisione 4 ^a .	1164
Dal gennaio al novembre 1827 - Divisione 1 ^a ; dal gennaio al di- cembre 1827 - Divisione 2 ^a ; dal gennaio al settembre 1827 - Di- visione 2 ^a , Sez. 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1827 - Divisione 3 ^a	1165
Dal gennaio al dicembre 1827 - Divisione 4 ^a	1166
Dal gennaio al dicembre 1828 - Divisione 1 ^a ; dal gennaio al di- cembre 1828 - Divisione 3 ^a	1167
Dal gennaio al dicembre 1828 - Divisione 4 ^a	1168
Dal gennaio al dicembre 1829 - divisione 2 ^a ; dal gennaio al di- cembre 1829 - divisione 3 ^a	1169
Dal gennaio al dicembre 1829 - divisione 4 ^a	1170
Dal gennaio al luglio 1830 - divisione 1 ^a ; dal gennaio al marzo 1830 - divisione 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1830 - divisione 3 ^a	1171
Dal gennaio al dicembre 1830 - divisione 4 ^a	1172
Dal gennaio al maggio 1831 - divisione 1 ^a ; dal gennaio al dicembre 1831 - divisione 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1831 - divisione 3 ^a	1173
Dal gennaio al dicembre 1831 - divisione 4 ^a	1174
Dal gennaio al dicembre 1832 - divisione 1 ^a ; dal gennaio al di- cembre 1832 - divisione 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1832 - di- visione 3 ^a	1175
Dal gennaio al dicembre 1832 - divisione 4 ^a	1176
Dal gennaio al dicembre 1833 - Divisione 1 ^a ; 2 ^a ; 3 ^a	1177

(87) E' la solita ripartizione in quattro divisioni secondo la materia da ciascuna trattata nella Segreteria del Vicerè ed in quella degli interni in Torino, di cui al R. Biglietto 26 giugno 1819, con effetto dal 1° agosto stesso anno.

Dal gennaio all'agosto 1833 - divisione 4 ^a	vol . 1178
Dall'agosto al dicembre 1833 - » 4 ^a 1179
Dal gennaio al dicembre 1834 - divisione 2 ^a e 3 ^a 1180
Dal gennaio al dicembre 1834 - Divisione 4 ^a sezione 1 ^a 1181
Dal gennaio al luglio 1834 - » » » 2 ^a 1182
Dall'agosto al dicembre 1834 - » » » 2 ^a 1183
Dal gennaio al dicembre 1835 - divisione 2 ^a ; dal luglio 1835 al gennaio 1836 - divisione 3 ^a ; dal gennaio al dicembre 1835 - divisione 4 ^a , sezione 1 ^a 1184
Dal gennaio al dicembre 1835 - divisione 4 ^a , sezione 2 ^a 1185
Dal gennaio al dicembre 1836 - divisione 2 ^a e 3 ^o 1186
Dal gennaio al dicembre 1836 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^o 1187
Dal gennaio al dicembre 1837 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1188
Dal gennaio al dicembre 1837 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1189
Dal gennaio al dicembre 1838 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1190
Dal gennaio al dicembre 1838 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1191
Dal gennaio al dicembre 1839 - div. 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a , sez. 1 ^a 1192
Dal gennaio al dicembre 1839 - divisione 4 ^a , sezione 2 ^a 1193
Dal gennaio al dicembre 1840 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1194
Dal gennaio al dicembre 1840 - divisione 4 ^a , sezione 1 ^a e 2 ^a 1195
Dal gennaio al dicembre 1841 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 1196
Dal gennaio al dicembre 1841 - divisione 4 ^a , sezione 1 ^a e 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1841 - divisione 5 ^a 1197
Dal gennaio al dicembre 1842 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1198
Dal gennaio al dicembre 1842 - divisione 4 ^a , sezione 1 ^a e 2 ^a ; dal gennaio al dicembre 1842 - divisione 5 ^o 1199
Dal gennaio al dicembre 1843 - divisione 1 ^o , 2 ^a e 3 ^a 1200
Dal gennaio al dicembre 1843 - divisione 4 ^a , sezione 1 ^a e 2 ^a 1201
Dal gennaio al dicembre 1844 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1202
Dal gennaio al dicembre 1844 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1203
Dal gennaio al dicembre 1845 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1204
Dal gennaio al dicembre 1845 - div. 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1205
Dal gennaio all'ottobre 1846 - divisione 1 ^a ; dal gennaio al dicem- bre 1846 - divisione 2 ^a e 3 ^a 1206
Dal gennaio al dicembre 1846 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1207
Dal gennaio al dicembre 1847 - divisione 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a 1208
Dal gennaio al dicembre 1847 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1209
Dal gennaio al settembre 1848 - divisione 2 ^a ; dal gennaio al set- tembre 1848 - divisione 4 ^a , sez. 1 ^a e 2 ^a 1210

FINE DELLA SERIE 1^a



INDICE DELLA R. SEGRETERIA DI STATO E DI GUERRA

SERIE 2^a

(Per rintracciare nell'indice le cartelle relative all'argomento desiderato si seguano i numeri estremi delle cartelle di ogni paragrafo, riportate nel margine destro dell'indice stesso).

Le singole categorie di carte sono suddivise per uffici e materie.

Come si è detto, la prima serie della Segreteria di Stato è pressochè esclusivamente costituita da carteggi del Vicerè col continente, coll'estero o con funzionari e particolari dell'isola e viceversa che si completano con alcune sottoclassi di lettere della serie 2^a (vedi proemio alla parte 1^a).

La 2^a serie di ben 2325 cartelle (1) suddivise in 16 categorie secondo la competenza dei diversi dicasteri di Torino, comprende tutte le pratiche svolte dalla Segreteria di Sardegna con altri uffici o enti dell'isola o col continente in relazione alla rispettiva materia. Ogni categoria è suddivisa in sottoclassi raggruppate per argomenti o per uffici.

Le 16 categorie suaccennate sono disposte nell'ordine seguente:

(1) Oltre 25 volumi di atti governativi pubblicati in Sardegna dal 1720 al 1848 (pregoni, editti e manifesti di diverse autorità, circolari etc.), a numeri sciolti a stampa di cui esistono due indici uno alfabetico (in 6 volumi) l'altro cronologico. Ed inoltre 30 vol. di Bilanci e 101 Atti governativi, Leggi e Decreti dal 1848 fino al 1877.

S O M M A R I O

I.

CATEGORIA 1ª. — AFFARI ESTERI

E' assai ristretta e si riferisce ai rapporti della Corte e del Governo col continente, ai sudditi sardi domiciliati in paesi esteri e ai sudditi stranieri residenti nell'isola. Comprende pertanto anche i consolati delle nazioni straniere residenti in Cagliari.

Cartelle da 1 a 38 (2) 1721-1848

II.

CATEGORIA 2ª. — AVVENIMENTI DI CORTE

Riguardano gli avvenimenti al trono, le nozze, i funerali ed i cerimoniali di Corte. Interessanti le carte relative al soggiorno dei sovrani in Sardegna (1799-1813) ed ai tre viaggi in Sardegna fatti da Carlo Alberto da principe nel 1829 e da sovrano negli anni 1841 e 1843.

Cartelle da 39 a 48 1724-1848

III.

CATEGORIA 3ª. — AFFARI INTERNI

Comprende le carte relative ai vicerè (giuramenti e cerimoniale, visite nell'isola, memorie ed attribuzioni). Rappresentanze degli Stamenti, titoli, cavalierato e nobiltà, onorificenze e decorazioni militari. Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro. Comenda di S. Leonardo. R. Segreteria di Stato in Torino presso S. M. (1828-1848) e R. Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè.

Cartelle da 49 a 69 1706-1848

Regi Archivi, Istituti di Beneficenza, Casse di Risparmio e di sussidi, Sanità, Spedali, Condotte mediche, Campisanti.

Cartelle da 70 a 114 1721-1848

(2) Si riportano le date estreme delle cartelle comprese nelle sottocategorie.

Legati pii, Stato civile e provvedimenti governativi per tutelare i costumi, la pubblica sicurezza e l'ordine delle famiglie. Discorsi e fuorusciti, prigionieri di Stato e fuorusciti corsi.

Cartelle da 115 a 148 1700-1848

Stampa. Accademie. Circoli. Scavi per tesori. Teatri e spettacoli. Sindacati in tre quartieri della città, giuramenti impiegati.

Cartelle da 149 a 161 1720-1848

Annona. Introduzione ed estrazione di cereali, scrutinio dei grani, concessioni di sacche.

Cartelle da 162 a 191 1726-1848

Consigli civici in genere e consigli civici (ripartiti per le 10 città dell'isola e per date). Amministrazione comunale in genere.

Cartelle da 192 a 358 1720-1848

Consigli comunali e affari diversi relativi suddivisi per le 11 provincie in cui era distribuita l'isola e per Comuni singoli entro ogni provincia (carteggi per date).

Cartelle da 359 a 434 sec. XVIII 1848

IV.

CATEGORIA 4ª. — MATERIE ECCLESIASTICHE

Nomine di Arcivescovi, Vescovi; ad Abbazie, Priorati; Nomine di R. Patronato. Affari delle 11 Diocesi della Sardegna (per Diocesi e per date in ogni Diocesi).

Cartelle da 435 a 451 1720-1848

Pensioni ecclesiastiche e sussidi in genere e per diocesi. Bolle e Brevi, Encicliche o lettere pastorali. Dispense pontificie, exequatur. Regia protezione. Imputazione agli ecclesiastici. Ricorsi contro gli stessi (per le 11 diocesi e per date in ciascuna). Tribunale d'appellazione e gravami e del Cancelliere Regio Apostolico.

Cartelle da 452 a 480 1720-1848

Sponsali, matrimoni, dispense matrimoniali. Seminari tridentini (per città e per date in ciascuna). Decime ecclesiastiche e contestazioni relative. Separazioni di diocesi. Bolla della Crociata. Redditi delle mitre e parrocchie di Cagliari. Nuove chiese (per diocesi). Mensa di Nuoro. Differenze tra il Capitolo ed il Vescovo d'Iglesias. Legati pii (per diocesi

e date). Spogli e Vacanti (per diocesi e date). Monte di Riscatto. Azienda ex gesuitica. Affari ecclesiastici in genere (per diocesi e date). Ordini regolari (per ordini e date). Monache (id). Tribunale dell'Inquisizione.

Cartelle da 481 a 598 1591-1848

V.

CATEGORIA 5ª. — GIUSTIZIA E GRAZIA

Personale giudiziario (per date) e stati del medesimo. Sindacature (3). Imputazioni e ricorsi contro i medesimi (per date). Affari civili di giurisdizione volontaria e contenziosa (per date). Magistrato del R. Consolato (4). Tribunale del R. Patrimonio. Notariato ed Insinuazione (5).

Cartelle da 599 a 705 1722-1848

Competenze di giurisdizione e controversie relative. Privilegi di foro. Avvocatura, Regie delegazioni per assistere i patrimoni privati. Affari criminali in genere (per date). Procedimenti criminali contro certi privati. Colonne volanti. Grassazioni. Raccolta di sentenze penali pubblicate in Sardegna e nel Continente. Ammutinamento nella Gallura. Statistiche delitti. Siziate (visite alle carceri). Penali, multe, diritti agli impiegati. Terne (per la nomina ad impieghi).

Cartelle da 706 a 798 1704-1848

VI.

CATEGORIA 6ª. — PUBBLICA ISTRUZIONE

Regie Università di Cagliari e di Sassari (per date). Scuole secondarie, Normali e poscia di metodo ed elementari. Collegio dei Nobili in Cagliari. Collegio Canopoleno di Sassari. Collegi delle provincie da stabilirsi in Cagliari. Protomedicato generale.

Cartelle da 799 a 871 1610-1848

(3) Giudizi sui pubblici funzionari pronunciati sul loro operato durante le funzioni, dopo usciti di carica.

(4) Istituito da Carlo Emanuele III con R. Ed. 30 agosto 1770.

(5) Le *Tappe d'insinuazione* furono pure istituite da Carlo Emanuele III con R. Editto 15 maggio 1738.

VII.
CATEGORIA 7^a. — GUERRA.

Stato Maggiore (Gentiluomini, aiutanti e guardie) presso il Vicerè e gli ufficiali applicati al Governo di Sassari. Alabardieri e guardie del Vicerè. Governi e Comandi delle piazze (per date). Rivista dei corpi militari dell'isola e stato delle loro forze. Segreteria del Governo di Sassari. Disposizioni disciplinari e amministrative circa l'armata.

Cartelle da 872 a 902 1723-1848

Corpi speciali dell'Isola: Cavalleggeri di Sardegna, Moschettieri, id. - Cacciatori Reali, id. - Carabinieri Reali, id. - Cavalleggeri di Sardegna (6) - Reggimento dei cacciatori guardie - Corpo reale d'artiglieria - Compagnie franche dei disertori graziati - Corpo dei cacciatori franchi - Corpo degli invalidi - Centuria leggera di Sardegna - Compagnia leggera di marina - Battaglione Real Marina - Divisione leggera di Sardegna - Battaglioni: Cacciatori Piemontesi - Cacciatori italiani - Cacciatori di Nizza - Cacciatori della Regina - Cacciatori Reali Piemontesi - Cacciatori di Savoia - Cacciatori d'Aosta - Corpo Reale del Genio Militare - Bersaglieri. Dragoni leggeri di Sardegna - Reggimento di Sardegna.

Cartelle da 903 a 997 1724-1848

Domande per ottenere gradi e promozioni nell'armata - Medaglie ed altre ricompense militari - Matrimoni dei militari Cappellani, id. - Ufficiali sardi addetti alle categorie provinciali delle Brigate dei Regi Stati del continente e leva nei Regi Stati del continente - Arruolamento dei volontari e armata di riserva - Rimonta cavalli per i reggimenti del continente e dell'estero - Ufficiali dell'armata sarda al servizio dell'Inghilterra - Individui inquisiti di delitti e graziati per prestar servizio nei corpi di truppa.

Cartelle da 998 a 1005 1778-1848

Collegio dei figli dei militari in Cagliari - Alunni sardi dell'Accademia di Torino, delle Regie Scuole di Marina e di Guerra, del R. Collegio dei figli dei Militari in Racconigi - Allieve sarde nel ritiro delle figlie dei militari di Torino - Debiti e crediti dei militari e loro doveri di fronte ai non militari Medici e chirurghi militari - Ospedale divisionario militare - De-

(6) Questa voce figura due volte, la seconda in relazione alla ricostituzione del Corpo operata nel 1833. Le carte della prima voce vanno dal 1808 al 1825, quelle della seconda dal 1833 al 1848.

posito dei lavoratori e compagnia dei gendarmi per la custodia del medesimo - Compagnia di rigore dei guastatori - Uditorato di Guerra (per date) - Commissariato di Guerra (per date) - Stalloni inviati per migliorare la razza.

Cartelle da 1006 a 1067 1721-1848

Corpi militari speciali: Reggimenti provinciali - Battaglione di volontari in Carloforte - Milizie urbane di Cagliari - Milizie urbane di Alghero e Castelsardo - Artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari (per date) - Nuova caserma Carlo Alberto in Cagliari - Nuova armeria in Cagliari - Amministrazione delle Torri (per date) - Pensioni, aumenti di stipendio, trattenimenti, sussidi, gratificazioni, anticipate sugli stipendi e altri favori concessi ai militari, alle vedove ed ai figli dei medesimi (per date).

Cartelle da 1068 a 1141 1716-1848

VIII.

CATEGORIA 8ª. — MARINA

Marina militare (per date) - Arrivi e partenze dei regi legni da guerra, imbarco di truppe e di altri passeggeri sui medesimi (per date) - Marina mercantile, servizio dei porti, delle darsene e dei moli, amministrazione della cassa dei diritti d'ancoraggio e della cassa degli invalidi di marina (per date) - Amministrazione particolare del porto di Torres e del porto di Alghero - Fari e fanali - Arrivi e partenze dei regi legni esteri da guerra - Naufragi e ricompense concesse a coloro che salvarono persone ed altri oggetti caduti in mare; altri sinistri accidenti - Arrivi e partenze clandestine - Scuola di nautica in Cagliari - Patenti di nazionalità - Movimento dei legni mercantili nei porti dell'isola (per date) - Capitaneria generale, prede (per date) - Magistrato di sanità (per date) - Amministrazione degli ergastoli (per date) - Pensioni, aumenti di stipendio, trattenimenti, sussidi, gratificazioni, anticipate sugli stipendi ed altri favori concessi agli impiegati del Ministero della Marina.

Cartelle da 1142 a 1274 1704-1848

IX.

CATEG. 9ª. — AGRICOLTURA, COMMERCIO, INDUSTRIA

Progetti e provvedimenti in pro dell'agricoltura, della pastorizia e dell'aumento demografico - Istituti diversi: Reale società agraria ed economica di Cagliari - Camera di agricol-

tura e commercio in Sassari - Comitato agrario d'Orune - Istituto agrario forestale e veterinario della Venaria Reale in Piemonte - Stabilimento Vittorio Emanuele di Sanluri - Stabilimento agrario nella Nurra - Stabilimento agrario dei fratelli Maffei nella Crucca.

Cartelle da 1275 a 1279 1749-1848

Regime boschi e selve - Censimento popolazione e quadri statistici - Colonie: Tabarchini di S. Pietro, Greci a Montresta, domanda dei greci-corsi per S. Antioco, tabarchini e piemontesi a Calasetta. Progetti per: Maltesi a Orida (Cixerro), all'Asinara, popolazione isole intermedie, nuova popolazione a S. Sofia (Sarcidano) e progetto del Matra relativo; progetto nuova popolazione nel Parao, nel Sarcidano e una colonia a S. Antioco. Nuova popolazione di S. Teresa in Longosardo; economia rurale; privilegi concessi e provvedimenti per eccitare l'industria, le arti ed il commercio.

Cartelle da 1280 a 1303 1733-1848

Miniere e loro concessioni - Fonderie - Peschiere - Quarta regia nello stagno di Cagliari - Ponti della Plaia e pedaggio alla scaffa - Peschiere nelle Plaia dello stagno di Cagliari e altre dell'isola - Pesca coralli e sardelle, etc. - Domande e carte relative alle peschiere.

Cartelle da 1304 a 1317 1704-1848

Pesi e misure (per date) - Corporazioni d'arti e mestieri - Monti di soccorso (per anni) - Monte nummario di Cagliari.

Cartelle da 1318 a 1379 1733-1848

X.

CATEGORIA 10ª. — LAVORI PUBBLICI

Personale ponti e strade - Strade reali (per date) - Provinciali in genere - Provinciali: Alghero, Iglesias, Ogliastra, Orosei, Bosa, Gallura, Marmilla - Strade e ponti comunali per le 11 provincie (e per paesi nelle provincie) - Contravvenzioni stradali - Acquedotto di Cagliari - Statua in bronzo del Re Carlo Felice - Porto degli Aranci e diramazione stradale da esso - Piazza S. Carlo in Stampace e colonna migliara - Pozzo artesiano presso S. Lucifero - Opere pubbliche varie.

Cartelle da 1380 a 1413 1759-1848

XI.
CATEGORIA 11ª. — FINANZE

Personale dell'Intendenza Generale e della vice Intendenza Generale, Intendenze Provinciali, delle Tesorerie Generale e provinciali ed esattorie (per anni) - Ufficio del fungente da Controllore Generale - Regi donativi e contributi (per anni) - Donativo alla Regina Maria Teresa - Appannaggio al Duca del Genevese e al Conte di Moriana - Denunzie dei beni soggetti al donativo straordinario del 1799 e a quello della Regina Maria Teresa (per città).

R. Delegazioni varie:

R. Delegazione per i diritti feudali stabilita il 18 settembre 1799; altra del 1805 per i crediti delle Finanze verso feudatari ed acquirenti di beni ex gesuitici; altra del 15 aprile 1806 per i conti dell'amministrazione delle R. Finanze; altra del 29 novembre 1816 per la consistenza ed entità del credito e debito verso lo Stato; altra del 4 dicembre 1824 per la sistemazione delle aziende civiche; altra (viceregia) del 1° luglio 1836 e (regia) del 3 settembre 1842 per l'assestamento delle contabilità arretrate - Delegazione del consiglio di finanze - R. Commissione 16 settembre 1837 per le contabilità arretrate, per i donativi arretrati dello Stamento Reale e il riparto fra le città. R. Delegazione 27-10-1838 per le contabilità delle finanze del Regno e autorizzazioni viceregie diverse.

Cartelle da 1414 a 1455 1721-1848

Bilanci generali dell'isola (7) - Posizione generale della R. Cassa (per anni) - Strettezze della medesima e sussidi alla stessa - Pensioni ai padri di 12 figli - Anticipi su stipendio, gratificazioni e sussidi - Cassa di deposito - Riscatto dei Carolini - Spese per l'amministrazione della giustizia e per le carceri (per anni).

Cartelle da 1456 a 1484 1732-1848

Zecca - Monete - Crediti verso le RR. Finanze - Debitori dello Stato - Fabbriche civili - Riparazioni e spese per il R. Palazzo in Cagliari e pel Palazzo del Governo di Sassari - Inventari dei mobili e argenterie di quello di Cagliari - Costruzione delle carceri nelle provincie di Nuoro e Tempio - Personale delle Dogane, Gabelle e Sale e Tabacchi (per anni)

(7) E' la raccolta di 30 volumi dei Bilanci preventivi (testo) dal 1720 al 1848 (per annate). I bilanci militari della Sardegna dal 1720 al 1848, trovansi depositati nel R. Archivio di Torino, Sez. IV (vol. 98).

- Amministrazione dogane (per anni) - Variazioni tariffa doganale - Gabelle sali e tabacchi - Fabbriche tabacchi - Gabelle polveri e piombo - Saline (di Cagliari, della Nurra, d'Oristano, di Carloforte e Sant'Antioco, di Portopino, Terranova, Teulada, Alghero, da formarsi presso Orri, paludi salifere lungo la Plaia) - Incameramento saline al demanio - Contrabbandi e contravvenzioni gabellarie.

Cartelle da 1485 a 1543 1707-1848

Debito pubblico (per anni) - Biglietti di credito verso le finanze ed estinzione dei medesimi - Trapassi cedole debito pubblico - Amministrazione delle Poste (per anni) - Scrivanie - R. Tanca di Paulilatino - Tonnare (per nomi e fascicoli) Riscatto tonnare (indicate per nome) - Pesca tonni nelle diverse tonnare - Abolizione dei dazi sulla tratta dei tonni - Cessione al demanio dei lazzaretti di Cagliari ed Alghero - Eredità vacanti devolute al Demanio - Doni di tonno, tabacco, etc. ai regi impiegati - Dritto di mezz'annata e sigillo per la spedizione di provvisioni regie - Cussorgie - Posti certi ed eventuali spettanti al R. Demanio - Cartiere - Dritto del testatico a Cagliari e a Sassari e dell'imbottato a Cagliari - Gabella del peso reale a Cagliari e dritto del minuto a Bosa - Gabella della neve e del peso reale in Alghero - Concessioni demaniali - Carte diverse appartenenti al R. Demanio - Lavori geodetici e planimetrici.

Cartelle da 1544 a 1575 1500-1853

XII.

CATEGORIA 12ª. — CHIUDENDE E FEUDI

Chiudende in genere - Chiudende (per provincie e per paesi entro le provincie) - Ammutinamento in Bono per demolirle - Pareri, decreti e sentenze e deliberazioni della R. Delegazione sulle chiudende - Registro generale degli atti sulle stesse - Indice alfabetico di esse.

Cartelle da 1576 a 1633 1797-1848

Feudi-Abolizione (per feudi e, per comuni entro ogni feudo per date) - Feudi e beni sequestrati a persone residenti in Spagna e restituzioni relative - Maggiori di giustizia (per date) - Guardie campestri.

Cartelle da 1634 a 1676 1708-1848

XIII.

CATEGORIA 13^a.

AVVENIMENTI POLITICI DELLA SARDEGNA

Movimenti in Mandas - Tumulti in Sassari del 1779-80 - Spedizione dei francesi contro la Sardegna (1793) - Rappresentanze degli Stamenti (1793-99) - Suppliche degli Stamenti in quegli anni - Pareri della R. Udienza e R. Cancelleria (1794-1797) - Proposte del marchese della Planargia, del Pitzolo e del Cabras Vincenzo (1794-96) - Suppliche, pareri e proposte di Cagliari circa la città - Risoluzioni Giunta Annona - Carte diverse sugli affari politici ed economici dell'isola. (1794-1800) - Moti di Tiesi (1801) - Rivolta della Gallura (1802) - Lettere del Giudice Don Antonio Fois Vice Intendente generale di Sassari (1794-1798) - Sospetti di congiura ordita da Vincenzo Sulis - Missione di Nicolò Guiso a Venezia per un prestito di 4 milioni - Moti di Santulussurgiu (1801) - Lettere del giudice della R. Udienza Valentino Pilo delegato per la pacificazione di Nuoro (1801-1804) - Supposta congiura del frate Podda dei MM. Osservanti e complici - Carte relative alla schiavitù in Tunisi del Visconte di Flumini D. Francesco Asquer (1798-1807) - Progetto di Pregone di neutralità (1807) - Scritti diretti a preservare il Regno da una invasione nemica (1808) - Congiura ordita in Cagliari per rovesciare il Governo (1812-13). - Autografi di Vittorio Emanuele I durante il soggiorno nell'isola - Vittoria del 3 gennaio 1794 di due mezze galere sarde su due sciabecchi barbareschi nei mari corsi - Invasione dei barbareschi in Carloforte nel 1798 e dei medesimi sui litorali dell'isola il 1815. Progetti contro le invasioni barbaresche dal 1748 al 1755.

Cartelle dal 1677 al 1691 1748-1815

Deliberazioni del Consiglio di Stato presso il Vicerè e pareri del medesimo (1793-1799) - Lettere della R. Governazione di Sassari (8) dell'Avvocato fiscale Don Giovanni Delrio, degli avvocati nobili Don Nicolò Guiso, Ignazio Musso, Efsio Pintor Sirigu e Don Giuseppe Valentino viceregi delegati per sedarvi la rivolta (1796-1799) - Di quest'ultimo reggente la R. Governazione di Sassari (1800-1802) - Sollevazione di Alghero del 1821 e avvenimenti politici piemontesi dello

(8) Vedi introduzione alla 1^a parte in riguardo ai riscontri viceregi di queste lettere.

stesso anno - Emigrazione dei sardi in Barberia nel 1843 - Avvenimenti politici della Sardegna (1847-1848) - Guardia nazionale.

Cartelle dal 1692 al 1703 1794-1848

Lettere dei Governatori della Città e Capo di Sassari al Vicerè ed alla Segreteria di Stato in Cagliari (9) (1775-1826): Cav. Alli di Maccarani, cav. Merli, cav. Santuccio, cav. Carlo Cugia incaricato del governo di Sassari, cav. Antonio Grondona, Aiutante del Governatore (S. A. R. il Conte di Moriana), dell'avv. Matteo Rugiu segretario del medesimo - Di Giacomo Pes di Villamarina Governatore provvisorio del medesimo Capo - Del Conte Revel, del cav. Amat di S. Filippo incaricato del Governo. Del Conte Revel (10), del cav. Varax, del cav. Carlo Cugia. Ancora del Grondona (1818-1823). Del cav. La Flechere (1823-1825) del cav. Tomaso Grondona (1825-1826).

Cartelle dal 1704 al 1738 1775-1826

XIV.

CATEGORIA 14^a.

MISCELLANEA: LEGGI E CODICI — PARERI DI MAGISTRATI
— PROCESSI — SPOGLI DELLE CITTÀ — MILIZIE E BARRACELLERIE.

Leggi e Codici (Carteggi inerenti) Pubblicazioni di Codici e leggi (dubbi, proposte, istruzioni al riguardo) - Pareri del Supremo Consiglio in Torino id. del Reggente la R. Cancelleria (per anni) id. dell'Avvocato fiscale regio poi avvocato fiscale di S. M. (per anni) id. dell'avvocato fiscale patrimoniale (per anni). Pareri Complessivi dell'avvocato Generale di S. M. del Magistrato della R. Udienza, dei proreggenti e giudici della R. Udienza, dell'Intendente Generale delle R. Finanze, del Consultore Generale, della Giunta sulla piantagione degli Ulivi.

Cartelle dal 1739 al 1848 1737-1848

Processi Civili e Criminali per A e B.

Cartelle dal 1849 al 1882 1720-1843

(9) Vedi nota precedente.

(10) Sono due gruppi di lettere: uno dal 1804 al 1806, l'altro dal 1808 al 1814 (Vedi ivi).

Bilanci e spogli della Città (per le 10 Città e per date in ogni Città) (per anni).

Legna e Carbone della Città di Cagliari. Carte della Commissione 16 sett. 1837 per la Contabilità dei donativi arretrati dello stamento Reale (10 bis).

Cartelle dal 1883 al 1919 1756-1848

Milizie e Barracellerie (per anni) Carteggio relativo ai barracelli tenuto dal Vicerè e dalla R. Segreteria di Stato in Cagliari (1800-1815). Deliberazioni delle parti delle milizie e patenti dei miliziani. Ruoli dei medesimi.

Cartelle da 1920 a 1992 1724-1848

Prefetture del Regno (carte distribuite per 14 prefetture e per anni per ogni prefettura). Sistemazione e sindacature delle Prefetture - Separazione di esse dalle Intendenze Provinciali - Nuove Circostrizioni di esse nel 1831.

Cartelle dal 1993 al 2028 1807-1831

XV.

CATEGORIA 15^a.

CORRISPONDENZA INDIRIZZATA AL VICERE' DALL'ESTERO E DALL'INTERNO

Corrispondenza indirizzata ai vicerè dal continente, dall'Estero e da funzionari civili militari ed ecclesiastici dell'Isola (Lettere originali) (11).

Lettere originali ai vicerè dai regi stati del Continente e dall'estero (vedi atti relativi per l'indicazione dei funzionari mittenti, dei paesi da cui provengono e per le date).

Cartelle da 2029 a 2038 1722-1848

Lettere originali degli arcivescovi ed altri ecclesiastici dell'Isola al Vicerè (12) (per date e luoghi di provenienza).

Cartelle da 2039 a 2067 1790-1826

Lettere originali dei governatori e Comandanti militari dell'Isola al Vicerè (13) (per anni e luoghi di provenienza)

Cartelle da 2068 a 2129 1790-1826

(10 bis) Vedi anche Categoria XI, Cartella 1455.

(11) Per questa corrispondenza si rimanda all'introduzione alla serie 1^a di questo indice ove sono anche indicati i relativi riscontri viceregi.

(12) Vedi nota precedente.

(13) Vedi nota precedente.

Lettere originali delle autorità civili, giudiziarie ed economiche e diverse altre persone al Vicerè ed alle segreterie di Stato presso S. M. in Cagliari (14) (per date e luoghi di provenienza).

Cartelle da 2130 a 2250 1790-1826

XVI.

CATEGORIA 16^a.

RACCOLTE UFFICIALI DI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI BILANCI — TIPI E PROFILI.

Atti governativi pubblicati in Sardegna.

Cartelle da 2051 a 2301 1720-1848

Atti diversi pubblicati nei regi stati di terraferma.

Cartelle da 2302 a 2307 1723-1847

Atti del governo pubblicati in Sardegna dopo il 1848 e raccolta di leggi e decreti del Regno d'Italia.

Cartelle da 2308 a 2325 1849-1864

Raccolta a numeri sciolti degli Atti Governativi.

Cartelle 25 1720-1848

Proseguimento della Raccolta precedente.

Cartelle da n. 26 a 126 1849-1877

Bilanci della Sardegna - volumi grossi 30 1720-1849

Raccolta di tipi e profili.

N. 160 pezze 1821-1848

CATEGORIA I.

AFFARI ESTERI.

Questa piccola serie di 14 cartelle è soprattutto importante in quanto si riferisce ai rapporti del governo sardo con l'estero riflettenti specialmente il periodo dell'esilio dei sovrani sabaudi (1799-1814) ed il soggiorno della Corte in Sardegna. In questo periodo le corrispondenze dall'estero che prima avvenivano con la Corte e coi Ministri di Torino, si effettuarono con i Reali

(14) Vedi nota precedente.

ed i funzionari della Segreteria di Stato in Cagliari e perciò almeno in parte rimasero nell'archivio regio dell'isola alla partenza dei sovrani. Anche i funzionari accreditati presso la Corte sabauda risiedettero in quel periodo a Cagliari e carteggiarono col governo, come pure i consoli sardi presso i paesi esteri.

Notevoli soprattutto i carteggi provenienti dalla Sicilia, del Revel, del della Tour e di Stefano Manca di Villahermosa, l'amico ed il fiduciario di Carlo Felice; quelli di Giovanni Battista Rasi da Malta, del cav. Rossi segretario di S. M., dell'abate Traves agente generale del Re di Sardegna presso la sede apostolica e del Conte De Maistre. Notevoli anche i trattati con le potenze barbaresche che tanto diedero a fare ai Re di Sardegna fino al 1825, data della vittoria di Tripoli.

Questa categoria si riallaccia con le lettere scritte dal continente e dall'estero al R. Governo di Cagliari (sec. XVII e XVIII) cartelle 2029-2038: esclusi gli anni del soggiorno della Corte in Sardegna) e con quelli della Serie 1^a (Vedi introduzione alla serie 1^a).

Affari esteri in genere dal 1732 al 1848 (15) vol. 1

Trattati marittimi del Re di Sardegna colle potenze straniere.

Disposizioni per l'osservanza dei medesimi dal 1819 al 1847.

Trattato di pace del Re di Sardegna colle potenze barbaresche nel 1799.

Trattato di pace del Re di Sardegna colla Reggenza di Tunisi nel 1813.

Convenzione rinnovata tra il Re di Francia ed il Re di Sardegna per la reciproca restituzione dei disertori in data del 21 maggio 1737 vol. 2

Notizie diverse chieste intorno ai sudditi sardi domiciliati all'estero, ed ai sudditi stranieri residenti nell'isola. Altri affari relativi ai medesimi dal 1786 al 1835 vol. 3

Notizie diverse chieste intorno ai sudditi sardi domiciliati all'estero ed ai sudditi stranieri residenti nell'isola. Altri affari relativi ai medesimi dal 1836 al 1848. Viaggiatori stranieri nell'isola dal 1823 al 1845 vol. 4

(15) Vi è un fascicoletto di lettere in copia riflettenti i rapporti con la Corsica e col Generale Paoli.

Note diplomatiche dei Ministri plenipotenziarij delle potenze straniere presso la R. Corte di Sardegna lungo il suo soggiorno in Cagliari dal 1806 al 1814. Corrispondenza del Conte di Revel, incaricato di particolare missione del Re di Sardegna presso la Regia Corte di Sicilia nel 1809.

Corrispondenza del Conte de la Tour, incaricato di particolare missione dal Re di Sardegna presso la R. Corte di Sicilia, nel 1809.

Corrispondenza particolare del Marchese Manca di Villahermosa da Palermo dal 1807 al 1811.

Corrispondenza dell'Abate Traves Agente Generale del Re di Sardegna presso la Sede Apostolica dal 1798 al 1807.

Sunti di lettere diverse di vari Ministri, e specialmente del Conte Maistre, indirizzate al Governo del Re di Sardegna. Note dall'Arciduca d'Austria Francesco duca di Modena indirizzate al R. Governo di Cagliari vol. 5

Corrispondenza dei Ministri, Agenti e Consoli di S. M. il Re di Sardegna presso le potenze straniere al Governo di Cagliari:

dal 1799-1807	vol. 6
dal 1808-1809	» 7
dal 1810-1811	» 8
dal 1812-1813	» 9
dal 1814-1815	» 10

Corrispondenza dei Ministri, Agenti e Consoli delle potenze straniere presso la R. Corte di Sardegna col R. Governo di Cagliari lungo il soggiorno che fece quella Corte in questa Città .

dal 1806 al 1809	vol. 11
dal 1810 al 1815	» 12

Lettere scritte dall'estero al R. Governo di Cagliari, lungo il soggiorno che ivi fece la R. Corte

dal 1799 al 1815	vol. 13
------------------	---------

Lettere di Giovanni Battista Rasi scritte da Malta ov'era particolarmente incaricato di diverse incombenze dal R. Governo di Cagliari: dal 1809 al 1814

Lettere relative all'arrivo in Sardegna di Monsignor Ruopoli Vicario Apostolico di Fondi, ed al di lui seguito arresto: 1810-1811. Cifra per la Corrispondenza.

Lettere del cav. Rossi Reggente la Segreteria di Stato presso Sua Maestà Vittorio Emanuele I indirizzate al Segretario di Stato Gabet nella sua assenza da Cagliari vol. 14

CONSOLATI DELLE NAZIONI STRANIERE
RESIDENTI IN CAGLIARI.

(Sono le carte e le corrispondenze dei consoli stranieri residenti in Cagliari col Vicerè e con la Segreteria di Stato. Questa categoria è pertanto ben distinta dalle carte relative ai Consolati e tribunali esistenti in Cagliari ed in Sassari con giurisdizione in materia commerciale, in base all'Editto di Carlo Emanuele III, 30 agosto 1770, che li istituiva nell'isola. Vedi voll. 693-696, 2ª serie).

Consolati in genere dal 1732 al 1839. — Consolato Austriaco dal 1733 al 1843. — Consolato del Belgio dal 1832 al 1844. — Consolato del Brasile dal 1828 al 1830		vol. 15
Consolato Britannico:	dal 1751 al 1815 dal 1816 al 1832 dal 1833 al 1848	» 16 » 17
Consolato di Danimarca e di Olanda:	dal 1778 al 1846	» 18
Consolato delle due Sicilie:	dal 1734 al 1816 dal 1817 al 1827 dal 1828 al 1835 dal 1836 al 1848	» 19 » 20 » 21 » 22
Consolato di Francia:	dal 1723 al 1798 dal 1799 al 1808 dal 1815 al 1827 dal 1828 al 1835 dal 1836 al 1840 dal 1841 al 1849	» 23 » 24 » 25 » 26 » 27 » 28
Consolato di Genova dal 1721 al 1801. — Consolato di Grecia dal 1837 al 1848. — Consolato di Malta dal 1792 al 1801. — Consolato Ottomano dal 1804 al 1848. — Consolato Pontificio dal 1801 al 1847		vol. 29
Consolato di Portogallo dal 1837 al 1847. — Consolato di Ragusa dal 1782 al 1807. — Consolato di Russia dal 1799 al 1846		» 30
Consolato di Spagna dal 1769 al 1844		» 31
Consolato degli Stati Uniti d'America dal 1825 al 1843. — Consolato di Svezia e Norvegia dal 1766 al 1846. — Consolato di Toscana e Lucca dal 1761 al 1848		» 32
Consolato di Tripoli dal 1823 al 1824. — Consolato di Uruguay dal 1840 al 1847. — Consolato Veneto dal 1783 al 1797. — Consolato delle Nazioni estere non aventi proprio Console dal 1745 al 1847		» 33

Passaporti all'estero ed ai Regi stati di Terraferma (16):

dal 1820 al 1829	vol. 34
dal 1830 al 1833	» 35
dal 1834 al 1838	» 36
dal 1839 al 1842	» 37
dal 1843 al 1848	» 38

CATEGORIA II.

MATERIE DI CORTE.

Questo ristretto gruppo di carte è tuttavia importantissimo per le notizie relative alle ripercussioni che ebbero in Sardegna gli avvenimenti lieti e tristi della famiglia reale, le feste ed i cerimoniali relativi, particolarmente durante il suo soggiorno nell'isola. Notevoli le carte riferentisi ai tre viaggi di Carlo Alberto effettuati nel 1829, nel 1841 e nel 1843.

Queste carte trovano un completamento oltre che nei dispacci della 1^a serie anche in quelle relative ai Vicerè (voll. 49, 51, 52, serie 2^a) e nella cartella della R. Udienza dal titolo: *Cerimoniale*.

NASCITE - MATRIMONI - FUNERALI DI CASA REALE

Avvenimenti al trono dei Re di Sardegna dal 1773 al 1831	vol. 39
Nascite dei Principi e Principesse della R. Casa di Savoia dal 1726 al 1846	» 40
Nozze dei principi e principesse della Reale Casa di Savoia dal 1737 al 1842	(17).

(16) Contengono le domande le pratiche per la concessione dei passaporti che, costituendo la Sardegna regno separato, era necessario richiedere (ed erano sempre concessi con cautele consigliate da ovvie ragioni politiche), per il passaggio non solo all'estero, ma anche nei regi stati di terraferma.

(17) Cartelle interne riferentisi singolarmente alle nozze dei seguenti: Re Carlo Emanuele III, Maria Beatrice, Marianna, Maria Teresa (figlie di Vittorio Emanuele I), Vittorio Emanuele duca di Savoia (poi Vittorio Emanuele II), rispettivamente con: la principessa Reale Elisabetta Teresa di Lorena (1737), l'Arciduca Francesco d'Este duca di Modena (1812). Il Re d'Ungheria Ferdinando Carlo Arciduca d'Austria principe imperiale ereditario (1831), l'infante Don Carlo di Spagna principe di Lucca (1818), l'arciduchessa d'Austria Maria Adelaide di Lorena (1842). Il matrimonio dell'infante Don Carlo seguì nel 15 agosto 1820.

Trattamento di Altezza Reale accordato al Principe di Savoia-Carignano Carlo Alberto 1831.

Dichiarazione e riconoscimento solenne fatto da S. M. il Re Carlo Alberto del Principe Eugenio di Savoia-Carignano per principe del suo sangue: 1834 vol. 41

Funerali di principi e principesse della R. Casa di Savoia dal 1724 al 1824 » 42

Funerali dei principi e principesse della R. Casa di Savoia dal 1831 al 1849.

Morte di S. A. R. Maurizio Maria Giuseppe, Duca di Monferrato Governatore della città e capo di Sassari, avvenuta in Alghero nel 2 settembre 1799. — Morte di S. A. R. Benedetto Maria Placido Conte di Moriana, suo successore in quel governatorato, avvenuta in Sassari nel 29 ottobre 1802 (18) » 43

Arrivo in Cagliari del Re Carlo Emanuele IV e della famiglia reale nel 3 marzo 1799.

Arrivo in Cagliari del Re Vittorio Emanuele I e della famiglia reale nel 17 febbraio 1806.

Corte della R. Casa di Savoia in Cagliari dal 1807 al 1813.

Intendenza della R. Casa dal 1799 al 1845.

Intendenza generale dell'appannaggio della Regina Maria Teresa dal 1812 al 1832.

Affari diversi riguardanti alla R. Corte dal 1800 al 1845.

Feste per le solennità della R. Corte dal 1730 al 1848 . . . » 44

(18) Questi due principi, figli di Vittorio Amedeo III e fratelli del Re, giunti in Sardegna con Carlo Emanuele IV, nel 3 marzo 1799, furono l'uno Governatore della città e capo di Sassari; l'altro Comandante della Cavalleria e poi Governatore della città e del Capo suddetti alla morte del fratello Duca di Monferrato. Il primo è sepolto nel duomo di Alghero, l'altro nella cattedrale di S. Nicolò in Sassari (Mausoleo del Finelli). L'Archivio regio di Cagliari conserva le chiavi delle due casse ove furono collocati il corpo ed i visceri del primo; e quelle delle casse ove furono posti i resti mortali del secondo.

A Cagliari nell'età di tre anni morì di vaiuolo (nel 9 agosto 1799) anche il principe Carlo Emanuele figlio di Vittorio Emanuele duca d'Aosta e di Maria Teresa d'Austria, che avrebbe dovuto succedere nel trono come unico discendente maschio ad esclusione di collaterali e d'altre linee. E' sepolto nella cripta del Duomo di Cagliari (cappella di S. Saturnino, Mausoleo del Cano). Nella cappella vicina è sepolta la zia Maria Luisa Benedetta di Savoia, sorella di Vittorio Emanuele I e moglie di Luigi XVIII deceduta a Londra nel 12 novembre 1810. (Mausoleo del sardo Galassi).

Cfr. MARTINI: *Storia Moderna della Sardegna* (indice ai nomi) e LIPPI: *Re e principi della Dinastia Sabauda in Sardegna*, p. 12.

Viaggio in Sardegna di S. A. S. (19) Carlo Alberto di Savoia principe di Carignano 1829	Tomo 1° vol. 45 Tomo 2° » 46
Viaggio in Sardegna del Re Carlo Alberto 1841 (20)	» 47
Viaggio in Sardegna del Re Carlo Alberto 1843	» 48

CATEGORIA 3ª

AFFARI INTERNI

Questa categoria abbastanza ampia è costituita dalle carte relative ad affari che in massima parte sono anche oggi di competenza del Ministero dell'Interno quali: concessioni di onorificenze e informazioni prese all'uopo, Archivi di Stato, Istituti di beneficenza ed enti relativi dell'isola; spedalità, sanità pubblica e ospedali civili dell'isola; condotte medico-chirurgiche, pubblica sicurezza, ordine pubblico e pubblici costumi (da notare la maggior ingerenza esercitata allora dallo Stato sulle famiglie, specie per quanto riguarda i matrimoni, la moralità pubblica e le sanzioni in materia) (20 bis); discoli e vagabondi, teatri e spettacoli, stampa e fuorusciti.

Notevoli le restrizioni allora poste alla stampa non essendo ancora stata estesa alla Sardegna la legge relativa (l'estensione avvenne nel 1848) ed alcuni provvedimenti opportuni a quel tempo, quali l'arruolamento nelle regie armate di discoli, malviventi o di persone graziati con tal patto, di certi reati. Caratteristiche le carte dei *sindacati* dei tre quartieri (detti *appendizi*) di Stampace, Marina e Villanova che, separati anche

(19) Il *trattamento* di Altezza Reale gli fu concesso da S. M. con R. Biglietto 28 gennaio 1831. (Vedi cartella 41, serie 2ª). Tale trattamento davasi già alla principessa Reale Maria Teresa Francesca di Toscana (di Lorena) Arciduchessa d'Austria da lui sposata nel 30 settembre 1817. Cfr. LIPPI: *Re e Principi*, p. 15.

(20) Nel suo secondo viaggio il Sovrano fu accompagnato da S. A. R. Vittorio Emanuele duca di Savoia, Principe di Piemonte suo primogenito. Giunse a Cagliari il 17 aprile 1841 e ripartì da Porto Torres il 3 maggio successivo. Nel suo terzo viaggio, fu accompagnato dal principe Ferdinando Maria duca di Genova suo secondogenito. Giunse all'isola della Maddalena il 4 maggio 1843 e ripartì dopo una visita ai principali paesi del capo di Sassari e della Gallura nel 22 maggio successivo, da Alghero, per Genova.

(20 bis) Cfr. Cod. Feliciano, tit. XIX, p. II, Libro I.

materialmente dal Castello circuito da proprie mura e porte, avevano questa forma speciale di rappresentanza e di vigilanza nei sindaci rispettivi e nelle *obrerie* ad essi annesse.

Meritano particolare cenno le carte relative all'annona ed all'estrazione dei cereali. La costante preoccupazione del governo era che non venisse a mancare il grano nell'isola e specialmente nelle città e che non si facessero speculazioni illecite dai mercanti di granaglie. Donde istituti speciali quali l'*afforo* o tassazione annua del prezzo del grano fatta dal Vicerè fin dall'epoca spagnuola e regolato dalle prammatiche, e le *sacche* (sp. *sacar*: estrarre) o permessi di esportazione o di tratta di grani per cui si pagavano determinati diritti costituenti un ramo di entrata per l'isola. Lo *scrutinio* del grano consisteva nella verifica fatta dal governo per constatare la quantità di grani esistente nei comuni.

Particolare importanza hanno infine le carte riguardanti gli affari speciali dei centri urbani e rurali e la vigilanza governativa su di essi, affidata oggi alle Prefetture delle Provincie. Esse rispecchiano non solo le vicende interne dei paesi della Sardegna, ma anche l'organizzazione ed il funzionamento dei consigli delle sette città (dieci dal 1836 in poi) e dei consigli comunali in base alla riforma fondamentale voluta dall'Editto (24 settembre 1771) (21) opera del Bogino, all'editto 31 dicembre 1809 ed alle riforme albertine del 1836 (Editto 16 agosto) del 15 maggio 1841 e del 1848 (legge 7 ottobre). Quest'ultima costituisce la base delle successive legislazioni comunali del Regno d'Italia.

Le carte dei consigli, come in genere queste della seconda serie, sono formate di pezze sciolte, minute, promemoria, copie, lettere originali e varie disposte in ordine cronologico, fornite non di rado di date e sunti dorsali del contenuto. Ogni comune ha un fascicolo separato.

VICERÈ - CERIMONIALE E VISITE

Vicerè - Memorie lasciate dai medesimi intorno al loro governo
- Attribuzioni annesse al viceregato - Giuramenti solenni prestati

(21) Altro regio editto sui Consigli Comunitativi del 24 aprile 1774 si riallaccia al precedente del 1771 ed è notevole perchè la tutela giurisdizionale degli interessi delle comunità è assoggettata al controllo dell'avvocato fiscale regio e perchè disciplina i rapporti fra consigli e feudatari.

dai Vicerè (22) - Feste ed altri onori resi ai medesimi - Funerali per i Vicerè Marchese di Castagnole e cav. Pellegrino Alfieri; dal 1729 al 1848 (23) vol. 49

Visita generale dell'isola fatta dal Vicerè Marchese di Rivarolo nel 1737 - Visita generale dell'Isola fatta dal Vicerè Conte des Hayes - 1770 (24) » 50

Cerimoniale dei Vicerè.
(Vedi note al vol. 49, serie II)

Tomo 1° » 51
(25) Tomo 2° » 52

PRECEDENZE - ONORIFICENZE - STAMENTI

Contese su precedenza, prerogative ed onorificenze per diversi impiegati dal 1764 al 1845 vol. 53

Stamenti del Regno - Convocazione dei medesimi per la proroga del donativo e per altri oggetti - Rappresentanze fatte dagli stessi Stamenti al Regio Governo dal 1706 al 1792 (26) . . . » 54

Stamenti del Regno - Convocazione dei medesimi per la proroga del donativo e per altri oggetti - Rappresentanze fatte dagli stessi Stamenti al Regio Governo dal 1793 al 1837 . . . » 55

(22) Questi documenti si integrano oltre che con quelli delle cartelle successive, nn. 50, 51, 52, anche col volume relativo agli arrivi, ai giuramenti del Vicerè e dei funzionari esistente fra le carte della R. Ud. versate dalla Corte d'Appello all'Archivio di Stato, dal titolo: *Cerimoniale*.

(23) Ambi questi due vicerè morirono in Cagliari. Il primo nel 1735, il secondo il 1° aprile 1763 e furono sepolti nel Duomo. Circa il decesso ed il cerimoniale relativo per il secondo, vedasi pure la cartella *Cerimoniale* della R. Udienza, citata.

(24) La visita generale del Regno fatta dal Vicerè Hallot des Hayes trovasi anche nel R. Archivio di Torino (Sez. I, sala 34, Visita Generale, serie K).

(25) Vi si contiene quanto si riferisce non solo alle assunzioni del governo, ma anche agli interventi a pubbliche funzioni, a spettacoli, a ricevimenti cui partecipasse il Vicerè, agli auguri direttigli per le solennità, etc.

(26) Sono interessantissime anche dal lato araldico e nobiliare in quanto contengono molti elenchi dei componenti gli stamenti (cavalieri, nobili e feudatari coi rispettivi titoli) per quegli anni.

Sono integrabili per il periodo sabaudo, con i volumi H (archivio antico: Regie patenti) e con le Regie patenti dell'Archivio razionale (voll. dal 40 al 49, 1766-1847); con gli elenchi dei nobili e cavalieri compilati nel 1822 dalle prefetture dell'isola (R. Segr., vol. 58, serie 2°, (vedi anche i voll. 57, 58, 59 e 60) e infine con gli elenchi dei componenti gli Stamenti dal 1743 al 1841 esistenti nel vol. 4° dell'Archivio dell'Amministrazione delle torri dell'isola (R. Archivio di Stato di Cagliari).

La funzione principale degli Stamenti, ridotta alla riunione dei pochi rappresentanti dei tre bracci, dopo cessata la convocazione dei parlamenti (1699),

NOBILTA' - ONORIFICENZE - ORDINI CAVALLERESCHI

Titoli ed onorificenze dal 1726 al 1848 vol. 56
(Pratiche per titoli baronali e comitali a diversi, ed altri
titoli).

Cavalierato e nobiltà dal 1738 al 1798 (27) »	57
» » dal 1799 al 1826 »	58
» » dal 1827 al 1833 »	59
» » dal 1834 al 1847 »	60

Commenda Magistrale dell'Ordine Militare dei SS. Maurizio e
Lazzaro nella penisola di Sant'Antioco - Basilica Magistrale di S.
Croce in Cagliari dal 1774 al 1829 » 61

Basilica Magistrale di S. Croce in Cagliari dal 1830 al 1848.

Commende dell'Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro dal
1755 al 1845 » 62

Collazione della Croce dell'Ordine Militare dei SS. Maurizio e
Lazzaro dal 1773 al 1848.

Ordine Militare di Savoia. — RR. Patenti con cui veniva
istituito tale Ordine (*Atti Gov.*, vol. 12, n. 921) date in Genova
il 14 agosto 1815. S. M. era il Gran Maestro dell'Ordine. Questo
sorse collo scopo di premiare fra i militari delle regie armate
quelli che con azioni particolari e segnalate si fossero meritati
un diritto speciale e straordinario alla regia protezione. Per
l'Editto l'Ordine si componeva di 4 classi: 1° Cavalieri di Gran
Croce; 2° Commendatori; 3° Cavalieri; 4° Militi (§. III).

era quella di votare il donativo al sovrano e la sua proroga di triennio in
triennio (Vedi *Indice alfabetico delle RR. Provvisioni* a voce: donativo).

R. *Archivio di Stato di Torino*: Queste carte sono integrabili con quelle
esistenti nella Sezione 1^a (Sala 34). *Atti dello Stamento ecclesiastico*, 1° vol.,
1793, e *Atti dello Stamento Militare*, 1793: 1 vol.; Patenti e biglietti: serie
diverse. Vedi Serie I, cat. 1^a del presente volume: R. *Provvisioni* introduzione.

(27) Contengono soprattutto le istanze documentate rivolte al sovrano per
ottenere concessioni di cavalierato e di nobiltà, o la conferma dei titoli mede-
simi concessi sotto la Spagna e l'Austria; i processi di istruzione fatti dai de-
legati del Vicerè per assumere informazioni sulla dignità e l'onorabilità dei
richiedenti, nonchè i pareri e le rappresentanze dell'avvocato del fisco al ri-
guardo.

Si integrano con la raccolta dei processi di nobiltà e per abuso dei titoli
di cavaliere e nobile, esistente fra le carte della R. Udienza.

R. *Archivio di Stato di Torino*. Hanno valore integrativo le carte esistenti
nella Sez. I, sala 34 dal titolo: Politico: Nobiltà, vol. 3, dal 1710 al 1798.

Tutti coloro che fino a quel momento erano fregiati di medaglia d'oro e d'argento (§ XIII) potevano rivolgere al Consiglio dell'Ordine domanda di sostituirvi la divisa del medesimo: cioè quella di *Cavaliere* semplice invece della *medaglia d'oro*; e quella di *Milite* invece di quella *d'argento*, conservando però l'alta paga di cui godessero.

L'Ordine era esclusivamente destinato ai militari e non si accordava mai da S. M. sul campo di battaglia od in qualunque altro modo, se non previo maturo esame, e sul rapporto di un Consiglio composto dai membri dell'Ordine (Introd. e ibid., §§ 6 e 8).

Nuovi statuti furono promulgati il 28 settembre 1855, n. 1114 (Relatore De Foresta). Con R. D. 28 marzo 1857 le classi dell'Ordine furono portate a cinque con denominazione gerarchica uguale a quella dell'Ordine Mauriziano. Con R. D. 15 novembre 1861, n. 369, fu stabilito un numero di pensioni sui bilanci della Guerra e della Marina (Seguirono disposizioni recenti più note).

Collazione dell'Ordine Militare di Savoia 1819.

Collazione dell'Ordine Civile di Savoia dal 1832 al 1837.

Sovrane adesioni perchè i sudditi sardi si possano fregiare d'Ordini Militari Stranieri.

Medaglia d'argento istituita dal Re Vittorio Amedeo III nel 1793 (28)	vol. 63
Regia commenda di San Leonardo (29) delle Settefontane in Sardegna dal 1766 al 1830	» 64
id. dal 1831 al 1846	» 65

(28) Questa medaglia (d'oro e d'argento) fu conferita a vari sardi distinti nella resistenza contro i Francesi nel 1793. Il regolamento relativo alla decorazione, è del 21 maggio 1793. La relazione accompagnante il decreto 21 maggio 1793, è riportata a pag. 2368 del vol. 28 della Collezione del Duboin: Editti e manifesti della Casa di Savoia fino al 1798 in continuazione del Borelli. Tra i decorati, come è noto, fu il nocchiero Domenico Millelire (decreto 6 aprile 1793) l'eroe della Maddalena, nella battaglia contro i Franco-Corsi capitanati dal Generale Colonna Cesari e Napoleone Bonaparte. Si ricordano pure nella spedizione francese le medaglie d'oro conferite all'alcaide Giovanni Monteleone, a Giovanni Frongia, Angelo Migone, *Dispacci*, serie 1^a, vol. 226

(29) Per questa Commenda dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, vedi Martini: *Storia Ecclesiastica*, III, pp. 436-438.

Vedi memoria del Sacerdote Paolo Cherchi, Regio Cappellano di quella Commenda (nel vol. 64), per notizie sulla medesima (la memoria è del 10 settembre 1821). I redditi di quella Commenda si solevano dare in appalto. I beni erano nel villaggio di Santu Lussurgiu, nelle regioni circostanti e altrove. Cfr. RR. Provvisioni: Commenda dell'Ordine Gerosolimitano di Malta sotto il titolo di S. Leonardo (vol. 29, n. 133 r.) e vol. 35 n. 410.

UFFICI SEGRETERIA E ARCHIVI

Regie Segreterie di Stato in Torino presso S. M. destinate a trattare gli affari dell'Isola dal 1820 al 1848.

Regia Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè:

	dal 1728 al 1830	vol. 66
	dal 1831 al 1836	» 67
	dal 1837 al 1844	» 68
(30)	dal 1845 al 1848	» 69

Regi Archivi dal 1763 al 1848 (31) - Archivio Patrimoniale ed Economico dal 1761 al 1843 » 70

Conservatorio delle Figlie della Provvidenza

Istituito in Cagliari, per le sollecitudini del P. Vassallo. Il Regolamento fu approvato dal Re il 5 ottobre 1751. Vi si raccoglievano le fanciulle orfane e povere per esservi educate ed avviate al lavoro. Sorse con oblazioni private e assunto sotto la protezione del Re, fu soccorso dalla R. Cassa. Un pregone del Vicerè di Bricherasio in data 27-7-1753 ordinava ai notai che nel ricevere le disposizioni di ultima volontà interrogassero i testatori se intendessero far lasciti all'Istituto (Atti Gov. n. 183).

Conservatorio delle Figlie della Provvidenza in Cagliari (32)
dal 1752 al 1848 vol. 71

(30) Contiene, specialmente nei volumi precedenti le pratiche relative al personale della Segreteria del Vicerè, ma anche norme di massima relative al suo stato economico, agli orari, alla ripartizione delle carte; i Regi biglietti relativi sono nella *Raccolta delle RR. Provvizioni* (Vedi: *Indice Alfabetico* di cui alla serie I), così pure i RR. Biglietti relativi alla Segreteria del Ministero di Sardegna in Torino.

(31) Vedi R. Biglietto 10 settembre 1763 col quale si danno provvedimenti per l'ordinamento, la custodia e la conservazione delle carte dei Regi Archivi. (Vol. 3, n. 68, RR. Provvizioni).

E' questa una delle tante benemerenze di Carlo Emanuele III e del Bogino. Questo in parola, è il primo regolamento sistematico che si sia dettato in Sardegna per gli Archivi. Norme in materia, tuttavia, erano già contenute nel Regolamento 12 aprile 1755 (Atti Gov., vol. 3, n. 188).

Per il trasporto delle stesse carte al locale occupato dall'Intendenza Generale e R. Patrimonio, vedi: *RR. Provvizioni*, vol. 8, n. 49, del 27-4-1771.

(32) Eretto con Carta Reale 5 ottobre 1751 per opera del torinese Giovanni Battista Vassallo. Il Governo accordò la dotazione annua di 150 starelli di grano e per decreto della R. Ud. furono permesse questue nei villaggi a beneficio dell'istituto. Scopo: il ricovero e la buona educazione delle fanciulle specie orfane.

Regio Ospizio di San Lucifero poscia Carlo Felice in Cagliari	
	dal 1812 al 1841 vol. 72
	dal 1842 al 1844 » 73
	dal 1845 al 1848 » 74
Cassa privata del Re Carlo Felice in Cagliari dal 1831 al 1847	
Ricovero di San Vincenzo di Paoli in Cagliari dal 1844 al 1848	» 75
Conservatorio delle Orfanelle in Sassari dal 1833 al 1847 eretto dal Marchese Boyl di Putifigari.	
Ospizio di S. Gaetano per ricovero dei trovatelli in Sassari 1848	» 76
Istituto di Beneficenza in Iglesias dal 1835 al 1847.	
Conservatorio di donne da erigersi in Mamojada dal 1802 al 1810.	
Istituto delle Maestre Pie Venerini (33) in Oristano dal 1840 al 1847.	» 77
Regie Doti dal 1814 al 1848	» 78
Cassa di Risparmio in Cagliari dal 1844 al 1848.	
Cassa di Risparmio in Sassari: 1846-1847.	
Cassa di Risparmio in Alghero dal 1845 al 1847.	
Monte di San Saturnino da erigersi in Cagliari 1746	
Orfanotrofi da stabilirsi in Cagliari 1882.	
Cassa apertasi in Oristano per ricoverare gli studenti bisognosi: 1845	» 79

SANITA' E OSPEDALI

Sanità interna in genere dal 1721 al 1832	vol. 80
Sanità interna in genere dal 1833 al 1848.	
Acque termali di Sardara.	
Analisi di diverse acque termali dal 1776 al 1847	» 81
Spedale Civile di Cagliari dal 1744 al 1805	» 82
Spedale Civile di Cagliari dal 1806 al 1847	» 83

(33) Furono chiamate in Oristano dal benemerito Arcivescovo Giovanni Maria Bua nel 1833, che dotò l'istituto; avevano scuole gratuite e a pagamento secondo che si trattasse di donzelle della nobiltà o di fanciulle del popolo.

Non favorite in Oristano trovarono onorevole accoglienza in Ozieri ove incominciarono l'insegnamento nel novembre 1847. (Cfr. Archivio di Stato. Dispacci Ministeriali, vol. 160). Dispaccio 23 luglio e 14 agosto 1847).

Fabbrica del nuovo Spedale Civile di Cagliari dal 1841 al 1847	vol. 84
Lotteria a favore della fabbrica del nuovo ospedale Civile di Cagliari dal 1844 al 1847.	
Prestito di Lire 100.000 sulla Cassa degl'Invalidi Veterani di Asti per la costruzione del detto Spedale 1848.	
Progetto per edificare un nuovo Spedale Civile in Cagliari fatto nel 1828	» 85
Questua dei PP. Mercedarij di Cagliari a favore della fabbrica del nuovo Spedale civile della stessa Città dal 1844 al 1847	» 86
Spedale Civile di Sassari dal 1798 al 1848	» 87
Spedale Civile di Oristano dal 1804 al 1848	» 88
Spedale Civile di Alghero dal 1798 al 1848.	
Spedale Civile di Bosa 1847.	
Spedale Civile di Orosei dal 1804 al 1848.	
Spedale Civile di Ozieri dal 1782 al 1837.	
Spedale di San Francesco di Sales per le donne croniche in Cagliari dal 1837 al 1847	» 89
Riforma degli Spedali Civili dell'isola: 1847-1848.	
Bilanci e spogli degli Spedali Civili dell'isola 1846-1847-1848	» 90
—————	
Condotte Medico-Chirurgiche e Vaccino:	
	dal 1823 al 1828 » 91
	dal 1829 al 1831 » 92
	dal 1832-1833-1834 » 93
	dal 1835-1836-1837 » 94
	dal 1838-1839-1840 » 95
	dal 1841-1842-1843 » 96
	dal 1844-1845 » 97
	dal 1846-1847-1848 » 98
Registro patenti degli impiegati del Vaccino dal 1836 al 1847	» 99

CAMPISANTI PER PROVINCIA

Campi santi in genere dal 1832 al 1837.	
Campi santi - Provincia di Cagliari dal 1816 al 1830	vol. 100
Campi santi - Provincia di Cagliari:	
	dal 1831 al 1835 » 101
	dal 1836 al 1848 » 102
Campi santi - Provincia di Oristano dal 1817 al 1848	» 103
Campi santi - Provincia d'Iglesias dal 1830 al 1846.	

Campi santi - Provincia d'Isili dal 1827 al 1848	vol. 104
Campi santi - Provincia di Sassari: dal 1827 al 1836	» 105
dal 1837 al 1848	» 106
Campi santi - Provincia di Alghero dal 1827 al 1847	» 107
Campi santi - Provincia di Ozieri dal 1826 al 1848	» 108
Campi santi - Provincia di Tempio dal 1813 al 1848	» 109
Campi santi - Provincia di Nuoro dal 1825 al 1848	» 110
Campi santi - Provincia di Cagliari: dal 1829 al 1836	» 111
dal 1837 al 1843	» 112
dal 1846 al 1848	
Campi santi - Provincia di Lanusei dal 1816 al 1847	» 113
—————	
Medici, Chirurghi e Speciali pei poveri di Cagliari dal 1802 al 1843	» 114

LEGATI PII-LAICALI E MISTI PER LA PARTE LAICA (34).

Legati pii-laicali in genere dal 1837 al 1843	vol. 115
Legati pii-laicali in genere dal 1844 al 1848	» 116
Legati pii-laicali della diocesi di Cagliari - Cagliari Tomo 1°	» 117
Tomo 2°	» 118
Legati pii-laicali in diversi villaggi della diocesi di Cagliari - Tomo 1°	» 119
Tomo 2°	» 120
Legati-pii laicali delle diocesi di Sassari	» 121
Legati pii-laicali delle diocesi di Oristano, di Ales, di Alghero, di Ampurias e Tempio	» 122
Legati pii-laicali delle diocesi di Bosa, d'Iglesia, di Nuoro, di Ogliastra e di Ozieri	» 123

STATO CIVILE E PUBBLICA SICUREZZA

Stato Civile dal 1803 al 1838	vol. 124
1839 al 1843	» 125
1844 al 1848	» 126

(34) Per i legati pii, vedi pure Categoria IV: *Materie ecclesiastiche*, cartelle 500 e 501.

Provvedimenti Governativi per garantire la pubblica sicurezza
e l'ordine pubblico.

dal 1795 al 1828	vol. 127
dal 1829 al 1833	» 128
dal 1834 al 1838	» 129
dal 1839 al 1841	» 130
dal 1842 al 1844	» 131
dal 1845 al 1847	» 132
1848 dal gennaio al maggio	» 133
» giugno-luglio	» 134
» dall'agosto al dicembre	» 135

Provvedimenti Governativi per conservare l'ordine nelle
famiglie:

dal 1764 al 1831 »	136
dal 1832 al 1841 »	137
dal 1842 al 1848 »	138

Provvedimenti Governativi per tutelare i pubblici costumi:

dal 1795 al 1832 »	139
dal 1833 al 1841 »	140
dal 1842 al 1845 »	141
dal 1846 al 1848 »	142

Provvedimenti Governativi per l'estinzione degli incendi dal
1738 al 1843.

Provvedimenti Governativi per impedire i giuochi illeciti ed
i lotti clandestini dal 1789 al 1846.

Consiglio di Governo.

Tale Consiglio presieduto dal Vicerè fu creato in Cagliari con provvedimento 12-6-1847 (*R. Provv.*, vol. 96, n. 28).

Gli si conferirono le attribuzioni concesse ai Consigli divisionari istituiti in terraferma colle RR. Pat. 5 agosto 1841 (*Atti Gov.*, vol. 23, n. 1654).

Lo scopo era di meglio tutelare e proteggere la pubblica tranquillità e la sicurezza dei sudditi. Fu questo un altro caso di estensione alla Sardegna delle norme continentali.

Secondo le parole dell'Editto sarebbero così state meglio assicurate le disposizioni contenute nei titoli 30 e 31 L. 1°, parte 2° delle *Leggi Civili e Criminali* del Regno (del 1827).

Era composto oltre che dal Vicerè, dal *Governatore di Cagliari*, dall'*Intendente Generale*, dall'*Avvocato Fiscale Generale*,

dal *Vicario di Polizia* di Cagliari, dal *Reggente la Segreteria di Stato e Guerra*, dal *Segretario particolare del Vicerè*.

Esaminava le proposte che dalle autorità di polizia nelle provincie della divisione di Cagliari erano fatte al Vicerè, e quelle trasmessegli dal Governatore della divisione di Sassari.

Potevano essere da esso promosse disposizioni straordinarie contro una o più persone (art. 3). Esse si concretavano nell'*arruolamento forzato in qualcuno dei Corpi della R. Truppa del continente* e nell'*assegnamento al deposito lavoratori* che il Re si riservava di stabilire in Terraferma.

Poteva esaminare anche i richiami che chiunque si credesse lesa da una disposizione dell'autorità di polizia, poteva rivolgere al medesimo.

Emetteva le sue deliberazioni in forma di parere da rassegnare alla R. Segreteria di Stato per gli affari del Regno Sardo in Torino.

Consiglio di Governo creato in Cagliari nel 1847.

Pareri complessivi del Giudice della R. Udienza Don Giuseppe Belly incaricato dal Regio Governo della formazione dei processi contro i discoli e malviventi: 1809-1810 vol. 143

Discoli e vagabondi - Arruolamento dei medesimi nella Regia armata:

dal 1797 al 1832 > 144
dal 1840 al 1848 > 145

PRIGIONIERI - STAMPA E CIRCOLI

Prigionieri di Stato nazionali e stranieri dal 1768 al 1837 . vol. 146

Fuorusciti Corsi - Estradizione dei medesimi:

dal 1760 al 1835 > 147
dal 1836 al 1848 > 148

Stampa di diverse opere - Giornalismo - Stabilimenti tipografici:

dal 1763 al 1832 > 149
dal 1833 al 1841 > 150
dal 1842 al 1848 > 151

Accademia filologica in Sassari dal 1839 al 1841.

Incoraggiamento alle belle arti dal 1832 al 1847.

Scavi per ricercare tesori ed antichi monumenti dal 1762 al 1845.

Ricerca di tesoro nel Castello di Medusa 1844-1845

Società filarmonica e Casino di Cagliari, ed altri stabilimenti dello stesso genere istituiti in altri luoghi dell'isola dal 1842 al 1848 vol. 152

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro di Cagliari (35) - Pubblici spettacoli:

dal 1774 al 1831 vol. 153
 1832 - 1833 » 154
 1834 - 1835 » 155
 1836 - 1849 » 156

Teatri e pubblici spettacoli in Sassari dal 1819.

in Alghero dal 1805 al 1844
 in Oristano dal 1832 al 1845
 in Bosa 1833.
 in Tempio dal 1837 al 1845
 in Ozieri 1841
 in Castelsardo 1833 » 157

SINDACATI E IMPIEGATI

Sindacati in tre dei quartieri di Cagliari, Stampace, La Marina e Villanova (36) ed Obreroie annesse ai medesimi:

dal 1763 al 1829 vol. 158
 dal 1830 al 1835 » 159
 dal 1836 al 1848 » 160

Giuramenti prestati dagli impiegati Civili e Militari innanzi al Vicerè luogotenente e Capitano Generale del Regno e registrati nella Regia Segreteria di Stato e di Guerra dal 1720 al 1842 . . . » 161

(35) Queste carte si riferiscono alle vicende dell'attuale teatro civico illustrate dalla acuta e magistrale penna di Giovanni De Francesco: *Il teatro Civico di Cagliari*, Cagliari, Serreli, 1900.

(36) Per l'istituto dei *sindacati* dei tre quartieri suddetti, non ancora sufficientemente illustrato, vedi oltre queste carte, altre assai più numerose conservate nell'Archivio Comunale di Cagliari. Cf. LIPPI: *L'Archivio Comunale di Cagliari, Sindacato della Marina*, voll. da 308 a 320 (dal 1597 al 1842); *Sindacato del quartiere di Villanova*, voll. da 327 a 334 (date dal 1587 al 1854); vol. 396: *Sindacati* (anno 1654). Altre carte sarebbero da rintracciare negli archivi delle Confraternite e delle opere pie della città.

ANNONA

Annona. — Introduzione ed estrazione di Cereali. Concessione di sacche:

	dal 1726 al 1759	vol. 162
	dal 1760 al 1765	» 163
	dal 1766 al 1774	» 164
	dal 1775 al 1781	» 165
	dal 1782 al 1789	» 166
	dal 1790 al 1798	» 167
	dal 1799 al 1806	» 168
	dal 1807 al 1814	» 169
	dal 1815 al 1816	» 170
	1817	» 171
	1818	» 172
	dal 1820 al 1827	» 173
	dal 1828 al 1830	» 174
	1831	» 175
	1832 - 1833	» 176
	1834 - 1835	» 177
	dal 1836 al 1839	» 178
	dal 1840 al 1843	» 179
	1844 - 1845	» 180
	1846	» 181
	1847 gennaio, febbraio e marzo	» 182
	» aprile, maggio	» 183
	» giugno, luglio	» 184
	» dall'agosto al dicembre	» 185
	1848	» 186
Scrutinio generale del grano esistente nell'isola ordinato nel		
marzo 1847: Provincia di Cagliari, Oristano ed Iglesias		» 187
Idem, Provincia d'Isili, di Sassari, Alghero ed Ozieri		» 188
Idem, Provincia di Tempio, Nuoro, Cagliari e Lanusei		» 189
Scrutinio generale del grano ordinato nell'agosto 1847		» 190
Scrutinio generale del grano esistente nell'isola formato dai		
Cavalleggieri di Sardegna nel marzo 1847.		
Quadro generale dei riscontri pervenuti al Regio Governo intorno alle apparenze della imminente raccolta dei cereali nel		
marzo 1847		» 191

 CONSIGLI CIVICI OSSIA CONSIGLI DELLE CITTÀ

Consigli Civici in genere dal 1771 al 1836	vol. 192
Idem, dal 1837 al 1838	» 193
Idem, dal 1839 al 1841	» 194
Idem, dal 1842 al 1848.	

Pareri complessivi del Reggente del Regio Consolato Don Luigi Tiragallo delegato speciale per gli affari delle Città del Regno dal 1815 al 1819	» 195 138
---	--------------

CONSIGLIO CIVICO DI CAGLIARI

Dal 1720 al 1764 (36 bis)	vol. 196
» 1765 al 1788	» 197
» 1789 al 1796	» 198
» 1797 - 1798 - 1799	» 199
» 1800 - 1801 - 1802	» 200
» 1803 - 1804 - 1805	» 201
» 1806 al 1809	» 202
» 1810 al 1816	» 203
» 1817 al 1819	» 204
» 1820 al 1821	» 205
» 1822 al 1823	» 206
» 1824 al 1825	» 207
1826	» 208
1827	» 209
1828	» 210
1829	» 211
1830	» 212
1831	» 213
1832	» 214
1833 dal gennaio al giugno	» 215
» » luglio al dicembre	» 216
1834 » gennaio al giugno	» 217
1834 » luglio al dicembre	» 218
1835	» 219
1836	» 220
1837 dal gennaio al giugno	» 221
» » luglio al dicembre	» 222
1838 » gennaio al giugno	» 223
» » luglio al dicembre	» 224
1839 » dal gennaio al giugno	» 225
» » luglio al dicembre	» 226
1840 » dal gennaio al giugno	» 227
» » luglio al dicembre	» 228
1841 » gennaio al luglio	» 229
» dall'agosto al dicembre	» 230

 (36 bis) Vi sono anche carte anteriori fino al sec. XIV.

1842	vol. 231
1843 dal gennaio al luglio	» 232
» dall'agosto al dicembre	» 233
1844 dal gennaio all'aprile	» 234
» » maggio all'agosto	» 235
» » settembre al dicembre	» 236
1845 » gennaio all'aprile	» 237
» » maggio al settembre	» 238
» » ottobre-novembre-dicembre	» 239
1846 » gennaio all'aprile	» 240
» » maggio al settembre	» 241
» » ottobre-novembre dicembre	» 242
1847 » gennaio al giugno	» 243
» » luglio al dicembre	» 244
1848 » gennaio al luglio	» 245
» Agosto-settembre.	

CITTA' DI CAGLIARI — VARIE

Illuminazione notturna della Città di Cagliari dal 1824 al 1830.

Viceregia delegazione per il prato S. Bartolomeo in Cagliari.

Serbatoi d'acqua in Cagliari dal 1846 al 1848 vol. 246

Rateo (37), debito della Città di Cagliari » 247

Pulizia urbana di Cagliari dal 1832 al 1836.

Pratargi di Cagliari dal 1817 al 1847 » 248

CONSIGLIO CIVICO DI SASSARI

Dal 1737 al 1785 vol. 249

» 1786 al 1824 » 250

» 1825 al 1827 » 251

1828 » 252

(37) Date le difficoltà finanziarie della città di Cagliari e le richieste di danaro da parte di Filippo IV per le guerre fuori dell'isola, la città contrasse con vari creditori debiti per circa 20.000 scudi, i cui censi, anche per la grave diminuzione degli incassi dovuta alla pestilenza del 1656, non fu possibile pagare ai creditori. In tali condizioni si deliberò di estinguere il debito ratealmente onde il nome datogli di *rateo*. Esso rimase così insoluto anche perchè continuò spaventosamente ad aumentare fino a raggiungere, qualche decennio dopo, circa 150.000 scudi. Sopravvenuta la guerra contro i francesi ed i torbidi conseguenti, il debito non fu più estinto, nonostante le continue istanze e la riforma dei consigli civici (1836).

Cfr. Pregone viceregio 4 aprile 1792 (*Atti governativi*, vol. 8, n. 508) col quale si ordina di aprire trattative fra la città di Cagliari ed i creditori del *rateo* per venire ad una proporzionale riduzione delle pensioni censuarie e dei capitali corrispondenti.

Anno 1829 vol.	253
1830 - 1831 »	254
1832 »	255
1833 - 1834 »	256
1835 »	257
1836 »	258
1837 »	259
1838	dal gennaio al luglio » 260
»	dall'agosto al dicembre » 261
1839 »	262
1840 »	263
1841 »	264
1842 »	265
1843 »	266
1844 »	267
1845 »	268
1846 »	269
1847 - 1848 »	270

CONSIGLIO CIVICO DI ALGHERO

Dal 1608 al 1813 vol.	271
» 1814 al 1826 »	272
» 1827 al 1829 »	273
1830 - 1831 »	274
1832 »	275
1833 »	276
1834 »	277
1835 »	278
1836 »	279
1837 »	280
1838	dal gennaio all'agosto » 281
»	dal settembre al dicembre » 282
1839 »	283
1840 »	284
1841 »	285
1842 »	286
1843 »	287
1844 »	288
1845 - 1846 »	289
1847 - 1848 »	290

CONSIGLIO CIVICO DI BOSA

Dal 1722 - 1823 vol.	291
» 1824 al 1829 »	292
1830 »	293
1831 »	294

1843 - 1844	vol. 334
1845 - 1846	» 335
1847 - 1848	» 336

CONSIGLIO CIVICO DI NUORO (38)

1837 - 1838	vol. 337
1839 - 1840	» 338
1841	» 339
1842	» 340
1843 - 1844	» 341
1845 - 1846	» 342
1847 - 1848	» 343

CONSIGLIO CIVICO DI OZIERI (39).

1837 - 1838	vol. 344
1839 - 1840	» 345
1841	» 346
1842	» 347
1843	» 348
1844 - 1845	» 349
Dal 1846 al 1848	» 350

CONSIGLIO CIVICO DI TEMPIO (40)

Dal 1837 al 1839	vol. 351
1840 - 1841	» 352
1842 - 1843	» 353
1844 - 1845	» 354
1846	» 355
1847	» 356
1848	» 357

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Amministrazione Comunale in genere dal 1823 al 1848	vol. 358
---	-----------	----------

(38) Nuoro fu elevata al grado di città con R. Diploma del 10 settembre 1836 (Cfr. il R. D., in *Arch. Razionale*, vol. 47) al pari di Tempio e Ozieri. Cfr. pure il Pregone del Vicerè Montiglio d'Ottiglio, in data 15 novembre 1836, che pubblicava il suddetto diploma.

(39) Vedi nota precedente.

(40) Vedi nota precedente.

CONSIGLI COMUNALI OSSIA CONSIGLI DELLE VILLE

(per provincie).

I Comuni sono distribuiti per undici provincie. E' da ricordare al riguardo che successivamente agli editti 4 maggio 1807, 13 febbraio 1814 e 24 dicembre 1821 che ripartivano la Sardegna rispettivamente in 15-12 e 10 Prefetture, l'editto 27 dicembre 1821 divise l'isola agli effetti amministrativi, in dieci provincie (Cagliari, Busachi, Iglesias, Isili, Lanusei, Nuoro, Sassari, Alghero, Cuglieri, Ozieri) suddivise in 52 distretti.

Con RR. Patenti 22-12-1846 si modificò questa circoscrizione agli effetti esattoriali e si divise la Sardegna in 12 provincie: (Cagliari, Busachi in Oristano, Oristano, Iglesias, Isili-Mandas, Lanusei, Nuoro, Sassari, Alghero, Cuglieri, Ozieri, Tempio; complessivamente 49 distretti). Le 12 potrebbero considerarsi anche undici abbinando Busachi in Oristano ed Oristano, come troviamo praticamente fatto in alcune divisioni di carte.

L'editto precedente del 24-12-1821, mentre avea ridotto, come si è detto, le prefetture da 12 a 10 (Cagliari, Busachi, Iglesias, Isili, Lanusei, Nuoro, Sassari, Alghero, Cuglieri ed Ozieri) avea ristabilito i *Veghieri* in Cagliari, Sassari, Alghero, Oristano e Bosa; in Iglesias il *Capitano di Giustizia* ed in Tempio il *Delegato Consultore*, rendendoli indipendenti dai Prefetti.

Il Decreto Reale 12 agosto 1848 divise la Sardegna in tre divisioni amministrative ed 11 provincie. Divisione di Cagliari (Cagliari, Oristano, Iglesias, Isili); divisione di Sassari (Sassari, Alghero, Ozieri, Tempio; divisione di Nuoro (Nuoro, Cuglieri, Lanusei).

(Vedi pure nota a *Prefetture del Regno*, dopo cartella 1992 di questa serie 2^a; per le altre divisioni in mandamenti in base all'editto 27 luglio 1838, qui omesse).

PROVINCIA DI CAGLIARI

Arixì — Assemìni — Barrali — Burcei — Capoterra . . .	vol. 359
Carbonara — Decimomannu — Decimoputzu — Domus de Maria — Donori — Elmas — Furtei — Guamaggiore . . .	» 360
Guasila — Maracalagonis — Monastir — Nuraminis . . .	» 361
Ortacesus — Pauli-Arbareì — Pauli-Gerrei — Pauli-Pirri — Pimentel — Pirri	» 362

Pula — Quartu	vol. 363
Quartuccio — Samassi — Samatzai	» 364
Sant'Andrea Frius — San Basilio — San Gavino — Sanluri	» 365
San Pantaleo — San Pietro Pula — San Sperate — Sarroch — Segariu	» 366
Selargius — Selegas — Senorbì	» 367
Serdiana — Serramanna — Serrenti — Sestu	» 368
Settimo — Seuni — Sicci — Siliqua — Silius	» 369
Sinnai — Sisini — Soleminis — Suelli	» 370
Teulada — Ussana — Uta — Vallermosa — Villagrecia	» 371
Villamar — Villasor — Villaspeciosa	» 372

PROVINCIA DI ORISTANO

Abbasanta — Ajdomaggiore — Ales — Allai — Arcidano — Ardauli - Aritzo	vol. 373
Assolo — Atzara — Austis — Bannari — Baratili — Bauladu — Belvi — Bidoni — Boroneddu	» 374
Busachi — Cabras — Curcuris — Desulo — Domusnovas Ca- nales — Donigala — Escovedu — Figu — Fordongianus	» 375
Ghilarza — Gonnosnò — Marrubiu — Massama — Masullas	» 376
Meana — Milis — Mogorella — Morgongiori — Narbolia	» 377
Neoneli — Norghiddo — Nughedu — Nurachi — Nuraxinieddu — Ollastra-Simaxis — Ollastra-Usellus	» 378
Ortueri — Palmas — Pau — Paulilatino — Pompu — Riola Samugheo	» 379
Santa Giusta — San Vero Congius — San Vero Milis — Sedilo	» 380
Siamaggiore — Siamanna — Siapiccia — Silli — Simala — Si- maxis — Siris — Sobborghi di Oristano — Soddi — So- lanas — Solarussa	» 381
Sorgono — Sorradile — Tadasune — Terralba	» 382
Teti — Tiana — Tonara — Tramazza — Ula — Uras — Usellus — Villanova Truschedu — Villa Urbana — Zeddiani — Zepara — Zerfalliu — Zuri	» 383

PROVINCIA D'IGLESIAS

Arbus — Calasetta — Carloforte dal 1773 al 1832	vol. 384
Carloforte dal 1832 al 1847	» 385
Domusnovas — Fluminimaggiore — Gonnesa — Gonnosfanadiga	» 386

Guspini — Musei — Pabillonis — Palmas	vol. 387
Sant'Antioco	» 388
Villacidro	» 389
Villa massargia — Cappellanie del Sulcis	» 390

PROVINCIA D'ISILI

Armungia — Asuni — Ballao — Baradili — Baressa — Barumini — Donigala — Escalaplano	vol. 391
Escolca — Esterzili — Forru — Gadoni — Genoni — Genuri »	392
Gergei — Gesico — Gestori — Goni — Gonoscodina — Gonostramatza	» 393
Isili — Laconi — Lasplassas — Lunamatrona	» 394
Mandas — Mogoro	» 395
Nuragus — Nurallao — Nureci — Nurri — Orroli — Ruinas Sadali — Sant'Antonio	» 396
Sardara	» 397
Senes — Serri — Setzu — Seui — Seulo — Seurgus — Siddi — Sini	» 398
Tuili — Turri — Ussaramanna — Ussassai — Villanovaforru — Villanovafranca — Villanovatulo — Villasalto	» 399

PROVINCIA DI SASSARI

Bannari — Bessude — Bulzi — Cargeghe — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Ittiri	vol. 400
Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo	» 401
Ossi — Perfugas — Ploaghe — Portotorres — Sedini — Sennori »	402
Siligo — Sorso — Tissi — Uri — Usini	» 403

PROVINCIA DI ALGHERO

Bonorva — Borutta — Bunnanaro — Cheremule — Cossoine Giave — Mara — Monteleone — Olmedo	vol. 404
Padria — Pozzomaggiore — Putifigari — Rebeccu — Romana — Semestene	» 405
Tiesi — Torralba — Valverde — Villanova Monteleone	» 406

PROVINCIA DI OZIERI

Alà — Ardara — Bantine — Berchidda — Buddusò — Itireddu vol.	407
Monti — Mores — Nughedu — Oschiri	» 408
Ozieri	» 409
Pattada — Tula	» 410

PROVINCIA DI TEMPIO

Agius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena . . .	vol. 411
Luras — Nuches — Santa Teresa — Tempio — Terranova . . . »	412

PROVINCIA DI NUORO

Anela — Benetutti — Bitti	vol. 413
Bolotana — Bono dal 1805 al 1835 »	414
Bono dal 1836 al 1848 »	415
Bottida — Bultei — Burgos — Dorgali »	416
Esporlatu — Fonni — Galtelli — Garofai — Gavoi »	417
Illorai — Irgoli — Loculi — Lodè — Lodine — Lollove — Lula — Mamojada — Nule »	418
Nuoro — Oliena — Ollolai — Olzai »	419
Onani — Onnifai — Onniferi — Orani »	420
Orgosolo — Orosei — Orotelli — Orune — Osidda »	421
Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Siniscola — Torpè »	422

PROVINCIA DI CUGLIERI

Birori — Bonarcado — Borore — Bortigali	vol. 423
Cuglieri dal 1801 al 1835 »	424
Cuglieri dal 1836 al 1848 »	425
Dualchi — Flussio — Lei — Macomer »	426
Magumadas — Modulo — Montresta — Mulargia — Noragu- gume — Sagama »	427
Santu Lussurgiu »	428
Scano — Seneghe »	429
Silanus — Sindia — Sennariolo »	430
Suni — Tinnura — Tresnuraghes »	431

PROVINCIA DI LANUSEI

Arzana — Bari — Baunei — Elini — Gairo — Girasol — Ierzu — Ilbono	vol. 432
Lanusei — Loceri — Lozzorai — Muravera — Osini — Perd- de fogu — San Vito — Talana — Tertenia »	433
Tortoli — Triei — Ulassai — Urzulei — Villagrande Strisaili — Villanova Strisaili — Villaputzu »	434

CATEGORIA 4^a

MATERIE ECCLESIASTICHE

Questa pure assai ampia categoria contiene le carte delle diverse diocesi sarde relative ad affari che passavano per il tramite della Segreteria di Stato presso il Vicerè o presso S. M. in Cagliari. L'ampia congerie di tutte le altre, va ricercata negli archivi arcivescovili e capitolari dell'isola e negli archivi vaticani. Per quanto riguarda questo fondo archivistico, esso trova completamente nelle varie categorie di corrispondenza della serie 1^a (vedi introduz. alla 1^a serie) e specie nelle sottoserie riguardanti il carteggio degli ecclesiastici col Vicerè e con diverse persone dell'isola e viceversa.

Altre carte riguardano i regolari e gli ordini monastici. Esse sono povera cosa di fronte alla sparizione di interi archivi dei conventi isolani soppressi e anche dei non soppressi, attribuibili, senza tema di errore, agli effetti, non certo lodevoli culturalmente, delle leggi di soppressione (7 luglio 1866 e 16 agosto 1867) (41).

Le carte sono ripartite per le 11 diocesi della Sardegna corrispondenti alle attuali. E' noto che il numero delle diocesi, dato il depauperamento e la decadenza di alcune nel sec. XVI, fu ridotto da Giulio II, per via di abbinamenti e soppressioni, con bolla 8 dicembre 1503 (42). Durante la dominazione Sabauda risorsero: Bisarcio (nuova sede Ozieri: Bolla 9 marzo 1803); Galtelli-Nuoro (Bolla di Pio VI del 21 luglio 1779); Iglesias, già aggregata a Cagliari (Bolla di Clemente XIV, 18 marzo 1763). Nell'11 novembre 1824 Leone XII sanciva la erezione della dio-

(41) Recentemente mi venne fatto di trovare depositato nell'archivio dell'*Ufficio del Registro* di Oristano, un prezioso fondo ecclesiastico costituito da molti pacchi di pergamene e carte provenienti da conventi soppressi di quella diocesi.

(42) Tra le diocesi fuse o sopprese furono: Galtelli unita alla Cagliari-tana nel 1496; Dolia, Ottana, Castro, Sorres, Ploaghe, Santa Giusta, Terralba e Bisarcio (Bolla citata di Giulio III, 8 dicembre 1503).

Ampurias (o Castelgenovese poi Castelsardo) fu unita a Civita con Bolla 5 giugno 1506. Anche Iglesias fu unita a Cagliari il 26 luglio 1648; Suelli che risorse sotto il nome di Ogliastro nel 1824, era stata unita alla cagliaritana nel 1420.

cesi di Ogliastra (sede Tortoli ora Lanusei) (43) con giurisdizione su quella regione già dipendente dall'antica diocesi di Suelli.

AFFARI ECCLESIASTICI PER DIOCESI

Regie nomine ad Arcivescovi e vescovi dal 1720 al 1832	vol. 435
Regie nomine ad Arcivescovi e vescovi dal 1833 al 1848	» 436
Abbazie	» 437
Priorati di San Lazzaro e di Bonarcado nella diocesi di Oristano	» 438
Patronato Regio per le dignità inferiori dal 1724 al 1820.	
Regie Commendatizie per i benefizj ecclesiastici.	

Diocesi di Cagliari:

Dal 1770 al 1830	vol. 439
Dal 1831 al 1848	» 440

Diocesi d'Iglesias (antica sede: Solci):

Dal 1810 al 1848.

Diocesi di Galtelly-Nuoro (antica sede: Galtelly):

Dal 1814 al 1847.

Diocesi d'Ogliastra (antica sede: Suelli) (44):

Dal 1829 al 1848	» 441
----------------------------	-------

Diocesi di Sassari (antica sede: Torres):

Dal 1786 al 1831	» 442
Dal 1832 al 1848	» 443

Diocesi di Alghero (antica sede: Ottana):

Dal 1794 al 1848	» 444
----------------------------	-------

(43) Con Bolla di Pio XI del 5 giugno 1927. Cfr. *Acta Ap. Sedis*, Roma, tipografia vaticana, 1927.

(44) Nel 1420 la chiesa di Suelli fu unita alla cagliaritana (di cui era suffraganea), la quale così estese la sua giurisdizione anche sull'Ogliastra. Sorse come si è detto, la diocesi Ogliastra, con tal nome nell'11 Novembre 1824. Cfr. MARTINI: *Storia Ecclesiastica*, III, p. 328 e 380, e FILIA: *Sardegna Cristiana*, II, p. 184 e III, p. 295; nonchè FARA: *Chorographia Sardiniae*, L. II, p. 87 (ed. Cibrario).

Diocesi di Bosa:

Dal 1805 al 1831	vol. 445
Dal 1832 al 1848	» 446

Diocesi unite d'Ampurias (o Castelsardo) e Civita (oggi Tempio):

Dal 1756 al 1827	» 447
Dal 1828 al 1848	» 448

Diocesi d'Ozieri (antica sede: Bisarcio):

Dal 1806 al 1848	» 449
----------------------------	-------

Diocesi di Oristano:

Dal 1779 al 1846	» 450
----------------------------	-------

Diocesi di Ales, ossia di Usellus:

Dal 1791 al 1848	» 451
----------------------------	-------

PENSIONI ECCLESIASTICHE E SUSSIDI

Pensioni Ecclesiastiche e sussidi in genere dal 1776 al 1844.

Diocesi di Cagliari dal 1780 al 1848	vol. 452
Diocesi d'Iglesias dal 1790 al 1848.	
Diocesi di Castelly-Nuoro dal 1827 al 1846.	
Diocesi d'Ogliastra dal 1822 al 1833.	
Diocesi di Sassari dal 1733 al 1847	» 453
Diocesi d'Alghero dal 1803 al 1843.	
Diocesi di Bosa dal 1731 al 1843.	
Diocesi unite d'Ampurias e Civita dal 1813 al 1848	» 454
Diocesi di Ozieri dal 1819 al 1847.	
Diocesi di Oristano dal 1898 al 1848.	
Diocesi di Ales o Usellus dal 1760 al 1847	» 455

Bolle - Brevi - Lettere encicliche - Dispense Pontificie - Exequatur - Lettere pastorali:

(Una raccolta di Bolle e Brevi, munita di indice nominativo, in parecchi volumi per il periodo Sabauda, esiste nel R. Archivio di Cagliari.)

Dal 1726 al 1824	vol. 456
Dal 1825 al 1828	» 457
Dal 1829 al 1839	» 458
Dal 1840 al 1848.	
Lettere pastorali pubblicate in Sardegna dal 1728 al 1823	» 459

*Regia protezione (45) - Imputazioni agli Ecclesiastici - Ricorsi
contro i medesimi:*

(per diocesi):

Diocesi di Cagliari:

Dal 1778 al 1836 vol. 460

Dal 1837 al 1848 » 461

Diocesi d'Iglesias (antica sede: Solci):

Dal 1728 al 1848 » 462

Diocesi di Galtelly (antica sede: Galtelly):

Dal 1778 al 1848 » 463

Diocesi di Ogliastra (antica sede: Suelli):

Dal 1780 al 1848 » 464

Diocesi di Sassari (antica sede: Torres) (46):

Dal 1756 al 1848 » 465

Diocesi di Alghero (antica sede: Ottana):

Dal 1785 al 1833 » 466

Dal 1834 al 1848 » 467

Diocesi di Bosa:

Dal 1780 al 1843 » 468

Dal 1844 al 1848 » 469

(45) Era considerato regalia sovrana già sotto la Spagna il render giustizia a chi si ritenesse gravato ed oppresso da provvedimenti della giurisdizione ecclesiastica. Anche gli ecclesiastici potevano ricorrere alla *Regia Protezione* (riconosciuta dai sovrani per quanto condannata dalla Chiesa nel Concilio di Trento con la bolla in *Coena Domini*) contro le sentenze nei loro riguardi proferte da autorità ecclesiastiche. Per un esempio, Cfr. ERA: *Tribunali Ecclesiastici in Sardegna*, p. 81. La Regia Protezione si chiedeva al Vicerè ed alla R. Ud., che provvedeva senza giudizio di merito nella controversia, *sine strepitu et figura iudicii*, limitandosi a dichiarare dovuta la R. Protezione ed a far sì che l'autorità ecclesiastica desistesse dalle illegalità o le revocasse, servendosi, in caso di diniego, della sua *podestà politica ed economica* (espulsione, sequestro delle temporalità).

E' evidente l'importanza di queste carte per lo studio delle controversie fra le due podestà nel periodo sabauda, per quanto in genere comincino da epoca tarda.

(46) Il seggio arcivescovile dell'antica Torres fu traslato alla città di Sassari nel 1441. Cfr. MARTINI: *Storia Ecclesiastica*, III, p. 329.

Diocesi Unite d'Ampurias (o Castelsardo) e Civita (poi di Tempio):

Dal 1760 al 1833	vol. 470
Dal 1834 al 1848	» 471

Diocesi d'Ozieri (antica sede: Bisarcio):

Dal 1784 al 1848	» 472
----------------------------	-------

Diocesi d'Oristano:

Dal 1729 al 1839	» 473
Dal 1840 al 1848	» 474

Diocesi d'Ales o Usellus:

Dal 1806 al 1832	» 475
Dal 1833 al 1848	» 476

Tribunale del Giudice Delegato Apostolico d'Appellazioni e gravami (47):

Dal 1763 al 1848	vol. 477
----------------------------	----------

Tribunale del Cancelliere Regio Apostolico (48), ossia Giudice per le contestazioni tra la podestà Ecclesiastica e Regia. — Immunità Ecclesiastiche. — Chierici tonsurati.

Dal 1720 al 1752	vol. 478
Dal 1753 al 1763	» 479
Dal 1764 al 1845	» 480

(47) Con Decreto di Pio II, del 1° luglio 1459, il Comune di Cagliari ottenne (dati i rischi di passare il mare infestato da barbareschi, per ricorrere a Roma contro le sentenze dei Tribunali ecclesiastici dell'isola), la fondazione in Sardegna di questo Tribunale da adire contro le sentenze degli ordinari dell'isola e di giudici delegati nelle cause appartenenti al foro ecclesiastico. Urbano VIII, nel 7 giugno 1626, dichiarò che, data dal metropolitano la sentenza definitiva, potesse adirsi il giudice d'appellazioni, salvo che l'altra parte avesse appellato alla S. Sede e questa avesse prevenuto il giudice. Questo tribunale fu soppresso nel 1850 (Legge Siccardi del 9 aprile abolitrice del foro ecclesiastico). Fu ultimo giudice il canonico Giovanni Vargiu di Cagliari).

(48) Con l'estensione alla Sardegna (Breve di Papa Giulio III del 20 marzo 1551) della nota *Concordia* fra la Regina Eleonora (luogotenente del Regno per il marito Pietro IV il Cerimonioso) ed il Cardinale Bertrando di Comminges, in data 11 giugno 1372), diretta a dirimere i conflitti di giurisdizione fra le due podestà ecclesiastica e secolare, anche nell'isola invalse il sistema, già adottato

Sponsali. — Matrimoni. — Dispense matrimoniali:

Dal 1765 al 1829	vol. 481
Dal 1830 al 1846	» 482
Dal 1847 al 1848	» 483

Seminari Tridentini (49):

Di Cagliari dal 1759 al 1843.	
D'Iglesias dal 1783 al 1839.	
Di Nuoro dal 1792 al 1843	» 484
D'Ogliastra dal 1828 al 1843.	
Di Sassari dal 1759 al 1836.	
Di Alghero dal 1759 al 1842	» 485
Di Bosa dal 1760 al 1848.	
Di Castelsardo dal 1762 al 1844.	
D'Ozieri dal 1806 al 1826.	
D'Oristano dal 1762 al 1850.	
Di Ales dal 1760 al 1840	» 486

Decime Ecclesiastiche e Contestazioni sopra le medesime:

Dal 1728 al 1824	» 487
Dal 1725 al 1830	» 488
Dal 1831 al 1839	» 489
Dal 1840 al 1849	» 490

Separazione della Diocesi di Nuoro da quella di Cagliari dal 1758 al 1823.

in Catalogna, di deferirli ad uno speciale giudice detto *Cancelliere Regio Apostolico* di nomina regia (su proposta viceregia). In genere era un ecclesiastico sardo (il decano del Capitolo di Cagliari) residente in questa città presso la R. Ud. Anche questa carica fu abolita in Sardegna con la legge Siccardi (9 aprile 1850). Cfr. ERA, *op. cit.*, p. 134 e segg.

(49) Creati dal Concilio di Trento, ricevettero notevole sviluppo in Sardegna per impulso di Carlo Emanuele III, del Bogino e di Monsignor Delbecchi incaricato regio con l'applicazione di 1/3 delle rendite degli spogli e chiese vacanti vescovili e di alcune delle migliori probende di ogni diocesi: Bolle di Clemente XIII: del 15 luglio 1763 e 6 agosto 1765. Cfr. SANNA LECCA: *Editti e Pregoni*, tit. 3: ordinazione 2^a e 5^a. La riforma è quindi contemporanea a quella delle Università di Cagliari e Sassari.

Separazione della Diocesi di Ozieri da quella di Alghero (50)
dal 1793 al 1806.

Separazione della Diocesi di Ogliastra da quella di Cagliari dal
1797 al 1826.

Progetto per la nuova sistemazione delle diocesi dell'isola dal
1817 al 1818 vol. 491

Bolla della Crociata.

Questa bolla pontificia più tardi spedita in forma di breve conteneva, grazie, indulgenze e dispense ai cattolici che intraprendessero la guerra o facessero opere pie o elemosine per la guerra contro gli infedeli o gli eretici. A questo scopo e anche per gravi bisogni dei sovrani, i papi accordarono che tali sovvenzioni si applicassero, secondo le circostanze dei tempi. Fu così chiamata dai crociati cui si concedeva in origine e dal motivo per cui sorse che era quello di fornire mezzi e proventi per combattere i nemici della fede.

Stando a quanto riporta il Beltramo (usi in materia ecclesiastica) la prima concessione risale secondo alcuni al 1088 o secondo altri ad Urbano II (1095) banditore della prima Crociata (MENDO: *De Bulla Cruciatæ*). Per lo stesso fine la concessero Eugenio III (1145), Alessandro III (1180), Gregorio VIII, Celestino III (1195) e Clemente V (1310).

La concessero poi agli spagnuoli Gelasio II (per la lotta contro gli arabi nel 1118), Clemente V a Giacomo II (1309), Benedetto XII a Alfonso XI (1340), Sisto IV (1480), Giulio II (1509), Leone X (1519), Clemente VII (1535), Paolo III (1535-1537), Giulio III (1555), Paolo IV (1559), Pio IV (1562 e 1563), S. Pio V (1571), che ampliò la concessione a sei anni), Gregorio XIII (in forma di *Breve* da allora in poi e non di *Bolla*: 1573-1576); e questa fu la più ampia concessione tanto rispetto ai privilegi ed alle indulgenze, quanto alle persone fatte capaci di ottenerli. Furono ancora in seguito confermate dai Pontefici successivi, Sisto V (1585), Gregorio XIV (1591), Clemente VIII (1592,

(50) La diocesi di Bisarcio, che poi risorse sotto il nome di Ozieri (Bolla di Pio VII del 9 marzo 1803), fu unita con quella di Ottana e di Castro alla chiesa parrocchiale algherese per Bolla di Giulio II, dell'8 dicembre-1503. Alghero diede la sede ed il nome della nuova diocesi.

1600, 1603), Paolo V (1605), Urbano VIII (1629) ed Innocenzo X. I successori la prorogarono ancora ogni sei anni, ma mai la cedettero in perpetuo. A Filippo V nel 4 giugno 1718 furono revocati gli emolumenti concessi con tal bolla, non potendo il papa indurre il re a non molestare i domini austriaci mentre durava la guerra coi turchi, ma nel 1720 revocò tale sospensione. Recentemente il privilegio fu rinnovato da Benedetto XV ad Alfonso XIII col Breve 12-8-1915. Alla Sardegna la bolla fu estesa per via della conquista iberica.

I privilegi contemplati dalla bolla potevano essere di varia natura ed erano distesi su moduli diversi secondo gli indulti: ai vivi; ai defunti; dispense quaresimali (con prescrizione medica) per le uova e i latticini (di cui godevano anche gli ecclesiastici non regolari); composizioni, poi abolite nel 1779 (vale a dire remissioni per le cose male acquistate di cui fosse ignoto il padrone: MENDO: *De Bulla Cruciatæ*, disp. I, cap. 21). Il costo di ogni bolla variava da L. it. 1 a 2,40 circa.

Del provento fu fatto in Sardegna l'accensamento da Monsignor Cariñena Arcivescovo di Cagliari quale delegato del *Commissario generale della Crociata*, per tre anni e 9000 scudi all'anno (atto 12-4-1701).

Bolla della Santa Crociata dal 1706 al 1845 vol. 492

Cappellania istituita nella Chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Sassari in suffragio dell'anima di S. A. R. il Conte di Moriana.

Terzo sul reddito delle Mitre riservate al Sovrano dal 1780 al 1843.

Terzo quinto delle decime ecclesiastiche della Diocesi di Cagliari concesso a favore del Capitolo della stessa città con Bolla del 17 aprile 1600.

Parrocchie di tre quartieri di Cagliari dal 1770 al 1847.

Benefizi e Cappellanie (divisi per diocesi).

Chiesa di San Nicolò di Bari in Cagliari (51) dal 1788 al 1810 . » 493

Nuove chiese. - Restaurazione delle medesime:

Diocesi di Cagliari dal 1763 al 1848.

Diocesi d'Iglesias dal 1795 al 1848 vol. 494

Diocesi di Galtelly-Nuoro dal 1815 al 1847 » 495

(51) Ora non esistente. Stava nella via omonima; ora Via Sassari).

Diocesi di Ogliastro dal 1800 al 1844.	
Diocesi di Sassari dal 1823 al 1848.	
Diocesi d'Alghero dal 1800 al 1847.	
Diocesi di Bosa dal 1821 al 1848	vol. 496
Diocesi d'Ampurias e Civita dal 1781 al 1847.	
Diocesi d'Ozieri dal 1813 al 1848.	
Diocesi d'Oristano dal 1779 al 1847.	
Diocesi di Ales ossia Usellus dal 1797 al 1841	» 497

Amministrazione della mensa vescovile di Nuoro:

Dal 1826 al 1830	vol. 498
----------------------------	----------

Differenze insorte tra il Capitolo ed il Vescovo d'Iglesias:

Dal 1821 al 1838	» 499
----------------------------	-------

Legati pii (52):

Diocesi di Cagliari - di Sassari - di Oristano - di Ales	» 500
Diocesi di Alghero - di Ampurias e Tempio - di Bosa - d'Iglesias - di Nuoro - di Ogliastro - di Ozieri	» 501
Regia Delegazione sui legati pii e sui seminari tridentini dal 1824 al 1827.	
Prestazioni dei Villaggi per le Visite pastorali dei Vescovi dal 1741 al 1844.	
Spese per le provvisioni apostoliche a favore dell'Arcivescovo d'Oristano Sisternes, e dell'Arcivescovo di Sassari Simon 1798.	
Stabilimento delle Chiese rurali della Gallura dal 1774 al 1821	
Fabbrica della nuova Chiesa di Bonaria in Cagliari dal 1806 al 1824 (53).	
Conferma di Culto dal 1825 al 1839.	
Giubileo per l'anno 1826.	
Giubileo onde pregare per la Chiesa di Spagna 1842.	
Conversioni alla religione Cattolica dal 1798 al 1805.	
Questue abusive - Feste rurali: 1833	» 502

(52) Per i legati pii laicali vedi da cartella 115 a 123 di questa serie II.

(53) Ora felicemente pressochè ultimata. Sorge accanto all'antico santuario della Vergine di Bonaria.

- Questua per il monastero della Vergine di Monserrato in Cagliari 1720.
- Regia Cappellania del Castello di Serravalle presso Bosa dal 1819 al 1848.
- Amministrazione del Canonico Coppola fondato nella Chiesa Cattedrale di Cagliari dal 1772 al 1846.
- Resistenza del Clero al pagamento delle prestazioni surrogate ai dritti feudali dal 1835 al 1844.
- Delegazione pontificia conferita ai tre arcivescovi dell'isola nel 1799.
- Delegazione pontificia conferita al Vescovo di Bosa Gavino Murru 1813.
- Istmo detto della Playa appartenente alla mensa Arcivescovile di Cagliari dal 1783 al 1842 vol. 503
- Congregazioni del Santissimo Sacramento istituite in tre delle parrocchie della Città di Cagliari dal 1807 al 1836.
- Confraternite dal 1765 al 1846.
- Carte relative alla falsa santità della Monaca Cappuccina di Ozieri Suor Maria Rosa Serra dal 1802 al 1806 » 504

SPOGLI E VACANTI

Diocesi di Cagliari:

- Dal 1723 al 1835 vol. 505
- Dal 1836 al 1839 » 506
- Dal 1840 al 1848 » 507

Diocesi d'Iglesias (antica sede: Solci):

- Dal 1766 al 1848 vol. 508

Diocesi di Galtelly-Nuoro (antica sede: Galtelly):

- Dal 1780 al 1839 » 509
- dal 1840 al 1848 » 510

Diocesi di Ogliastro (antica sede: Suelli):

- Dal 1808 al 1844 » 511
- Dal 1845 al 1848 » 512

Diocesi di Sassari (antica sede: Torres):

- Dal 1750 al 1823 vol. 513
- Dal 1824 al 1831 » 514
- Dal 1832 al 1833 » 515
- Dal 1834 al 1848 » 516

Diocesi di Alghero (antica sede: Ottana):

Dal 1725 al 1827	vol. 517
Dal 1828 al 1829	» 518
Dal 1830 al 1836	» 519
Dal 1837 al 1848	» 520

Diocesi di Bosa:

Dal 1723 al 1843	» 521
Dal 1844 al 1846	» 522
Dal 1847 al 1848	» 523

Diocesi unite di Ampurias (o Castelsardo) e *Civita* (poi Tempio):

Dal 1728 al 1825	» 524
Dal 1826 al 1829	» 525
Dal 1830 al 1832	» 526
Dal 1833 al 1848	» 527

Diocesi di Ozieri (antica sede: Bisarcio):

Dal 1807 al 1832	» 528
Dal 1833 al 1848	» 529

Diocesi di Oristano:

Dal 1725 al 1816	» 530
Dal 1817 al 1827	» 531
Dal 1828 al 1848	» 532

Diocesi di Ales ossia di Usellus:

Dal 1724 al 1826	» 533
Dal 1827 al 1848.	
Spogli e vacanti in genere dal 1766 al 1848	» 534

MONTE DI RISCATTO (54).

Personale dell'Intendenza del Monte di Riscatto e dell'Ufficio alla medesima unito della Direzione Generale del debito pubblico dal 1807 al 1834	vol. 535
--	----------

(54) Per far fronte alle condizioni sempre più difficili della Regia Cassa, si ricorse alla creazione del *Monte di Riscatto* (R. Editto 19 giugno 1807) cui si applicarono: 1° Diversi redditi ecclesiastici; 2° I diritti stabiliti per la creazione del fondo destinato all'estinzione dei biglietti di credito (Editto 23 maggio 1798); 3° Il diritto di peso e di misura spettante alle RR. Finanze; 4° Il nuovo diritto di sei reali per ogni barile d'olio esportato all'estero. Cessò con legge 10 marzo 1853, con cui ne venne riunita l'Amministrazione alle Finanze dello Stato e del Debito fruttifero.

Personale dell'Intendenza del Monte di Riscatto e dell'Ufficio dal 1835 al 1848	vol. 536
Monte di Riscatto dal 1807 al 1819	» 537
Monte di Riscatto dal 1820 al 1826	» 538
1827 al 1828	» 539
1829	» 540
1830	» 541
Monte di Riscatto dal 1831 al 1834	» 542
» » » 1835 al 1840	» 543
» » » 1841 al 1844	» 544
» » » 1845 al 1848	» 545
Credito di Don Giuseppe Porqueddu-Brunengo, e di altri, in consequenza del riscatto della tonnara di Portopaglia dal 1820 al 1845.	
Credito del concorso del Marchese di San Severio dipendente dalla cessione della tonnara di Portopaglia: 1846-1847	» 546
Contributo Brunengo imposto per soddisfare il debito dello Sta- mento Militare.	
dal 1793 al 1835	» 547
dal 1836 al 1847	» 548

AZIENDA EX GESUITICA (55).

Dal 1773 al 1798	» 549
Dal 1799 al 1804	» 550
Dal 1805 al 1817	» 551
Dal 1818 al 1828	» 552
Dal 1829 al 1848	» 553
Convitto dei Sagri Operai in San Michele a Cagliari dal 1804 al 1840.	
Azienda del soppresso Ordine dei Padri Trinitari dal 1805 al 1828.	
Missioni dal 1800 al 1822	» 554

AFFARI ECCLESIASTICI IN GENERE

Diocesi di Cagliari:

Dal 1721 al 1814	vol. 555
Dal 1815 al 1848	» 556

(55) Queste carte trovano completamento in quelle dell'Archivio feudale, e dell'Int. di Finanza del R. Arch. di Stato circa i beni ex-gesuitici e la loro applicazione.

<i>Diocesi d'iglesias</i> (antica sede: Solci):	
Dal 1726 al 1848	vol. 557
<i>Diocesi di Galtelly-Nuoro</i> (sede antica: Galtelly):	
Dal 1780 al 1829	» 558
Dal 1830 al 1838	» 559
Dal 1839 al 1848	» 560
<i>Diocesi d'Ogliastra</i> (antica sede: Suelli):	
Dal 1778 al 1848	» 561
<i>Diocesi di Sassari</i> (antica sede: Torres):	
Dal 1721 al 1825	» 562
Dal 1826 al 1848	» 563
<i>Diocesi di Alghero</i> (antica sede: Ottana):	
Dal 1720 al 1848	» 564
<i>Diocesi di Bosa:</i>	
Dal 1721 al 1848	» 565
<i>Diocesi unite d'Ampurias</i> (Castelsardo) e <i>Civita</i> (poi: Tempio):	
Dal 1726 al 1781	» 566
Dal 1782 al 1824	» 567
Dal 1825 al 1847	» 568
<i>Diocesi di Ozieri</i> (antica sede: Bisarcio):	
Dal 1795 al 1835	» 569
Dal 1836 al 1848	» 570
<i>Diocesi di Oristano:</i>	
Dal 1720 al 1822	» 571
Dal 1823 al 1837	» 572
Dal 1838 al 1848	» 573
<i>Diocesi di Ales o Usellus:</i>	
Dal 1724 al 1847	» 574

ORDINI REGOLARI

Ordini Regolari in genere dal 1746 al 1827.

Agostiniani dal 1762 al 1848 vol. 575

Carmelitani dal 1722 al 1848 » 576

Compagnia di Gesù dal 1703 al 1846.

Minimi di S. Francesco di Paola dal 1762 al 1847.

Missionari dal 1825 al 1844	vol. 577
Mercedari dal 1724 al 1784	» 578
Mercedari dal 1785 al 1847	» 579
Minori Cappuccini dal 1722 al 1796	» 580
Id. id. dal 1797 al 1824	» 581
Id. id. dal 1825 al 1848	» 582
Minori Conventuali dal 1724 al 1848	» 583
Minori Osservanti dal 1721 al 1814	» 584
» » dal 1815 al 1828	» 585
» » dal 1829 al 1848	» 586
PP. Predicatori dal 1765 al 1848	» 587
Scolopi dal 1750 al 1828	» 588
» dal 1829 al 1846	» 589
Servi di Maria dal 1755 al 1848.	
Spedalieri di San Giovanni di Dio dal 1732 al 1842	» 590
Trinitari dal 1724 al 1835.	
Filippini dal 1738 al 1755.	
Trappiti dal 1841.	
Ospizio della Vergine di Monserrato in Cagliari: 1752	» 591

MONACHE

Chiarisse-Domenicane e Cappuccine in Cagliari	vol. 592
Chiarisse e Cappuccine in Sassari - Alghero - Iglesias - Oristano - Ozieri e Tempio	» 593
Visita apostolica dei Regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo d'Urbino Ignazio Ranaldi dal 1826 al 1831	» 594
Visita apostolica dei Regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo di Nicosia Albertino Bellenghi: 1829-1830.	
Visita Apostolica dei Regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo di Oristano Gio. Maria Bua dal 1832 al 1835	» 595
Visita apostolica dei Regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo di Oristano Gio. Maria Bua dal 1836 al 1842	» 596

TRIBUNALE DELLA SANTA INQUISIZIONE

Non mancarono conflitti fra questo Tribunale e la giurisdizione regia dati anche i grandi privilegi militanti a favore del Santo Uffizio in materia di delitti (Cfr. Carta Reale 28-2-1676, n. 399, f., 162, vol. 1°). Sono noti i nove concordati stipulati al-

Puopo fra l'inquisitore e l'autorità sovrana riportati dal Dexart nei Capitoli di Corte (L. III, tit. VI, cap. II) e dall'Angius (CASALIS, vol. 18, *quater*, p. 662). Un ordine del Consiglio dell'Inquisizione di Madrid (8 agosto 1689) mandato agli inquisitori di Sardegna dispone che nei casi di contenzione si attengano a quanto venne disposto dalla Carta Reale 19-2-1689. (Carte Reali vol. 1°, n. 505). Nelle controversie fra il Governatore di Sassari e quell'inquisitore la Regina rimproverava la R. Ud. di non aver spiegato in quella contesa la dovuta energia in difesa della conculcata giurisdizione regia ed ordinava (Carta 29-7-1702) che si procedesse contro l'inquisitore e nel caso gli si occupassero le temporalità e lo si scacciasse dal Regno (*Carte Reali*, vol. 1°, numero 638). L'11 gennaio 1703 S. M. ordinava si rimettesse la chiave della Camera del Secreto del Tribunale dell'Inquisizione in Sassari perchè venisse consegnata all'Arcivescovo d'Ampurias incaricandolo di aprire quel tribunale, far le veci dell'Inquisitore, già scacciato dal Regno e togliere le scomuniche da questo fulminate contro il Vicerè ed i ministri (*Carte Reali*, vol. 1°, numero 642).

Dodici strumenti di censo fatti a favore dell'Inquisizione di Sardegna.

Sei atti di censo dovuti da alcuni particolari d'Iglesias all'Inquisizione di Sardegna 1683-1684.

Conti presentati da Don Nicolò Fundoni Amministratore delle rendite del Tribunale dell'Inquisizione 1720.

Libro dell'Amministrazione tenuta da Don Nicolò Fundoni delle rendite dell'Inquisizione 1718.

Registro di tutti i beni mobili ed immobili della Inquisizione di Sardegna e dei salti e censi dell'Abazia di San Michele di Plano 1591.

Bolle dei Papi riguardanti alle pensioni sopra i vescovadi e l'unione dei benefizii accordate all'Inquisizione del Regno di Sardegna.

Relazione dei salti e rendite dell'Inquisizione vol. 597

Registro contenente i redditi e pesi dell'Inquisizione di Sardegna dal 1621 al 1708 » 598

CATEGORIA 5ª
GIUSTIZIA E GRAZIA

Questa categoria che comprende solo una parte ristretta delle carte giudiziarie conservate nell'Archivio di Cagliari (56) è particolarmente importante non tanto per il funzionamento della giurisdizione ordinaria, quanto per lo studio di alcune giurisdizioni speciali (*Consolato, R. Patrimonio*), e di particolari istituti quali le *sindacature*, le *siziate* e le controversie di giurisdizione. Esse sono anche interessanti dal lato politico, per quanto cioè riguarda la partecipazione del governo in alcune questioni speciali, ed anche dal lato biografico (personale giudiziario) e procedurale.

Alcune carte si riferiscono alla Gallura (1812-1819). Questa regione, già in fermento per la congiura del Cilloco e del Sanna Corda, ruppe ancora negli anni posteriori in moti di malcontento e di rivolta. Nel 1809, ad es., quei comuni si sollevarono per impedire l'applicazione alla provincia della legge sul servizio militare provinciale (57) e — più tardi — fu spedita colà una colonna mobile per pacificarla (fascicolo 1819-1825 della cartella 791).

Meritano un cenno, per l'importanza dell'istituto, le carte relative all'*Insinuazione* ossia alla registrazione degli atti notarili a sensi del R. Editto 15 maggio 1838 (Sanna Lecca, I, p. 342), già conosciuta e sperimentata con successo, da oltre un secolo prima che fosse introdotta in Sardegna, nei regi stati di terraferma. Con questo mezzo si provvedeva nell'isola alla sicurezza degli strumenti notarili (57 bis) e delle private scritture e si avviava alle

(56) La quantità maggiore è costituita dalle sentenze, dai processi e dalle carte varie della R. Ud. (*Cerimoniale, Siziate, Registri* della Reale Cancelleria, *Carte Reali, deliberazioni, pregoni*, etc.); oltrechè dai processi della *Procurazione Reale* e del *Tribunale di Prefettura di Cagliari* (Civili e Penali); nell'Archivio feudale esistono poi sentenze e processi del R. Patrimonio, specie in materia di feudi.

(57) Cfr. Introduzione a: *Milizie e Barracellerie* (cat. 14).

(57 bis) Nell'archivio di Cagliari si conservano ben 6938 volumi di minute notarili (sec. XV-XIX), provenienti da quegli uffici per il tramite dell'Ufficio del Registro di Cagliari. Non sono depositati nell'archivio i minutari della Provincia di Sassari. L'Ufficio del Registro d'Alghero ne possiede poi una interessante raccolta, che sarà versata in questo Archivio.

dispersioni ed alle falsificazioni di essi, introducendo garanzie e ponendo gravi responsabilità a carico degli insinuatori. Questi d'altra parte godevano dell'esenzioni dai carichi personali (*guardia, milizia, tutela, alloggio militare*) e potevano ottenere la concessione o la conferma di determinate armi gentilizie, senza che per questo fossero nobilitati di diritto. I dipartimenti in cui era divisa l'isola si dicevano *tappe d'insinuazione*, e prendevano nome dalla residenza dell'ufficio (58).

Con successivo editto 12 febbraio 1743 il re permise l'alienazione di tali uffici, con diritto di passaggio agli eredi e concesse pure che fossero esercitati anche per mezzo di sostituti idonei. Furono quindi frequenti gli appalti di essi, finchè, con R. Editto 29 gennaio 1839, non furono tutti avvocati al Demanio regio, come già il secolo prima erano state avvocate le scrivanie (vedi scrivanie anche per altre carte relative all'insinuazione).

Carte importanti relative all'insinuazione trovansi pure nell'Archivio Demaniale (R. Arch. di Cagliari) e nell'Intendenza Generale: Conservatoria del Tabellione in quanto l'Intendente aveva la sorveglianza sugli uffici d'insinuazione.

Infine le carte di questa categoria possono completarsi oltrechè con le corrispondenze tenute dai funzionari col Vicerè e coll'Intendente Generale, e viceversa, anche con quelle relative agli affari ecclesiastici, cat. 5: (Controversie di giurisdizione) e con le altre della cat. 14: (Pareri dei Magistrati, processi, etc.).

Interessanti notizie trovansi nella raccolta pressochè completa degli affari civili e criminali in genere di questa sottocategoria.

(58) Le Tappe del Capo Meridionale erano: Cagliari, Iglesias, Oristano, Ghiarza, Mandas, Masullas, Lanusei, Sorgono. Nel Capo settentrionale erano: Bosa, Cuglieri, Alghero, Castelsardo, Sassari, Ozieri, Nuoro. Oliena e Tortoli. Erano tutte o quasi date in appalto. Sassari fu incamerata al Demanio per L. 442,8 dal Conte S. Elia; Bosa da D. Agostino Del Rio per L. 173,15; Alghero da Donna Antonia Pes nata Maramaldo; Cuglieri dal Marchese Quesada di S. Sebastiano per L. 71 soldi 10; Tempio dalla vedova Caterina Sardo per L. 45; Cagliari da Don Raffaele Lostia di S. Sofia L. 1062 annue; Sorgono dal Nob. Luigi Urru per L. 143,12,6; Ozieri per L. 150; Nuoro e Oliena per L. 79,17,6; Mandas per L. 151, s. 15. Cfr. *R. Pat. Razionale*, vol. 46, pp. 53 e segg.: Arch. di Cagliari). L'incameramento fu contemporaneo all'abolizione dei feudi (1839-40).

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Le dette carte possono trovare integrazioni nelle seguenti:
(Sezione I, sala 34 R. Archivio di Torino).

Pareri del Supremo Consiglio e sentenze relative

(Elencati a cat. XIV: Introduzione alla categoria).

Pareri del R. Patrimonio	cartelle	2	1732-1754
Giuridico. Impieghi	»	2	sec. XVIII-XIX
Giuridico. Siziate	»	4	1767-1792
Giuridico. Cause civili, criminali, patrimoniali	»	2	sec. XVII-XIX
Giuridico	»	14	1698-1775
Giuridico Miscellanea	»	4	1722-1817
Relazione delle rendite demaniali Serie K	»	1	1757
R. Biglietti relativi al personale impiegati	»	1	sec. XVIII-XIX
Personale degli impiegati	»	2	1833-1847
Stati mensili e annuali dei delitti	»	1	1839-1846

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Personale Giudiziario:

Dal 1724 al 1769	vol.	599
» 1770 al 1789	»	600
» 1790 al 1799	»	601
» 1800 al 1806	»	602
» 1807 al 1810	»	603
» 1811 al 1815	»	604
» 1816 al 1821	»	605
» 1822 al 1823	»	606
» 1824 al 1825	»	607
1826 dal gennaio al giugno	»	608
» dal luglio al dicembre	»	609
1827 dal gennaio al giugno	»	610
» dal luglio al dicembre	»	611
1828 dal gennaio al giugno	»	612
» dal luglio al dicembre	»	613
1829 dal gennaio al giugno	»	614
» dal luglio al dicembre	»	615
1830 dal gennaio al giugno	»	616
» dal luglio al dicembre	»	617
1831 dal gennaio al giugno	»	618
» dal luglio al dicembre	»	619

1832	gennaio, febbraio, marzo	vol. 620
»	aprile, maggio e giugno	» 621
»	dal luglio al dicembre	» 622
1833	dal gennaio al giugno	» 623
»	dal luglio al dicembre	» 624
1834	dal gennaio al giugno	» 625
»	dal luglio al dicembre	» 626
1835	» 627
1836	dal gennaio al giugno	» 628
»	dal luglio al dicembre	» 629
1837	» 630
1838	dal gennaio al settembre	» 631
»	dall'ottobre al dicembre	» 632
1839	dal gennaio al giugno	» 633
»	dal luglio al dicembre	» 634
1840	dal gennaio al giugno	» 635
»	dal luglio al dicembre	» 636
1841	gennaio, febbraio e marzo	» 637
»	dall'aprile al luglio	» 638
»	dall'ottobre al dicembre	» 639
1842	dal gennaio al giugno	» 640
»	dal luglio al dicembre	» 641
1843	» 642
1844	dal gennaio al giugno	» 643
»	dal luglio al dicembre	» 644
1845	dal gennaio all'agosto	» 645
»	dal settembre al dicembre	» 646
1846	dal gennaio al giugno	» 647
»	dal luglio al dicembre	» 648
1847	dal gennaio al luglio	» 649
»	dall'agosto al dicembre	» 650
1848	» 651
Stati del personale giudiziario: 1824 - 1838 - 1839 - 1840 - 1841			» 652
<i>Sindacature - Imputazioni agli Impiegati giudiziari - Ricorsi</i>			
<i>contro i medesimi (59):</i>			
	Dal 1760 al 1809	vol. 653
	» 1810 al 1824	» 654

(59) E' appena necessario notare che debbono distinguersi queste *sindacature* dai *sindacati* di cui al vol. 158 serie II. Queste carte si riferiscono ai giudizi

Dal 1825 al 1829	vol. 655
» 1830 al 1831	» 656
» 1832 al 1836	» 657
» 1837 al 1840	» 658
» 1841 al 1843	» 659
» 1844 al 1845	» 660
Dal gennaio all'ottobre 1846	» 661
Novembre e dicembre 1846 - 1847 - 1848	» 662

Affari civili di giurisdizione volontaria e contenziosa (60).

Dal 1742 al 1801	vol. 663
» 1802 al 1804	» 664
» 1805 al 1808	» 665
» 1809 al 1812	» 666
» 1813 al 1815	» 667
» 1816 al 1819	» 668
» 1820 al 1824	» 669
» 1825 al 1826	» 670
1827	» 671
1828	» 672
1829	» 673
1830	» 674
1831	» 675
1832 dal gennaio al giugno	» 676
» dal luglio al dicembre	» 677
1833	» 678
1834	» 679
1835	» 680
1836	» 681

sull'operato dei funzionari giudiziari che, fin dall'epoca spagnola si dovevano promuovere subito dopo che essi fossero usciti di carica, con facoltà di ricorso a chi si credesse leso dai loro atti. Tale giudizio dicevasi pure: *giudizio di tavola* ed i giudici che lo pronunciavano: *giudici di tavola*. Senza uscire purgati da questo giudizio, non potevano essere ulteriormente nominati. Vedi Prammatiche: tit. VIII, cap. 5° e pregone viceregio 6 novembre 1751: SANNA LECCA: *Editti e pregoni*, tomo I, p. 138.

Disciplina ancora ampiamente le *sindacature* sulla base delle antiche norme, il codice feliciano del 1827 (art. 749-777).

(60) Gli affari di giurisdizione volontaria, prima di competenza del Reggente la Reale Cancelleria, furono poi a lui sottratti (unitamente con le cause verbali) ed affidate alla giurisdizione ordinaria, dall'editto 27 luglio 1838.

1837 vol.	682
1838	»	683
1839	»	684
1840	»	685
1841	»	686
1842	»	687
1843	»	688
1844	»	689
1845	»	690
1846	»	691
1847-1848	»	692

Magistrato del Regio Consolato (61).

Dal 1770 al 1811 vol.	693
» 1812 al 1827	»	694
» 1828 al 1832	»	695
» 1833 al 1848	»	696

TRIBUNALE DEL REGIO PATRIMONIO E SUO PERSONALE

A questo tribunale già esistente all'epoca spagnuola presso il *Procuratore Reale* da cui era presieduto, fu posto a capo, sotto l'Austria e Casa Savoia l'*Intendente Generale del Regno*, che giudicava col voto del Regio Avvocato Fiscale Generale Patrimoniale (vedi pure Regolamento 12 aprile 1755). Con Carta Reale 12 agosto 1806 si aggiunsero all'Intendente due giudici della Reale Udienza (62); fu abolito il sistema di chiedere i voti della medesima nelle cause avanti quel Tribunale e soppresso l'appello da questo a quella (non la supplicazione). Ma poi con lo specioso pretesto del ritardo nella spedizione delle cause, per

(61) Questo Magistrato può paragonarsi al *Tribunale di Commercio* mantenuto ancora dal Codice di Commercio italiano del 1882, ed abolito per legge speciale nel 1888. Aveva giurisdizione in materia commerciale in base al Regio Editto di Carlo Emanuele III (30 agosto 1770), che lo introdusse in Cagliari ed in Sassari. Il primo (di Cagliari) era composto dal Reggente la Real Cancelleria da cui era presieduto e da due giudici della R. Ud.; il secondo (di Sassari) era presieduto dall'Assessore Civile della R. Governazione, che aveva per congiudici due assessori. Erano escluse dalla loro competenza le cause di prede, di naufragi, e quelle di delitti dipendenti dal Commercio (Cfr. *Editti e pregoni*, citati, II, p. 199). Ciascuno dei consolati aveva poi aggregati due *consoli* scelti fra i negozianti, come periti in materia e pratici di usi commerciali.

(62) Fu allora, con deroga alle RR. Prammatiche, composto il Tribunale di 5 soggetti: L'Intendente Generale, 2 Giudici della R. Udienza, un Vice Intendente Generale e l'Avvocato Fiscale Regio Patrimoniale (*Atti Governativi*, vol. 11, n. 795. Gli ultimi due avevano solo voto consultivo.

l'editto 20 marzo 1813 il Tribunale fu ricostituito nella forma primitiva, lasciando così gl'Intendenti arbitri pressochè assoluti nelle controversie fiscali.

Le diverse disposizioni circa questo Tribunale furono più tardi riunite sistematicamente nel Codice Feliciano del 1827 (articoli 815-837), che riporta anche le precedenti leggi spagnole lasciate in vigore sull'istituto.

Il Tribunale trattava tutte le cause relative al Patrimonio Regio e vegliava attentamente alla conservazione degli interessi e delle regalie sovrane (a sensi del citato regolamento 1755). Spediva le investiture dei feudi, dei beni, redditi, dritti feudali e enfiteutici; conosceva in prima istanza delle cause civili dei notai nonchè del proprio personale (se questo agisse da convenuto, non da attore) e penalmente soltanto dei delitti del personale stesso relativi all'ufficio. L'Avvocato Fiscale Generale Patrimoniale vegliava a che nessuno usurpasse titoli nobiliari e promuoveva le relative cause, mentre il Procuratore Fiscale patrimoniale provvedeva ad impedire e reprimere i contrabbandi e le contravvenzioni alle leggi gabellarie.

Con la seconda riforma del 1813 fu nuovamente ammesso l'appello dalle sue sentenze alla R. Udienza, senza che questo ne sospendesse l'esecuzione.

Il Tribunale del R. Patrimonio fu soppresso con tutte le suddelegazioni dipendenti già chiamate allora Intendenze provinciali, dall'Editto 27 luglio 1838, che riformava le circoscrizioni giudiziarie, la procedura e la competenza dei magistrati. Le sue cause diventarono così di competenza del giudice ordinario.

TRIBUNALE DEL PATRIMONIO - CARTEGGIO

Dal 1722 al 1783	vol. 697
» 1784 al 1806	» 698
» 1807 al 1829	» 699
» 1830 al 1847	» 700

Notariato — Insinuazione (63):

Dal 1738 al 1811	vol. 701
» 1812 al 1825	» 702

(63) Vedi introduzione a questa categoria. L'istituto introdotto da Carlo Emanuele con R. Editto 15 maggio 1738, è ancora ampiamente regolato dal Codice Feliciano (1827) agli articoli 382-463, con non sostanziali modificazioni.

Dal 1826 al 1831	vol. 703
» 1832 al 1837	» 704
» 1838 al 1848	» 705

Competenze di giurisdizione — Controversie sulle medesime — Privilegi foro.

Dal 1704 al 1829	vol. 706
» 1830 al 1848.	
Permessi per lotterie dal 1754 al 1848	» 707
Avvocatura — Dispense di pratica forense e di esami di Consultori delegati dal 1760 al 1847.	
Carte riguardanti alle controversie tra il Duca di San Pietro D. Antonio Bernardino Genovés e la di lui consorte dal 1758 al 1780.	
Regia Delegazione per assestare il patrimonio del Marchese di Laconi dal 1800 al 1820	» 708
Regia delegazione per assestare il patrimonio del Marchese di Trivigno Pasqua 1819-1820.	
Regia delegazione per assestare il patrimonio del Duca di San Pietro Don Alberto Genovés 1807.	
Regia delegazione per assestare il patrimonio del Visconte di Fluminimaggiore dal 1820 al 1837.	
Carte riguardanti a diverse Contestazioni insorte nella famiglia della Planargia per causa d'interessi fra i membri della medesima dal 1785 al 1804	» 709

Affari criminali in genere:

Dal 1730 al 1769	vol. 710
» 1770 al 1796	» 711
» 1797 al 1800	» 712
» 1801 al 1802	» 713
» 1803 al 1804	» 714
1805	» 715
1806	» 716
1807 dal gennaio al giugno	» 717
» dal luglio al dicembre	» 718

	1808	vol. 719
	1809	» 720
	1810-1811	» 721
	1812	» 722
	1813	» 723
	1814	» 724
	1815-1816	» 725
	1817-1818-1819	» 726
	1820-1821	» 727
	1822	» 728
	1823	» 729
	1824-1825	» 730
1826	dal gennaio al giugno	» 731
»	dal luglio al dicembre	» 732
1827	dal gennaio all'aprile	» 733
»	dal maggio all'ottobre	» 734
»	novembre e dicembre	» 735
1828	dal gennaio all'agosto	» 736
»	dal settembre al dicembre	» 737
1829	dal gennaio al giugno	» 738
»	dal luglio al dicembre	» 739
1830	dal gennaio al giugno	» 740
»	dal luglio al dicembre	» 741
1831	dal gennaio all'aprile	» 742
»	dal maggio al settembre	» 743
»	dall'ottobre al dicembre	» 744
1832	dal gennaio al marzo	» 745
»	dall'aprile al luglio	» 746
»	agosto e settembre	» 747
»	dall'ottobre al dicembre	» 748
1833	dal gennaio al maggio	» 749
»	dal giugno all'agosto	» 750
»	dal settembre al dicembre	» 751
1834	dal gennaio al marzo	» 752
»	dall'aprile all'agosto	» 753
»	dal settembre al dicembre	» 754
1835	dal gennaio all'aprile	» 755
»	dal maggio al settembre	» 756
»	dall'ottobre al dicembre	» 757
1836	dal gennaio al giugno	» 758

1836	dal luglio al dicembre	vol. 759
1837	dal gennaio al maggio	» 760
	» dal giugno al settembre	» 761
	» dall'ottobre al dicembre	» 762
1838	dal gennaio all'agosto	» 763
	» dal settembre al dicembre	» 764
1839	dal gennaio al giugno	» 765
	» dal luglio al dicembre	» 766
1840	dal gennaio all'aprile	» 767
	» dal maggio all'agosto	» 768
	» dal settembre al dicembre	» 769
1841	dal gennaio al marzo	» 770
	» dall'aprile al giugno	» 771
	» dal luglio all'ottobre	» 772
	» novembre e dicembre	» 773
1842	» 774
1843	dal gennaio al giugno	» 775
	» dal luglio al dicembre	» 776
1844	dal gennaio al maggio	» 777
	» dal giugno al dicembre	» 778
1845	dal gennaio al giugno	» 779
	» dal luglio al dicembre	» 780
1846	dal gennaio al maggio	» 781
	» dal giugno al settembre	» 782
	» dall'ottobre al dicembre	» 783
1847	dal gennaio al marzo	» 784
	» dall'aprile al luglio	» 785
	» dall'agosto al dicembre	» 786
1848	» 787

Carte riguardanti al peculato del Regio Cassiere Agostino Schivo dal 1784 al 1848.

Carte relative alla causa che verti nanti il Magistrato della Reale Governazione di Sassari tra gli Eredi Porqueddu contro l'avvocato Don Domenico Fois, accusato di aver espilato l'eredità del suo suocero Don Giovanni Porqueddu 1806-1807-1808-1809.

Carte riguardanti al peculato commesso da Francesco Stefano Moi, Giuseppe Vincenzo Carta, Nicolò Puddu e Stanislao Valdes, impiegati nella Dogana di Cagliari dal 1815 al 1844.

Carte relative a Don Raimondo Marcello di Selegas accusato di veneficio dal 1819 al 1847 vol. 788

Procedimento criminale per inquisizione contro il Marchese di Sedilo Don Gerolamo Delitala 1832-1833.	
Grassazioni commesse in Sadali ed in Esterzili. Condannati alla morte Don Giulio Tolu e Salvatore Tolu come rei di quei delitti. Riabilitazione della loro memoria dal 1840 al 1845.	
Colonna Volante 1807.	
Regia delegazione per pacificare la Gallura 1812-1813	vol. 789
Sentenze criminali diverse pubblicate in Sardegna dal 1744 al 1847. (Sono copie avanzate delle sentenze pubblicate per affissione. Si trovano manoscritte anche nella raccolta della R. Ud.: Sentenze criminali).	
Sentenze criminali diverse pubblicate nei RR. Stati del Continente dal 1821 al 1839	» 790
Ammutinamento nella Gallura. Colonna mobile spedita per pacificarla dal 1819 al 1825.	
Statistica dei delitti dal 1779 al 1843	» 791
Siziata o visita generale delle Carceri di San Pancrazio dal 1737 al 1826 (64)	» 792
Dal 1827 al 1831	» 793
» 1832 al 1848	» 794
Commissari di Campagna dal 1833 al 1848	» 795
Diritti spettanti agli Impiegati giudiziari. Controversie intorno ai medesimi.	
Penali e multe dal 1735 al 1833	» 796

(64) *Siziata*: dallo spagnuolo *Sitiada* (adunanza) (Cfr. lat.: *sidere*; sardo: *sezziri*; ted.: *setzen*; greco: *izo*). Era una delle poche pietose istituzioni fra le tante barbare del passato. Consisteva nella visita che il Vicerè faceva il Venerdì Santo, il Natale e la Pasqua d'ogni anno alle carceri di Cagliari allo scopo d'udire i ricorsi ed i desiderî dei carcerati. Ultimate tali audizioni procedeva col parere della R. Ud. alle grazie da farsi a norma del § 25 del noto regolamento di Carlo Emanuele III, 12 aprile 1755. Nella *siziata* del Venerdì Santo era uso concedere tre grazie e anche le pene capitali potevano esservi contemplate. Tali *siziate* eseguirsi anche in altre carceri dell'isola dai *Governatori*, *Podestà* e *Giudici*. Nel Natale e nella Pasqua, a termini del suddetto regolamento, le grazie si concedevano per delitti leggeri.

Si svolgeva in forme solenni. Circondato dal suo stato maggiore e dai suoi alabardieri, col corpo della Reale Udienza in gran costume, il Vicerè sedeva sotto un baldachino in cui era collocato il ritratto del Re. I prigionieri erano introdotti senza ferri nè legami e potevano indirizzarsi direttamente al Vicerè. La lettera di grazia, il Venerdì Santo veniva posta nel momento dell'Adorazione ai piedi della Croce dal segretario della R. Ud. Il sigillo era rotto dal Sagrestano della Chiesa Cattedrale, che faceva inviare la notizia agli interessati.

Per questo istituto che durò fino alla fusione della Sardegna col Piemonte, vedi pure i registri delle *Siziate* dell'Archivio della R. Ud. (Archivio di Stato di Cagliari).

Dal 1834 al 1848 vol. 797
 Tariffe dal 1831 al 1847.
 Ferie dei Magistrati: 1759-1818.
 Terne per g'impiegati (Regole da tenersi nelle loro formazioni) » 798

CATEGORIA 6^a

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il risorgimento dell'istruzione pubblica è soprattutto segnato, durante il periodo sabauda, dalla ricostituzione delle Università che è una delle tante benemerienze di Carlo Emanuele III e del Bogino (65) e dallo sviluppo dei seminari tridentini.

Il periodo dei torbidi e dell'esilio non troppe cure permise al governo di dedicare all'incremento degli studi. E' però notevole l'opera spiegata per la Sardegna, come Vicerè e come Re, da Carlo Felice. Egli migliorò lo stato dei professori, fornì di un largo bilancio la biblioteca e dotò convenientemente i Musei di Storia Naturale e d'Antichità eretti durante il suo soggiorno in Sardegna, come pure l'ospizio che porta il suo nome (1804-26). Rese immune dai diritti di dogana l'introduzione dei libri destinati ai particolari del Regno, dotò convenientemente il *Collegio dei Nobili* e diede notevole impulso all'insegnamento universitario. Con l'editto 24 giugno 1823 sulla pubblica istruzione aprì la via a concessioni di titoli nobiliari, a favore dei professori universitari dopo 20 o 25 anni di servizio secondo i casi o di coloro che fondassero nuove piazze nel Collegio Reale dei Nobili o nel Canopoleno di Sassari, dettando in pari tempo nuove norme per le scuole inferiori (allora dette di Umanità e Rettorica) in Cagliari e Sassari e per le così dette scuole *normali* (o elementari) rese obbligatorie nei villaggi e poste sotto

(65) Con R. Biglietto 25-7-1760 il Re Carlo Emanuele riprese i pessimi metodi d'insegnamento. Cfr. MANNO: *Storia di Sardegna*, III, p. 331 e dettò un piano di studi che non sortì però grandi effetti in quanto sembra più che altro diretto a rendere obbligatoria ed a diffondere la lingua italiana nelle scuole. E ce n'era invero necessità, perchè i notai ad es. impiegarono costantemente o quasi fino al 1816-20 le lingue spagnola e catalana, come dimostrano i 7000 volumi d'atti notarili del R. Archivio di Cagliari.

Il Re provvide anche che venisse distribuita copia di libri agli studenti bisognosi.

l'ispezione dei parroci e la sorveglianza degli Intendenti Provinciali. Concesse pure esenzioni dalla giurisdizione feudale a chi dotasse convenientemente una scuola normale. Nè son da tacere alcune forme di pubblico biasimo e di castigo introdotte contro i genitori anche nobili che potendo non curassero, specie nel contado, l'educazione dei figli (66).

Altre norme venivano più tardi dettate dal *Magistrato sopra gli Studi* (67), in esecuzione del R. Biglietto 10 sett. 1824 (Atti Governativi n. 1122, vol 15). Ma moltissimo restava ancora da fare specie nel campo dell'istruzione inferiore nelle ville e nelle città.

(66) Atti Gov., vol. 15, n. 1091. - Questo editto è forse più del necessario criticato da Emanuele Scano in *Storia dell'educazione*, etc., a pag. 107. Si pensi che in sostanza è la prima legge organica sull'istruzione pubblica che si fosse pubblicata in Sardegna, dopo un secolo di dominio sabauda (a prescindere dalle riforme universitarie). Gli *Editti e Pregoni* del Sanna Lecca non contengono ad es., alcun cenno di scuole, di maestri, d'insegnamenti inferiori, mentre vi sono minutamente disciplinate tutte le altre materie. Dati i tempi e i mezzi economici assai scarsi, l'editto mentre dimostra indubbiamente la gran sollecitudine del sovrano per gli interessi dell'isola, rappresenta anche praticamente un notevole passo avanti per l'istruzione. Che il sovrano poi sperasse e volesse far di più è indubbio e si vede anche dalla Carta Reale 11-1-1828 (*RR. Prov.*, vol. 47, n. 4) ove egli lo dice chiaramente (nel ricordare gli assegni fatti *de proprio* alla cassa stradale dell'isola) compiacendosi in pari tempo dell'offerta di scudi 60.000 *fatta dagli stamenti fino al 1847, sia per la grande opera delle pubbliche strade con sì felice successo avanzata sia come mezzo ulteriore di creare o perfezionare gli utili stabilimenti per l'educazione della gioventù... che sono sempre stati uno dei più graditi nostri pensieri.* (parole della carta reale).

Accetta senza critica il giudizio dello Scano, la Mari *Le riforme di Carlo Alberto in Sardegna*, pp. 24 e 87. Non è esatto dire che l'editto feliciano non sia che *la sanzione di disposizioni e norme seguite dopo il piano regio di Carlo Emanuele, nel 1773*, poichè vi sono (e parecchie), norme completamente nuove ed importanti, a parte gli indiscutibili difetti. Gli scarsi risultati poi, come in tutte le leggi, sono da ascrivere più a chi ne trascurò l'efficace applicazione che alla legge in sè, come dimostrano i dispacci viceregi indicati dalla Mari (*op. cit.*) a p. 25.

Basti poi notare che i provvedimenti nobiliari considerati dallo Scano come a base di privilegi di casta e come anacronistici, avevano dato invece ottimi frutti nel campo dell'agricoltura, ove la concessione di titoli nobiliari aveva conferito impulso alla cultura degli ulivi (Editto 3-12-1806). D'altra parte esenzioni e privilegi erano accordati anche a vassalli dall'editto sull'istruzione di cui ci stiamo occupando.

(67) *Il Magistrato sopra gli studi* di Cagliari aveva nel 27 ottobre 1777 dettato un'*Istruzione Pratica* per i maestri delle città principali del Capo di Cagliari, e con altra (20 agosto 1766) aveva disciplinato il periodo dei corsi scolastici (*Atti Gov.*, vol. 5, n. 265); al 9 gennaio 1761 risale un pregone viceregio per il buon indirizzo degli studi di belle lettere e grammatica.

Non fu da meno il Re Magnanimo, che con spirito innovatore proseguì su queste tracce. Nel 1833 (R. Br. 6 agosto) riformò l'insegnamento della Chirurgia. Con Decr. 24 novembre 1832 creò una Giunta per l'antichità e belle arti. Con R. Brevetto 24 ottobre 1837 istituì una medaglia d'onore per i cultori delle arti belle o i promotori di opere industriali e di pubblica utilità. Nuove cattedre furono durante il suo regno istituite nelle due università e cioè: di geometria pratica e di agrimensura ed altra d'architettura (RR. Patenti 11 febbraio e 9 giugno 1840 (68), oltre che di *Scienze naturali* (1836), di Agricoltura, di Patologia, di Diritto Commerciale (1846) e in Sassari, di *Anatomia* (Regio Brevetto 9 giugno 1839). A somiglianza del Piemonte fu creato l'ufficio di *Rettore*. Fu regolata la posizione rispettiva delle due classi di chirurghi e dei flebotomi e appianati i loro vivi contrasti (R. Biglietti 10 settembre 1824, 18 marzo 1837 e manifesto 31 luglio 1840), istituiti gli esami per i notai (1837). Un nuovo metodo per l'insegnamento universitario fu stabilito nel 1840 e nel 1842 un nuovo ordine di studi per separare le facoltà di teologia e di legge da quelle di scienze e di medicina (69).

Con R. Brevetto 4 novembre 1845 si progettò che fossero riuniti i due rami di medicina e chirurgia. Nello stesso anno si aprì in Cagliari una scuola nautica.

Nuove ed opportune norme per il metodo d'istruzione nelle scuole elementari (70) furono date dalle RR. Patenti 7 settembre 1841 con l'istituzione di appositi ispettorati e vice ispettorati e di tre distinte scuole di metodo (Cagliari, Sassari ed Oristano) stabilite nei conventi rispettivi dei PP. Scolopi. L'11 ottobre 1842 (71) si approvava un regolamento per le scuole inferiori di latinità abolite poco dopo nel 1844. Furono migliorati gli stipendi dei maestri e sancito per i professori universitari il sistema dei concorsi.

Con Manifesto 15 aprile 1843 il Magistrato sopra gli Studi di Cagliari, dava nuove disposizioni per l'istruzione secondaria (72).

(68) *Atti Governativi*, vol. 19, n. 1376 e 1396.

(69) Per più ampie notizie confronta il buon lavoro della Mari, citato, sull'argomento.

(70) *Atti Governativi*, vol. 19, n. 1447. «Data la condizione poco soddisfacente di questo insegnamento normale» cioè elementare) come si esprimono le patenti relative.

(71) Pat., 11 ottobre 1842, *Atti Governativi*, vol. 20, n. 1497.

(72) Vol. 20, n. 1514. *Atti Governativi*.

Dopo la fusione della Sardegna col Piemonte l'istruzione venne riorganizzata su nuove basi. Vi provvidero il R. Decreto 16 ottobre 1848 che approvò un regolamento per le Università degli studi dello stato ed i due precedenti 4 e 12 ottobre dello stesso anno (73) riguardanti il riordinamento generale dell'istruzione nel regno. Altre norme sulle facoltà universitarie furono dettate colla legge 9 ottobre 1848 (Atti Governativi, vol. 25, n. 1823 (73 bis).

Regia Università degli studi di Cagliari:

Dal 1610 al 1779	vol. 799
» 1780 al 1806	» 800
» 1807 al 1823	» 801
» 1824 al 1825	» 802
1826	» 803
1827	» 804
1828-1829	» 805
1830-1831	» 806
1832-1833	» 807
1834-1835	» 808
1836-1837	» 809
1838-1839	» 810
1840	» 811
1841	» 812
1842-1843	» 813
1844	» 814
1845	» 815
1846	» 816
1847	» 817
1848-1849-1850.		
Orto botanico in Cagliari dal 1820 al 1847	» 818

(73) *Ibid.*, vol. 25 n. 1822, 1826, 1832.

(73 bis) Sull'istruzione esistono nel R. Archivio di Torino: Corrispondenza con l'Un. di Cagliari, 5 cartelle (1763-1798); Corrispondenza con l'Un. di Sassari (2 cartelle) (1765-1798); Università: serie Z (1815-1820); Scuole infantili: 1 cartella (1845-1848). Carte relative alle lettere e dispacci del Vicerè (Università) 2 cartelle (1798). Università e scuole: 4 cartelle (1776-1848).

Regia Università degli studi di Sassari:

Dal 1735 al 1804 vol. 819
» 1805 al 1815	» 820
» 1816 al 1824	» 821
1825-1826	» 822
1827-1828	» 823
1829-1830	» 824
1831-1832	» 825
1833-1834	» 826
1835-1836	» 827
1837-1838	» 828
1839-1840	» 829
1841	» 830
1842-1843-1844	» 831
1845-1846	» 832
1847-1848	» 833

PROVVEDIMENTI GENERALI DAL 1726 al 1845

Scuole Secondarie:

Scuole Secondarie in Cagliari dal 1737 al 1824 vol. 834
Dal 1825 al 1848	» 835
Scuole Secondarie in Alghero dal 1795 al 1831	» 836
dal 1832 al 1841	» 837
Dal 1842 al 1848	» 838
Scuole secondarie in Ales (diocesi) dal 1792 al 1820.	
» » » Bitti (scuole da stabilirsi) 1842.	
» » » Bolotana 1823.	
» » » Bono dal 1833 al 1848.	
» » » Bonorva dal 1826 al 1832.	
» » » Bosa dal 1760 al 1840.	
» » » Calangianus 1820.	
» » » Castelsardo dal 1819 al 1842.	
» » » Cuglieri dal 1820 al 1834.	
» » » Iglesias dal 1781 al 1842.	
» » » Nuoro dal 1792 al 1845.	
» » » nell'Ogliastra (diocesi) dal 1821 al 1833	» 839

Scuole secondarie in Oristano dal 1761 al 1845.

»	»	»	Osilo dal 1797 al 1820.	
»	»	»	Ozieri dal 1793 al 1842.	
»	»	»	Sant'Antioco 1821.	
»	»	»	Sassari dal 1764 al 1842.	
»	»	»	Serdiana 1780.	
»	»	»	Sorso dal 1721 al 1823.	
»	»	»	Tempio dal 1792 al 1843.	
»	»	»	Villanovafranca 1820.	
»	»	»	Oliena 1843.	
»	»	»	Pozzomaggiore 1843	vol. 840

Scuole Normali e poscia di Metodo (74) ed Elementari.

Scuole normali e poscia di metodo ed elementari in genere dal 1824 al 1847	vol 841
Provincia di Cagliari dal 1824 al 1835	» 842
Dal 1836 al 1848	» 843
Provincia d'Oristano dal 1823 al 1834	» 844
Dal 1835 al 1848	» 845
Provincia d'Iglesias dal 1824 al 1847.	
» d'Isili dal 1824 al 1848	» 846
» di Sassari dal 1823 al 1848.	
» » Alghero dal 1825 al 1844	» 847
» » Tempio dal 1824 al 1848.	
» » Ozieri dal 1824 al 1845	» 848
» » Nuoro dal 1824 al 1848	» 849
» » Cuglieri dal 1825 al 1848	» 850
» » Lanusei dal 1824 al 1848	» 851

Real Collegio Cagliaritano dei Nobili (75) poscia Real Collegio-Convitto di educazione.

Dal 1614 al 1822	vol. 852
» 1823 al 1831	» 853

(74) Con Patenti Regie 7 settembre 1841 furono istituite tre scuole di Metodo in Cagliari, Sassari ed Oristano insieme con l'Ispettorato di Cagliari ed il Vice Ispettorato di Sassari delle Scuole Elementari. (Cfr. *Atti Governativi*, vol. 19, n. 1447).

La parola « normale » (per elementare) si rilevò dal testo del R. Editto 24 giugno 1823.

75) Questo collegio fu riaperto dai Gesuiti col consenso del Sovrano nel 4 novembre 1835. (Era stato chiuso il 31 agosto 1830).

Dal 1832 al 1834	vol. 854
» 1835 al 1836	» 855
» 1837 al 1843	» 856
» 1844 al 1848	» 857

Collegio Canopoleno in Sassari (76):

Dal 1763 al 1825	vol. 858
» 1826 al 1845	» 859

Collegio delle Provincie da stabilirsi in Cagliari:

Dal 1828 al 1831	vol. 860
» 1834-1835-1836	» 861

Scuola infantile da stabilirsi in Cagliari 1845.

» » » »	Alghero dal 1844 al 1848.
» » » »	Ozieri dal 1845 al 1847.
» » » »	Cuglieri 1846.
» » » »	Orune 1845.

Scuola di educazione gratuita per le fanciulle d'aprirsi nel Monastero di Santa Chiara di Cagliari dal 1844 al 1847.

Il Collegio fu detto in origine *Seminario Cagliaritano*. Nel sec. XVIII assunse l'appellativo dei Nobili perchè questi vi erano di preferenza ammessi. L'atto di fondazione è del 27 novembre 1618 ed intervenne fra l'Arcivescovo di Cagliari, la città ed i Gesuiti. I contributi erano in parte a carico di quella e in parte erano forniti dalle rendite assegnategli dall'Arcivescovo suddetto (Monsignor d'Esquivel). Gli alunni dovevano essere educati conformemente a quanto si praticava nel *Seminario Romano*. La direzione fu affidata ai Gesuiti senza controllo di altra autorità.

Ebbe alterne vicende più grame che prospere, Carlo Emanuele III con R. Biglietto 29 giugno 1765 e Vittorio Amedeo III con R. Biglietto 13 settembre 1773 se ne interessarono e quest'ultimo vi chiamò ad insegnare degli ex gesuiti. Vittorio Emanuele I gli assegnò alcuni mezzi finanziari.

Dopo la seconda cacciata dei Gesuiti (1848) fu riaperto il 2 Settembre 1848 sempre come Real Collegio Convitto e per la legge 13 novembre 1859 ebbe il nome di *Convitto Nazionale*.

Non ebbe sede fissa. Fu in casa di Salvatore Brondo, poi nel Collegio di Santa Croce e poi nella casa ove ora trovasi il Conservatorio delle Figlie della Provvidenza. Con atto 10 aprile 1840 gli fu ceduto il fabbricato del Duca di San Giovanni cui aggiunse poi la casa Manca attigua.

(76) Fondato da Monsignor Antonio Canopolo Arcivescovo d'Oristano, nella città di Sassari con atto 18 gennaio 1619, ma poichè i proventi erano della sua diocesi, volle che fossero riservate 12 delle venti piazze fondate, ai diocesani d'Oristano. Cfr. MANNO: *Storia di Sardegna*, III, p. 95. Fu affiliato ai PP. Gesuiti. Mons. Canopolo era oriundo corso.

Scuola gratuita di matematica elementare da aprirsi in Sassari 1842.

Casa di educazione da aprirsi nel villaggio di Chiaramonti 1828.

Posti gratuiti per i giovani sardi nel Collegio delle Provincie di Torino dal 1794 al 1845 vol. 862

Protomedicato Generale (77).

Il Protomedicato Generale aveva le attribuzioni specifiche delle misure igieniche per la salute della popolazione, la verifica delle merci e dei commestibili, la vigilanza e la ispezione sulle farmacie, la compilazione dei regolamenti per l'esercizio professionale e per gli onorari degli esercenti l'arte salutare (Regolamenti che dovevano essere approvati dal *Magistrato sopra gli Studi*); il potere disciplinare su tali esercenti. Le sue proposte erano rese esecutive dal Vicerè. Un Vice Protomedico era stabilito a Sassari.

Non si conosce bene l'origine. Un protomedico trovavasi anche nel periodo aragonese come si rileva da un bando dell'8-3-1456 pubblicato dal Pinna: *Sulla Pubblica Sanità in Sardegna*, p. 18, ed altri cenni non mancano nel periodo spagnolo.

Nel periodo sabaudò non appare chiara la menzione dell'ufficio del Protomedicato Generale prima del 1730 (Pinna, op. cit., p. 22), ma già troviamo menzione del Protomedico nel pregone 28-1-1721 del S. Remy (Sanna-Lecca).

Con Carlo Alberto si disciplinarono (Patenti 4-10-1842, *Atti Gov.*, vol. 20, n. 1493) le attribuzioni del *Protomedicato Generale di Sanità* e gli si lasciarono quelle di carattere esclusivamente

(77) Questa magistratura era composta di un professore di materia medica, d'uno di chirurgia, del professore di chimica e del professore di Storia naturale botanica, secondo il riordinamento fattone con RR. Pat. del 4 ottobre 1842.

Troviamo in funzione il protomedico generale anche agli inizi della dominazione sabauda. (Cfr. *Pregoni* del S. Remy, 28 gennaio 1721 e del Rivarolo del 12 agosto 1738 in *Editti e Pregoni* del Sanna Lecca). Era così denominato anche nel Piemonte ed in altri stati italiani. Aveva mansioni sanitarie e particolarmente l'ispezione sui medici chirurghi, i farmacisti, i fabbricanti di liquori e bevande. Tassava i medicinali e gli onorari degli esercenti non escluse le levatrici. (Cfr. SANNA LECCA: *Editti e Pregoni*, indice, *passim* e PERTILE: *Storia del Diritto italiano*, II, 2, p. 212). Per l'art. 654 del Cod. feliciano (1827) il Protomedico dipendeva dal *Magistrato di Sanità* e non aveva che voto consultivo. Il Protomedico nell'isola era assai antico e ne è menzione in una carta di Re Alfonso, del 1455.

professionale. Secondo tale ordinamento fu composto di 5 membri: un professore di medicina, uno di materia medica, uno di chirurgia, uno di chimica, uno di storia naturale e botanica. Tra questi, per nomina regia, era eletto il Protomedico Generale.

Altre istruzioni per detto Magistrato sono del 18-1-1845 (Regi Provv., vol. 89, n. 9).

Nel 1848 (Editto 24 luglio) l'ufficio di Protomedico rimase completamente esautorato fino alla sua abolizione per R. D. 12-5-1851 (V. *Magistrato di Sanità* a cat. 8^a).

Dal 1729 al 1803	vol. 863
» 1804 al 1827	» 864
» 1828 al 1832	» 865
» 1833 al 1836	» 866
» 1837 al 1840	» 867
» 1841 al 1842	» 868
» 1843 al 1844	» 869
» 1845 al 1846	» 870
» 1847 al 1848	» 871

CATEGORIA 7^a

GUERRA.

Grande è l'importanza di questi carteggi non ancora sufficientemente studiati specie per la parte che riguarda i diversi corpi militari sempre crescenti di numero dopo la fine del secolo XVIII, ed i loro particolari ordinamenti.

E' nota quanta importanza annettesse la Casa Sabauda alla difesa militare. Da uno sguardo pure superficiale alle cifre dei bilanci appare subito che le spese per i servizi militari erano doppie e triple anche, rispetto a quelle dei servizi civili con notevoli oscillazioni da un anno all'altro secondo le contingenze. E' risaputo pure come l'isola non avrebbe potuto con le sue sole forze sopportarne il carico e come occorressero a tal scopo frequenti rimesse dal Piemonte sulla cui cassa parzialmente gravavano le spese relative (78). Carlo Felice da Vicerè scriveva

(78) Uno studio accurato dei bilanci militari sardi esistenti nel R. Archivio di Torino (sezione IV), attende tuttora di essere compiuto.

ragionevolmente al fratello Vittorio Emanuele che « *da quando si accrebbe dalle potenze maggiori il numero delle truppe fisse e stipendiate permanentemente, il regno non poté mai difendersi o sostenersi da solo con le naturali risorse ben tenui e conformi alla sua limitata popolazione* (79).

Il Regolamento (o pregone) del Duca di S. Giovanni fu l'ultimo testo legislativo codificato che emanasse norme, oltre che in materia civile, penale ed agricola, anche per le milizie e le torri e le sue disposizioni restarono in vigore anche col dominio sabauda in quanto non fossero incompatibili con altre nuove (80). Successivamente venne una serie di pregoni e di norme emanate dai Vicerè sia per le truppe *regolate* (sic) ossia di guarnigione nel regno, sia per le milizie nazionali o miliziani di fanteria e cavalleria che avevano per obbligo principale di eseguire le ronde nelle strade e nei littorali, di frenare la delinquenza perseguendo ed arrestando i criminali e di difendere il regno eventualmente contro i barbareschi (81); sia per le torri ed il relativo personale che aveva la funzione di vigilare e difendere le coste con ogni mezzo contro i frequenti assalti, di impedire i contrabbandi e gli sbarchi di navi nemiche o sospette o provenienti da luoghi infetti, in contravvenzione delle leggi sanitarie.

Il più importante regolamento militare per le truppe di guarnigione fu dettato dal Vicerè Rivarolo in data 31 luglio 1737 (82) e si ispira a rigida e severissima disciplina in quanto dispensa senza risparmio, per mancanze non gravi, le verghè una, due, tre volte o ad arbitrio) e per quelle più gravi la morte (83).

Il conte di Bricherasio nel 1752-53 riformava le milizie paesane riducendo i fanti a 39.342 (divisi in 186 compagnie) ed i cavalieri a 7983 (in 143 compagnie). Si ridussero ancora il 1758 i primi a 22.799 (in 85 compagnie) e i secondi a 5907 (80 compagnie) (84).

(79) Dispaccio 1° settembre 1805 (Vedi dispacci 1ª Serie).

(80) Cfr. *Editti e Pregoni*: Pregone del Vicerè di Cortanze del 9-3-1728; id. 20 novembre 1741, n. 5 (ibid), id. 11-2-1764 per le torri (ibid).

(81) O *barbari* come li chiamano i pregoni.

(82) Ibid., v. II, p. 308.

(83) Era dispensata la pena di morte per furti inferiori a L. 45. Il pregone fu ancora ripubblicato il 2 marzo 1776 (Cfr. *Atti Governativi*, n. 346).

(84) Manno, *Storia di Sardegna*, III, p. 308.

Oggetto di riforme assai importanti furono le milizie delle due categorie, con la venuta delle Corti in Sardegna. La monarchia ben intuiva che gli animi non erano ancora calmi, ma pronti a riaccendersi e, nonostante la sua vittoria sul breve turbine rivoluzionario dell'isola, traspare evidente dalle disposizioni regie date in Cagliari nel 1799 la preoccupazione (ben giustificata da quei momenti difficili) di mettere ad efficienza *tutte le forze destinate a mantenere la tranquillità del regno*.

Vittorio Emanuele allora duca d'Aosta, Governatore di Cagliari e Generale delle Armi, elogiando le benemerienze della antica istituzione *che solo negli ultimi tempi era decaduta* (85) dichiarava il suo intento di perfezionarla all'oggetto del buon ordine. Nel 29 agosto 1799 ne pubblicava il nuovo regolamento (86). Veniva pure disciolta la centuria leggiera e i suoi elementi incorporati parte nelle truppe nazionali e parte nei dragoni leggieri (*R. Provv.*, vol. 24, f. 14 e 15 del 29 aprile 1799). In pari tempo era creata una centuria di *Cacciatori Esteri*, con uomini giunti dal Continente.

Così si iniziava quel programma rispondente alla necessità di rafforzare sempre più la monarchia in dipendenza dalle preoccupazioni interne e dalle minacce esterne. In questo periodo troviamo pure assai diffuse le *colonne volanti* (o mobili) per i due Capi, cioè corpi di truppa (Editto 9 agosto 1806) che si recavano nei centri di delinquenza accompagnate da due magistrati, per punire i malfattori con procedura sommaria. Ne era comandante il Colonnello del Corpo *Cacciatori Esteri*.

Il R. Editto 1° aprile 1808 riorganizzava i corpi miliziani costituendo 6 reggimenti di cavalleria e 12 di fanteria in corrispondenza delle diverse provincie e istituiva l'ufficio di *Primaria Ispezione* (*Atti Gov.*, n. 825) (vedi Milizie e Barracellerie alla

(85) Manifesto 13 aprile 1799. *Atti Amm.*, vol. 10, n. 675.

(86) Un nuovo regolamento militare in data 26-1-1801 (*Atti Gov.*, n. 706), riguarda anche il servizio dei miliziani. Con circolare 12-7-1803 si ordina la formazione di altre compagnie nei villaggi ancora privi. (*Atti Gov.*, n. 736). Alle milizie si riferisce pure il Regolamento 25 - 8 - 1803 (*ibid.*, n. 739) del Marchese di S. Andrea. Il pregone 27-6-1805 riguarda la sistemazione delle milizie e barracellerie del Regno (*ibid.*, n. 762). Il Reg. 31-1-1807 (*ibid.*, n. 805) regola ancora il servizio militare ribadendo precedenti disposizioni.

Con editto 7 aprile 1806 (*Atti Gov.*, n. 775) si istituiva la Compagnia dei *Remiganti di Grazia*, il 15-12-1806 la *Compagnia leggera di Marina* (*RR. Provv.*, vol. 29, f. 31) e si sopprimeva il battaglione delle milizie arruolate in Cagliari.

Categoria XIV). Nello stesso anno (22 agosto), fu istituito il *Corpo Cacciatori di Savoia* (trasformazione ed ingrandimento di quello dei *Cacciatori Esteri* (RR. *Provv.*, vol. 32, n. 45), formato un primo reggimento di *Cavalleggieri di Sardegna*, un *Battaglione R. Marina* e un *Corpo franco* (Carta Reale 29-8-1808 e *Atti Gov.*, n. 838, vol. 11). Una compagnia volontaria in Alghero fu creata con R. Biglietto 3-8-1808 (RR. *Provv.*, vol. 31, n. 102 f).

Dall'accennato programma derivò quindi una molteplicità di ordinazioni e di corpi militari cui i sovrani dedicarono speciali cure mirando in pari tempo con essi a combattere la delinquenza, incorporandovi gli elementi più pericolosi all'ordine pubblico (*compagnie franche*).

Con Carta Reale 11 aprile 1816 fu costituito il *Reggimento Cacciatori Guardie* trasformazione del Reggimento di Sardegna (R. *Provv.*, vol. 39 n. 21 bis). Il 2 giugno 1819 un Corpo di Cacciatori Reali di Sardegna fu trasformato il 1° gennaio 1823 (RR. *Provv.*, vol. 40, nn. 18 e 39 bis) in un Corpo di *Carabinieri Reali* (due divisioni), (RR. *Provv.*, vol. 41, nn. 63 e 63 bis) di nuova istituzione nell'isola e disciplinato con regolamento pubblicato con pregone 4-3-1823 (*Atti Gov.*, n. 1084). Il 7 aprile 1821 si era creato un corpo di *Cacciatori Provinciali* per la custodia e garanzia della proprietà, mentre altre precedenti disposizioni avevano già trasformato i Corpi Cacciatori.

Con determinazioni regie 23 gennaio 1821 si erano sancite alcune variazioni all'organizzazione del *Battaglione Cacciatori Franchi* stabilite con provvedimento 24 settembre 1816, fissandone la forza massima in 1068 uomini e la minima in 772. (*Atti Gov.*, vol. 11, n. 1024).

Con R. Editto 12 agosto 1815 (*Atti Gov.*, n. 920), aboliti i reggimenti provinciali di fanteria e cavalleria (87), si ripristinarono i corpi miliziani con analogo assetto che sotto Carlo Eman. IV. Il 10 marzo 1827 si riordina il Battaglione Reale di Artiglieria

(87) Ecco le parole dell'Editto di Maria Teresa Reggente: « *La pronta levata ed organizzazione dei reggimenti di Cavalleria e Fanteria Provinciale stata ordinata con l'editto 1° aprile 1808 nell'epoca in cui l'Europa era da parecchi anni agitata per le politiche turbolenze, rappresentava una forza militare e garantiva la salvezza del regno e la tranquillità del Re e dello Stato* ».

« *Essendo quindi cessati i motivi imperiosi che diedero luogo a detta organizzazione, crediamo conveniente di farla cessare, d'abolire essi corpi provinciali e di ripristinare la forza nazionale sull'antico piede delle milizie* ».

(*R. Provv.*, vol. 46, n. 19) già rimaneggiato nel 1806. Con Regolamento 4 ottobre 1827 furono ancora riorganizzati i miliziani col nome di *battaglioni miliziani barracellari*. (*Atti Gov.*, volume 16, n. 1156).

Ai corpi miliziani furono per qualche tempo appoggiate anche le funzioni dei barracelli fino all'editto 17 dicembre 1836 che separava i Barracelli dai Miliziani, dando distinta organizzazione ai due Corpi (Vedi osservazioni a Cat. XIV: *Milizie e barracellerie*).

Tra gli altri Corpi creati prima dell'Unione col Piemonte meritano particolare attenzione i *Cavalleggieri di Sardegna* (vedi osservazioni alla voce), ed i vari *battaglioni Cacciatori*, il *Corpo Invalidi* ed i *Bersaglieri* nonchè il battaglione *Zappatori del Genio Militare* aumentato di forza da Carlo Alberto con R. Brevetto 22 aprile 1843.

Resta ad accennare ai principali provvedimenti relativi alla complessa legislazione militare nel sec. XIX. Vittorio Emanuele I si occupò assai delle milizie nel suo soggiorno in Sardegna e tra i suoi autografi figura un parere (22-5-1806) sulle milizie urbane arruolate, nonchè sulla istruzione e la condotta del Battaglione della Real Marina, del Corpo Reale d'Artiglieria e sui corpi militari (8-5-1810).

Carlo Felice estese alla Sardegna il *R. Editto Penale Militare* del Piemonte (27 agosto 1822). (*Atti Gov.*, vol. 15, 1088, di cui si tiene parola, per la parte procedurale, nella voce *Uditorato di Guerra*. Lo scopo era, secondo le parole dell'Editto, che le truppe stanziate in Sardegna e quelle che per l'alternarsi delle guarnigioni vi dovessero passare in appresso, non fossero in nessuna parte escluse dal partecipare alle sollecitudini regie per il bene dell'armata. Anche questo editto rappresenta un raddolcimento del sistema rigoroso e inumano delle pene militari qual è ad esempio quello dell'editto Rivarolo citato del 1737.

Una circolare viceregia del 25 luglio 1839 pubblicava un ordine di S. M. circa le prerogative dei miliziani (*Atti Gov.*, volume 18, n. 1353). I loro ufficiali sono dichiarati esenti dal servizio barracellare con RR. Pat. 6 dicembre 1845 (*ibid.*, vol. 22, n. 1595).

Con circolare 15-4-1841, il Ministero della Guerra dà nuove disposizioni relative al Regolamento di disciplina militare.

Con decreto 12 ottobre 1848 si estende alla Sardegna il Co-

dice penale Militare del Piemonte e vengono date disposizioni per le milizie che intendano partecipare alla guerra del nostro riscatto (vedi: Prefazione). Il 2 agosto 1848 con D. R. si proclama solennemente che la *Nazione adotta le famiglie indigenti dei militari e dei marinai morti o resi inabili combattendo per la patria* (Atti Gov., vol. 24, n. 1771). Con legge 16 dicembre 1848 è data facoltà ai cittadini delle provincie unite allo Stato ed anche agli italiani di quelle non unite, ma contemplate dalla legge di unione del 27 luglio, di arruolarsi nell'esercito fino a guerra finita con tutti i vantaggi concessi all'armata qualora abili al servizio e dell'età dai 18 ai 40 anni (V. ibid., vol. 24, 1855).

Stato Maggiore presso il Vicerè - Ufficiali applicati al Governo di Sassari:

Dal 1823 al 1830	vol. 872
» 1831 al 1837	» 873
» 1838 al 1848	» 874

Gentiluomini del Vicerè.

Aiutanti di Campo del Vicerè e del Generale delle armi dal 1825 al 1848.

Guardie del Corpo di S. M. dal 1790 al 1831.

Guardie Reali del palazzo di S. M.: 1842.

Istruzioni ai Comandanti dei distaccamenti dal 1728 al 1786 . . . » 875

Alabardieri-Guardie del Vicerè:

Dal 1794 al 1835	vol. 876
» 1836 al 1848	» 877

Governi e Comandi delle Piazze:

Dal 1723 al 1778	vol. 878
» 1779 al 1818	» 879
» 1819 al 1826	» 880
» 1827 al 1829	» 881
» 1830 al 1831	» 882
» 1832 al 1833	» 883
» 1834 al 1835	» 884
» 1836 al 1837	» 885
» 1838 al 1839	» 886

1840	vol. 887
1841	» 888
1842	» 889
1843	» 890
1844	» 891
1845-1846-1847	» 892
1848	» 893

Rivista d'ispezione dei Corpi militari stanziati nell'isola. Stato della forza degli stessi Corpi:

Dal 1727 al 1799	vol. 894
» 1800 al 1830	» 895
» 1831 al 1846	» 896

Segreteria del Governo di Sassari:

Dal 1759 al 1847	vol. 897
----------------------------	----------

Disposizioni generali che riguardano all'armata sia per la parte disciplinare che amministrativa:

Dal 1729 al 1835	vol. 898
» 1836 al 1839	» 899
» 1840 al 1843	» 900
» 1844 al 1848	» 901

Reggimento Sicilia dal 1729 al 1745.

Reggimenti Svizzeri dal 1729 al 1799.

Battaglione del Reggimento Monferrato 1786.

Battaglione del Reggimento Piemonte dal 1791 al 1794.

Centuria dei Cacciatori Esteri dal 1799 al 1808.

Battaglione dei Cacciatori di Savoia dal 1808-1823 vol. 902

Dragoni leggieri di Sardegna:

Dal 1738 al 1801	vol. 903
» 1802 all'agosto 1808	» 904

Cavalleggeri di Sardegna (vedi anche cartella 914):

Con R. Biglietto 13 ottobre 1808 S. M. volendo aumentare la forza del *Corpo dragoni leggieri*, risolse di apportarvi alcune variazioni e lo denominò *Reggimento Cavalleggeri di Sardegna*.

Fu composto di tre divisioni di due squadroni ciascuna e della forza di 91 uomini per squadrone compresi gli ufficiali. La forza totale del Reggimento, compreso lo Stato Maggiore, era di 558 uomini. (R. Bigl. 13-10-1808). Troviamo che nel gennaio 1820 il Corpo era già soppresso. (Cfr. vol. 905, ser. 2^a).

Dal settembre 1808 al 1825 vol. 905

Moschettieri di Sardegna:

Dal settembre 1818 al luglio 1819.

Cacciatori Reali di Sardegna (88):

Dal luglio 1819 al 1820 vol. 906
 Dal 1821 al 1823 » 907

Carabinieri Reali di Sardegna (89):

(Vedi *Cacciatori Reali di Sardegna e Carabinieri Veterani*)

1823-1824 vol. 908
 1825-1826 » 909
 1827-1828 » 910
 1829 » 911
 1830 » 912
 1831-1832-1833 » 913

Cavalleggieri di Sardegna (90):

(Vedi anche cartella 905)

1832-33 dal gennaio all'aprile vol. 914
 1833 dal maggio al dicembre » 915

(88) Corpo militare creato con Carta 2-6-1819 per proteggere la pubblica e privata tranquillità dell'isola. Si formò con la forza proveniente dai *Cavalleggieri di Sardegna* e dal *Corpo Moschettieri*. La forza ascendeva a 682 uomini. (Cfr. *Regie Provv.*, vol. 40, n. 18 e vol. 40, n. 39 bis). Poco più tardi (10 luglio 1819), si applicarono a questo Corpo le attribuzioni dei moschettieri e l'ufficio dei Barracelli (*Atti Gov.*, vol. 14, n. 998). Fu poi incorporato nei *Carabinieri Reali* (*R. Provv.*, vol. 41, n. 63 e 63 bis) col R. Biglietto 16-10-1822 a partire dal 1° gennaio 1823.

(89) Il Corpo dei *Cacciatori Reali di Sardegna*, già costituito per Carta Reale 2-6-1819 con elementi dei *Moschettieri* e dei *Cavalleggieri di Sardegna*, fu incorporato nei *Carabinieri Reali* che disimpegnò il servizio affidato a quello. L'incorporazione avvenne il 1° gennaio 1823 (RR. Provv. vol. 41, n. 63 e 63 bis). Con RR. Pat. 9 febbraio 1832, ne fu modificato l'ordinamento con la soppressione delle due divisioni di Sardegna e della Ispezione Generale dell'Arma. Cfr. LODDO CANEPA: *Dizionario Archivistico per la Sardegna*, vol. XVII a « *Carabinieri Reali* ».

(90) Poco dopo l'avvenimento al trono di Carlo Alberto, per conciliare colle condizioni dell'erario il bisogno sempre più sentito di forza militare, abolite le

1834	vol. 916
1835	» 917
1836	» 918
1837	» 919
1838	» 920
1839 dal gennaio al maggio	» 921
» dal giugno al dicembre	» 922
1840	» 923
1841	» 924
1842	» 925
1843	» 926
1844 dal gennaio al luglio	» 927
» dall'agosto al dicembre	» 928
1845	» 929
1846	» 930
1847	» 931
1848	» 932

Carabinieri Reali (91):
(Veterani)

Dal 1841 al 1848	vol. 933
------------------	-----------	----------

Reggimento di Sardegna (92):

Dal 1741 al 1799	vol. 934
» 1800 al 1804	» 935

due divisioni di Sardegna dei Carabinieri Reali (Patenti 9 febbraio 1832) si costituì un corpo di cavalleria col nome di *Cavalleggeri di Sardegna* diviso in quattro squadroni sparsi nell'isola per il servizio della polizia civile e giudiziaria (Patente 3 marzo 1832).

Con R. Biglietto 27 luglio 1836 se ne ampliava l'ordinamento (4 squadroni, 675 uomini compresi gli ufficiali, 372 cavalli). Cfr. LODDO CANEPA: *Diz. Archivistico per la Sardegna*, in A. S. S., vol. XVIII, fasc. I: alla voce.

Alla fine del 1837 per portare il Corpo all'efficienza voluta, si ordinò il reclutamento volontario dei Cavalleggieri ai sensi del R. Brevetto 27 luglio 1836. Il R. Biglietto 7 febbraio 1837 approvò il regolamento generale di servizio dei cavalleggieri, in articoli 441. (Cfr. SIOTTO PINTOR: *Storia Civile*, pp. 269 e 547).

(91) Con R. Biglietto 27 novembre 1841 (RR. *Prov.*, vol. 79, n. 49, fu istituito questo piccolo Corpo di 41 uomini che furono distaccati in Sardegna e assegnati ai Comandi di Cagliari, Sassari, Alghero e Tempio.

(92) Fu fondato nell'anno 1744 sotto il regno di Carlo Emanuele III. Ne facevano parte molti discoli che ivi erano redenti con l'educazione e la disciplina. Cfr. anche: *Histoire militaire du Piémont*, del Conte ALESSANDRO DI SALUZZO, p. 386, v. I.

Dal 1805 al 1809	vol. 936
1810-1811-1812	» 937
Dal 1813 al maggio 1816	» 938

Reggimento dei Cacciatori Guardie (93):

Dal maggio 1816 al 1825	vol. 939
» » 1826-1827	» 940
» » 1828-1829-1830-1831	» 941
» » 1832-1833	» 942
» » 1834-1835	» 943
» » 1836-1837	» 944
» » 1838-1839-1840	» 945
» » 1841-1842	» 946
» » 1843-1844	» 947
» » 1845-1846	» 948
» » 1847-1848	» 949

Corpo Reale di Artiglieria:

(Vedi Introduzione alla presente Categoria).

Dal 1724 al 1807	vol. 950
» 1808 al 1812	» 951
» 1813 al 1820	» 952
» 1821 al 1828	» 953
1829-1830-1831	» 954
Dal 1832 al 1836	» 955
» 1837 al 1840	» 956
» 1841 al 1842	» 957
1843-1844-1845	» 958
1846-1847-1848	» 959

Dati i servizi distinti resi alla Corona dal Reggimento di Sardegna nelle campagne che precedettero l'invasione degli Stati di terraferma e considerato che il Corpo dei *Cacciatori* fu quel solo cui toccò in sorte di difendere il Re e la Reale famiglia, S. M. si indusse a organizzarlo nuovamente sotto il nome di « *Reggimento Cacciatori Guardie* » nell'11 aprile 1816 (R. Provv. Vol. 39, n. 21 bis). Lo assicurava così al servizio della sua persona e gli assicurava la precedenza sugli altri corpi di truppe leggieri.

Il 10 dicembre 1830 veniva approvato il progetto di portarlo al numero fissato, assoggettando forzatamente al servizio militare i discoli, gli oziosi, i vagabondi (ibid., vol. 48, n. 61).

(93) Vedi nota a *Reggimento di Sardegna* (cartella 934). Come si è visto, fu organizzato l'11 aprile 1816.

Compagnie franche dei disertori graziati:

Dal 1764 al 1799 vol. 960

Corpo dei Cacciatori Franchi (94):

Dal 1808 al 1820	vol. 961
» 1821 al 1828	» 962
» 1829 al 1832	» 963
1833	» 964
1834	» 965
1835-1836	» 966
1837-1838	» 967
1839-1840	» 968
1841	» 969
1842	» 970
1843	» 971
1844	» 972
1845	» 973
1846	» 974
1847	» 975
1848	» 976

(94) I *corpi franchi* erano compagnie di rigore di diverse denominazioni, assoggettate a disciplina più severa degli altri in quanto i loro componenti provenivano o da *discoli* o da *delinquenti graziati* o da *disertori*. Una delle compagnie di rigore fu quella dei *Guastatori Franchi* (R. Brevetto 14 gennaio 1840) destinata alle strade e ad opere pubbliche in Sardegna.

Già nella seconda metà del secolo XVIII si erano costituite simili compagnie: *Compagnia Franca dei disertori graziati* (Carta 19 gennaio 1774. R. Provv. vol. 9; n. 38 e carta 31-8-1779. *ibid.*, vol. 10, n. 66); *Compagnia Franca d'Artiglieria* (R. Provv., 19 aprile 1776, vol. 10, n. 5).

Analoghe a queste erano le *Compagnie remiganti* e le *Compagnie di grazia* (vedi introduzione alla presente categoria).

I graziati, i discoli e i vagabondi furono ammessi nei dragoni e nel Reggimento Nazionale. Con provvedimento 10-12-1830 i medesimi furono forzatamente inclusi nei *Cacciatori Guardie*. Si costituì un *Corpo Franco* degli inquisiti di delitti leggieri che fossero graziati (Cfr. RR. biglietti 30 agosto e 4 settembre 1808, 30 settembre 1809; Editto 29 agosto 1808). Con Biglietto 7 aprile 1806, si era costituita una *Compagnia di Grazia* di condannati per delitti non gravi (cattiva condotta, ladri incorreggibili: R. Provv., vol. 28, n. 7) e cioè una *Compagnia di remiganti* formata dai condannati alla *catena militare* o civile detenuti negli ergastoli (Cfr. R. Provv. vol. 29, n. 144, del 9 maggio 1807).

1837-1838	vol. 984
1839-1840	» 985
1841	» 986
1842	» 987
1843	» 988
1844-1845	» 989
1846	» 990
1847-1848	» 991

Centuria leggiera di Sardegna:

Dal 1768 al 1799 (95).

Compagnia leggiera di Marina:

(Vedi introduzione alla presente categoria).

Dal 1803 al 1809 vol. 992

Battaglione Real Marina:

Dal 1809 al 1817 vol. 993

Divisione leggiera di Sardegna:

Dal 1817 al 1833 vol. 994

Battaglione dei Cacciatori Piemontesi:

1800.

Battaglione dei Cacciatori Italiani:

Dal 1816 al 1825.

Battaglione dei Cacciatori di Nizza:

Dal 1818 al 1824 vol. 995

Battaglione dei Cacciatori della Regina:

Dal 1819 al 1829.

Battaglione dei Cacciatori Reali Piemontesi:

Dal 1823 al 1826.

(95) Abolita nel 1799. (Vedi introduzione alla presente categoria).

Battaglione dei Cacciatori di Savoia:

Dal 1829 al 1833 vol. 996

Battaglione dei Cacciatori d'Aosta:

1828-1830-1831-1832.

Corpo Reale del Genio Militare:

Dal 1828 al 1848.

Bersaglieri:

Il Ministero della Guerra partecipava al Vicerè che S. M., con brevetto 18 giugno 1836 aveva istituito un Corpo dei Bersaglieri nel Piemonte composto di un Maggiore, uno Stato Maggiore e due Compagnie, ciascuna di 80 uomini d'ordinanza oltre i provinciali. Nel vol. 997 della R. Segreteria di Stato trovasi il R. Brevetto accennato.

Con R. Provvisione dell'8 giugno 1839 (vol. 71, n. 23) a principiare dal 1° gennaio 1840, si prescriveva che il detto Corpo fosse aumentato di una Compagnia.

Dal 1836 al 1848 vol. 997

Domande di militari per gradi nell'armata, per promozioni e per altri vantaggi:

Dal 1823 al 1831 vol. 998

» 1832 al 1836 » 999

» 1837 al 1848 » 1000

Medaglie ed altre ricompense concesse ai militari:

Dal 1831 al 1847 vol. 1001

Matrimoni dei militari:

Dal 1778 al 1848 vol. 1002

Cappellani militari:

Dal 1778 al 1848 » 1003

Ufficiali sardi addetti alla Categoria Provinciali delle Brigate dei Regi Stati del Continente. — Leva negli Stati Regi del Continente:

Dal 1827 al 1848 vol. 1004

Arruolamenti volontari nella Regia Armata:

Dal 1830 al 1848.

Armata di riserva:

Formatasi nel 1848.

Rimonta di cavalli: per i Reggimenti di Cavalleria dei Regi Stati del Continente, o per l'estero:

Dal 1826 al 1842.

Ufficiali dell'Armata sarda passati al servizio dell'Inghilterra:

Anno 1813.

Individui inquisiti di delitto graziati per prestar servizio nei diversi Corpi di truppa d'Ordinanza:

1808-1809 vol. 1005

Collegio dei Figli dei militari:

Stabilito in Cagliari nel sec. XVIII.

Alunni Sardi nella Reale Accademia Militare di Torino:

Dal 1825 al 1848.

Alunni Sardi nella Regia Scuola di Marina di Genova:

Dal 1823 al 1848.

Alunni Sardi nel R. Collegio dei figli dei militari di Racconigi:

Dal 1831 al 1848.

Allieve Sarde nel ritiro delle Figlie dei Militari di Torino:

Anno 1834 vol. 1006

Debiture e crediti dei militari e loro speciali doveri estranei alla milizia:

Dal 1753 al 1835 vol. 1007

» 1836 al 1848 » 1008

Medici e Chirurghi Militari:

Dal 1768 al 1833 vol. 1009

» 1834 al 1848 » 1010

Ospedale Militare Divisionario:

Con Carta Reale 24-9-1836 (*R. Provv.*, vol. 59, n. 30) fu istituito in Cagliari un *Ospedale Militare Divisionario* che trovavasi presso il Convento degli Agostiniani in Via S. Agostino (oggi Via Baylle). Cfr. *R. Segr. di Stato*, vol. 1011, note 27-10-1836 e 20-1-1837. Con esso cessavano gli ospedali reggimentali. Cacciati nel 1848 i Gesuiti che avevano rioccupato il vecchio collegio di S. Michele in seguito ad atto di dotazione stipulato d'ordine di S. M. fra D. Pietro Ballero Intendente Generale e Padre Tommaso Saverio Pizzi per l'Ordine, che era stato precedentemente ristabilito con Carta Reale 22-1-1822 (Atto 22-1-1824 in *R. Segreteria di Stato*, 2^a, vol. 577), l'Ospedale Militare si trasferì alla sua sede attuale in S. Michele.

E' da notare che con Carta Reale 9-12-1846 (vol. 94, n. 42, *R. Provv.*) si ordinava, su progetto del cap. Barabino Direttore del Genio Militare, la costruzione di un nuovo ospedale divisionario nella città di Cagliari sulla sommità delle rocche di S. Guglielmo, che non fu però eseguito in conseguenza degli avvenimenti successivi.

Dal 1833 al 1841	vol. 1011
» 1842 al 1845	» 1012
1846-1847-1848	» 1013

Deposito dei Lavoratori - Compagnia dei Gendarmi per la Custodia del medesimo:

1840	vol. 1014
1841-1842	» 1015
1843-1844-1845	» 1016
1846-1847-1848	» 1017

Compagnia di rigore dei guastatori (96):

Con *R. Provv.* 14 gennaio 1840 (vol. 74, n. 7) si istituì nel *Battaglione Cacciatori Franchi* una terza compagnia di rigore col nome di *Compagnia di rigore dei guastatori*. Non erano armati, ma, adibiti esclusivamente a lavori stradali, erano vigilati da soldati armati. Era composta di 250 individui (un capitano,

(96) Vedi nota alla cartella 961: *Cacciatori Franchi*.

un tenente, due sottotenenti). Vi si inviavano gli individui specificati nella citata carta di costituzione.

1840	vol. 1018
1841	» 1019
Dal 1842 al 1848	» 1020

Uditorato di Guerra (97):

Dal 1721 al 1789	vol. 1021
» 1790 al 1801	» 1022
» 1802 al 1807	» 1023
» 1808 al 1816	» 1024
» 1817 al 1824	» 1025
» 1825 al 1826	» 1026

(97) Sull'Uditorato di Guerra, Magistratura piemontese, introdotta in Sardegna, si tengano presenti le seguenti notizie:

La competenza dell'*Uditore Generale*, dei *Vice Uditori Generali*, degli *Uditori* e dei *Vice Uditori* di guerra, era regolata dall'*Editto Penale Militare* per il Piemonte in data 27 agosto 1822, esteso alla Sardegna in conformità della Carta Reale 4 gennaio 1823. (Pregone 13 giugno 1823, in *Atti governativi*, n. 1088, vol. 15). Esso reca le seguenti disposizioni:

L'Uditore Generale di guerra di Torino provvedeva contro i renitenti (articolo 80); presso di lui era un avvocato fiscale militare con un sostituto. Esercitava nella città e nella divisione di Torino, le funzioni attribuite dall'*Editto* agli avvocati fiscali di provincia per le altre divisioni (art. 81).

In ogni altro capoluogo di divisione (in Piemonte), era un *Uditore divisionario* ed in ogni brigata di fanteria un *Uditore Reggimentale*; gli uni e gli altri dovevano essere laureati in legge ed aver praticato presso un avvocato.

Al primo avviso di un delitto, gli uditori reggimentali o divisionali (ed in mancanza i Vice-uditori, non che i giudici locali), dovevano procedere senza indugio (art. 17).

Il Vice-uditore di Guerra residente in Cagliari vi faceva le veci di uditore divisionario; ed altro Vice-uditore era stabilito nella divisione di Sassari (art. 4) carta reale 4-1-1823.

L'*editto* disciplinava pure la competenza dei magistrati ordinari a cui erano commessi i delitti gravissimi, se pure perpetrati da militari (art. 7), nonché quella dei *Consigli di Guerra*, e dei *Consigli Misti* (art. 2 e 3).

Per pene minori fino a 5 giorni di arresto la competenza era degli *Uditori divisionari* inappellabilmente. Essi giudicavano pure i delitti commessi da chiunque, contro militari con appello o no al Consiglio misto, secondo l'entità della pena (art. 12) che il reato portava.

Delle commissioni d'inchiesta reggimentali faceva parte l'*Uditore reggimentale* (art. 20); della Commissione d'inchiesta di Consiglio divisionario, l'*Uditore divisionario*. Queste commissioni precedevano sempre le convocazioni dei *Consigli di guerra*. Questi erano pure *reggimentali*, o *divisionali*; *subitanei* (nei casi d'urgenza) o *misti* (di militari e togati questi ultimi, per reati commessi

1827	vol. 1027
1828	» 1028
1829-1830	» 1029
1831-1832	» 1030
1833	» 1031
1834	» 1032
1835	» 1033
1836-1837	» 1034
1838-1839	» 1035
1840	» 1036
1841	» 1037
1842	» 1038
1843	» 1039
1844	» 1040
1845	» 1041
1846	» 1042
1847-1848	» 1043

Commissariato di Guerra:

Dal 1732 al 1775	vol. 1044
» 1776 al 1789	» 1045
» 1790 al 1799	» 1046
» 1800 al 1805	» 1047
» 1806 al 1811	» 1048
1812-1813-1814	» 1049
1815-1816-1817	» 1050
1818-1819	» 1051
1820-1821-1822	» 1052
1823-1824	» 1053
1825-1826	» 1054

da militari con persone estranee alla milizia). Il Consiglio di guerra subitaneo, non poteva *pronunziare che la morte o l'assoluzione*.

Cessata, con la venuta del sovrano in Sardegna, la funzione dell'*Uditorato Generale di Guerra* in Torino, cessarono pure le disposizioni delle RR. Costituzioni che al Tribunale suddetto attribuivano di conoscere, in via d'appello, i giudicati del Viceuditorato di Guerra in Cagliari nelle cause civili in esso vertite. Quindi Vittorio Emanuele I, con Carta Reale del 17 luglio 1806 (*Collez. Carte Reali*, Arch. di Cagliari, vol. 7, n. 2) sostituiva all'*Uditorato di Guerra* di Torino la Sala civile della R. Ud., per conoscere in grado di appello, dalle sentenze del Vice Uditorato.

1827	vol. 1055
1828-1829	» 1056
1830-1831	» 1057
1832-1833	» 1058
1834-1835	» 1059
1836-1837	» 1060
1838-1839	» 1061
1840	» 1062
1841-1842	» 1063
1843	» 1064
1844-1845	» 1065
1846-1847-1848	» 1066

Stalloni inviati in Sardegna per migliorare la razza cavallina:

Dal 1840 al 1844 , vol. 1067

Reggimenti Provinciali:

Dal 1808 al 1815.

Battaglioni di Volontari in Carloforte:

Anno 1809.

Milizie Urbane di Cagliari:

Costituivano una legione divisa in tre centurie (di Stampace, della Marina e di Villanova). Vi soprastava il famoso Vincenzo Sulis, Comandante la Centuria di Stampace, che ebbe tanta parte nei fatti del 1793-99. Altri comandanti erano: Humana (della Marina) e Perra (di Villanova).

Questo corpo sussisteva dal 1794. Il Re venuto in Sardegna creò un solo corpo delle tre centurie col nome di *Milizie Urbane* e le pose sotto il comando di un Maggiore della piazza, dispensando dal servizio i tre Comandanti cui diede il grado onorifico di Capitano d'Armata (1799).

Il Sulis ebbe in pari tempo quello di Direttore delle Saline, ma come è noto, caduto qualche mese dopo in disgrazia, fu imprigionato, processato e condannato a carcere perpetuo (1800) per congiura contro i Reali.

Più tardi S. M. sopprese questo corpo e ne creò la *Compagnia Leggera di Marina* (R. Bigl. 15-12-1806). Per l'esecuzione

di questo R. Biglietto fu passata una rivista al Battaglione delle Milizie Urbane nel 28-12-1806 (Vedi vol. 1068).

Dal 1794 al 1807.

Milizie Urbane di Alghero e di Castelsardo:

Dal 1794 al 1796 vol. 1068

Artiglieria - Fortificazioni e Fabbriche Militari:

Dal 1720 al 1731	vol. 1069
» 1732 al 1740	» 1070
» 1741 al 1755	» 1071
» 1756 al 1776	» 1072
» 1777 al 1801	» 1073
» 1802 al 1820	» 1074
1821-1822-1823	» 1075
1824-1825	» 1076
1826-1827	» 1077
1828-1829	» 1078
1830-1831	» 1079
1832-1833-1834	» 1080
1835-1836	» 1081
1837-1838	» 1082
1839	» 1083
1840	» 1084
1841-1842	» 1085
1843	» 1086
1844-1845	» 1087
1846	» 1088
1847-1848	» 1089

Nuova Caserma Carlo Alberto in Cagliari:

Dal 1838 al 1846.

Nuova Armeria in Cagliari:

Dal 1838 al 1845 vol. 1090

Amministrazione delle torri:

(Vedi introduzione a questa categoria). La costruzione delle torri litoranee risale a Filippo II (1587) sia per difesa contro i barbareschi sia per proteggere la pesca e la navigazione. Si im-

piegò all'uopo un dazio sui formaggi, sui coralli, sui cuoi e sulle lane estratte dall'isola sembrando che avrebbe dato il reddito annuo di 12.000 ducati (Dexart. L. I, tit. 4°, cap. 6). Il Re approvò i capitoli decretati all'uopo dalle corti. La materia fu ancora disciplinata, con ordine e chiarezza, dal Pregone del Duca di S. Giovanni. Sotto Casa Savoia non mancarono i pregoni in questa materia fin dai primi vicerè (17 marzo e 11 maggio 1728, 12 luglio 1743, 24 luglio 1752, 11 febbraio 1764). Carlo Eman. III fece pubblicare dal Vicerè della Trinità nel 16 gennaio 1766 un nuovo Regolamento che, come altro pregone del 28 maggio 1766, rimase definitivo fino alla soppressione di quest'Amministrazione (17-9-1842), dopo cessata la pirateria e gli assalti dei barbareschi.

Il capitano, il tenente, l'alcaide, l'artigliere e il soldato costituivano la gerarchia di questa milizia. Severe sanzioni erano poste per i loro obblighi di cui si dirà (cat. VIII). E' da dire che essi risposero sempre degnamente ai loro doveri e fra essi si ricorda un luogotenente, Efisio Melis-Alagna, che perì combattendo nella difesa di Sant'Antioco (1815) da valoroso soldato con undici compagni, e un Sebastiano Melis, medaglia d'oro, che si distinse col figlio Antonio perito fortuitamente mentre combatteva a fianco del padre, nella difesa della Torre di San Giovanni di Saralà (1812).

L'Amministrazione delle Torri ha un ricco Archivio a sè che contiene i conti, gli inventari dei materiali, le giornaliere, il carteggio, i registri del personale, le relazioni, etc. (Cartelle 262, dal 1590 al 1842).

Dal 1716 al 1761	vol. 1091
» 1762 al 1771	» 1092
» 1772 al 1779	» 1093
» 1780 al 1785	» 1094
» 1786 al 1791	» 1095
» 1792 al 1800	» 1096
» 1801 al 1809	» 1097
» 1810 al 1821	» 1098
» 1822 al 1827	» 1099
1828-1829	» 1100
1830-1831	» 1101
1832	» 1102
1833	» 1103

1834	vol. 1104
1835	» 1105
1836	» 1106
1837	» 1107
1838	» 1108
1839	» 1109
1840	» 1110
1841	» 1111
1842-1843	» 1112
Dal 1844 al 1848	» 1113

*Pensioni — Aumenti di stipendio — Trattenimenti — Sussidi.
— Gratificazioni. — Anticipate sugli stipendi ed altri favori
conceduti ai militari, alle vedove, ed ai figli dei medesimi:*

Dal 1758 al 1828	vol. 1114
1829	» 1115
1830	» 1116
1831 dal gennaio al giugno	» 1117
» dal luglio al dicembre	» 1118
1832	» 1119
1833	» 1120
1834 dal gennaio al giugno	» 1121
» dal luglio al dicembre	» 1122
1835 dal gennaio all'aprile	» 1123
» dal maggio al dicembre	» 1124
1836 dal gennaio al giugno	» 1125
» dal luglio al dicembre	» 1126
1837	» 1127
1838	» 1128
1839	» 1129
1840	» 1130
1841	» 1131
1842	» 1132
1843	» 1133
1844	» 1134
1845 dal gennaio all'aprile	» 1135
» dal maggio-giugno-luglio	» 1136
» dall'agosto al dicembre	» 1137
1846	» 1138
1847 dal gennaio all'aprile	» 1139
» dal maggio al dicembre	» 1140
1848	» 1141

CATEGORIA 8°
MARINA - MARINA MILITARE

Le carte di questa categoria sono integrabili con le notizie dei dispacci viceregi e regi riguardante gli affari di Guerra e Marina di cui alla serie 1°. Esse poi trovano scarsi completamente in altri fondi dell'Archivio di Cagliari se se ne toglie quello dell'Amministrazione delle Torri, il solo che sia di sussidio per quanto riguarda il regime delle spiagge.

La storia della marina sarda è strettamente connessa con quella non lieta delle coste isolane. Sottò tal punto di vista si continuano a registrare sotto Casa Savoia, con ben poche varianti, le sventure secolari dell'isola. Minaccie ed invasioni barbaresche, sfrosi e contrabbandi, attentati alla pubblica sanità, con tutto un complesso di norme atte a fronteggiarli efficacemente, ne tessono la triste storia per oltre un secolo, creando attorno all'isola, date le sue particolari condizioni, una formidabile barriera d'isolamento agli scambi economici ed intellettuali.

Il Viceregato del S. Remy (Pregone 5-8-1720 (97 bis) e pregone 28-1-1721: Sanna Lecca) inaugura, in occasione della peste a Marsiglia, la melanconica e monotona serie di provvedimenti relativi alla sanità, alle torri, ed alle ronde costiere, sia fatte dagli abitanti nelle spiagge che da barche di sicurezza, per impedire l'avvicinarsi di navi o lo sbarco di persone e merci sospette (Pregone Bricherasio 24-7-1752 e des Hayes 10-6-1768, in Sanna Lecca).

I *deputati conservatori di Sanità* (istituiti con pregone 20-9-1720, *Atti Gov.*, vol. I, n. 6) erano tenuti a vegliare accuratamente a queste cautele e la loro responsabilità era così grande che se avessero *ammesso a pratica*, come dicevasi allora, o spedito fede libera a navi provenienti da luoghi infetti o sospetti, erano puniti di morte (98).

La stessa pena era prescritta per qualunque persona che, non ammessa a pratica, cercasse di prender terra o che, appartenendo a navi ammesse all'approdo per forza maggiore

(97 bis) Pubblicato il 13 agosto 1720.

(98) Istruzioni per i deputati di sanità nel litorale del regno furono dettate il 7-12-1731 (*Atti Gov.*, vol. 1°, n. 72).

(avaria, rifornimenti o burrasche) comunicasse con gente del paese. Così pure per i Capitani ed uomini d'equipaggio che all'ingresso in porto occultassero ai funzionari la verità sui viaggi fatti, sui morti e malati a bordo (Pregone Rivarolo 13-7-1736).

Nuovi e severi regolamenti furono ispirati dalla gravità dei casi. Quello del 24 luglio 1752 (Sanna Lecca) in occasione del contagio nella città d'Algeri puniva di morte ogni commercio col levante ottomano e con tutta l'Africa. Con la stessa pena erano puniti coloro che pescassero a meno di mezzo miglio dal lazzaretto o dai bastimenti quarantenati. Come pericolose non erano ammesse a pratica le barche corallatrici. Se un bastimento tentasse non autorizzato l'approdo nel regno, ad esso si doveva resistere con le armi e chiunque tentasse temerariamente d'introdurvisi, dopo la prima intimazione poteva essere ucciso (Pregone 10-6-1768). Il Siotto Pintor ricorda al riguardo l'episodio del Controammiraglio Giorgio Mameli che nel 1836 pretendendo di sbarcare sebbene avesse a bordo degli infermi di colera, contro gli ordini del Vicerè, fu atteso in rada dalla popolazione pronta a far fuoco (*Storia Civile*, p. 230).

Per la pubblica salute si dispose che (8 agosto 1759) i corsali francesi od inglesi fossero tosto espulsi dai porti mano mano che si presentassero (*R. Provv.*, vol. 2, n. 40). Nel 21 gennaio 1761 (vol. 3, n. 2, *Provv. R.*), si dettano provvedimenti per regolare la contumacia cui dovevano sottoporsi i legni delle nazioni belligeranti provenienti da luoghi sospetti.

Ordinanze sanitarie restrittive emanò pure Vittorio Emanuele I nel 1813 durante il suo soggiorno in Sardegna. Nel 1833 (2 agosto) furono assoggettate a sfratto le navi provenienti dal Portogallo (Atti Gov., vol. 17, n. 1225) ed un periodo di contumacia fu imposto a quelle provenienti dall'Africa nel 23-8-1833 (Atti Gov., vol. 17, n. 1227).

Nel 1835 si dettano nuove provvidenze per preservare l'isola dal *Cholera Morbus* manifestatosi a Villafranca e Nizza (Atti Gov., vol. 17, n. 1253, 1255, 1256 e 1257) e si pubblica un regolamento sanitario per il Regno di Sardegna (2-7-1835, vol. 17, n. 1250, Atti Gov.). Nel 1843 Carlo Alberto introdusse ancora nuove ed opportune norme per il servizio sanitario marittimo e regolò le attribuzioni del *Magistrato di Sanità*.

Seguirono anche in questa materia importanti provvedimenti dopo l'annessione al Piemonte. Il R. D. 12 maggio 1848 (Atti

Gov., n. 1727 *bis*, vol. 24) estese alla Sardegna il R. Editto 30 ottobre 1847 che stabiliva un *Consiglio Superiore* e dei *Consigli Provinciali di Sanità*. Fu così abolita la giurisdizione del Magistrato omonimo in ciò che non concerneva il servizio sanitario marittimo, il cui riordinamento del 22 aprile 1848 portò alla soppressione dei *Magistrati di Sanità* nei littorali (vol. 24, n. 1718 *ibid.*). Con D. Reale 24 luglio 1848 (vol. 24, n. 1757 *ibid.*), si diedero nuove disposizioni su tali Consigli. Al Consiglio Superiore di Sanità ed alla Pubblica Istruzione furono più tardi appoggiate (decreto 12-5-1851) tutte le materie attribuite al *Protomedicato Generale* che venne così soppresso.

Numerosi provvedimenti ebbero di mira la difesa delle coste contro i Barbareschi e la repressione dei contrabbandi. Gli alcaidi e i torrieri avevano in ciò la loro principale ragione d'essere, ma essi erano sussidiati all'occorrenza sia dall'intervento delle truppe miliziane che dovevano accorrere prontamente appena chiamate, sia dalle ronde marittime fatte all'uopo dalle navi regie. Nella seconda metà del sec. XVIII si intensifica da Casa Savoia questo servizio. Nel 1765 (20 settembre, *R. Provv.*, vol. 5, n. 24) si provvede a migliorare lo stato delle navi da guerra destinate a dar caccia ai barbareschi nel littorale dell'isola e poco dopo si danno istruzioni al Vicerè per regolare il servizio delle navi stesse destinate ad impedire i contrabbandi nel littorale, a dar caccia ai corsari e ai barbareschi (12-7-1766., *R. Provv.*, vol. 5, n. 46).

Le fregate S. Carlo (1775-76) e S. Vittorio (1782) intraprendono viaggi del genere attorno all'isola a tale scopo (*R. Provv.*, vol. 9, n. 77; e 10 n. 6; e 12 n. 18; 4 n. 24). Nel 1779 si fissa il corso dei legni da guerra anche per proteggere la pesca dei tonni e dei coralli (*R. Provv.*, vol. 10, n. 51). Nel 1764 si era armato uno sciabecco o pinco nei littorali della Gallura per impedire lo sbarco dei banditi corsi e i contrabbandi (*R. Provv.*, vol. 4, n. 32) e nel 1783 si erano acquistate a Napoli due mezze galere per 17.000 ducati (*ibid.*, n. 51, vol. 12). Le prede erano un incoraggiamento a tale campagna e se ne fissavano le norme in un regolamento per il riparto sia da parte degli armatori (*R. Provv.* 6-8-1793, vol. 21, n. 34 *bis*) sia dai regi legni (24-4-1768, *ibid.*, volume 7, n. 20 e *R. Bigl.* 23-3-1810, vol. 35, n. 198, t.).

Anche i naufragi e gli oggetti rigettati dal mare costituivano un cespite d'entrata per il fisco. Norme speciali e fra le più re-

centi un regolamento del 27-4-1830 (vol. 18, n. 1314, *Atti Gov.*) disponevano per le denunce degli effetti stessi. Ma occorre osservare scrupolosamente le cautele sanitarie tanto circa i naufraghi che sugli oggetti. (Cfr. SANNA LECCA: *Editti e Pregoni*).

Durante il periodo carlo albertino (1840-1841) furono stipulate varie convenzioni con stati stranieri (Austria, Lucca, Toscana) per l'immunità da ogni diritto di navigazione per navi che entrassero nei rispettivi porti (*Atti Gov.*, vol. 19, n. 1398, 1410, 1424). Tutto un complesso di norme fu dettato per disciplinare la Marina Regia e la Mercantile, specie nel sec. XIX. Un regolamento marittimo è del 26-12-1806 con posteriori aggiunte (vol. 11, nn. 801 e 822, *Atti Gov.*); ed altro del 16 gennaio 1816 riguarda l'amministrazione militare ed economica della Marina Reale (vol. 13, n. 929, *Atti gov.*) a seguito di quello del 13-2-1813 (*R. Provv.*, vol. 37, n. 33). Un regolamento disciplinare per i porti marittimi è del 27-9-1816 (vol. 13, n. 947). Ma molto in questo campo devesi ancora al periodo carlo albertino. Un regolamento per la disciplina della Marina è del 1835 (vol. 17, n. 1262, *Atti Gov.*). Un R. Biglietto 28-9-1839 ordina di pubblicare nell'isola le RR. Patenti 13 agosto 1839 (provvedimento relativo in *RR. Provv.*, vol. 72, n. 25). Un R. Brevetto 3 agosto 1841 regola le carte di bordo dei bastimenti mercantili (*Atti Gov.*, vol. 19, numero 1439 e 21, n. 1535). I legni nazionali che approdassero in rilascio forzato in uno dei porti dei Regi Stati erano dichiarati esenti da ogni diritto di navigazione con R. Biglietto 1° giugno 1844 (vol. 21, n. 1551, *Atti Gov.*). Un editto 5 agosto 1848 ordinava l'esenzione da ogni diritto di ancoraggio, faro e darsena a favore dei bastimenti di qualunque bandiera che imbarcassero sale (vol. 24, n. 1756, *Atti Gov.*) ed un Decreto Reale 10 ottobre dello stesso anno pubblicava in Sardegna diversi provvedimenti sulla Marina Mercantile (vol. 24, n. 1816, *Atti Governativi*).

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

(Sezione 1ª, sala 34):

Poche serie riguardano specificamente questa categoria; ma trovansi notizie in molte delle altre dello stesso archivio citate nel corso del volume. Particolarmente vi si riferiscono:

- | | |
|---|----------------------|
| 1) Giuridico Marittimo | cartelle 1 1760-1772 |
| 2) Torri, amministrazione, Serie K. | cartelle 1 1764-1776 |

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Dal 1717 al 1766	vol. 1142
» 1767 al 1774	» 1143
» 1775 al 1795	» 1144
» 1796 al 1805	» 1145
1806-1807-1808	» 1146
1809-1810	» 1147
1811	» 1148
Dal 1812 al 1819	» 1149
» 1820 al 1834	» 1150
» 1835 al 1848	» 1151

*Arrivi e partenze dei Regi legni da guerra ed imbarco di truppe
e di altri passeggeri sui medesimi:*

Dal 1824 al 1827	vol. 1152
1828	» 1153
1829-1830	» 1154
1831-1832	» 1155
1833-1834-1835	» 1156
1836	» 1157
1837-1838	» 1158
1839	» 1159
1840	» 1160
1841	» 1161
1842	» 1162
1843	» 1163
1844	» 1164
1845	» 1165
1846	» 1166
1847	» 1167

*Marina Mearcantile - Servizio dei porti, delle darsene, e dei
moli - Amministrazione della Cassa dei dritti d'ancoraggio
e della Cassa invalidi di Marina:*

Dal 1728 al 1799	vol. 1168
» 1800 al 1818	» 1169
» 1819 al 1821	» 1170
» 1822 al 1826	» 1171
1827	» 1172

1828-1829	vol. 1173
1830-1831	» 1174
1832	» 1175
1833-1834	» 1176
1835-1836	» 1177
1837-1838	» 1178
1839-1840	» 1179
1841	» 1180
1842	» 1181
1843	» 1182
1844	» 1183
1845-1846	» 1184
1847-1848	» 1185

Amministrazione particolare del porto di Torres:

Dal 1704 al 1824	vol. 1186
» 1825 al 1835	» 1187
» 1836 al 1841	» 1188
» 1842 al 1848	» 1189

Amministrazione particolare del porto di Alghero:

Dal 1821 al 1834	vol. 1190
» 1835 al 1847	» 1191

Fari e Fanali:

Dal 1835 al 1848	vol. 1192
------------------	-----------	-----------

Arrivi e partenze dei Regi legni esteri da guerra:

Dal 1807 al 1848	vol. 1193
------------------	-----------	-----------

Naufragi - Ricompense concesdute a coloro che salvarono persone ed altri oggetti caduti in mare - Altri sinistri - Accidenti.

Dal 1745 al 1831	vol. 1194
» 1832 al 1848	» 1195

Arrivi e partenze clandestine:

Dal 1765 al 1846.	
-------------------	--

Scuola di nautica in Cagliari:

Dal 1841 al 1847.	
-------------------	--

Patenti di Nazionalità:

Dal 1832 al 1848 vol. 1196

Movimento dei legni mercantili nei porti dell'isola:

Dal 1790 al 1821 vol. 1197

» 1822 al 1827 » 1198

1828 » 1199

1829 » 1200

1830-1831-1832 » 1201

1833-1834 » 1202

1835 » 1203

1836 » 1204

1837 » 1205

1838 » 1206

1839 » 1207

1840 » 1208

1841-1842 » 1209

1843-1844 » 1210

Dal 1845 al 1848 » 1211

Capitaneria Generale - Prede, etc. (98 bis):

Dal 1723 al 1760 vol. 1212

» 1761 al 1799 » 1213

» 1800 al 1809 » 1214

» 1810 al 1820 » 1215

» 1821 al 1848 » 1216

Magistrato di Sanità:

Dal 1720 al 1783 vol. 1217

» 1784 al 1801 » 1218

» 1802 al 1812 » 1219

1813 dal gennaio al luglio » 1220

» dall'agosto al dicembre » 1221

1814-1815 » 1222

1816-1817 » 1223

1818-1819-1820 » 1224

(98 bis) Queste cause, escluse dalla giurisdizione dei consolati, erano di competenza della Capitaneria Generale (Vedi *Consolati*).

Dal 1821 al 1825	vol. 1225
1826-1827	» 1226
1828	» 1227
1829-1830	» 1228
1831	» 1229
1832 dal gennaio al maggio	» 1230
» dal giugno al dicembre	» 1231
1833	» 1232
1834	» 1233
1835 dal gennaio al luglio	» 1234
» agosto	» 1235
» settembre e ottobre	» 1236
» novembre e dicembre	» 1237
1836 dal gennaio all'agosto	» 1238
» dal settembre al dicembre	» 1239
1837 dal gennaio al luglio	» 1240
» agosto e settembre	» 1241
» ottobre, novembre e dicembre	» 1242
1838	» 1243
1839	» 1244
1840	» 1245
1841	» 1246
1842	» 1247
1843	» 1248
1844	» 1249
1845	» 1250
1846-1847	» 1251
1848	» 1252

Amministrazione degli Ergastoli:

Dal 1749 al 1820	vol. 1253
» 1821 al 1826	» 1254
1827	» 1255
1828-1829	» 1256
1830-1831-1832	» 1257
1833	» 1258
1834	» 1259
1835	» 1260
1836	» 1261
1837	» 1262

1838	vol. 1263
1839	» 1264
1840	» 1265
1841	» 1266
1842	» 1267
1843	» 1268
1844	» 1269
1845	» 1270
1846-1847	» 1271
1848	» 1272

Pensioni - Aumenti di stipendio - Trattenimenti - Sussidi - Gratificazioni - Anticipate sugli stipendi ed altri favori concessi agli impiegati dipendenti dal dicastero di Marina:

Dal 1827 al 1838	vol. 1273
» 1839 al 1848	» 1274

CATEGORIA 9ª

AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il lungo regno di Carlo Emanuele III (1730-1773) presenta, nel suo vasto programma, un quadro di riforme principalmente dirette a migliorare le depresse condizioni degli isolani. Anche se non sempre trovano adeguata rispondenza e preparazione nell'ambiente sardo e nelle condizioni naturali della Sardegna, furono certo frutto di accurato studio e sollecitudine per l'isola e indubbiamente assicurarono ai sardi, con l'introduzione di istituti nuovi, un miglioramento economico reso possibile anche da un ambiente sociale meno torbido ed agitato. Ed i successori, specie Carlo Felice e Carlo Alberto, continuarono nella via da lui tracciata.

Prime tra esse sono le istituzioni e le norme dirette ad incoraggiare l'agricoltura, l'industria, il commercio e ad accrescere la popolazione, notevolmente documentati dalle carte di questa serie e da quelle del R. Archivio di Torino.

All'agricoltura diedero notevole sviluppo i *monti frumentari* che, sebbene preesistenti, furono riordinati e ricostituiti su basi nuove (1767). Dice infatti il proemio al Pregone 4 settembre 1767 (Cfr. Sanna Lecca; tomo 2°, p. 105): I Monti granatici... vennero

anche da antico tempo reputati vie più utili in questo Regno dove gli agricoltori, oppressi nella maggior parte dalla indigenza, sono in precisa necessità di... sovvenzioni per l'eseguimento del seminerio delle terre, e spese volte o non trovano grani ad imprestanza o subir debbono la legge di palliate usure. Con Regio Editto 22-8-1780 (*Atti Gov.*, n. 387) e reg. 12-10-1781 (*ibid.*, n. 413) si costituirono, a completamento della precedente riforma, i *monti di Soccorso* per fornire capitali agli agricoltori e mutui alla città di Cagliari.

Già un pregone del Vicerè Rivarolo (1736) assegnava in affitto agli agricoltori le terre incolte che i proprietari non coltivassero direttamente (*Atti Gov.*, n. 87). Si vietò più tardi che ai contadini fossero sequestrati gli strumenti agricoli e il bestiame (pregone 2-4-1771, Sanna Lecca); che fossero incarcerati per debiti civili o convenuti in giudizio fuori del domicilio o assoggettati a comandamenti arbitrari dai reggitori dei feudi.

Molte di queste disposizioni non erano invero una novità e già si leggono nel noto Pregone *del Duca di S. Giovanni* (1700); ma vennero richiamate in vigore e fermamente imposte (Circolare viceregia 30 agosto 1784, *Atti Gov.*, vol. 7, n. 439).

Le carte di questa categoria, come pure i dispacci della prima serie, forniscono la prova del rapporto fra la legislazione in astratto e gli effetti raggiunti durante la dominazione sabauda.

Per rimediare agli arbitri dei negozianti in pregiudizio degli agricoltori (nel caso che questi trasportassero in città il grano a sconto dei loro debiti) si istituirono nelle più importanti città gli *stanziatori* perchè riportassero giornalmente i prezzi delle vendite del grano (preg. 18-6-1768, Sanna Lecca) [ed i *magistrati dell'annona* (1761) col compito di requisire il frumento da distribuire ai coltivatori bisognosi e stabilire gli interessi dei mutui sui grani (25 giugno 1761)]. Si rinnovarono le disposizioni del pregone di S. Giovanni sui censori, i quali dovevano promuovere la coltura delle terre e l'alberatura, la chiusura dei terreni e la difesa delle coltivazioni contro il bestiame (pregone 6-11-1741, 2-4-1771, Sanna Lecca). Ma nuovi ordini di attribuzioni furono dati ai censori dal pregone sui monti granatici (1767) e costituite oltre che le *giunte locali*, le *giunte diocesane* composte di laici ed ecclesiastici, dipendenti dalla *Giunta Generale* sedente in Cagliari, composta del Vicerè, del Reggente la R. C. delle prime voci degli Stamenti dell'Intendente Generale, di ec-

clesiastici e di un Censore Generale retribuito dal Governo. Le istruzioni per l'agricoltura e per i monti frumentari si devono al Vicerè des Hayes (10 luglio 1771; *Atti Gov.*, vol. 6, n. 315).

Le *roadie* erano prestazioni d'opera gratuite (escavazione, dissodamento, coltivazione), imposte ai contadini a vantaggio dei monti anche in giorni festivi.

Nè mancarono sollecitudini per promuovere l'alberatura (circ. viceregia 20-1-1779, vol. 6, n. 371, *Atti Gov.*) sia impedendo il taglio irrazionale o lo sradicamento degli alberi (visita viceregia 1771, vol. 6, n. 309, *Atti gov.*) e l'abbattimento di quelli fruttiferi); sia promovendo e incoraggiando l'innesto di essi (pregone 14-11-1780, vol. 7, n. 393 e 394) e particolarmente la piantagione degli olivi. E' nota l'applicazione del famoso Editto 3 dicembre 1806 che valse la nobiltà ai piantatori di oltre 4000 olivi.

Qualche impulso ricevettero anche le colture dei gelsi, del cotone, del riscolo, della segala, della patata e del granturco nei secoli XVIII e XIX. Sono da ricordare per i gelsi una lettera circolare viceregia (29 gennaio 1788, *Atti Gov.*, n. 468) ed altra con cui si danno provvedimenti per promuovere l'agricoltura (27-6-1795, *Atti Gov.*, vol. 9, n. 578); il R. Editto 30-4-1808 (vol. 11 n. 826) per promuovere le coltivazioni nella penisola di Sant'Antioco; il pregone del Conte di Pratolungo per le piantagioni del cotone (*Atti Gov.*, 30 e 31 agosto 1819, vol. 14, n. 1003 e 1004); le norme di Carlo Felice per il buon andamento e l'amministrazione dei monti frumentari (circ. 20-6-1804, *Atti Gov.*, vol. 10, n. 749); l'istruzione 1° novembre 1819 (*ibid.*, vol. 14, n. 1011 e preg. 6-10-1819, *ibid.*, 1007). Il Duca del Genevese rinunciò anche ad una porzione del suo appannaggio a favore degli stessi monti (cit. istruz. 1-11-1819).

Non è da dimenticare che qualche spunto a tali miglioramenti si riscontra anche sotto Vittorio Amedeo II nelle norme che ogni proprietario di un giogo di buoi seminasse almeno due starelli d'orzo (preg. 1-9-1721, *Atti Gov.*, vol. 1°, n. 13) e che si facesse la ronda per la custodia dei seminati (preg. 17-3-1729, vol. 1°, n. 50, *Atti Gov.*).

Vengono infine alcune riforme albertine di carattere strettamente agricolo quali quelle per promuovere la coltivazione dei generi secondari (R. Pat. 22-11-1841 e istruzioni viceregie 13-7-1844, n. 1554, *Atti Gov.*). Il regolamento per il governo dei boschi del 14-9-1844 seguito dai provvedimenti 8-10-1844 e 15-11-1845

(n. 1556, 1557, 1593, Atti Gov., vol. 22); l'editto 1° luglio 1844 sulla piantagione dei gelsi attorno ai terreni (Dispaccio 23-10-1847 in R. Segr., vol. 161, serie I).

A Carlo Alberto si deve pure l'autorizzazione per un nuovo regolamento (1841) da dare alla Società Agraria ed economica di Cagliari e la creazione di una sezione vinicola in seno ad essa. Pure ad Orune, come rilevasi dalle carte di questa sezione, sorse un Comitato agrario (1843) e una Camera d'agricoltura e commercio sorse in Sassari (1836).

Quanto alle industrie non mancarono sollecitudini governative esplicantesi in concessioni di privilegi (esenzione di dazi e privative) concessi specie a stranieri per l'impianto di esse. Si comprese che una delle profonde cause della povertà, della stasi della vita sarda e della torpida psicologia degli isolani era la quasi totale mancanza delle industrie così atte a sviluppare lo spirito di associazione e di iniziativa scarsissimo fra i sardi, a rendere feconde ed efficaci le attività private ad eliminare quella deleteria psicologia individualistica che è gravissimo ostacolo allo sviluppo economico di una regione. Il commercio era in massima parte infeudato a elementi di fuori (genovesi, livornesi, napoletani, siciliani) e tale continuò ad essere anche nel sec. XIX. Ma le buone intenzioni del Governo raggiunsero scarsi effetti infrangendosi contro seri ostacoli, principale tra essi la povertà dei capitali che non era dato agli scarsi mezzi economici di superare. Le condizioni del contado non permettevano alcun notevole sviluppo industriale e commerciale. I nobili ed i cavalieri tutt'altro che ricchi disdegnavano il commercio come poco onorifico. Così le varie iniziative industriali che si incoraggiarono (fabbrica di cappelli, vetri, carte da gioco, sapone, terraglie, pallini, corde armoniche etc.) tentate da forestieri di scarsi capitali o dissestati, non trovarono nell'isola terreno propizio tanto nel sec. XVIII che nel successivo, in cui furono intraprese anche da sardi (valgan per gli altri in tempi a noi vicini i tentativi del Timon e del Falchi Massidda). Gli abitanti delle città, fatte poche eccezioni, continuavano nel povero commercio al minuto alimentato dallo scarso consumo locale. Ebbero invece sviluppo l'industria dei corami, la pesca del tonno e del corallo,

l'estrazione del sale, la lavorazione del tabacco e le miniere, specie per opera di privati e di compagnie continentali, cui il governo solleva appaltare le industrie e le concessioni o, come allora dicevasi, *arrendarle*.

Abbondarono le concessioni minerarie già accordate con frequenza sotto gli spagnuoli, specie nell'Iglesiente, nel Sarrabus e nelle Barbagie col patto che una quota andasse a beneficio del fisco. Fra i provvedimenti minerari sono da ricordare quelli per migliorare lo stato delle miniere di Iglesias del 4-10-1788 R. Provv., vol. 16, n. 20); l'Editto 30 luglio 1812 relativo alle scoperte e al lavoro delle miniere per ottenerne lo sfruttamento e sgravare i sudditi dalle imposizioni (con promessa di premi a chi denunciasse i giacimenti), che raggiunse scarsi effetti (98 *ter*). Nè vanno dimenticate le sollecitudini albertine per una gestione diretta di cui ebbe incarico il cav. Francesco Mameli; il manifesto 22-4-1836 per la concessione ai privati; l'estensione alla Sardegna del R. Editto 30-6-1840 sulle miniere, cave ed usine che ebbe forza di legge nell'isola con provvedimento 6-9-1848 (Atti Gov., vol. 24, n. 1790).

Quanto ai sali ed alle saline, dopo il monopolio di vendita stabilito con l'editto feliciano del 1° dicembre 1827, si ricorda l'abolizione delle secolari *corvées* obbligatorie verso il fisco, a carico delle popolazioni dei campidani per i lavori saliferi, che avvenne in virtù della R. Pat. 5 aprile 1836 (Atti Gov., vol. 17, n. 1272), per cui la lavorazione fu affidata da allora in poi ai galeotti.

Vari e lodevoli furono poi i tentativi di colonizzazione notevolmente intensificati da Casa Savoia, sia introducendo direttamente i coloni dal di fuori, sia stipulando nelle concessioni feudali la condizione per il ripopolamento dei luoghi infeudati (es. per la popolazione del Sarcidano con D. Salvatore Lostia di S. Sofia). Delle tante iniziative furono felici quelle del ripopolamento di Carloforte (1738) ed in tempi più vicini la fondazione di S. Teresa di Gallura (1803-1808) ove ebbe tanta parte Francesco Maria Magnon; il ripopolamento di Carbonara (1822)

(98 *ter*) Fra i premi era anche la promessa d'impunità a delinquenti denunciati i giacimenti, eccettuati i condannati alla morte che avrebbero avuto una ricompensa in danaro, e un salvacondotto per allontanarsi (Atti Gov., numero 876, vol. 12).

(poi Villasimius) già spopolata da remoti tempi (sec. XIV) e la fondazione di Domus de Maria presso Teulada, dovuta al gesuita P. Vassallo nel sec. XVIII.

Le carte di questo archivio vanno integrate con quelle del Censorato Generale (vol. 309, 1762-1852) e dell'Intendenza Generale vol. 5344) che ebbe tanta ingerenza in tutte le materie economiche e patrimoniali (cat. *dogane, tabacchi, saline, peschiere, appalti, contratti, miniere*); con le altre del R. Patrimonio riferentisi specialmente alle sacche dei grani (vol. 110) e degli altri generi ed inoltre da quelle esistenti nel R. Archivio di Stato di Torino, Sez. I.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

(Sez. 1^a, vol. 34):

Integrano questa serie specialmente le seguenti ricche classi di documenti (vedi anche gli atti citati in questo volume sotto altre categorie e nella 1^a parte di questo volume).

- 1) Carte relative ai Dispacci del Vicerè:

economico	cartelle 2 — 1791-1798
---------------------	------------------------
- 2) Lettere dell'Intendenza Generale » 11 — 1720-1781
- 3) Economico: 20 categorie » 49 — 1329-1807
- 5) Giuridico cause civili, criminali, patrimoniali » 2 sec. XVII-XIX
- 6) Pareri R. Patrimonio » 2 — 1732-1738
- 7) Corrispondenze con l'intendenza Generale serie B » 12 — 1759-1782
- 8) Relazioni sulla Sardegna e relazione Sindia » sec. XVIII
- 9) Corrispondenza materie economiche - Serie S » 1 — 1817-1822
- 10) Pareri sulle leggi e sulla tariffa del Regno » 1 — 1826-1830
- 11) Disposizioni sulle saline » 1 — 1729-1823
- 12) Relazioni al Re » 3 — 1834-1848
- 13) Monti di soccorso » 18 — 1768-1851
- 14) Bilanci municipali » 209 — 1837-1852
- 15) Suppliche » 12 — 1777-1847
- 16) Carte relative ai dispacci vicereali . . » 7 — 1815-1820

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Progetti e Provvedimenti diretti a promuovere l'agricoltura, a migliorare la pastorizia e ad accrescere la popolazione:

Dal 1749 al 1841 vol. 1275

Reale Società agraria ed economica di Cagliari (99):

Dal 1804 al 1847 vol. 1276

Camera di Agricoltura e Commercio di Sassari:

Dal 1836 al 1844. Istituita nel 1836. Cfr. note 26-3-1836 e 12-5-1836 in R. Segr. di Stato, vol. 115, s. I). Il 12 marzo fu trasmesso da Torino il regolamento.

Comitato agrario d'Orune:

Dal 1843 al 1848 (eretto in via di esperimento l'8-8-1843: R. Provv., vol. 84, n. 35).

Istituto agrario forestale e veterinario della Veneria Reale in Piemonte:

Anno 1848 vol. 1277

Stabilimento agrario Vittorio Emanuele in Sanluri:

Dal 1838 al 1848 vol. 1278

Stabilimento agrario nella Nurra:

Dal 1841 al 1845.

Stabilimento agrario dei fratelli Maffei nella Crucca:

Dal 1843 al 1847 vol. 1279

Regime dei boschi e delle selve:

Dal 1751 al 1836 vol. 1280

» 1837 al 1842 » 1281

» 1843 al 1848 » 1282

Censimento della popolazione - Altri quadri statistici:

Dal 1728 al 1822 vol. 1283

» 1823 al 1840 » 1284

» 1841 al 1845 » 1285

» 1846 al 1848 » 1286

(99) Fondata su proposta di Carlo Felice, Vicerè. Vedi R. Diploma 23 luglio 1804 col relativo regolamento e col biglietto 25 dicembre 1804. Fu nominato presidente perpetuo Vincenzo Cabras e segretario perpetuo Lodovico Baille che col cav. Stefano Manca di Tiesi, ebbero gran parte nel nuovo istituto. Inculcò e divulgò questa Società istituzioni e massime nuove, industriandosi di rinnovare la mentalità tradizionalmente conservatrice, di agricoltori e proprietari. Il MARTINI (*Storia moderna*) dà al diploma la data 24 luglio 1840.

COLONIE

Colonie dei Tabarchini nell'isola di San Pietro:

Dal 1737 al 1757 vol. 1287
 » 1758 al 1806 » 1288

Colonia di Greci — Mainotti nel luogo detto Montresta:»

Dal 1746 al 1802.

Colonia di Greci - Corsi che domandava di stabilirsi nella penisola di Sant'Antioco:

1754-1755.

Colonia di Tabarchini e di Piemontesi in Calasetta:

Dal 1771 al 1782.

Colonia di Maltesi che proponeva di stabilirsi nel salto d'Oridda nel Cixerro:

Dal 1756 al 1759 vol. 1289

Colonia nell'isola dell'Asinara:

Dal 1760 al 1786.

Isole intermedie - Popolazione delle medesime - Altre notizie riguardanti alle stesse isole:

Dal 1736 al 1783.

Nuova popolazione di S. Sofia nel Sarcidano:

Dal 1797 al 1800.

Progetto fatto dal Colonnello Matra per stabilire una popolazione nel Sarcidano:

Anno 1757.

Progetto per lo stabilimento di una nuova popolazione nel Parao litorale della Gallura:

1807-1808.

Progetto per stabilire una Colonia nel Sarcidano:

Anno 1843.

Progetto per stabilire una Colonia Agricola nell'isola:

vol. 1290

Nuova popolazione nella penisola di Sant'Antioco:

Dal 1754 al 1788 vol. 1291

Nuova popolazione di Santa Teresa in Longosardo:

Dal 1802 al 1824 vol. 1292

Economia Rurale:

Dal 1778 al 1826 vol. 1293

» 1827 al 1831 » 1294

» 1832 al 1840 » 1295

» 1841 al 1842 » 1296

» 1843 al 1844 » 1297

1845-1846 » 1298

1847-1848 » 1299

Privilegi concessuti - Provvedimenti e Progetti diretti ad eccitare l'industria ed a promuover le arti ed il Commercio nazionale:

Dal 1733 al 1799 vol. 1300

» 1800 al 1830 » 1301

» 1831 al 1835 » 1302

» 1836 al 1848 » 1303

Miniere - Fonderie - Cave - Assaggio:

Dal 1704 al 1761 vol. 1304

» 1762 al 1764 » 1305

» 1775 al 1806 » 1306

» 1807 al 1832 » 1307

» 1833 al 1837 » 1308

» 1838 al 1848

Concessioni di diverse miniere:

Dal 1767 al 1799 vol. 1309

PESCA E PESCHIERE

Dritto della Quarta parte della pesca e caccia nello stagno di Cagliari - Ponti nella Plaja - Dritto di pedaggio sul ponte, della Scaffa:

Dal 1736 al 1836 vol. 1310
 » 1837 al 1848 » 1311

Peschiera poste lungo l'istmo della Plaja e nello stagno e golfa di Cagliari:

Peschiera della Piscina longa ossia Sa Pischeredda:

Dal 1777 al 1838.

Peschiera de Sa Puntixedda:

Dal 1775 al 1832.

Peschiere de sa Piscina de sa mola:

Dal 1768 al 1843.

Peschiera di Cortilonga:

Dal 1764 1834 vol. 1312

Peschiera de Su Fundali:

Dal 1751 al 1842.

Peschiera de is Pontis Beccius:

Dal 1752 al 1831.

Peschiera di Gerinas:

Dal 1804 al 1840.

Peschiera de sa Pixina de su Marquesu nello Stagno di Cagliari:

Anno 1777.

Peschiera de is buccas de su Pertusu nello stagno di Cagliari:

Dal 1800 al 1840.

Peschiera de planu de siccu nella spiaggia di Gesus nel golfo di Cagliari:

Anno 1842.

Domanda per formare una peschiera nel luogo detto Tuvu Mannu nello stagno di Cagliari:

Anno 1837 vol. 1313

Peschiera di Palmas (provincia d'Iglesias) e di Marceddi:

Dal 1733 al 1846.

Peschiera di porto pino:

Dal 1785 al 1819.

Peschiera di Platamone:

Dal 1823 al 1837.

Peschiera di Porto Botte:

Dal 1808 al 1840 vol. 1314

Peschiera del Calich presso Alghero:

Dal 1804 al 1834.

Peschiera di Pontis e Pesaria presso Oristano:

Dal 1799 al 1837.

Peschiera di Tortoli:

Anno 1806.

Peschiera del Sassu presso Oristano:

Dal 1802 al 1839.

Peschiera di Rio Maggiore presso Santa Giusta:

Anno 1825.

Peschiera di San Teodoro presso Siniscola:

Anno 1847 vol. 1315

Pesca di coralli:

Dal 1743 al 1846.

Pesca di sardelle, di acciughe e di alici:

Dal 1816 al 1848 vol. 1316

Pesca di sanguisughe:

Dal 1826 al 1848.

Domande per formare nuove peschiere. - Altre carte relative alle pesche in genere:

Dal 1772 al 1835 vol. 1317

Pesi e misure (100):

Dal 1772 al 1835	vol. 1317
» 1830 al 1844	» 1319
1845	» 1320
1846	» 1321
1847 dal gennaio al giugno	» 1322
» » dal luglio al dicembre	» 1323
1848	» 1324
Archetipi dei pesi e misure	» 1325

(100) Il nuovo sistema metrico decimale per le monete per i pesi e le misure fu esteso alla Sardegna con editti 26 novembre 1842 (monete) e 1° luglio 1844 (pesi e misure). Una speciale Commissione ebbe ad esaminare le tabelle comparative sopra i ragguagli stabiliti dall'art. 14 del R. Editto 1° luglio 1844. Il Vicerè de Launay impartì la sua approvazione all'operato della Commissione con decreto 4 giugno 1845. Cfr. *Tavole comparative fra i pesi e le misure del sistema metrico decimale ed i pesi e le misure antiche del Regno di Sardegna*. Cagliari, Timon, 1845.

Seguirono vari editti e norme per l'attuazione della riforma, che ebbe ad incontrare non poche difficoltà, resistenze ed abusi. L'osservanza ne era stabilita a decorrere dal 1° gennaio 1846, ma non prima del 1848 può dirsi il nuovo sistema realmente diffuso nel Regno, pur coesistendo praticamente con il vecchio che, specie per quanto riguarda le monete, non s'è ancora abbandonato.

Non è da dimenticare al proposito che era stata preparata la via a questa importante riforma albertina, da un pregone viceregio contenente nuove norme per l'uniformità dei pesi e delle misure dell'isola. (Pregone 26 marzo 1830: *Atti Gov.*, vol. 16, n. 1176).

Anche un pregone del Marchese Rivarolo provvedeva che i pesi e le misure dovessero essere uniformi in tutto il Regno ed uguali a quelle di Cagliari. Pregone 1° aprile 1737. SANNA LECCA, raccolta cit.

Un pregone 14 ottobre 1846 completava le disposizioni dell'editto 1° luglio 1844 per quanto riguarda la misura degli aridi.

Altri manifesti del 24 e 26 ottobre 1846 completano le stesse disposizioni.

Corporazioni d'arti e mestieri:

Dal 1733 al 1811	vol. 1326
» 1812 al 1828	» 1327
» 1829 al 1840	» 1328
» 1841 al 1848	» 1329

Monti frumentari e di soccorso:

Sono da distinguere le due istituzioni per quanto convergenti allo stesso scopo. I monti granatici o frumentari che risalgono alla dominazione spagnuola (1625) deliberazione delle Corti (in DEXART, libro VIII, tit. 5°, cap. 40; tit. 7°, cap. 7, 10, 11) e che ricevettero notevole impulso dal clero sardo come riconosce il proemio del pregone 4 settembre 1767, furono ricostituiti e riordinati su basi nuove dal R. Biglietto 16 luglio 1767 il cui contenuto è incorporato nel detto pregone.

Con R. Editto 22 agosto 1780 fu stabilito che, col fondo sopravanzante alla dotazione dei monti frumentari e colle *roadie* (lavori gratuiti dei contadini a favore del monte) si istituisse in ogni luogo un *Monte di soccorso* in danaro per fornire capitali agli agricoltori, al tasso bassissimo dell'1 e 1/2 %.

L'amministrazione di questi monti fu unita a quella dei frumentari con nomi di *Monti di Soccorso*. Il *Monte Nummario* della capitale ebbe particolari norme comprese nel Reg.to regio 12-10-1781. A Vittorio Amedeo III è pertanto dovuta l'erezione di questo monte in Cagliari (27-6-1780) chiamato nel 1° decennio dello scorso secolo *Monte di Pietà*, che in modo inatteso ha chiuso la sua esistenza recentemente, per disonestà d'uomini. Lo si ricorda qui perchè l'amministrazione ne fu affidata alla *Giunta Diocesana* di Cagliari. Il Regolamento 12-10-1781 fu preparato ad imitazione degli Statuti del Monte S. Paolo in Torino.

Dal 1758 al 1790	vol. 1330
» 1791 al 1799	» 1331
» 1800 al 1804	» 1332
1805-1806-1807	» 1333
Dal 1808 al 1815	» 1334
1816-1817	» 1335
1818-1819-1820	» 1336
Dal 1821 al 1825	» 1337

1847 dal gennaio all'agosto	vol. 1377
» dal settembre al dicembre	» 1378
1848.	

Monte Nummario di Cagliari:

Dal 1779 al 1841	vol. 1379
----------------------------	-----------

CATEGORIA 10^a
LAVORI PUBBLICI.

Le carte di questa categoria distribuite per provincie e comuni si riferiscono soprattutto alle costruzioni delle strade (reali, provinciali e comunali) ed ai ponti. E poichè la categoria in senso lato comprende anche costruzioni di altra natura (ospedali, fortificazioni, fabbriche militari, porti e moli, scuole, istituti di beneficenza, acquedotti, bonifiche) le carte relative vanno ricercate nelle altre categorie (3^a Interni; 6^a Pubblica Istruzione; 7^a Guerra; 8^a Marina; 9^a Agricoltura) nonchè nella corrispondenza delle varie sottoserie.

E' da notare poi che tutte le carte della R. Segreteria di Stato vanno indispensabilmente integrate, per questa parte, e fino alla fusione della Sardegna col Piemonte, da quelle dell'*Intendenza Generale delle Regie Finanze* (101) la quale era largamente interessata in questi servizi, sia dal lato tecnico che finanziario.

Per i posteriori sviluppi dei lavori stradali da cui lo studioso non può certo prescindere in quanto essi cominciano a diventare considerevoli (tenuto riguardo alle opere civili) solo nei primi decenni del sec. XIX, è indispensabile consultare (salvi i limiti di pubblicità) i carteggi posteriori dell'Archivio di Stato di Cagliari: R. Prefettura alle categorie relative (102); Intendenza di Finanza (103) e soprattutto Genio Civile che vi ha ver-

(101) Sottocategorie: Personale, ponti e strade. — Carteggi dell'Intendente Generale (1746-1843). — Fabbriche e fortificazioni. — Genio Civile. — Restauro ponti. — Gabinetto. — Carte diverse.

(102) Categorie: 5^a: Catasto e lavori geodetici. — 7^a Agricoltura, industria, commercio. — 20^a Ponti e strade (con specifica per ponti e strade). — 21^a Strade ferrate. — 31^a Genio Civile. — 32^a Amministrazione comunale.

(103) Servizi diversi: Carte classificate. — Carte non classificate. — Ponti. — Varie (con indici manoscritti muniti di rubrica alfabetica). — Carte anteriori al 1860. Studi sull'acquedotto.

sato recentemente (1932), una notevole quantità di documenti riferentisi ai lavori stradali compiuti nell'isola nella seconda metà del secolo scorso (1868-1903).

I lavori stradali della Sardegna nel periodo sabaudo risalgono ad epoca piuttosto tarda. Neppure sono notevoli in questo campo le sollecitudini di Carlo Emanuele III (104) e del Bogino che tanto fece in tutti i rami della pubblica amministrazione. Così le continue querimonie dei parlamenti sardi sul pessimo stato delle comunicazioni stradali trovano appena un avviamento sotto Vittorio Amedeo III con l'amministrazione autonoma detta *Azienda ponti e strade* e la relativa *Giunta Generale*. La Giunta (105), in seguito a dispaccio di Corte del 4 settembre 1782 approvava all'uopo nella seduta del 23 settembre 1782 l'aumento del donativo di annui scudi 15.000 che giungeva assai gradito al Re. (R. B. 29 ottobre 1782). Il provvedimento fu sancito con Carta Reale 2 settembre 1783 e portò alla costituzione di due casse una in Cagliari e l'altra (provinciale) in Sassari.

Per vari motivi, non esclusi gli avvenimenti politici sopravvenuti, poco fu attuato del programma formulato dall'Azienda (fra cui la costruzione di due grandi strade di ponente e di levante nell'isola), e si deve giungere a Carlo Felice per vedere avviata in modo considerevole l'esecuzione di un programma di comunicazioni e di servizi stradali (R. Editto, 13 aprile 1830),

(104) E' poi da ricordare che per il pregone del des Hayes del 2 Aprile 1771 (Vedi SANNA LECCA: *Editto e pregoni*, II, p. 141) ogni città e villa era obbligata a rendere carreggiabili tutte le strade da un paese all'altro, a costruire e riparare i ponti contribuendovi gli abitanti delle città e ville. Invigilavano a questo obbligo i ministri di giustizia, i sindaci ed i censori. Ciò il des Hayes prescriveva dopo la sua visita, eseguendo gli ordini di S. M.

Il Manno fa notare sotto il Bogino l'edificazione di alcuni ponti, oltre il restauro di antichi. (V. *Storia di Sardegna*, III, p. 327) oltre chè l'apertura di nuove strade presso Bonaria.

Con R. Provv. 2 gennaio 1787, S. M. avocava a sè la cognizione di tutte le cause per l'amministrazione Strade e ponti ed i deliberatari delle opere (R. *Prov.*, vol. 15, n. 39). Con altra carta 9 ottobre 1812 (R. *Prov.*, vol. 36, f. 150 t.) si richiamano in osservanza i regolamenti di ogni tempo circa il servizio ponti e strade.

(105) Era presieduta dal Vicerè e composta dell'Intendente Generale. della R. Cancelleria di un giudice della R. Udienza e di tre ecclesiastici nominati dall'Arcivescovo. Dell'Amministrazione economica fu investita la Giunta diocesana di Cagliari.

in virtù della solerzia e dei sacrifici personali del Re nonchè della perizia dell'ingegnere Carbonazzi (106). Carlo Alberto diede sempre maggior sviluppo alle costruzioni stradali nelle diverse provincie ed a numerose costruzioni di edifici pubblici, bonifiche od opere di varia natura.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO.

Sono da consultare specialmente per l'ulteriore integrazione delle accennate serie nonchè per le opere pubbliche in genere:

Economico, 20 cat.	49 cartelle	1329-1807
Diverse	6 »	sec. XVIII-XIX
Lettere dell'Intendenza Generale	11 »	1720-1781
Ospedali, corrispondenza, serie K	1 »	1765-1796
Corrispondenza materie economiche: serie S	1 »	1817-1822
Strade e ponti, annona	1 »	1774-1790
Regolamenti, acque, ponti e strade	1 »	1830-1832

(106) Risulta dalle Carte Reali 27 novembre 1821 (*R. Provv.*, vol. 41, n. 25 bis) 7 dicembre 1821 (*RR. Provv.*, vol. 41, n. 28, e 11 gennaio 1828 vol. 47, n.4). Iniziata la grande strada Reale da Cagliari a Portotorres nei primi del 1800) fu provveduto ai fondi necessari anche per altre opere alle quali venne applicato il donativo straordinario di scudi 60.000 nuovamente votato dagli stamenti fino al 1847. Un pregone viceregio fu appositamente emanato per condurre con celerità i lavori stradali (30 gennaio 1823) mentre l'editto 13-4-1830, disciplinava con nuove norme il servizio delle strade.

Interessano ancora: il Reg. 25 giugno 1822 (*R. Provv.*, vol. 41, n. 59 per servizi, ponti e strade. Il Reg. 11 novembre 1823 (vol. 42, n. 29, variazione al precedente).

Il R. Biglietto 28 luglio 1828 (vol. 47, n. 38), con cui sono condonate alle Finanze dell'Isola L. 150 mila sulla somma di L. 440.000 complessivo importo di tre prestiti fatti alle finanze medesime da quelle dei Regi Stati di terraferma per le opere delle nuove strade e viene stabilita la rateale restituzione delle rimanenti 290.000; si ordina che le altre 150.000, pagate in via interinale dalla tesoreria provinciale di Torino agli impiegati di dette strade, in forza del R. Brevetto 21-2-1828, siano alla tesoreria stessa rimborsate nel termine ivi prefisso. Inoltre sono da citare: l'Editto 27 settembre 1831 (*R. Provv.*, vol. 49, numero 29), con spiegazioni al precedente, 13-4-1830, circa le strade dell'isola.

Il R. Biglietto 27 dicembre 1831 per il servizio ponti e strade; la Provvisione 10 ottobre 1837 (vol. 65, n. 2) con cui approvasi la restituzione fatta alla Cassa Ponti e strade di L. s. 40.000 che essa ha prestato alla R. Finanza nel 1833 ed altre norme; la R. Provvisione 9 ottobre 1839 (vol. 73, n. 1) con cui si danno provvedimenti vari sulle strade dell'isola; R. Provv., 20 agosto 1830, (vol. 48, n. 53) circa le strade di Alghero ed Ogliastra; R. Provv., 14 agosto 1839 con cui si approva il progetto per la ricostruzione di un ponte nell'istmo della Plaia e per l'apertura della relativa strada (*R. Provv.*, vol. 48, n. 21).

Cagliari, acquedotto	1	cartelle	1858-1863
Scuole infantili	1	»	1845-1847
Opere pie	11	»	1829-1848
Relazione a S. M.	3	»	1833-1844
Relazione al Re	3	»	1834-1848

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI.

Personale del servizio dei ponti e strade:

Dal 1784 al 1830	vol.	1380
» 1831 al 1835	»	1381
» 1836 al 1848	»	1382

Strade reali (107):

Dal 1759 al 1821	vol.	1383
» 1822 al 1823	»	1384
» 1824 al 1825	»	1385
1826	»	1386
1827-1828	»	1387
1829-1830	»	1388
Dal 1831 al 1835	»	1389
» 1836 al 1848	»	1390

Strade provinciali in genere (per le provincie in cui furono eseguite).

Anno 1832.

Strada provinciale di Alghero:

Dal 1826 al 1838	vol.	1391
» 1839 al 1847	»	1392

(107) La più grandiosa ed importante opera stradale in Sardegna è la via Reale che da Cagliari conduce a Torres (vedi nota a cartella 1412). Ad essa diede notevole impulso Carlo Felice. Mentre egli era Vicerè di Sardegna vi si pose mano al principio del sec. XIX e soprintese ai lavori il Marchese Boyl di Puffigari. L'opera fu sospesa nel 1808. Ne furono in quel primo periodo sistemati solo 30.000 m. Tale era lo stato delle cose quando venne in Sardegna l'ingegnere Carbonazzi (1821) benemerito dei nostri lavori stradali, dalla cui monografia si apprendono queste notizie, e i dati importantissimi sulle costruzioni stradali compiute fino al 1832.

Strada provinciale d'Iglesias:

Dal 1826 al 1849 vol. 1393

Strada provinciale d'Ogliastra:

Dal 1823 al 1847 vol. 1394

Strada provinciale da Orosei a Macomer:

Dal 1829 al 1847.

Strada provinciale da Bosa a Macomer:

Dal 1826 al 1847.

Strada provinciale di Gallura:

Dal 1832 al 1843.

Strada provinciale della Marmilla:

Anno 1833. vol. 1395

Strade e ponti Comunali (distribuiti per provincie e per comuni entro la provincia):*Provincia di Cagliari:*Cagliari — Assemini — Carbonara — Decimomannu —
Elmas — Furtei — Guamaggiore — Pirri — Quartu e
Quartucciu — Quarto-Sanluri-Villamar vol. 1396Samassi — San Gavino — Sanluri — Serramanna — Serrenti
— Siliqua — Suelli — Ussana — Villagrecia — Villamar
— Villatoro — Ponte di Fangario presso Cagliari vol. 1397*Provincia di Oristano:*Oristano — Abbasanta — Ales — Arcidano — Barattili —
Busachi — Cabras — Fordongianus — Nuraxinieddu —
Pabillonis — Paulilatino — Riola — Silli — Sorradili —
Terralba — Villaurbana — Ponte sul fiume Araxi tra il
Comune di Meana e quello di Atzara vol. 1398

Milis » 1399

Provincia d'Iglesias:

Iglesias — Carloforte — Domusnovas — Sant'Antioco — Villacidro. —

Provincia d'Isili:

Barumini — Mandas — Seui.

Provincia di Sassari:

Sassari — Ittiri — Nulvi — Osilo — Ploaghe — Portotorres
 — Nulvi e Martis — Uri — Ponti di Traxinieddu, Giavesu e Campo Lazzaro vol. 1400

Provincia di Alghero:

Alghero dal 1802 al 1845 vol. 1401
 » 1846 al 1848.
 Bonorva — Bunnanaro — Tiesi — Valverde vol. 1402

Provincia di Ozieri:

Ozieri — Mores — Oschiri.

Provincia di Tempio:

Calangianus — Terranova — Ponte sul Coghinas vol. 1403

*Provincia di Nuoro:*Nuoro — Bono — Gavoi — Illorai — Lodine — Nule — Oliena
 Olzai — Orosei — Ottana.*Provincia di Cuglieri:*

Bortigali — Bosa — Dualchi — Macomer — Scanu — Sennariolo — Silanos — Tresnuraghes — Cuglieri.
 dal 1803 1840 vol. 1404
 1841 » 1405
 1842 » 1406
 1843-1844 » 1407
 1845-1846 » 1408
 1847-1848.

*Provincia di Lanusei:*Bari — Gairo — Jerzu — Muravera — Ponte sul Flumendosa
 tra Nurri e Sadali vol. 1409*Contravvenzioni stradali:*

Dal 1821 al 1841 vol. 1410
 » 1842 al 1848 » 1411

Acquedotto di Cagliari (108).

Dal 1761 al 1848.

Statua in bronzo del Re Carlo Felice (109):

1832-1833.

Porto degli Aranci presso Terranova e strada da questa villa per l'interno dell'isola passando per Monti, Oschiri e Campo di Ozieri:

Dal 1844 al 1847 vol. 1412

Piazza di San Carlo nel Quartiere di Stampace in Cagliari - Colonna miliara innalzata nella medesima (110):

Dal 1822 al 1825.

Pozzo artesiano presso la Chiesa di S. Lucifero in Cagliari:

Del 1841 al 1847.

Opere pubbliche diverse:

Dal 1828 al 1833 vol. 1413

CATEGORIA 11^a.

FINANZE.

Come si è notato, assai maggior mole di notizie sulle finanze Sabaude possono offrire i 5344 volumi dell'Archivio dell'Inten-

(108) Le carte del progetto dell'attuale acquedotto di Cagliari (1858-1863) compilato dall'ing. Giordano trovansi nel R. Archivio di Torino (Sezione I, sala 34), 1 cartella. L'opera fu sancita con la legge 2 agosto 1863.

(109) Questa statua collocata a principio del Largo Carlo Felice (già piazza del Mercato), fu fusa nell'Arsenale di Cagliari dagli artiglieri del Colonnello Carlo Boyl nel 1829, ed è opera mediocre del sardo Galassi. Votata dagli Stamenti nel 1827, compiuta nel 1833 col danaro dello stato, sta a dimostrare la gratitudine dei sardi per la Reale Strada da Cagliari a Portotorres decretata e sovvenuta da quel Sovrano. La statua restò per qualche tempo all'arsenale, poi all'armeria nuova. Il Comune di Cagliari eresse il monumento attuale nel 1860 a *riparo*, come dice l'iscrizione dettata da Pietro Martini, del *lungo oblio*. Il piedestallo è disegno del Cima.

Dopo i risultati di un ampio referendum (1933) con relative lunghe polemiche, l'esimio avvocato Endrich, ora Segretario federale ed allora podestà di Cagliari, decise opportunamente che il monumento, di cui molti proponevano la rimozione, restasse al posto attuale.

(110) In questa colonna miliaria sono scolpiti alcuni *specimina* delle misure sarde.

denza Generale delle R. Finanze. Tuttavia queste carte danno preziose notizie sulla ripartizione ed entità dei donativi pagati al sovrano dai tre stamenti; sullo speciale donativo di 25.000 scudi offerto dagli Stamenti stessi a titolo di *spillatico* alla Regina Maria Teresa in memoria del suo approdo in Cagliari, tributo che gravò sui redditi dei possessori di stabili nelle città (111), ed inoltre sullo Stato (non florido in verità) delle casse civiche e statali in quel periodo, dimostrato dalla frequente creazione di delegazioni per sistemare le finanze anche di privati e per esigere contributi arretrati.

Le carte dei bilanci sono un ottimo commento ai dati dimostrati dalla raccolta dei preventivi depositati nel R. Archivio di Cagliari (1720-1848). Meritano ancora speciale attenzione le carte sulle saline, sulle tonnare, e quelle per l'incameramento allo Stato delle dogane dell'isola, prima esatte anche da feudatari, quelle del debito pubblico introdotto in Sardegna, come già con successo in continente, con R. E. 25 agosto 1825 (Reg. 14 dicembre 1825).

Altre si riferiscono a particolari forme tributarie esistenti già dall'epoca spagnola (quali determinate contribuzioni in natura ai regi impiegati, ad es. al Vicerè, al Reggente, al Direttore della Segreteria di Stato e ai giudici della R. Ud.). Caratteristici i diritti dell'*imbottato* (esenzione agli impiegati dimoranti in Cagliari dal diritto di introduzione del vino (112), ed i vari diritti propri delle diverse città): *Peso reale* di Cagliari ed Alghero, *diritto del testatico* di Cagliari e Sassari; *diritto del minuto di Bosa* (vedi nota relativa).

Appartengono a queste categorie anche le carte sulle *scrivanie* e della Regia delegazione stabilita in Cagliari sui diritti feudali, nel 1799. (Vedi note alle relative voci).

Il Controllo Generale, istituito in Sardegna con la dominazione sabauda ebbe ad ereditare le attribuzioni proprie del *Maestro Razionale* o dei conti. Mentre l'Intendenza Generale vigilava sull'intero andamento della finanza pubblica, il *controllo*

(111) Fu corrisposto in base al R. Editto 16 dicembre 1806 e anche dopo la partenza della Regina. Per la ripartizione di questo contributo, si iniziarono le prime operazioni d'un catasto urbano in Sardegna.

(112) Ragguagliato ad un quartiere (l. 4,48) al giorno per ogni impiegato od ufficiale ed al solo quinto per i soldati.

Generale si limitava a quello specifico sulla esazione e sui pagamenti a favore della R. Cassa, esaminando la regolarità dei documenti relativi (*livranze, ricapiti*).

In Cagliari nel 1822, l'ufficio era composto di un facente funzioni di Controllore generale, di un segretario, di un sottosegretario, di quattro controllori, di un controllore assistente e di due scrivani.

In Sassari: di un facente funzioni di controllore generale, di tre controllori, e d'un controllore assistente.

Con R. Brevetti 14-5-1836 e 22-6-1844, l'ufficio si riordinava e si ampliava per la nomina di un controllore di 2^a classe alla Dogana di Cagliari e d'un assistente a Portotorres.

Dopo la fusione della Sardegna col Piemonte, cessò in Sardegna anche questo ufficio.

Le carte di questa sottocategoria sono poca cosa di fronte ai 799 registri del Controllo generale esistenti in questo Archivio, oltre alle carte che trovansi nel R. Archivio di Torino.

Personale dell'Intendenza Generale delle Regie Finanze, della Vice Intendenza Generale di Sassari, delle Intendenze Provinciali, della Tesoreria Generale, delle Tesorerie Provinciali e delle Esattorie:

Dal 1722 al 1797	vol. 1414
» 1798 al 1824	» 1415
» 1825 al 1828	» 1416
» 1829 al 1831	» 1417
» 1832 al 1834	» 1418
» 1835 al 1838	» 1419
» 1839 al 1841	» 1420
» 1842 al 1844	» 1421
» 1845 al 1848	» 1422

Ufficio del fungente le veci del Controllore Generale (113):

Dal 1765 al 1831	vol. 1423
» 1832 al 1836	» 1424
» 1837 al 1848	» 1425

(113) Vedi il cenno datone all'Introduzione di questa Categoria 11^a.

Regj donativi e contributi:

Dal 1721 al 1799	vol. 1426
» 1800 al 1805	» 1427
» 1806 al 1814	» 1428
» 1815 al 1822	» 1429
1823 - 1824	» 1430
1825 - 1826	» 1431
1827	» 1432
1828	» 1433
» 1829 al 1832	» 1434
1833 - 1834	» 1435
1835 - 1836	» 1436
» 1837 al 1841	» 1437
1842	» 1438
1843 - 1844	» 1439
1845	» 1440
1846	» 1441
1847 - 1848	» 1442

Donativo offerto alla Regina Maria Teresa (114):

Dal 1807 al 1819	vol. 1443
» 1820 al 1825	» 1444
1826 - 1827	» 1445
» 1828 al 1832	» 1446
» 1833 al 1844.	

(114) Un regio editto stabilì il modo con cui dovevano farsi le denunce per il reparto del donativo. Cfr. *Atti Amm.*, 8 luglio 1807, 27 luglio 1807, 9 dicembre 1807. *Atti Govern.*, vol. 11).

Tale contributo come si è detto, continuò ad essere pagato anche dopo la partenza della Regina. Con manifesto dell'Intendente Generale del 3 novembre 1823 (*Atti Gov.*, vol. 15, n. 1098) se ne fece applicazione al bilancio sardo, ove figura per 120.000 lire nuove. (Cfr. *Bilanci*, Archivio di Stato dal 1822 al 1832).

Da allora tale donativo che la Cassa del Continente pagava direttamente alla Regina per conto e scarico di quella di Sardegna, doveva supplire alle spese stanziare nel bilancio generale del regno.

Con Carta Reale 15 ottobre 1824, (*R. Provv.*, vol. 43, n. 32) il re approvò la proposta che venisse trasformato in un'imposta indiretta data dal gettito del dazio sul vino; ma data l'insufficienza del dazio, si ripartì come prima. (Cfr. Siorro e Pintor: *Storia Civile*, p. 129, con data errata della carta). Cfr. per l'abolizione, il pregone 24-7-1832 (vol. 16, n. 1213).

Appannaggio delle LL. AA. RR. il Duca del Genevese ed il Conte di Moriana:

Dal 1799 al 1815 vol. 1447

Denunzie dei beni e rendite soggette al Donativo straordinario offerto nel 1799 ed al Donativo offerto alla Regina Maria Teresa nel 1806 (115):

Cagliari - Tomo 1° - vol. 1448

Cagliari - Tomo 2° - » 1449

Alghero - Bosa - Castelsardo » 1450

Iglesias - Nuoro - Oristano - Ozieri - Sassari » 1451

Regia Delegazione dei dritti feudali stabilita con Carta Reale del 18 settembre 1799 (116).

Delegazione creata con Viceregie Patenti del 22 agosto 1805 onde accelerare la riscossione di tutti i crediti che hanno le Regie Finanze verso parecchi feudatari ed acquirenti di beni ex gesuitici.

Regia delegazione stabilita con Carta Reale del 15 aprile 1806 per definire i conti dell'amministrazione delle Regie Finanze vol. 1452

Regia delegazione istituita con Carta Reale del 29 novembre 1816, onde occuparsi della consistenza ed entità del credito e del debito dello Stato.

Regia delegazione creata con Carta Reale del 4 dicembre 1824 per la sistemazione delle aziende civiche vol. 1453

Delegazione per l'assestamento delle contabilità arretrate stabilita con Viceregie patenti del 1° luglio 1836.

Regia delegazione creata con R. Biglietto del 3 settembre 1842 per la sistemazione delle contabilità arretrate.

Consiglio di Finanza.

Già Carlo Felice con biglietto viceregio 30-6-1802 aveva istituito un Consiglio di Finanza per riordinare l'amministrazione

(115) Come si è detto nell'introduzione, questo diritto gravava esclusivamente sui proprietari di stabili delle città, contro i privilegi dei cittadini che erano esenti da tributi speciali.

(116) Questa delegazione fu creata dopo i moti antif feudali del 1793-1796 col concetto di addolcire, per via di composizione, il gravoso sistema tributario gravante sui vassalli. (*Atti governativi*, vol. 10, n. 693). Era composta del Reggente la Real Cancelleria dell'Intendente Generale e dell'Avvocato fiscale patrimoniale e gli interessati potevano assistervi personalmente o per procuratori.

pubblica ed accrescere le rendite dello Stato (MARTINI: *Storia moderna della Sardegna*, p. 112).

Nel 1806 durante il soggiorno della Corte in Cagliari fu stabilito altro Consiglio di Finanza composto di membri *nati* che erano l'avv. fiscale patrimoniale, l'Intendente Generale delle RR. Finanze, il Reggente la R. Segreteria di Stato (Rossi) e di membri *fissi*, cioè: il cav. Giuseppe Cossu, il Marchese Pilo Boyl di Putifigari, il cav. di S. Real ed il cav. Gemiliano Deidda (*R. Provv.*, 11-8-1806, vol. 28; n. 85). Lo scopo era sempre quello di riordinare l'amministrazione e rivedere le contabilità.

S. M. fece conoscere le sue sovrane intenzioni al detto Consiglio prima che venisse alle sue deliberazioni, con R. Provv. 9-4-1807 (vol. 29, n. 109 t.).

Con RR. Patenti 20-10-1831 a termini dell'art. 35 dell'Editto 18 agosto stesso anno 1831, si diedero le opportune ulteriori disposizioni circa le incombenze del *Consiglio di Stato* (di Piemonte) nelle materie già riguardanti il *Consiglio di Finanze* (*R. Provv.*, vol. 49, n. 31 bis).

Con Carta Reale 25-10-1831 si dichiarò infine che le funzioni già spettanti al Consiglio di Finanze dovessero appartenere da allora in poi al Consiglio di Stato sedente in Torino (*R. Provv.*, vol. 49, n. 34).

Deliberazione del Consiglio di finanza:

Dal 1802 al 1813 vol. 1454

Regia Commissione creata con Carta Reale del 16 settembre 1837 per la sistemazione delle Contabilità arretrate relative ai donativi arretrati dello stamento Reale e la formazione di un più equo ed adeguato riparto dei medesimi fra le Città del Regno.

Regia delegazione istituita con Regio Brevetto del 27 ottobre 1838 per la sistemazione delle contabilità delle finanze del Regno.

Autorizzazioni Viceregie diverse:

Dal 1826 al 1848 vol. 1455

Bilanci generali dell'isola - Posizione quotidiana della R. Cassa:

Dal 1732 al 1824	vol. 1456
» 1825 al 1826	» 1457
» 1827 al 1829	» 1458
» 1830 al 1842	» 1459

Strettezze della Regia Cassa:

Dal 1794 al 1826.

Sussidio militare alla Regia Cassa:

Dal 1819 al 1848 vol. 1460

Pensioni ai padri di duodicesima prole (117):

Dal 1826 al 1848.

Anticipate sugli stipendi - Gratificazioni e sussidi diversi:

Dal 1826 al 1848.

Cassa di deposito:

Dal 1798 al 1846 vol. 1461

Riscatto dei Carolini (118):

Dal 1749 al 1799 vol. 1462

» 1800 al 1845 » 1463

Spese per l'amministrazione della giustizia - Custodia delle Carceri - Servizio sanitario delle medesime:

Dal 1751 al 1809 vol. 1464

» 1810 al 1827 » 1465

» 1828 al 1829 » 1466

1830 - 1831 » 1467

1832 » 1468

1833 » 1469

1834 » 1470

(117) A termini dell'editto in data 10 novembre 1823 (*R. Provvisioni*, vol. 42, n. 28), sulle dogane del Regno, cessava l'esenzione dei diritti di dogana in favore dei padri di dodici figli, per cui venne corrisposta loro, a titolo di indennità, una pensione di 50 scudi annui (L. 240). Nel 1849 continuava ad accordarsi in Sardegna tale pensione tanto al ricco come al povero, comprese le madri di dodici figli, durante la vedovanza. La legge 25 maggio 1852, n. 1370, abolì come regola questa pensione a partire dal 1° gennaio 1853. (*Atti Governativi*, vol. 32). Queste carte sono interessanti per una illustrazione più ampia dell'istituto, che non è ancora stata fatta.

(118) S'intende dei Carolini rapiti e condotti schiavi in Africa in seguito alle invasioni barbaresche nell'isola di Tabarca nel 1741 ed in quella di Carloforte del 1798.

1835	vol. 1471
1836	» 1472
1837	» 1473
1838	» 1474
1839	» 1475
1840	» 1476
1841	» 1477
1842	» 1478
1843	» 1479
1844	» 1480
1845	» 1481
1846	» 1482
1847	» 1483
1848	» 1484

Zecca - Monete:

Dal 1724 al 1793	vol. 1485
» 1794 al 1848	» 1486

Creditori verso le Regie Finanze:

Dal 1740 al 1838.

Debitori dello Stato:

Dal 1728 al 1847	vol. 1487
------------------	-----------	-----------

Fabbriche civili:

Dal 1755 al 1848	vol. 1488
------------------	-----------	-----------

Riparazioni ed altre spese fatte per il Regio Palazzo di Cagliari:

Dal 1736 al 1827	vol. 1489
» 1828 al 1835	» 1490
» 1836 al 1848.		

Riparazioni ed altre spese fatte per il Palazzo del Governo di Sassari:

Dal 1781 al 1846	vol. 1491
------------------	-----------	-----------

Inventarj dei mobili, dell'argenteria, e della biancheria esistenti nel Regio Palazzo di Cagliari:

Dal 1823 al 1843	vol. 1492
------------------	-----------	-----------

Costruzione delle carceri provinciali di Nuoro:

Dal 1840 al 1848.

Costruzione delle Carceri provinciali di Tempio:

Dal 1835 al 1845 vol. 1493

Personale dell'amministrazione delle dogane e delle gabelle sali e tabacchi:

Dal 1753 al 1815	vol. 1494
» 1816 al 1826	» 1495
» 1827 al 1831	» 1496
» 1832 al 1833	» 1497
» 1834 al 1836	» 1498
» 1837 al 1839	» 1499
» 1840 al 1841	» 1500
» 1842 al 1844	» 1501
» 1845 al 1848	» 1502

Amministrazione delle dogane:

Dal 1733 al 1805	vol. 1503
» 1806 al 1820	» 1504
» 1821 al 1823	» 1505
» 1824 al 1826	» 1506
1827	» 1507
1828 - 1829	» 1508
1830 - 1831	» 1509
1832 - 1833	» 1510
1834 - 1835	» 1511
» 1836 al 1838	» 1512
1839	» 1513
1840	» 1514
1841	» 1515
1842 - 1843	» 1516
1844 - 1845	» 1517
» 1846 al 1848.	

Variazioni alla tariffa doganale:

1847-1848 vol. 1518

Incameramento delle dogane al Regio Demanio:

Dal 1819 al 1836 vol. 1519

Amministrazione delle gabelle sali e tabacchi - Fabbriche di tabacchi:

Dal 1714 al 1761 vol. 1520

» 1762 al 1828 » 1521

» 1829 al 1836 » 1522

» 1837 al 1842 » 1523

» 1843 al 1848.

Gabelle delle polveri e piombi:

Dal 1762 al 1846 vol. 1524

Regie saline di Cagliari - Esportazione del sale all'Estero:

Dal 1711 al 1801 vol. 1525

» 1802 al 1832 » 1526

Regie saline di Cagliari - Riforma delle medesime - Esportazione del sale all'estero:

Dal 1833 al 1834 vol. 1527

» 1835 al 1836 » 1528

» 1837 al 1842 » 1529

» 1843 al 1848 » 1530

Saline della Nurra:

Dal 1707 al 1792 vol. 1531

» 1793 al 1841 » 1532

Saline d'Oristano:

Dal 1714 al 1847 vol. 1533

Saline di Carloforte:

Dal 1766 al 1846.

Saline della penisola di Sant'Antioco:

Dal 1775 al 1847.

Saline di Portopino:

Anno 1785 vol. 1534

Saline di Terranova:

Dal 1714 al 1844.

Saline di Teulada:

Dal 1801 al 1814.

Saline di Alghero - Saline da formarsi presso Orri:

Anno 1776.

Paludi salifere esistenti nell'isola:

Anno 1834 vol. 1535

Saline lungo l'istmo della Plaia - Incameramento delle medesime al Regio Demanio.

Dal 1777 al 1829 vol. 1536

» 1830 al 1848 » 1537

Contrabbandi ed altre contravvenzioni gabellarie:

Dal 1747 al 1817 vol. 1538

» 1818 al 1834 » 1539

» 1835 al 1839 » 1540

» 1840 - 1841 » 1541

» 1842 al 1845 » 1542

» 1846 al 1848 » 1543

Debito pubblico.

Per sopperire ai bisogni della guerra, con R. Editto 23-3-1848 (*Atti Gov.*, vol. 23, n. 1740, 1751, 1759, 1775) si aprì un prestito volontario che fu poi prorogato, prima a termine (R. D. 6-5-1848, vol. 23, n. 1740) e poi a tempo indeterminato (R. D. 1° agosto 1848, vol. 24, n. 1751 e 9 dicembre 1848, n. 1850, vol. 25).

Con R. D. 7 settembre 1848 fu imposto un prestito (interesse annuo 5 %) sulle proprietà stabili e su certi crediti (immobiliari, ipotecari, fruttiferi e sul commercio: vol. 25, n. 1785 e R. D. 12-9-1848, vol. 25, n. 1788). Una rendita al 5 % di 2.500.000 lire fu emessa a sensi d'altro R. D. 7-9-1848 (vol. 24, n. 1786).

Il minimo di rendita stabilito dal R. D. 7-9-1848 per iscrizione, era ridotto da L. 10 a L. 2.00 ma, se le iscrizioni fossero inferiori alle L. 10 erano al portatore (R. D. 16-11-1848, n. 1839, *Atti Gov.*).

Un prestito straordinario di 4 milioni al Ministero dell'Interno per acquisto di fucili da guerra da distribuirsi ai comuni dello Stato per la Guardia Nazionale fu aperto con Legge 30-6-1848 (*Atti Gov.*, vol. 23, n. 1746).

Il debito pubblico fu istituito sotto il Regno di Carlo Felice. Esso mentre contribuì col *Monte di riscatto* a rialzare le condizioni della Finanza accrebbe il credito dello Stato i cui titoli furono ben quotati e ricercati (emissione di L. 60.000), R. Editto 25 agosto 1825 (*Atti Gov.*, vol. 11, n. 1130 e Regolamento 14 dicembre 1825 pubblicato con viceregia patente 17-1-1826. Altro debito pubblico fu più tardi istituito per il riscatto dei feudi con successive emissioni di titoli dal 1838 al 1844.

Non felice era invece risultato il ripiego dell'emissione di carta moneta o di biglietti di Credito verso le RR. Finanze effettuata da Vittorio Amedeo III con R. Editto 29 settembre 1780. (*Atti Gov.*, n. 390) per la somma di L. 300.000. Mancate le estrazioni dei grani per la sterilità di quell'anno, si ricorse a quell'espedito che, a quanto scrive Carlo Felice in un suo dispaccio 1° settembre 1805, fece ascendere il debito pubblico a L. 1.120.000 (di Piemonte). Vittorio Amedeo vi era stato spinto, secondo il proemio dell'editto dopo le varie « *somministranze che non senza aggravio delle finanze nostre, ci siamo degnati di fare a sollievo dei nostri sudditi del Regno di Sardegna* ».

Le emissioni continuarono anche negli anni successivi fino al 1793 e ammontarono a L. s. 700.000 complessivamente.

Questi biglietti di credito verso le Regie Finanze furono estinti con successivi abbruciamenti durante il soggiorno della corte in Sardegna in base ad un *piano di estinzione* ideato dagli Stamenti (21 aprile 1798) seguito dal Regol. 26 aprile 1798 e dalla Carta Reale 23 maggio 1798 (*Atti Gov.*, vol. 9, n. 653). Per l'estinzione furono applicati vari proventi alla Cassa Relativa (Cfr. MARTINI: *Storia di Sardegna*, p. 33 e BERNARDINO: *La finanza Sabauda in Sardegna dal 1741 al 1847*, p. 144).

Anche le carte di questa sottoserie vanno completate con il cospicuo fondo relativo all'argomento, esistente nell'Archivio dell'Intendenza Generale.

Dal 1819 al 1823	vol. 1544
» 1824 al 1827	» 1545
1828 - 1829	» 1546
1830 - 1831	» 1547
» 1832 al 1835	» 1548
» 1836 al 1839	» 1549
» 1840 al 1844	» 1550
» 1845 al 1848.	

Biglietti di Credito verso le Regie Finanze - Estinzione dei medesimi:

Dal 1780 al 1835	vol. 1551
------------------	-----------	-----------

Trapassi delle cedole del debito pubblico (119):

Dal 1826 al 1837	vol. 1552
» 1838 al 1853	» 1553

Amministrazione delle RR. Poste:

Dal 1726 al 1818	vol. 1554
» 1819 al 1829	» 1555
» 1830 al 1834	» 1556
» 1835 al 1838	» 1557
» 1839 al 1842	» 1558
» 1843 al 1848	» 1559

Scrivanie (120):

Dal 1733 al 1841	vol. 1560
------------------	-----------	-----------

Regia Tanca di Paulilatino:

Per mantenere pura la razza dei cavalli la Tanca Regia provvedeva al loro allevamento. Secondo le statistiche pubblicate dal

(119) Nell'Archivio dell'Intendenza Generale si conservano i modelli (madri) delle cedole del debito pubblico.

(120) Per una più completa documentazione dell'istituto delle scrivanie si hanno nell'Archivio di Cagliari le carte dell'*Archivio feudale e demaniale* dal titolo: *Scrivanie ed Insinuazione* (voll. 7 dal 1568 al 1842), nonchè i Cabrei ove venivano registrate tali concessioni.

I proventi delle cancellerie giudiziarie dell'isola (dalla *Reale Cancelleria* agli uffici minori), si solevano concedere in appalto sotto gli spagnuoli, sia a vita come anche per due e tre vite, od addirittura infeudare a determinate famiglie.

Pino Branca (*La vita economica della Sardegna Sabauda*, p. 167) era però in forte passività.

La tanca reale è assai antica. Numerosi documenti su di essa trovansi nell'archivio di Cagliari relativi all'epoca spagnuola. Il più antico è la patente di Governatore della Tanca Reale a favore di Giuliano Stallas del 1° marzo 1481 (B. D., 17, f.° 34).

Dal 1736 al 1784	vol. 1561
» 1785 al 1847	» 1562

Tonnare:

Tonnara di Porto paglia dal 1781 al 1844	vol. 1563
» di Flumentorgiu: dal 1772 al 1844	» 1564
» di Calavinagra: dal 1772 al 1844	» 1565
» presso Pula		
» di Portopino		
» di Sant'Antioco		
» del Canale di Trinca fino a tutto il litorale dell'isola di San Pietro.		
Tonnara di Sant'Anna o dello Spalmatore nell'isola di S. Pietro		
Tonnara dell'Isola Piana		
» di Portoscus		
» del Peloso		
» di Santa Catterina di Pittinuri		
» del Trabucato nell'isola dell'Asinara		
» da formarsi presso Carbonara		
» da formarsi dalla torre di Pixini fino alla torre di San Macario presso Pula.		
Tonnara da formarsi presso Malfatano		
» da formarsi dalla punta della Vacca al Capo Tavolarà, e dalla punta del Peloso al Capo San Marco		

La casa di Savoia mirò nella seconda metà del sec. XVIII, ad avocare allo Stato le *scrivanie* (come più tardi fece per le dogane), mediante il sistema del riscatto. Così il feudo comitale di Tuili e quello marchionale di Neoneli, furono concessi a Don Pietro Ripoll (strumento 20 luglio 1774), in cambio della retrocessione al R. Patrimonio delle scrivanie della *Luogotenenza Generale*, della *R. Cancelleria* e della *R. Udienza*, avvocati a sensi del R. Biglietto (24 gennaio 1771). Il possesso delle *Scrivanie* comportava nei privati concessionari l'uso dei pubblici sigilli dei relativi uffici.

Tali scrivanie prima del 1836, furono avocate allo Stato.

Tonnara di Monte Leva de Cursa

- » posta a sottovento dell'Isola piana
- » di Pietra di Fuoco

Carte relative alle tonnare in genere vol. 1566

Vendita a pegno di riscatto delle sei tonnare di Portoscuso, di Portopaglia, di Santa Catterina di Pittinuri, di Portotorres o delle Saline, di Cala Agostina, di Porto Bagnolo fatta dal Regio Demanio a favore di Gerolamo Vivalda - 1654.

Pesca di tonni nelle diverse tonnare dell'Isola dal 1787 al 1847.

Abolizione dei dazi imposti sulle tratte dei tonni dalle tonnare della Sardegna - 1671 vol. 1567

Cessione al Regio Demanio dei Lazzaretti di Cagliari e di Alghero:

Dal 1813 al 1836.

Eredità vacanti devolute al Regio Demanio:

Dal 1804 al 1843.

Dritto per la festività della Purissima:

Dal 1823 al 1849.

Doni di tonno, di tabacco, etc. etc., a favore di diversi Regj impiegati:

Dal 1777 al 1843 vol. 1568

Dritto di mezz'annata e di sigillo (121):

Dal 1737 al 1832.

(121) Questo diritto consisteva nel pagare una somma corrispondente alla metà di un'annata di stipendio (donde il nome) per la spedizione delle patenti di nomina degli impiegati. Nel caso di feudi, era ragguagliato al 5 % del valore della proprietà. Tale diritto si corrispondeva pure per la spedizione delle patenti di cavalierato e nobiltà. Si poteva però essere dispensati da questo diritto parzialmente o totalmente. Il diritto di sigillo era indipendente (*media annata y sello*). Cfr. pure vol. 58, 59 e 60 della serie 2^a.

Nel caso di patenti nobiliari, e anche di titoli feudali, il diritto di mezz'annata e sigillo era cosa assolutamente distinta dalla finanza, cioè dalle 6000 lire sarde che si dovevano pagare per ottenere la concessione.

Con RR. Patenti 7 marzo 1844 (*Atti Governativi*, vol. 21, n. 1539) si stabilirà una nuova tariffa dei diritti da perceiversi al R. Erario per le provvisioni di nomina agli impiegati della Sardegna.

Dritto da corrispondersi per la spedizione delle RR. Prouvisioni:

Dal 1804 al 1843.

Divisione delle Cussorgie:

1800 vol. 1569

Posti certi ed eventuali nella città di Cagliari spettanti al Regio Demanio:

Dal 1804 al 1848.

Cartiere:

Dal 1808 al 1842.

Dritto del testatico e dei posti incerti della città di Cagliari (122):
1824.*Dritto del testatico della città di Sassari:*
(E' analogo al precedente della città di Cagliari)

Dal 1827 al 1840.

Dritto dell'imbottato della Città di Cagliari (123):

1820 vol. 1570

Gabella del peso reale della città di Cagliari (124):

1553.

(122) Cioè sul bestiame introdotto in città per macellazione. Il diritto spettante alla Reale Azienda fu ceduto all'Azienda Civica nel 1824 per L. S. annue 1063 da imputarsi nel compenso già assegnato alla medesima, per i cessati diritti di dogana. Cfr. ivi, strumento 13 agosto 1824.

(123) Cfr. lo stato dimostrativo degli impiegati e militari che hanno fatto dimora o servizio nella città di Cagliari dal 1° gennaio al 30 settembre 1820, per i quali, in virtù delle sovrane determinazioni, la R. Cassa deve esigere dalla Clavaria (cioè dal Comune), i diritti che prima godevano, per l'esenzione sul diritto d'introduzione del vino in città. Totale L. S. 8625.16.4 (nella ragione di una quartara al giorno per ufficiale o impiegato e d'un solo quinto per i soldati).

(124) In tutti i porti dell'isola abilitati all'estrazione di cereali e di merci, era un Pesatore Reale ed un Misuratore per pesare i generi soggetti a tassa esigendo i diritti di peso secondo le tariffe. La tariffa era fissata dalla Carta Reale 2 settembre 1382, poi modificata da successivi provvedimenti e da pregoni viceregi. Vedi PILLITTO: *Dizionario del linguaggio Archivistico* a: *Pesatore Reale*. Per la parte strettamente Sabauda Cfr.: SANNA LECCA: *Editti e Pregoni*. Indice, alla voce.

Dritto del minuto della città di Bosa (125):

Dal 1798 al 1832.

Gabella della neve:

Dal 1750 al 1846 vol. 1571

Gabella del peso reale della città di Alghero:

Dal 1740 al 1760 vol. 1572

Concessioni demaniali:

Dal 1500 al 1844 vol. 1573

Carte diverse appartenenti al R. Demanio:

Dal 1743 al 1848 vol. 1574

Lavori geodetici e planimetrici (126):

Dal 1838 al 1848 vol. 1575

CATEGORIA 12ª

CHIUDENDE E FEUDI.

(Le chiudende sono distribuite per provincie)

L'editto sulle chiudende che imponeva ai proprietari di fondi rustici di eseguirne le chiusure, è del 6 ottobre 1820 e vi fanno seguito le istruzioni del 14 novembre stesso anno. Norme legislative in materia risalgono anche alla *Carta de Logu* e al *Codice rurale* di Mariano in essa incorporato. Il fine era quello di migliorare l'agricoltura con l'assegnazione di confini alle proprietà

(125) Questo diritto fu assegnato dalla città di Bosa a quel collegio dei gesuiti e consisteva nell'esazione di 6 danari per ogni 1/2 starello di grano estratto dalla città per la macina e di un soldo per ogni 4 starelli di farina e legumi che si introitava per la vendita in quella città. Cfr. PILLITO: *Dizionario del Linguaggio Archivistico*. L'assegnazione avvenne nel 1707.

Si dava in appalto per circa 2000 lire annue.

(126) Questi lavori si iniziarono dopo l'abolizione dei feudi. Carte relative ai lavori geodetici e planimetrici eseguite nella 1ª metà del sec. XIX esistono pure nell'Archivio demaniale (R. Archivio di Cagliari) ed all'ufficio tecnico di Finanza di Cagliari.

individuali. Questa facoltà di chiusura era riconosciuta ad ogni proprietario non soggetto a servizi pubblici; invece per i terreni soggetti a pascolo comune o ad altra servitù pubblica, il permesso di chiudere era fatto dipendere dalle autorità all'uopo delegate.

I Comuni, invece di chiudere i terreni di loro proprietà, potevano anche deliberare di ripartirli per uguali porzioni fra i capi di casa comunisti, o venderli, o darli in fitto (art. 5). Con la chiusura non si intendevano per nulla variati i diritti dei feudatari sul terreno per la percezione dei diritti di pascolo a carico dei vassalli. Per le controversie relative che potessero sorgere tra vassalli e feudatari a questo proposito, creavasi una speciale delegazione (art. 17-21: istruzioni).

E' noto quali controversie e lotte specie fra i comuni i comunisti, i pastori e gli agricoltori, fra questi tutti e le autorità pubbliche, abbian suscitato tali provvedimenti. Questa serie di carteggi offre pertanto al riguardo una ricca documentazione.

Seguirono all'editto le modificazioni delle Carte reali 27 novembre 1821 e 21 gennaio 1822, pubblicate con pregone del 4 aprile 1823 (*Atti Governativi*, vol. 15, n. 1087).

Con Carta Reale 9 marzo 1839 si commise alla delegazione sulle chiudende la cognizione delle cause sulle usurpazioni di terreno avvenute nella contea del Goceano, prima affidate al R. Patrimonio (Pregone di pubblicazione 3 aprile 1839).

Altre norme supplementari eran state date con Carta Reale 7 maggio 1830 (*RR. Provvisoni*, vol. 48, n. 46), circa la competenza per le contestazioni derivanti dalle chiusure; con carta 7 gennaio 1831 (*ibid.*, vol. 49, n. 1), diretta a meglio promuovere le chiusure stesse. Con altra del 13 ottobre 1832 (vol. 49, n. 77) si provvedeva a creare una speciale delegazione per ricevere i reclami contro le praticate chiusure dei fondi (127). Altre istruzioni dell'11 aprile 1843 (*ibid.*, vol. 83, n. 40), scioglievano nuovi dubbi insorti nell'applicazione della legge. La stessa molteplicità di provvedimenti denota pertanto quanto la materia fosse laboriosa e difficile.

Le opposizioni sono documentate: dal manifesto 9 dicembre 1824 (*Atti Governativi*, vol. 15, n. 1120) con cui si frenano gli

(127) Donde il pregone viceregio al riguardo, del 28 ottobre 1832.

ostacoli posti dai Consigli Comunali alle chiusure; dal Regio Bìglietto 30 aprile 1825, con cui viene stabilito un congresso per attivare l'esecuzione dell'editto (vol. 15, n. 1127); dal pregone 21 agosto 1832 contro gli autori delle demolizioni ed incendi di chiusure eseguite in alcune provincie del regno e specie nel nuorese. (*Atti Governativi*, vol. 16, n. 1215). Dalle lettere circolari (128) viceregie indirizzate ai giudici mandamentati, con cui si cerca di impedire gli abusi invalsi di formare arbitrarie chiusure. Nel 7 febbraio 1835, una Carta Reale accordava un indulto ad alcuni inquisiti del Nuorese per le demolizioni. (*Atti Governativi* (vol. 7, n. 1245).

Per quanto riguarda l'abolizione dei feudi, sono interessanti le carte dei volumi relativi che integrano quelle dello stesso periodo ed argomento conservate nell'*Archivio feudale* del R. Archivio di Stato (129). Sono costituite da pezze sciolte (memorie, progetti, richieste, pareri) distribuite per feudo e si riferiscono in genere alla prima metà del secolo XIX. Le carte feudali dell'intero periodo sabaudò si integrano poi con quelle seguenti conservate nell'Archivio torinese. Per i diplomi di transazione feudale sono inoltre da consultare i voll. 45 e 46 dell'*Archivio del Razionale* (R. Archivio di Cagliari).

REGIO ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

(Sezione 1^a, sala 34).

1 Feudi per A e B	cartelle 43 dal 1324 al 1848
2 Pareri del Supremo Consiglio in materia feudale	» 2 dal 1832 al 1847
	(si riferiscono al riscatto feudale)
3 Pareri del Supremo Consiglio	cartelle 53 dal 1773 al 1848
4 Consegnà relativa ai feudi di Sardegna	» 1 1837
5 Feudi - Registri	» 13 sec. XVIII-XIX
6 Diplomi feudali	» 1 1767-1779
7 Diplomi	» 31 1846-1848
8 Duca di S. Pietro	» 2 1835-1846

(128) 8 ottobre 1842 (*Atti Governativi*, vol. 20, n. 1494 e 1495), 11 aprile 1843 (ibid., n. 1513).

La tariffa dei diritti per le concessioni di chiusura, fu pubblicata il 24 gennaio 1824 (in 1102, vol. 15, *Atti Governativi*).

(129) Particolarmente le cartelle da 97 a 125 (1^a serie) dell'archivio feudale in parola, che si riferiscono all'abolizione dei feudi. Le seguenti cartelle hanno particolare tratto con la divisione dei terreni, coll'applicazione del regolamento 26 febbraio 1839 e le seguenti disposizioni.

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI.

Chiudende in genere (130) dal 1820 al 1848 vol. 1576

Provincia di Cagliari:

Arixi, Assemini, Barrali, Cagliari, Capoterra, Carbonara, Decimomannu, Decimoputzu	vol. 1577
Elmas, Furtei, Guasila, Maracalagonis, Monastir, Nuraminis, Ortacesus, Pauli-Arbarei, Pauli Gerrei, Pauli Pirri, Pimentel	» 1578
Pirri, Pula, Quartu, Quartucciu, Samassi, Samatzai	» 1579
Sant'Andrea, San Basilio, San Gavino, Sanluri, San Pantaleo (130 bis), San Pietro Pula, San Sperate	» 1580
Sarroch, Segariu, Selargius, Senorbì, Serramanna, Serrenti, Sestu, Seuni, Sicci	» 1581
Siliqua, Sinnai, Sisini, Suelli, Teulada, Ussana, Uta, Vallermosa, Villagrecca, Villamar, Villasor	» 1582

Provincia di Oristano:

Abbasanta	vol. 1583
Aidomaggiore, Ales, Allai, Arcidano, Ardauli, Aritzo, Arzana, Austis, Bannari, Barattili, Bauladu, Belvi, Bidoni, Boreddu, Busachi	» 1584
Cabras, Curcuris, Domus Novas Canales, Donigala, Fordongianus, Ghilarza, Marrubiu, Massama, Masullas, Meana,	» 1585
Milis, Morgongiori, Narbolia, Neoneli, Norghiddo (130 ter)	» 1586
Nughedu, Nurachi, Nuraxinieddu, Ollastra-Usellus, Oristano, Ortueri, Palmas	» 1587
Paulilatino, Pompu, Riola, Samugheo, Santa Giusta, S. Vero Congius, S. Vero Milis, Sedilo	» 1588

(130) Il Direttore dei Monumenti e scavi della Sardegna On. Taramelli, mi informa che non abbiamo troppo a lodarci di questa legge dal punto di vista archeologico, risalendo ad essa, sia per data che per causale, la demolizione di gran parte dei monumenti nuragici dell'isola. Dove furono più numerose le chiudende più grande è stata la distruzione dei monumenti. Il secondo colpo di grazia dato ai nuraghi è dovuto ai lavori pubblici, massime alle strade, ai porti, ai viadotti. I monumenti posti lungo il percorso della grande via reale da Cagliari a Porto Torres, hanno pagato il fio. Il grandioso Nuraghe Losa e qualche altro furono salvati per l'intervento personale del Lamarmora; così pure la grotta Attilia Pompilla in S. Avendrace, com'egli stesso narra nel suo itinerario.

(130 bis) Oggi: Dolianova, in seguito all'abbinamento con Sicci).

(130 ter) Oggi: Norbello.

Siamaggiore, Siamanna, Silli, Simala, Simaxis, Siris, Soddi,
Solanas, Solarussa, Sorgono, Sorradile, Tadasune, Terralba,
Teti, Tonara, Tramaiza, Ula, Uras, Usellus, Villanova
Truschedu, Villaurbana, Zeddiani, Zerfaliu, Zuri . . . vol. 1589

Provincia d'Iglesias:

Arbus, Carloforte, Fluminimaggiore, Gonnese, Guspini, Iglesias,
Pabillonis, Sant'Antioco, Villacidro, Villamassargia (131) . vol. 1590
Gonnosfanadiga » 1591

Provincia d'Isili:

Armungia, Asuni, Baressa, Barumini, Donigala-Siurgus, Escolca,
Esterzili, Forru, Gadoni, Genoni, Gergei, Gesico, Gestori vol. 1592
Goni, Gonnostramatza, Isili, Laconi, Mogoro, Nuragus, Nureci,
Nurri, Orroli, Ruinas, Sadali, Sant'Antonio . . . » 1593
Sardara, Serri, Seui, Seulo, Siurgus, Chiudende nei Salti di
San Cosimo posti in prossimità dei villaggi di Siurgus,
Sisini, e conceduti al possessore Giuseppe Ignazio Cossu,
Siddi, Sini, Tuili, Villanovaforru, Villanovafranca, Villa-
nova Tulo » 1594

Provincia di Sassari:

Bannari, Bessude, Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti,
Codrongianus, Florinas, Ittiri vol. 1595
Laerru, Martis, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe . . » 1596
Portotorres, Sassari, Sedini, Siligo, Sorso, Tissi, Uri, Usini . » 1597

Provincia di Alghero:

Alghero, Bonorva vol. 1598
Borutta, Bonnannaro, Cheremule, Cossoine, Giave, Mara, Mon-
teleone, Olmedo, Padria, Pozzomaggiore » 1599
Semestene, Tiesi, Torralba, Valverde, Villanova Monteleone . » 1600

Provincia di Ozieri:

Alà, Ardara, Bantine, Berchidda Buddusò, dal 1823 al 1835 vol. 1601
Buddusò dal 1836 al 1845 » 1602
Itireddu, Mores, Nughedu, Oschiri » 1603
Ozieri » 1604
Pattada, Tula, Chiudende appartenenti al Duca di Vallombrosa
nella Provincia di Ozieri » 1605

(131) Manca Domusnovas d'Iglesias creato comune nel 1853.

Provincia di Tempio:

Aggius, Bortigiadas, Calangianus, La Maddalena, Nuches, Santa
Teresa, Tempio, Terranova vol. 1606

Provincia di Nuoro:

Anela, Benetutti, Bitti, Bolotana vol. 1607
Bono, dal 1797 al 1830 » 1608
Bono, dal 1831 al 1847 » 1609
Atti delle chiudende dei fratelli Angioi di Bono.
Chiudende del cav. Agostino Fara di Bono » 1610
Bottidda, Bultei, Burgos, Dorgali, Esporlatu » 1611
Fonni, Galtelli, Garofai, Gavoi, Illorai » 1612
Irgoli, Loculi, Lodè, Lodine, Lollove, Mamojada, Nule » 1613
Nuoro » 1614
Oliena » 1615
Ollolai, Olzai, Onani, Onifai, Oniferi, Orani » 1616
Orgosolo, Orosei, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Ovodda,
Posada, Sarule, Siniscola, Torpè » 1617

Ammutinamento in Bono per demolire le chiudende:

1823.

Demolizione delle chiudende ed incendi nella provincia di Nuoro:

1832 Tomo 1° vol. 1618
1832 Tomo 2° » 1619
1833.

Chiudende in genere nella Provincia di Nuoro:

Dal 1832 al 1835 vol. 1620

Provincia di Cuglieri:

Birore, Bonarcado, Borore, Bortigali vol. 1621
Bosa, dal 1785 al 1841 » 1622
Bosa, dal 1842 al 1848 » 1623
Cuglieri » 1624
Dualchi, Flussio, Macomer, Magumadas » 1625
Montresta, Mulargia, Santu Lussurgiu » 1626
Scano, Seneghe » 1627
Silanus, Sindia, Sennariolo, Suni, Tinnura, Tresnuraghes » 1628

Provincia di Lanusei:

Arzana, Bari, Baunei, Elini, Gairo, Girasol, Ierzu, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lozzorai, Muravera, Osini, Perdassas de Fogu, San Vito, Talana, Tertenia, Tortoli, Tricci, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, Villaputzu vol. 1629

Pareri complessivi della R. Delegazione sopra le Chiudende:

Dal 1826 al 1848 vol. 1630

Sentenze, decreti e deliberazioni della R. Delegazione sopra le Chiudende:

Dall'8 novembre 1832 al 15 dicembre 1834.

Dal 5 gennaio 1835 al 3 luglio 1838 vol. 1631

Dall'11 agosto 1838 al 15 gennaio 1841.

Dal 19 gennaio 1841 al 23 dicembre 1844.

Dal 30 dicembre 1844 al 31 gennaio 1848 » 1632

Registro generale degli atti della R. Delegazione sopra le Chiudende:

Dal n. 1 al 1899.

Dal n. 1900 al 2592.

Indice alfabetico nominativo degli atti della Regia Delegazione sopra le chiudende:

Tomo 1°.

Tomo 2° vol. 1633.

FEUDI

ABOLIZIONE DEI MEDESIMI.

(Possessori dei feudi al tempo della loro abolizione)

Tellez-Giron D. Pietro d'Alcantara, Duca d'Ossuma in Spagna.

PRINCIPATO D' ANGLONA

Nulvi, Bulzi, Chiaramonti, Perfugas, Sedini, Laerru, Martis.

DUCATO DI MONTEACUTO

Ozieri, Buddusò, Bantine, Patada, Nule, Nughedu, Itireddu, Alà, Berchidda, Osidda, Oschiri, Tula, *Salto di Silvas de Intro.*

MARCHESATO DEL MARGHINE

Macomer, Bolotana, Silanus, Bortigali, Mulargia, Lei, Birore,
Dualchi, Nuragugume, Tanca di Pradumannu.

CONTEA DI OSILO

Osilo.

DUCATO DI MANDAS

Dipartimento di Curadoria di Siurgus: Mandas, Gergei, Escolca,
Siurgus, Donigala, Isili, Serri, Villanovatulo, Nurri, Orroli,
Escalapanu.

Dipartimento di Barbagia Seulo: Seulo, Seui, Esterzili, Sadali,
Ussassai.

Dipartimento di Barbagia Ollolai: Fonni, Mamoiada, Gavoi,
Ovodda, Ollolai, Olzai, Lodine.

MARCHESATO DI TERRANOVA

Terranova.

BARONIA DI SICCI

Sicci, dal 1726 al 1815	vol. 1634
Sicci, dal 1816 al 1842	» 1635

Amat Don Vincenzo Marchese di San Filippo.

MARCHESATO D'ALBIS

(Vedi Baronia d'Orosei devoluta alla corona).

MARCHESATO DI SOLEMINIS

Soleminis.

BARONIA DI SORSO

Sorso, Sennori.

BARONIA DI MONTIFERRO

Santu Lussurgiu, Sennariolo.

BARONIA D'USSANA

Ussana.

BARONIA DI BONVEI

Mara, Padria.

SIGNORIA D'AUSTIS

Austis, Teti, Tiana.

SIGNORIA D'OLMEDO

Olmedo, dal 1738 al 1807 vol. 1636
 Olmedo, dal 1808 al 1841 » 1637

Flores - Nurra Don Francesco Marchese d'Arcais.

MARCHESATO D'ARCAIS

Signoria utile delle seguenti ville formanti i tre Campidani d'Oristano.

Campidano maggiore: Baratili, Donigala, Massama, Nurachi, Nuraxinieddu, Riola, Siamaggiore, Solanas, Solarussa, Zeddiani, Zerfaliu.

Campidano Milis: Milis, Bauladu, Bonarcado, Seneghe, San Vero Milis, Narbolia, Tramatzu.

Campidano Simaxis: Simaxis, Ollastra Simaxis, Santa Giusta, San Vero Congius, Siamanna, Siapiccia, Silli, Palmas, Villaurbana: dal 1770 al 1838 vol. 1638

Manca-Amat Don Vincenzo Duca di Vallombrosa.

DUCATO DELL'ASINARA

L'isola dell'Asinara e l'isola Piana.

MARCHESATO DI MORES

Mores, Ardara.

MARCHESATO DI MONTEMAGGIORE

Tiesi, Cheremule, Bessude.

CONTEA DI SAN GIORGIO

Tissi, Ussini.

BARONIA D'OSSI

Ossi dal 1757 al 1842 vol. 1639

Quesada-Arborio Don Carlo Marchese di San Sebastiano.

CONTEA DI CUGLIERI E SCANO

Cuglieri, Scano: dal 1800 al 1838 vol. 1640

Manca-Ledà Donna Stefania Marchesa di Busachi maritata al Conte di S. Placido.

MARCHESATO DI BUSACHI

Busachi, Allai: dal 1769 al 1830.

Manca-Ledà Don Giacomo Conte di San Placido.

CONTEA DI S. PLACIDO

Fordongianus, Villanova Truschedu: dal 1769 al 1830.

Asquer Don Francesco Visconte di Fluminimaggiore.

VISCONTEA DI FLUMINIMAGGIORE

Fluminimaggiore, Gonnese: dal 1747 al 1840 vol. 1641

Ledà-Viaris Don Gerolamo Conte d'Ittiri.

CONTEA D'ITTIRI

Ittiri.

BARONIA D'URI

Uri, dal 1753 al 1840.

Aymerich-Ripol Don Ignazio Marchese di Laconi.

MARCHESATO DI LACONI

Laconi, Nurallao, Nuragus, Genoni.

CONTEA DI VILLAMAR

Villamar.

BARONIA DI PLOAGHE'

Ploaghe, Florinas, Codrongianus, Cargeghe.

VISCONTEA DI SANLURI

Sanluri: dal 1794 al 1842.

Zapata-Vivaldi Don Lorenzo Barone di Laspllassas.

BARONIA DI LASPLASSAS

Laspllassas, Barumini, Villanovafranca.

BARONIA DI CAPOTERRA

Capoterra, Sarroch: dal 1797 al 1838 vol. 1642

Nin-Zatrillas Donna Marianna di Buscajolo in Spagna.

CONTEA DI MONTALVO

Posada, Siniscola, Lodè, Torpè.

BARONIA DI SENES

Senes, Mogorella, Assolo, Ruinas, Sant'Antioco, dal 1760 al 1846.

Martinez Don Pietro Marchese di Montemuros.

MARCHESATO DI MONTEMUROS

Muros dal 1801 al 1837.

Musso Don Maurizio conte di Montesanto.

CONTEA DI MONTESANTO

Siligo, Bannari: dal 1758 al 1838 vol. 1643

*Ripol-Cadello Donna Mariangela Marchesa di Neoneli, maritata
al Barone di Teulada.*

MARCHESATO DI NEONELI

Neoneli, Ula, Ardauli.

CONTEA DI TUILI

Tuili: dal 1774 al 1838.

Touffani D. Pietro Conte di Nureci.

CONTEA DI NURECI

Nureci, Asuni dal 1753 al 1838 vol. 1644

*Rodriguez-Fernandez Don Giuseppe Rafaele Duca d'Hyar in
Spagna.*

MARCHESATO D'ORANI

Dipartimento Doris: Orani, Orotelli, Ottana, Oniferi, Sarule,
Orgosolo.

Dipartimento Nuoro: Nuoro, Lollove.

Dipartimento Bitti: Bitti, Garofai, Onani.

MARCHESATO DI GALLURA

Dipartimento di Gallura: Tempio, Luras, Nuches, Calangianus
Agius, Bortigiadas dal 1728 al 1842 : vol. 1645

Palliaccio-Borro Don Giovanni Antonio Marchese della Planargia.

MARCHESATO DELLA PLANARGIA

Tresnuraghes, Sindia, Tinnura, Sagama, Modolo, Suni, Magumadas.

MARCHESATO DI SAN CARLO

Marrubiu: dal 1713 al 1839.

Pilo-Boyl D. Francesco Maria Marchese di Putifigari.

MARCHESATO DI PUTIFIGARI

Putifigari, dal 1749 al 1837.

Pes Don Francesco Marchese di Villamarina.

BARONIA DI QUARTU.

Signoria utile delle seguenti ville:

Quartu, Quartucciu, Pirri dal 1728 al 1838 vol. 1646

Osorio Don Filippo Duca di Fernand Nuñez e Conte di Cervellon in Spagna.

MARCHESATO DI QUIRRA

Dipartimento di Ogliastra: Tortoli, Bari, Girasole, Lozzorai, Baunei, Triei, Urzulei, Loceri, Talana, Lanusei, Ilbono, Elini, Arzana, Villagrande Strisaili, Villanova Strisaili, Ierzu, Ulassai, Osini, Gairo, Oliena, Tertenia.

Dipartimento del Sarrabus: Villaputzu, Muravera, San Vito, Perdus de Fogu.

Dipartimento della Marmilla: Lunamatrona, Genuri, Turri, Baresa, Siddi, Villanovaforru, Pauli Arbareì, Baradili, Setzu, Sini, Ussaramanna.

Dipartimento di Parte Usellus: Ales, Bannari, Zepara, Curcuris, Gonnosnò, Escovedu, Figù, Usellus Ollastra, Usellus, Pau,

Dipartimento di Parte Montis: Masullas, Mogoro, Morgongiori, Pompu, Simala, Siris, Forru, Gonnoscodina, Gonnostamatza.

BARONIA DI MONREALE

San Gavino, Sardara, Pabillonis.

BARONIA DI MONTANGIA

Guspini, Gonnosfanadiga, Arbus.

BARONIA D'URAS

Uras, Arcidano, Terralba.

BARONIA DI SAN MICHELE

Selargius, Sestu, Settimo, Assemini, Uta.

BARONIA DI SINNAI

Burcei, Sinnai, Maracalagonis, Carbonara (ora: Villasimius). (131 bis).

BARONIA DI PULA

Domus de Maria, Pula, S. Pietro Pula.

Dal 1740 al 1814 vol. 1647

Dal 1815 al 1841 » 1648

Ricca Don Luigi Marchese di Samassi.

MARCHESATO DI SAMASSI

Samassi, Serrenti, dal 1789 al 1838.

Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CONTEA DI SANT'ANTIOCO

Sant'Antioco, Calasetta, dal 1795 al 1838.

Sangiust Don Francesco Conte di San Lorenzo.

CONTEA DI SAN LORENZO

Pauli Pirri, Elmas.

BARONIA DI FURTEI

Furtei, Segariu, Villagreca, dal 1795 al 1838.

(131 bis) La si trova menzionata nel sec. XIV. (Distrutta poi fu eretta nuovamente a comune nel 1822. Cfr. SOLMI: *Studi Storici sulle istituzioni di Sardegna nel M. E.*, p. 426.

Fulgheri Don Faustino Conte di San Giovanni Nepomuceno.

CONTEA DI SAN GIOVANNI NEPOMUCENO

Salti di Oridda, 1807.

Valentino Don Gaetano Conte di San Martino.

CONTEA DI SAN MARTINO

Signoria utile del Mandrolisai composta delle seguenti ville:

Sorgono, Ortueri, Azzara, Samugheo, Tonara, Desulo.

BARONIA DI MINUTADAS

Salto di Minutadas dal 1776 al 1845 vol. 1649

L'Arcivescovo di Cagliari:

BARONIA DI S. PANTALEO

San Pantaleo.

BARONIA DI SUELLI

Suelli dal 1836 al 1839.

Carcassona-Brunengo Donna Giovanna Marchesa di San Saverio maritata al Marchese di San Tomaso.

MARCHESATO DI SAN SAVERIO

Serdiana, Donori.

CONTEA DI MONTELEONE

Villanova Monteleone, Monteleone, Romana, dal 1708 al 1838.

Nin Don Tomaso Marchese di San Tomaso.

MARCHESATO DI SAN TOMASO

Gesico, Goni, dal 1708 al 1838.

Lostia Don Rafaele Conte di S. Sofia.

CONTEA DI SANTA SOFIA

Signoria utile della Barbagia Belvi composta delle seguenti ville: Aritzo, Meana, Gadoni, Belvi, dal 1757 al 1838.

Cadello Don Efisio Marchese di San Sperate.

MARCHESATO DI SAN SPERATE

San Sperate, dal 1747 al 1838.

Pes Don Giuseppe Marchese di San Vittorio.

MARCHESATO DI SAN VITTORIO

Sorradiùe, Bidoni, Nughedu, dal 1773 al 1804 vol. 1650

Delitala Don Salvatore Marchese di Sedilo e Canales.

MARCHESATO DI SEDILO e CANALES

Sedilo, Norghiddo, Boroneddu, Domusnovas Canales, Zuri,
Soddi dal 1744 al 1838 vol. 1651*Sangiust Don Carlo Barone di Teulada.*

BARONIA DI TEULADA

Teulada, dal 1822 al 1838.

De Querall Don Giovanni Battista (in Spagna).

MARCHESATO DI VALDECALZANA

Torralba, Borutta, Bonnannaro dal 1771 al 1838.

Crespi-Valdaura Don Gioachino Conte d'Orgaz in Spagna.

MARCHESATO DI VILLACIDRO E PALMAS

Villacidro, Villamassargia, Domusnovas, Siliqua.

CONTEA DI SERRAMANNA

Serramanna.

BARONIA DI MONASTIR

Monastir, Nuraminis, Decimomannu, Villaspeciosa.

BARONIA DI MUSEI

Musei dal 1729 al 1840 vol. 1652

*Carrion Donna Giovanna Marchesa di Valverde, maritata al
cav. Efisio d'Arcais.*

MARCHESATO DI VALVERDE

Valverde.

Vivaldi Don Pietro Marchese di Trivigno-Pasqua Duca di San Giovanni.

MARCHESATO DI VILLA CLARA

Pauligerrei, Villasalto, Silius, Armungia, Sisini, Ballao, dal 1794 al 1838.

Manca-Manca Don Carlo Marchese di Villahermosa e S. Croce.

MARCHESATO DI VILLAHERMOSA E S. CROCE

I salti di Pompongias, Fenugheda, Nuracabra, Isclamaggiore e Fossadus dal 1826 al 1837.

Amat-Sangiust Don Vittorio Marchese di Villarios.

MARCHESATO DI VILLARIOS

BARONIA DI POZZOMAGGIORE

Pozzomaggiore.

CONTEA DI BONORVA

Bonorva, Rebecu, Semestene, dal 1828 al 1838 vol. 1653

Maramaldo Don Antonio Conte della Minerva.

CONTEA DELLA MINERVA

Montagna e salti della Minerva, 1820.

De Sylva y Alagon Don Francesco in Spagna.

MARCHESATO DI VILLASOR

Villasor, Decimoputzu, Vallermosa.

SIGNORIA DI TREXENTA

Seuni, Ortacesus, Senorbi, San Basilio, Guasila, Arixì, Selegas, Barrali, Guamaggiore, Pimentel, Sant'Andrea Frius.

SIGNORIA DI CABUABBAS

Giave, Cossoine, dal 1733 al 1837 vol. 1654

La città di Bosa.

SIGNORIA UTILE DI MONTRESTA

Montresta dal 1764 al 1848.

La città di Sassari.

BARONIA DELLA NURRA E FLUMINARGIA

Montagne e salti della Nurra e Fluminargia dal 1774 al 1840 . vol. 1655

La città d'Iglesias.

SIGNORIA UTILE DEI SALTI DEL SULCIS E DI CIXERRO

Dal 1808 al 1842.

Il Vescovo di Nuoro.

SIGNORIA DI LOPE' E SAN MARTINO

Terre di Lopé, di San Martino, di Biriddò, e di Planus, dal
1835 al 1838.*Convento dei Padri Domenicani di San Martino in Oristano, ora
soppresso.*

SALTO DI CADREAS

1836.

Mura Don Pietro.

SIGNORIA UTILE DELLA MONTAGNA REALE DI ABBASANTA

Dal 1812 al 1834.

L'Arcivescovo d'Oristano.

SIGNORIA D'ORÇAI

Montagna reale d'Orçai, 1825.

Il Vescovo d'Iglesias.

BARONIA DI SANTADI E DI BIRIDDU

vol. 1656

FEUDI APPARTENENTI ALLA CORONA

CONTEA DEL GOCEANO

Bono, Bottidda, Illorai, Benetutti, Burgos, Bultei, Anela, Orune,
Esporlatu: dal 1770 al 1841.

PARTE OZIER REALE

Ghilarza, Abbasanta, Paulilatino, Ajdomaggiore: dal 1748 al
1833 vol. 1657

BARONIA D'OROSEI E GALTELLI

Orosei, Galtelli, Irgoli, Loculi, Onifai, Dorgali, Lula: dal 1801
al 1841 vol. 1658

SIGNORIA DI GESTURI

Gesturi, dal 1807 al 1838.

DUCATO DI SAN PIETRO

Carloforte, dal 1737 al 1820.

SIGNORIA DI FLUSSIO

Flussio, dal 1814 al 1830.

BARONIA DI MONTI

Monti, dal 1819 al 1836.

BARONIA DI SAMATZAI

Samatzai dal 1826 al 1838 vol. 1659

BARONIA DI VILLAPERUCCIO

Salti di Villaperuccio, Perdedu, Tului, etc, dal 1834 al 1838.

BARONIA DELLA CRUCCA

Salto della Crucca, dal 1770 al 1843.

SALTO DI PLANO DI MURTAS

Dal 1826 al 1846.

DIRITTI FEUDALI DEL VILLAGGIO DI CABRAS

Dal 1805 al 1836 vol. 1660

FEUDI IN GENERE

Abolizione dei medesimi

Dal 1727 al 1837 vol. 1661

Dal 1838 al 1844.

FEUDI ED ALTRI BENI

SEQUESTRATI APPARTENENTI A PERSONE RESIDENTI IN SPAGNA

Restituzione dei medesimi

Dal 1744 al 1772 vol. 1662

Maggiori di Giustizia (132).

Dal 1794 al 1836	vol. 1663
1837	» 1664
1838	» 1665
1839	» 1666
Dal gennaio al giugno 1840	» 1667
Dal luglio al dicembre 1840	» 1668
1841	» 1669
1842	» 1670
1843	» 1671
1844	» 1672
1845	» 1673
1846	» 1674
1847-1848	» 1675

Guardie campestri

Dal 1844 al 1848	vol. 1676
------------------	-----------	-----------

CATEGORIA 13^a.

AVVENIMENTI POLITICI DELLA SARDEGNA

Questa ristretta Categoria si riferisce ai più importanti avvenimenti e rivolgimenti politici avvenuti nell'isola, specie nella fine del secolo XVIII ed ai primi del 1800, nonchè alla fusione dell'isola col Piemonte (1847-1848). Notevoli però anche alcune carte anteriori, come quelle circa il tumulto di Mandas contro gli Orrolesi; i progetti per reprimere la invasione dei barbareschi, antico flagello dell'isola, i tumulti di Sassari del 1779-80.

Il torbido periodo della rivoluzione sarda, per quanto riguarda il Capo di Cagliari e quello di Sassari, il quale ultimo segnala i moti più rilevanti a contenuto antifeudale, nonchè le ribellioni di *Tiesi*, *Santulussurgiu* e della Gallura hanno qui (oltre che nei dispacci della serie I per questi anni), un'importante documentazione.

(132) Molto apprendiamo da queste carte sul funzionamento dell'amministrazione della giustizia nelle curie feudali, di cui si sa tanto poco a causa della dispersione di quei processi. Sono però di epoca assai tarda.

Poche sono invece le notizie relative alle Congiure del Sulis, del Serra, del Pala, del Podda e del Cadeddu ordite in Cagliari (1799-1812) e meglio note, per il poco che se ne sa, attraverso le carte giudiziarie della R. Udienza. I moti di Alghero trovano buon completamento nel voluminoso processo relativo, esistente nelle stesse carte della R. Udienza, mentre ancora si ignora il processo dei Cadeddu e complici (1812).

Notevole infine è la voluminosa Cartella 1678 ricca di notizie sull'invasione francese del 1793 (completate anch'esse dai dispacci e carte della serie 1^a per quell'anno), e le rappresentanze degli Stamenti riferentisi in parte allo stesso argomento.

E' ovvio dire che varie serie dei carteggi elencati nell'introduzione alla serie 1^a, completano notevolmente le notizie di questa categoria.

MOVIMENTI nel villaggio di Mandas contro gli Orrolesi 1760.

TUMULTI avvenuti in Sassari 1779-1780 vol. 1677
(Contro il governatore Alli di Maccarani per penuria di grani).

SPEDIZIONE navale dei Francesi contro l'Isola di Sardegna nel 1793 (Cagliari, Spiaggia di Quartu, S. Antioco, Carloforte, La Maddalena e relazioni relative) » 1678

RAPPRESENTANZE degli Stamenti del Regno dal gennaio 1793 al 30 settembre 1799 » 1679

RAPPRESENTANZE degli Stamenti del Regno al Vicerè dal 12 novembre 1794 al 18 ottobre 1797 » 1680
(Si riferiscono specie ai torbidi di quegli anni).

SUPPLICHE degli Stamenti a S. M. ed al Principe di Piemonte dall'8 gennaio 1795 al 16 settembre 1796.

PARERI del Magistrato della Reale Udienza e del Reggente la Reale Cancelleria dal 19 settembre 1794 al 5 ottobre 1797.

PROPOSTE E PARERI del Marchese della Planargia, Generale delle armi dal 16 ottobre 1794 al 4 luglio 1795 » 1681

PARERI, INFORMAZIONI E DOMANDE dell'Intendente Generale Don Girolamo Pitzolo (132 bis) e del Reggente l'Intendenza Generale avv. Vincenzo Cabras dall'8 settembre 1794 al 7 dicembre 1796.

SUPPLICHE, PARERI e PROPOSTE della Città di Cagliari, ed altre carte riguardanti la città medesima.

(132 bis) Come è noto tanto il La Planargia come il Pitzolo furono assassinati a furore di popolo nel luglio 1795 in Cagliari.

RISOLUZIONI della Giunta d'annona dal 30 settembre 1794 al 10 novembre 1810	vol. 1682
CARTE diverse riguardanti agli affari politici ed economici dell'isola dal 1794 al 1797	» 1683
AVVENIMENTI politici dell'isola 1794-1795	» 1684
AVVENIMENTI politici dell'isola, 1796	» 1685
AVVENIMENTI politici dell'isola: 1797-1798-1799-1800	» 1686
MOTI politici nel villaggio di Tiesi: 1801. Tomo 1°	» 1687
MOTI politici nel villaggio di Tiesi: 1801. Tomo 2°	» 1688
RIVOLTA ordita nella Gallura: 1802	» 1689
LETTERE al Vicerè del Giudice della R. Udienza Don Antonio Fois, Vice Intendente Generale di Sassari: 1794-1795-1796- 1797-1798-1799.	
SOSPETTO DI CONGIURA ordita in Cagliari da Vincenzo Sulis: 1800 (133).	
MISSIONE del Cav. Nicolò Guiso a Venezia per chiedere un im- prestito di 4 milioni di lire piemontesi: 1800.	
MOTI nel villaggio di Santu Lussurgiu: 1801.	
LETTERE al Vicerè del Giudice della R. Udienza Don Rafaele Valentino-Pilo delegato del R. Governo nella provincia di Nuoro onde pacificarla: 1801-1802.	
SUPPOSTA CONGIURA ordita in Cagliari dal frate minimo Gerolamo Podda e suoi complici: 1803.	
CARTE relative al Visconte di Fluminimaggiore Don Francesco Asquer ed alla sua schiavitù in Tunisi dal 1798 al 1807.	
PROGETTO DI PREGONE di neutralità ed osservazioni sul medesimo: 1807.	
SCRITTI diversi per preservare il Regno da una invasione nemica: 1808.	
CONGIURA ordita in Cagliari dai fratelli Cadeddu e da altri per rovesciare il Governo del Re: 1812-1813 (133 bis).	
AUTOGRAFI del Re Vittorio Emanuele I: dal 1806 al 1813 (fanno parte della collezione autografi esistente nelle bache- che della mostra).	» 1690

(133) Il processo relativo, ignorato dagli storici, è stato rinvenuto nell'Archivio di Cagliari nel 1930. Cfr. LODDO-CANEPA: *Vincenzo Sulis nel suo processo e nella sua prigionia* in rivista *Il Nuraghe*, anno VII.

(133 bis) L'ultima notizia di questo importantissimo processo tuttora ignorato è quella data dal LIPPI (*Lettere di Giuseppe Manno a Pietro Martini*, indice) per cui esso sarebbe finito nelle mani del Conte del Campo. Sono pure misteriosi i fini e gli ispiratori di questa congiura.

VITTORIA riportata nel 3 gennaio 1794 da due mezze galere sarde sopra due sciabecchi barbareschi nei mari della Corsica.

INVASIONE dei barbareschi in Carloforte, 1798.

INCURSIONI dei barbareschi nei littorali dell'isola, 1815 e nell'isola di S. Antioco.

PROGETTI per reprimere le invasioni dei barbareschi dal 1748 al 1755 vol. 1691

DELIBERAZIONI del Consiglio di Stato presso il Vicerè: 1797-1798 e dal 14 febbraio al 27 giugno 1799 » 1692

DELIBERAZIONI del Consiglio di Stato presso il Vicerè dal luglio al dicembre 1799 » 1693

Consiglio di Stato presso il Vicerè.

S. M. permise l'erezione di una terza sala della R. Ud. ossia di un *Consiglio di Stato ordinario* per l'esame e pareri su tutti i ricorsi di particolari indirizzati al Vicerè (25-6-1794, *R. Provv.*, vol. 22, n. 18). Con carta 8-7-1794 (vol. 22, n. 20, *RR. Provv.*); S. M. incaricava la R. Ud. di proporre soggetti per comporre il suddetto Consiglio e di formare le terne per le risulite. La Carta Reale di costituzione è del 1° febbraio 1795.

Con pregone viceregio 14-3-1795 (*Atti Gov.*, vol. 9, n. 575) si pubblicò la suddetta Carta Reale del 1° febbraio 1795 che contiene l'istituzione del *Consiglio di Stato*.

Non si confonda questo *Consiglio di Stato presso il Vicerè in Cagliari*, con quello Piemontese, nè col *Sacro Supremo Consiglio di Sardegna*, sedente in Torino. La creazione di questo Consiglio fu una conseguenza delle 5 domande rivolte a S. M. dagli Stamenti nel 1793, fra le quali vi era anche quella di creare in Cagliari un *Consiglio di Stato* che controllasse e sindacasse anche l'operato del Vicerè.

Il Consiglio di Stato (concesso con l'accennato biglietto e confermato col noto biglietto 8 giugno 1796 che accedeva pienamente a tutte le domande formulate dagli stamenti) veniva di fatto disciolto nel 1799 ed i componenti (il Reggente la R. Cancelleria, 4 togati, 2 referendari e 1 segretario) sul principio della promiscuità degli impieghi fra piemontesi e sardi, erano nominati ad altre cariche in Torino. Di essi, il Cocco, il Cabras, il Delrio, il Tiragallo ed il Mameli, furono promossi ad altri impieghi, il Pau fu collocato a riposo, il Valentino promosso Reg-

gente la R. Governazione. Così svaniva questo sperato controllo sull'opera del Vicerè e del Segretario di Stato.

Più tardi (23-7-1806) fu istituito il *Consiglio supremo di ultima revisione* per il caso di discrepanza fra i giudicati della sala civile della R. U. e quella di *supplicazione*; ma questo Consiglio di revisione non aveva più lo scopo di controllare l'operato del Vicerè al pari del Consiglio di Stato che ebbe così breve vita.

PARERI del Consiglio di Stato presso il Vicerè dal 10 ottobre 1796 al 31 luglio 1799	vol. 1693
LETTERE del Magistrato della Real Governazione di Sassari indirizzate al Vicerè dal 1794 al 1799	» 1694
(Vedi annotazione seguente a <i>Lettere dei Governatori di Sassari</i> , dopo la cartella 1703).	
LETTERE indirizzate al Vicerè dall'Avvocato fiscale Regio Don Giovanni Antonio Delrio, Avvocato Don Nicolò Guiso, Avvocato Don Ignazio Musso ed Avvocato Efisio Pintor Sirigu, inviati dal Governo di Cagliari, in qualità di viceregi delegati nel capo settentrionale dell'isola onde sedarvi la rivolta che si manifestò nel 1796	» 1695
LETTERE indirizzate al Vicerè da Don Giuseppe Valentino viceregi delegato nel Capo settentrionale dell'isola: 1796-1797	» 1696
LETTERE id. id. id.	
1798-1799	» 1697
LETTERE di Don Giuseppe Valentino Reggente la Reale Governazione di Sassari: 1800-1801-1802	» 1698
LETTERE id. id. id.	1803 » 1699
SOLLEVAZIONE nella città di Alghero: 1821.	
(Il processo relativo è nelle carte della R. Ud.).	
AVVENIMENTI politici nel Piemonte: 1821 (134).	
EMIGRAZIONE dei Sardi nelle coste della Barberia: 1843 (135) (1 fascicolo).	» 1700
AVVENIMENTI politici della Sardegna: 1847-1848 - Tomo 1°	» 1701
» » » »	- Tomo 2° » 1702

(134) Sono le stampe (pregoni, bandi, manifesti) relative ai moti del Piemonte, che furono trasmessi per comunicazione al vicerè. Vi è notizia di qualche sardo che fu compromesso in quei moti.

(135) Oltre duecento Carolini abbandonarono l'isola emigrando in Africa a causa della penuria dei viveri e ciò si disponevano a fare molti villici di Gonnese per quanto il Governo cercasse di trattenerli.

GUARDIA NAZIONALE.

Con decreto reale 1° agosto 1848 (vol. 24, n. 1765, *Atti gov.*), si ordina che la Guardia Nazionale delle provincie soggette allo statuto sardo, venga chiamata a somministrare 56 battaglioni di 600 uomini l'uno per servizio dei corpi distaccati a difesa delle fortezze delle frontiere e delle coste di tutto lo stato. Per il R. D. 2 agosto 1848 il Ministro dell'Interno era autorizzato a nominare sia negli antichi stati del Re che nei ducati nelle provincie annesse, quel numero di commissari, in ogni divisione amministrativa, necessario ad operare con celerità la mobilitazione della detta milizia nazionale e per compiere tutti gli atti che il governo credesse di affidare loro per la salvezza della patria (vol. 24, n. 1770 *ibid*). Il R. D. 2-10-1848 riguarda l'esecuzione della legge (vol. 25, n. 1803 *ibid*).

La Milizia comunale composta di tutti i sudditi che pagassero censo o un tributo qualunque fu istituita con R. Editto 4-3-1848 (*Atti Gov.*, vol. 23, n. 1693) e regolata dalla circolare 21-3-1848 (vol. 23, n. 1702) del Ministero dell'Interno e dall'istruzione dell'Intendente Generale 24-4-1848 (vol. 23, n. 1719). Vi si riferiscono inoltre i manifesti comunali 30-4-1848 (vol. 24, n. 1725) e 14-5-1848 (vol. 24, n. 1728).

Col decreto reale 2-8-1848 si ordinava la mobilitazione della milizia comunale e la formazione delle liste entro dieci giorni (vol. 24, n. 1772) e si istituiva un Consiglio di disciplina per la stessa milizia (R. D. 11-8-1848, vol. 24, n. 1773).

Le milizie comunali erano poste sotto l'autorità dei Sindaci, degli Intendenti e del Ministro dell'Interno, per servizi sia nell'interno del comune che di distacco per secondare all'uopo l'esercito. Vi erano chiamati tutti i regnicoli dagli anni 21 ai 55, esclusi gli ecclesiastici, i consoli, i militari in attività di servizio e certe categorie di funzionari e di condannati.

I corpi distaccati erano sottoposti alla disciplina militare ed erano formati o per mezzo di volontari idonei, o per designazione.

GUARDIA NAZIONALE: 1848 vol. 1703

Lettere dei Governatori della città e capo di Sassari indirizzate al Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari.

(Queste carte si sarebbero dovute collocare nella categoria 15^a, le quali pure, a rigore, avrebbero dovuto far parte della serie 1^a. Vedi introduzione a questa).

Del cav. Alli di Maccarani, del cav. Foncenex e del cav. Merli: 1775-1790-1791	vol. 1704
Del cav. Merli: 1792	» 1705
Del cav. Merli, dal 1793 fino all'aprile 1794	» 1706
Del cav. Santuccio: 1795 - del cav. Carlo Cugia incaricato del Governo di Sassari: 1797-1798-1799	» 1707
Del cav. Antonio Grondona Aiutante di campo di S. A. R. il conte di Moriana Governatore della città e capo di Sassari e Dell'Avvocato Matteo Rugiu, Segretario privato della stessa A. S.: 1799-1800	» 1708
id. id. 1801	» 1709
id. id. 1802	» 1710
Del cav. Giacomo Pes di Villamarina Governatore provvisorio dal luglio al dicembre 1803	» 1711
Del conte di Revel - 1804	» 1712
id. 1805	» 1713
id. 1806	» 1714
Del cav. Amat di S. Filippo, incaricato del Governo dal gen- naio 1807 al febbraio 1808	» 1715
Del Conte di Revel dal febbraio al dicembre 1808	» 1716
id. 1809	» 1717
id. 1810	» 1718
id. 1811-1812	» 1719
id. 1813	» 1720
Del Conte di Revel, del cav. di Varax e del cav. Carlo Cugia: 1814	» 1721
Del cav. Carlo Cugia 1815	» 1722
id. 1816	» 1723
id. dal gennaio al giugno 1817	» 1724
id. dal luglio al dicembre 1817	» 1725
Del cav. Carlo Cugia e del cav. Antonio Grondona 1818	» 1726
Del cav. Antonio Grondona dal gennaio al giugno 1819	» 1727
id. dal luglio al dicembre 1819	» 1728
id. 1820	» 1729
id. 1821	» 1730

Del cav. Antonio Grondona	dal gennaio al giugno 1822	. vol.	1731
id.	dal luglio al dicembre 1822	. »	1732
id.	dal gennaio al giugno 1823	. »	1733
id.	e del cav. Laflechere dal luglio al dicembre 1823	. »	1734
Del cav. Laflechere	dal gennaio al giugno 1824	. . .	» 1735
id.	dal luglio al dicembre 1824	. . .	» 1736
id.	dal gennaio al giugno 1825	. . .	» 1737
id.	e del cav. Tomaso Grondona dal luglio 1825 al giugno 1826	» 1738

CATEGORIA 14^a

MISCELLANEA

(Legislazione - Pareri di Magistrati - Processi civili e penali - Bilanci e spoglie delle città - Milizie e Barraccellerie - Prefetture).

Questa categoria è particolarmente importante dal punto di vista storico giuridico in quanto documenta i lavori preparatori alle leggi ed ai codici relativi all'isola (carte dal 1737 al 1848). Contiene pertanto i progetti di legge, le proposte ed i pareri formulati in proposito dai relatori incaricati e le istruzioni ad essi dirette.

Speciale attenzione meritano le singole raccolte di pareri formulati da alcuni magistrati dell'isola di data piuttosto tarda poichè cominciano in genere dal 1788. Essi si riferiscono alle più svariate materie in cui erano chiamati a pronunciarsi i Reggenti la Real Cancelleria (che per importanza veniva subito dopo il vicerè) dagli Avvocati fiscale e patrimoniale di S. M., dall'Intendente Generale delle Regie Finanze e dagli altri ivi espressi.

Monca è la raccolta dei pareri della R. Ud. le cui deliberazioni, in più cartelle, si conservano nell'Archivio della medesima (R. Archivio di Cagliari) e quella dei *Pareri del Sacro Supremo Consiglio* di Sardegna sedente in Torino, che va integrata dalla collezione completa esistente nell'archivio come appresso:

Restano poi da menzionare altre serie di carte che logicamente avrebbero dovuto far parte di altre categorie così: *i processi civili e criminali* che si sarebbero dovuti includere con

la categoria 5^a: (Giustizia e Grazia); gli spogli ed i bilanci delle città, con la categoria 11^a (finanza), ove appunto si tratta delle condizioni delle casse civiche e dei bilanci del regno. Ma forse l'ordinatore ha voluto mettere in una categoria speciale mista quanto non riguardava strettamente la finanza statale. Così le carte relative alle *Prefetture*, trattandosi di tribunali dell'isola, avrebbero più logicamente dovuto far parte della Categoria 5^a (Grazia e Giustizia) d'altronde così ristretta. Ma poichè i Prefetti ebbero pure per un certo tempo anche attribuzioni amministrative (affidate poi alle Intendenze con C. Reale 19 luglio 1825), l'ordinatore ritenne fosse opportuno di collocarli in questa categoria che è in fondo una miscellanea. Lo dimostra anche il fatto che ne fanno parte le carte delle *Milizie e Barracellerie* che sarebbero dovute andare nella categoria 7^a (Guerra). Ma trattandosi forse di un corpo speciale isolano e di un istituto ibrido come il barracellato, che nulla ha a che fare con i corpi del R. Esercito, preferì evidentemente di collocarle in questa sede.

R. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Questo possiede una buona raccolta di pareri relativi alla Sardegna (Sezione 1^a, sala 34), e precisamente:

1) Pareri di Magistrati	cartelle 11 dal 1761 al 1768
2) Pareri - Ecclesiastico	» 3 » 1732 » 1738
3) Pareri del R. Patrimonio	» 2 » 1732 » 1754
4) Pareri in genere	» 1 » 1761 » 1767
5) Pareri del Supremo Consiglio di Sardegna	» 24 » 1773 » 1834
— e indice relativo	» 11 » 1773 » 1798
— Pareri del Supremo Consiglio	» 53 — 1773 - 1848
— Pareri <i>id.</i> in materia ecclesiastica	» 14 » 1774 » 1848
— Pareri <i>id.</i> in materia feudale	» 2 » 1832 » 1847
— Pareri <i>id.</i>	» 1 1831
6) Dispacci del Supremo Consiglio	» 12 » 1756 » 1848
7) Corrispondenza col Supremo Consiglio	»
- serie U	» 4 » 1815 » 1832
8) Consiglio Supremo di Sardegna	» 3 » 1721 » 1791
9) Pareri di diversi Magistrati	» 32 » 1761 » 1848
10) Lettere e Pareri del Ministero di Sardegna	» 1 » 1831 » 1835

R. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI

Pubblicazione di codici e di altre leggi giuridiche ed amministrative. - Scioglimento di dubbj insorti nell'applicazione degli stessi codici e delle stesse leggi (136).

Proposte, osservazioni ed emendamenti agli stessi codici e leggi. - Istruzioni diverse:

Dal 1737 al 1784	vol. 1739
» 1785 al 1806	» 1740
» 1807 al 1828	» 1741
» 1829 al 1848	» 1742

CONSIGLIO SUPREMO DI ULTIMA REVISIONE.

R. Editto 23-7-1806 con cui viene istituita in Cagliari una sala civile di *supplicazione* nella R. Udienza, per le cause di seconda istanza vol. 11, n. 791, *Atti Governativi*). A questa sala avrebbe presieduto il Reggente la Real Cancelleria che si sarebbe continuato ad occupare come per il passato degli affari di sanità, degli studi e altre incombenze annesse alla carica.

Da questo Editto già si rileva anche l'intenzione sovrana di codificare le leggi troppo voluminose e complesse e di nominare una giunta a tale scopo.

Il *Consiglio di ultima revisione*, fino a tanto che le circostanze permettessero di comporlo di soggetti estranei ad altri Tribunali, veniva formato coi capi delle diverse sale ed uffici cioè: del Reggente la R. Cancelleria (presidente), del Reggente il Consolato, del decano della sala civile, del decano della sala criminale, dell'avvocato fiscale regio, del Patrimoniale, dell'aggiunto alla R. Segreteria di Stato e Guerra.

Per l'Editto 21-1-1818 questo Consiglio fu soppresso, come non più necessario, data la ricostituzione del *Sacro Supremo Real Consiglio di Sardegna in Torino*, al ritorno della Corte nei regi stati di terraferma. Fu del pari soppressa la *sala di supplicazione* e istituita al posto di questa, un'altra sala ci-

(136) Queste carte sono integrabili con le seguenti del R. Archivio di Stato di Torino (Sez. 1^a, sala 34: *Pareri sulle leggi sulla tariffa del Regno* (1 cartella 1826-1830), *Carte relative alla Legislazione* (cartelle 2, sec. XVII-XVIII).

vile della R. U. per la più pronta spedizione dei giudizi anche di prima istanza e per ottenere che i giudizi di supplicazione fossero spediti uniformemente al fine per cui era già stata stabilita la sala di tal nome.

Pareri diversi del Supremo Consiglio di Sardegna sedente in Torino:

Dal 1770 al 1784	vol. 1743
» 1785 al 1793	» 1744

Pareri complessivi del Reggente la R. Cancelleria

Dal 1788 al 1804	vol. 1745
» 1805 al 1810	» 1746
1811 - 1812	» 1747
» 1813 al 1816	» 1748
» 1817 al 1821	» 1749
» 1822 al 1825	» 1750
1826 - 1827	» 1751
1828 - 1829	» 1752
1830	» 1753
1831	» 1754
1832	» 1755
1833	» 1756
1834	» 1757
1835 - 1836	» 1758
1837	» 1759
1838	» 1760
1839 - 1840	» 1761
1841	» 1762
1842	» 1763
1843	» 1764
1844	» 1765
1845	» 1766
1846	» 1767
1847-1848	» 1768

Pareri complessivi dell'avvocato fiscale Regio poi avvocato fiscale Generale di Sua Maestà (136 bis):

Dal 1788 al 1796	vol. 1769
1797 - 1798	» 1770

(136 bis) Se ne ricavano molte notizie anche sui giudicanti delle ville baronali e reali; ma più ancora trovansene nella sottocategoria Personale giudiziario: serie 2^a, cartelle 599-662.

1799-1800-1801 vol. 1771
1802 - 1803	» 1772
1804 - 1805	» 1773
1806	» 1774
1807	» 1775
1808 - 1809	» 1776
1810 - 1811	» 1777
1812	» 1778
1813 dal gennaio al giugno	» 1779
1813 dal luglio al dicembre	» 1780
1814 dal gennaio al giugno	» 1781
1814 dal luglio al dicembre	» 1782
1815 febbraio-marzo	» 1783
1815 aprile-maggio-giugno	» 1784
1815 dal luglio al novembre	» 1785
1816 dal gennaio al giugno	» 1786
1816 dal luglio al dicembre 1817	» 1787
1818 febbraio-giugno	» 1788
1818 luglio-settembre-ottobre-dicembre	» 1789
1819	» 1790
1820	» 1791
1821	» 1792
1822	» 1793
1823	» 1794
1824	» 1795
1825	» 1796
1826 dal gennaio al maggio	» 1797
1826 dal giugno al dicembre	» 1798
1827	» 1799
1828 - 1829	» 1800
1830	» 1801
1831	» 1802
1832	» 1803
1833	» 1804
1834	» 1805
1835 - 1836	» 1806
1837	» 1807
1838	» 1808
1839	» 1809
1840	» 1810

1841	vol. 1811
1842	» 1812
1843	» 1813
1844	» 1814
1845	» 1815
1846 - 1847	» 1816

Pareri complessivi dell'avvocato fiscale patrimoniale poi avvocato fiscale generale patrimoniale di Sua Maestà:

Dal 1793 al 1804	vol. 1817
1805-1806-1807-1808-1810-1811	» 1818
1812-1814-1815	» 1819
1817	» 1820
1818	» 1821
1819	» 1822
1820 dal gennaio al maggio	» 1823
1820 dal luglio al dicembre	» 1824
1821 dal gennaio al dicembre	» 1825
1822-1823-1824-1825	» 1826
1826-1827	» 1827
1828-1829	» 1828
1830-1831	» 1829
1832	» 1830
1833	» 1831
1834	» 1832
1835	» 1833
1836	» 1834
1837	» 1835
1838	» 1836
1839-1840	» 1837
1841-1842	» 1838
1843	» 1839
1844	» 1840
1845-1846-1847-1848	» 1841

Pareri complessivi dell'avvocato generale di Sua Maestà:

Dal 1839 al 1846	vol. 1842
------------------	-----------	-----------

Pareri complessivi del Magistrato della Reale Udienza, dei Proreggenti la Real Cancelleria e dei Giudici del detto Magistrato:

Dal 1781 al 1842	vol. 1843
------------------	-----------	-----------

Pareri complessivi dell'Intendente delle Regie Finanze:

Dal 1788 al 1807	vol. 1844
Dal 1808 al 1816	» 1845
1817-1818	» 1846

Pareri complessivi del Consultore Reale:

Le carte di questo volume (1847) vanno dal 1788 al 1806. Il *Consultore Reale* residente in Cagliari dava il parere sui ricorsi e sulle domande provenienti dai vari feudi regi dell'isola specie in materia di *miliziani, barracellerie, incariche* o connesse con queste (esenzioni, nomine, quote barracellari, dispense) ed emanava anche ordini in proposito ai *Consultori delegati* dei feudi reali e ad altri ufficiali delle ville. Appare da queste carte (presochè tutte a firma PODDA, Consultore Reale) anche un *proconsultore reale* che ne faceva le veci.

Il Diego Podda cui appartengono quasi tutti questi pareri, fu nominato Consultore Reale con Patente 31-8-1802, vol. 27, numero 13, *R. Provv.*). Altra nomina di conferma è del 4-10-1803, vol. 27, n. 60; ma egli conserva nella magistratura il grado e la qualità di Primo sostituto avvocato fiscale Patrimoniale e di avvocato fiscale del *Tabellone* (*R. Provv.*, 21-4-1804, vol. 27, n. 72 t). Il 1806 fu nominato Giudice della R. U. e nel 1808 Capo dell'ufficio di *prima ispezione sulle levate e rimpiazzamento dei reggimenti provinciali di Cavalleria e Fanteria* (*R. Provv.*, vol. 32, n. 97 ter).

Dal 1793 al 1806	vol. 1847
----------------------------	-----------

Pareri della Giunta sopra la piantagione degli olivi:

Dal 1807 al 1822	vol. 1848
----------------------------	-----------

PROCESSI CIVILI

(fascicoli per A. e B).

Arb. - Bos.	vol. 1849
Cag. - Del.	» 1850
Foi. - Lev.	» 1851
Mad. - Onor.	» 1852
Paus. - Quart.	» 1853
Sanch. - Sam.	» 1854

Sansist.	vol. 1855
Sass. - Sech.	» 1856
Sedd.	» 1857
Serr. - Sill.	» 1858
Teal. - Tol.	» 1859

Atti diversi d'informazioni per cause civili:

Dal 1782 al 1838	vol. 1860
------------------	-----------	-----------

PROCESSI CRIMINALI

(fascicoli per A e B)

Add. - Barr.	vol. 1861
Bass.	» 1862
Bell. - Carb.	» 1863
Card. - Coll.	» 1864
Con. - Deid.	» 1865
Delit. - Dess.	» 1866
Dett. - Fior.	» 1867
Flequest - Guasc.	» 1868
Ibb. - Ledd.	» 1869
Lodd. - Matt.	» 1870
Med. - Mont.	» 1871
Mur. - Pau.	» 1872
Peis. - Pired.	» 1873
Pis. - Ross.	» 1874
Sal. - Siot.	» 1875
Sodd. - Todd.	» 1876
Tol. - Zucca.	» 1877

Processi criminali diversi:

Dal 1720 al 1787	vol. 1878
Dal 1788 al 1801	» 1879
Dal 1802 al 1819	» 1880
Dal 1820 al 1843	» 1881

Altri processi criminali diversi:

Dal 1775 al 1838	vol. 1882
------------------	-----------	-----------

BILANCI E SPOGLI DELLE CITTA' DEL REGNO

Città di Cagliari:

Dal 1765 al 1778 vol. 1883
Dal 1781 al 1789	» 1884
Dal 1790 al 1799	» 1885
Dal 1800 al 1826	» 1886
1837-1838	» 1887
1839-1840	» 1888
1841-1842	» 1889
1843-1844	» 1890
1845-1846	» 1891
1847-1848	» 1892

Città di Sassari:

Dal 1770 al 1829 vol. 1893
Dal 1830 al 1839	» 1894
Dal 1840 al 1843	» 1895
Dal 1844 al 1847	» 1896

Città d'Alghero:

Dal 1756 al 1840 vol. 1897
1841-1842	» 1898
1843-1844	» 1899
Dal 1845 al 1848	» 1900

Città di Bosa:

Dal 1773 al 1838 vol. 1901
Dal 1839 al 1843	» 1902
Dal 1844 al 1848	» 1903

Città di Castelsardo:

Dal 1773 al 1841 vol. 1904
Dal 1842 al 1848	» 1905

Città d'Iglesias:

Dal 1773 al 1847 vol. 1906
----------------------------	-------------

Città d'Oristano:

Dal 1773 al 1841	vol. 1907
Dal 1842 al 1848	» 1908

Città di Nuoro:

Dal 1837 al 1847	vol. 1909
----------------------------	-----------

Città di Ozieri:

Dal 1838 al 1848	vol. 1910
----------------------------	-----------

Città di Tempio:

Dal 1837 al 1848	vol. 1911
----------------------------	-----------

SITUAZIONE MENSILE

DELLA CASSA CIVICA DI CAGLIARI

Dal 1821 al 1824	vol. 1912
Dal 1825 al 1830	» 1913
1831-1832	» 1914
1833-1834	» 1915
1835-1836	» 1916

CONTI dell'amministrazione della legna e del carbone della città di Cagliari: dal 1779 al 1805.

CONTI dell'amministrazione dei Salti del Sulcis e del Cixerro appartenenti alla città d'Iglesias: dal 1779 al 1788 . . . vol. 1917

CARTE relative alla R. Commissione creata con Carta Reale del 16 settembre 1837, per la sistemazione delle contabilità dei donativi arretrati dello Stamento Reale, e la formazione di un più equo ed adeguato riparto dei medesimi fra le città del Regno.

Tomo 1°	» 1918
Tomo 2°	» 1919

Milizie e Barracellerie

Anche queste carte sono notevolmente integrate da quelle esistenti nell'Archivio dell'Intendenza Generale (137).

(137) Cat.: *Barracellerie*; ed inoltre: *Conti e Barracellerie* dal 1809 al 1847; capitoli barracellari dei diversi villaggi: (1835-1837); Carteggi vari.

Del barracellato, sulla cui origine per mancanza di fonti sono discordi le opinioni, ravvicinandolo gli scrittori secondo il proprio criterio ad istituti sardi di varia specie (*scolca, jurathos de villa, padrargios*), troviamo una reminiscenza in una richiesta della città di Sassari fatta nel parlamento del 1655 che si istituissero in tutto il regno dei *Barrancelli* (138) e *giustizie di campagna*. Nel sec. XVIII abbiamo appena poche norme relative ai *barracelli* (o *barrancelli* come sono chiamati). Incombe ad essi l'obbligo di fare le ronde alle ville e alle carceri (pregone 22 ottobre 1755) (139). Quelli che fanno la ronda in campagna sono incaricati dei seminati e dei raccolti dei monti granatici (pregone 4 settembre 1767); quelli cui è demandata la custodia del bestiame, devono, mediante il pagamento concordato, esserne responsabili (pregone 2 aprile 1771).

Con la venuta della corte (1799) comincia un'ampia legislazione che si riferisce al caratteristico istituto locale oggidì tuttora in vigore.

La circolare del 23 maggio 1799 (*Atti Gov.*, vol. 10, n. 679) ordina che le *barracellerie* continuino le loro funzioni come in passato.

Il Regolamento 29 agosto 1799 (140) permette ai capitani barracellari di scegliere un quarto del barracellato fra le compagnie di fanteria del loro villaggio; la circolare 9 luglio 1800 dichiara tutti i miliziani *barracelli* e stabilisce a favore dell'erario il quarto dei proventi barracellari, abolendo le antiche esenzioni da tale prestazione, e destando malcontento specie fra il clero.

Col pregone di Carlo Felice 27-6-1805 (*Atti Gov.* n. 762, vol. 11) riducendosi di forza le compagnie miliziane, i miliziani dovevano dividersi in ogni popolato in 3 parti (composte ognuna del numero cui ascendeva quello dei barracelli) che alternativamente ogni terzo anno, dovessero esercire la barracelleria.

Con circolare 3 luglio 1806 si muta il novello sistema sancito da Carlo Felice, ripristinando nei singoli comuni le antiche com-

(138) Augius in Casalis, vol. 18 quater., p. 577.

(139) Raccolta Sanna Lecca, indice.

(140) Gli ufficiali ed i sergenti erano esenti dal servizio barracellare, da impieghi pubblici, comunitativi e dai reparti comunali (eccettuati i feudali, i donativi e le incariche).

pagne barracellari, mantenendo però le esenzioni e la prestazione di parte dei proventi alla cassa delle milizie. Il Pregone 10 luglio 1819 abolisce ancora i Barracelli e li sostituisce con i Cacciatori Reali di Sardegna sperando invano che avrebbero corrisposto allo scopo.

La circolare 12 agosto 1819 riserva al risarcimento dei danneggiati (nei casi in cui non sia identificato l'autore del furto) il solo prodotto delle *tenture* (apprensioni di bestiame entrato indebitamente nel fondo vietato) e delle multe rimanendo integri gli altri fondi della compagnia.

Col pregone 7 aprile 1821 si associano ai *Cacciatori Reali* i *Cacciatori Provinciali volontari* e si stabilisce che si indennizzino in primo luogo i danneggiati col prodotto delle multe e delle *tenture*, o coi contributi degli assicurati e infine, se necessario, anche col patrimonio privato dei cacciatori provinciali fino alla concorrenza della quota percepita. L'eventuale rimanenza si dividesse in quattro parti: due per l'erario, una per i Cacciatori Reali, l'altra per i Provinciali.

Ma neppure quest'ordinamento fece buona prova se il pregone 4 ottobre 1827 dichiarò nuovamente tutta la forza miliziana del Regno, Milizia barracellare. Da essa si prelevavano gli elementi per le compagnie di ogni comune; andava all'erario la 5ª parte dei proventi barracellari. L'Editto 17 dicembre 1836 (Pregone 22 dicembre 1836) separava finalmente i *barracelli* dai *miliziani* e dava distinta organizzazione ai due corpi. La legge 15 aprile 1851 abolì la 5ª barracellare in favore dell'erario. La legge 22 maggio 1853 lasciò ampia libertà ai Comuni di mantenere o sopprimere le compagnie barracellari e rese volontaria l'aggregazione a queste compagnie. In epoca recente esso è stato regolato dal Reg. 14 luglio 1898 in esecuzione alla legge 2 agosto 1897, n. 382, sui provvedimenti per la Sardegna.

Per quanto si riferisce alla funzione ispettiva su questi corpi barracellari, è da ricordare che con la nota riforma dei miliziani (editto 1º aprile 1808) che divise il corpo in 12 reggimenti di fanteria (uno per provincia) (141) e sei di cavalleria (uno per ogni due provincie), si venne a creare, per il regolare arruolamento dei soldati, un ufficio di *Primaria Ispezione delle Bar-*

(141) Eccettuate quelle di Cagliari, Sassari ed Alghero; per le quali quindi rappresentava un privilegio.

racellerie (142). Soppresso questo ufficio verso il 1825, le sue attribuzioni si passarono all'*Intendente Generale delle Regie Finanze* e per quanto si riferisce alla parte giuridica, si creò una *Consultoria Legale delle Milizie e Barracellerie*, cui per i richiami si dovevano rivolgere tanto i capitani direttori Provinciali delle Milizie e Barracellerie, quanto i capitani delle rispettive compagnie dei Comuni isolani. Il Consultore in Cagliari era un giudice della R. Ud. ed in Sassari uno della R. Governazione. I provvedimenti spedivansi in forma sbrigativa, *sine strepitu et figura iudicii* o, come allora si diceva, *in forma economica*. Il solo ricorso ai vicerè ed ai dirigenti poteva sospenderli ed allora si deferivano alla decisione dei rispettivi magistrati.

Tale ufficio fu abolito con R. P. 9 dicembre 1834 e Pregone 23 aprile 1835 (*Atti Gov.*, n. 1246, vol. 17) ed il *Consultore* fu surrogato dall'*Uditore di Guerra*.

Dal 1724 al 1734	vol. 1920
Dal 1742 al 1752	» 1921
Dal 1753 al 1780	» 1922
Dal 1781 al 1800	» 1923
1801-1802	» 1924
1803	» 1925
1804-1805	» 1926
Dal 1806 al 1809	» 1927
Dal 1810 al 1815	» 1928
Dal 1816 al 1819	» 1929
1820-1821-1822	» 1930
1823-1824	» 1931
1825	» 1932
1826	» 1933
1827 - Tomo 1°	» 1934
1827 - Tomo 2°	» 1935
1828 - Tomo 1°	» 1936
1828 - Tomo 2°	» 1937
1828 - Tomo 3°	» 1938
1829 - Tomo 1°	» 1939

(142) Il Martini soggiunge che questo arruolamento si fondava sulla scelta delle persone atte al servizio militare e di buona fama e che essendo affidata ai Consigli Comunali per il numero prescritto era naturalmente arbitraria (*Storia di Sardegna*, p. 191).

1845 - Tomo 1°	vol. 1980
1845 - Tomo 2°	» 1981
1846 - Tomo 1°	» 1982
1846 - Tomo 2°	» 1983
1847 - Tomo 1°	» 1984
1847 - Tomo 2°	» 1985
1848	» 1896

Carteggio per gli Barracellari tenuto dal Vicerè e dalla Segreteria di Stato presso Sua Maestà in Cagliari:

Dal 25 luglio 1800 all'11 dicembre 1801.

- » 1° gennaio 1802 al 31 dicembre 1803.
- » 3 gennaio al 25 ottobre 1804 vol. 1987
- » 7 gennaio al 31 dicembre 1805.
- » 3 gennaio 1806 al 22 dicembre 1807.
- » 23 gennaio al 4 dicembre 1808 » 1988
- » 3 gennaio al 2 dicembre 1809.
- » 10 gennaio 1810 al 28 dicembre 1811.
- » 16 gennaio 1812 all'8 agosto 1815 » 1989

Atti delle deliberazioni della Giunta delle milizie:

1828-1829-1830-1831	vol. 1900
PATENTI dei Miliziani	» 1991

Ruolo degli Ufficiali Miliziani del Regno:

Dal 1728 al 1836 vol. 1992

Prefetture del Regno

L'Editto del 4 maggio 1807 istituì come è noto nell'isola (143) 15 Tribunali di prefettura, otto nella parte meridionale (Cagliari, Oristano, Iglesias, Villacidro, Mandas, Tortoli, Laconi, Sorgono) e sette nella settentrionale (Sassari, Alghero, Bosa, Tempio, Ozieri, Nuoro, Bono) con in ciascuna un comandante militare, un prefetto e un vice prefetto, un avvocato del fisco e un segretario. I Prefetti furono giudici di prima istanza nelle

(143) Villacidro, Cagliari, Nuoro, Sorgono, Mandas, Sassari, Tempio, Oristano, Tortoli, Ozieri, Bosa, Bono, Laconi, Alghero, Iglesias.

città e ville capoluoghi, e giudici d'appello per tutta la provincia. Ebbero in pari tempo le attribuzioni amministrative con facoltà di definire le liti fra comune e comune; giurisdizione sui sindaci e sui consiglieri negli affari penali (circa ai primi anche nei civili). Ogni provincia ebbe inoltre un *Congresso di Prefettura* (composto del Governatore, o Comandante, del Prefetto e dell'avvocato fiscale) che ebbe facoltà di giudicare senza appello i delitti leggeri e anche di far carcerare i giurisdicenti ordinari. I Prefetti erano soggetti a sindacato triennale (*giudizio di tavola*) ed esercitavano il sindacato sui giurisdicenti minori.

I Prefetti e gli avvocati fiscali, nella qualità di *Intendenti* e *Vice Intendenti Provinciali*, ebbero anche attribuzioni amministrative (dipendevano in questa qualità dall'Intendente Generale e dal Vice-Intendente Generale di Sassari). Soprintendevano come Intendenti ai Comuni ed ai loro amministratori specie in materia d'imposte; vigilavano sulla sicurezza pubblica, sugli agenti patrimoniali, sulle torri, sull'incremento agrario, sulle spese dei Comuni, sulla composizione dei Consigli, sulle persone.

Nonostante l'ibridismo di tali attribuzioni (per cui il Prefetto era dotato di funzioni giudiziarie, amministrative, di polizia e finanziarie insieme) la legge segna un passo avanti assai notevole, perchè è un'energica affermazione della podestà governativa su tutto il territorio del Regno e su tutte le autorità minori dello Stato compresi i feudatari.

La difettosa legge fu corretta da Carlo Felice che tolse ai Prefetti, lasciandole esclusivamente agli Intendenti, le attribuzioni amministrative delle Province e la vigilanza sui Consigli.

Con R. Editto 13 febbraio 1814 si soppressero le Prefetture di Villacidro, Laconi e Tempio e si istituì un giurisdicente ordinario nella Gallura. Restarono quindi dopo questa modifica 12 prefetture: Cagliari, Oristano, Iglesias, Sorgono, Bono, Mandas, Tortolì, Sassari, Alghero, Bosa, Nuoro, Ozieri. Dalla spesa della riforma erano escluse le città.

Con l'editto 24 dicembre 1821 erano ristabiliti i *Veghieri* e gli *Assessori* nelle città di Cagliari, Sassari, Alghero, Oristano, Bosa, il *Delegato Consultore* a Tempio, il *Capitano di Giustizia*, ad Iglesias. Il podestà a Castelsardo, con le attribuzioni loro spettanti prima del citato editto 4 maggio 1807. L'isola restava così divisa in 10 prefetture: Cagliari, Busachi, Iglesias, Isili, Lanusei, Nuoro, Sassari, Alghero, Cuglieri, Ozieri.

I giudici ristabiliti, come pure il podestà di Castelsardo, restavano indipendenti dalla giurisdizione dei Prefetti.

D'allora in poi i Prefetti ed i Vice Prefetti non ebbero più giurisdizione ordinaria nel luogo di loro residenza, nè furono giudici d'appello nella provincia, ma si limitarono a dare il *voto* ai ministri ordinari delle rispettive curie reali e baronali loro subordinate per la prolazione delle sentenze. L'editto disponeva inoltre opportunamente che le curie feudali fossero provviste di persone laureate. Erano aboliti i *Congressi di Prefettura* istituiti, come si è detto, il 4 maggio 1807.

Il successivo R. Editto del 27 gennaio 1821 che divideva il territorio in 10 provincie, pur mantenendo, agli effetti giudiziari le circoscrizioni di prefettura, attribuiva agli Intendenti Provinciali (dipendenti dall'Intendente Generale di Cagliari) (144) le attribuzioni dei comuni e la vigilanza sui Consigli comunali fino allora affidate ai Prefetti (art. 5). Con Carta Reale 19 luglio 1825 l'impiego di Prefetto era definitivamente separato da quello di Intendente e conferito a diversi soggetti per cui le mansioni di Intendente non erano più esercitate dai Prefetti, che restavano esclusivamente funzionari giudiziarii. Per altra Carta Reale 11 giugno 1826, non si potevano mandare ad effetto le deliberazioni dei Comuni senza che vi precedesse l'approvazione scritta dell'Intendente della Provincia. (145). Infine con Carta Reale 2 maggio 1831 si determinava la migliore circoscrizione di alcune Prefetture, pur restandone fermo il numero e la denominazione.

Avocata alla regia la giurisdizione feudale (Editto 21-5-1836) si rese necessario provvedere a una nuova ripartizione del territorio per circoscrizioni giudiziarie. A ciò provvide l'editto 27 luglio 1838 che divise l'isola in 85 mandamenti: 21 dipendenti dalla Prefettura di Cagliari; 17, 12, 4, 9, 4 rispettivamente da quelle d'Oristano, di Nuoro, di Lanusei, d'Isili e di Tempio, 18 dalla Real Governazione di Sassari. A capo di ogni mandamento era un giudice mandamentale che poteva decidere solo sulle cause il cui oggetto non superasse le L. 300. Si abolirono così le 10 Prefetture preesistenti e ad esse si sostituirono sei Tribu-

(144) C'era pure un Vice Intendente provinciale in Sassari cui dipendevano le provincie di Alghero, Cuglieri e Ozieri, dipendente anch'egli dall'Intendente Generale di Cagliari.

(145) Cfr. *Atti Gov.*, vol. 16, n. 1142.

nali di Prefettura in Cagliari, Oristano, Nuoro, Isili, Lanusei, Tempio (146). Lo stesso editto sopprime il *Tribunale del R. Patrimonio* e ne affidò le attribuzioni alla giurisdizione ordinaria.

Infine, con R. D. 3-10-1848 e con effetto dal 1° gennaio 1849, si riordinano il Magistrato d'Appello i tribunali di 1ª cognizione e gli uffici dipendenti, come pure le giudicature mandamentali (*Atti Gov.*, vol. 24, n. 1809).

AFFARI PARTICOLARMENTE RIGUARDANTI
ALLE STESSA PREFETTURE

(Dal 1807 al 1818)

Prefettura d'Oristano:

1807 - 1808	vol. 1993
1809 - 1810	» 1994
Dal 1811 al 1818	» 1995

Prefettura d'Iglesias:

1808	vol. 1996
1809 - 1810	» 1997
Dal 1811 al 1818	» 1998

Prefettura di Tortolì:

1807 - 1808	vol. 1999
1809	» 2000
1810 - 1811	» 2001
Dal 1812 al 1818	» 2002

Prefettura di Villacidro:

1808 - 1809	vol. 2003
Dal 1810 al 1818	» 2004

Prefettura di Mandas:

1808 - 1809	vol. 2005
1810 - 1811	» 2006
Dal 1812 al 1818	» 2007

Prefettura di Laconi:

Dal 1807 al 1809	vol. 2008
» 1810 al 1818	» 2009

(146) Permaneva la R. Governazione di Sassari con i suoi distretti per la circoscrizione amministrativa. Vedi introduzione al capitolo: « Consiglio Comunali », cat. 3ª (Append. interna dopo cartella 358).

Prefettura di Sorgono:

1808 - 1809	vol. 2010
Dal 1810 al 1818	» 2011

Prefettura di Sassari:

1808 - 1809	vol. 2012
Dal 1810 al 1818	» 2013

Prefettura di Alghero:

Dal 1807 al 1809	vol. 2014
» 1810 al 1818	» 2015

Prefettura di Bosa:

Dal 1807 - 1809	vol. 2016
1810 - 1811	» 2017
Dal 1812 al 1818	» 2018

Prefettura di Ozieri:

Dal 1807 al 1809	vol. 2019
» 1810 al 1811	» 2020
» 1812 al 1818	» 2021

Prefettura di Tempio:

1808 - 1809	vol. 2022
Dal 1810 al 1818	» 2023

Prefettura di Nuoro:

Dal 1807 al 1810	vol. 2024
Dal 1811 al 1818	» 2025

Prefettura di Bono:

Dal 1807 al 1818	vol. 2026
------------------	-----------	-----------

Provvedimenti per la sistemazione delle Prefetture:

1807-1808

Sindacature delle Prefetture:

Dal 1808 al 1810	vol. 2027
------------------	-----------	-----------

Separazione delle Prefetture dalle Intendenze Provinciali (1825)

Nuova circoscrizione delle Prefetture: 1831	vol. 2028
---	-----------	-----------

CATEGORIA 15^a

Corrispondenza indirizzata ai Vicerè dal Continente e dall'estero nonchè da funzionari civili, militari ed ecclesiastici dell'isola.

Lettere originali indirizzate ai Vicerè dai Regi Stati del Continente e dall'Estero.

(1755-1848)

Questa categoria dovrebbe far parte della serie prima essendone, come si è notato (147), la logica integrazione.

Ai carteggi diretti dal Vicerè ai funzionari ai particolari all'estero, nonchè agli ecclesiastici, ai funzionari e particolari dell'isola (di cui si trovano i copialettere nella 1^a serie), corrispondono logicamente le lettere originali dirette da tutti costoro allo stesso Vicerè. Le date tuttavia non combinano se non per un certo periodo di tempo cominciando questi carteggi in data assai più tarda e cioè quelli provenienti dall'estero dal 1755 (in genere fino al 1790), e quelli provenienti dall'interno dell'isola dal 1790 (fino al 1826). Ne è facilmente spiegabile la ragione di questa notevole lacuna per la parte anteriore che non riscontrasi nei carteggi del Vicerè. Questi ultimi però, come si è notato, si fermano al 1839 e presentano pertanto anch'essi una notevole interruzione integrabile con le minute viceregie delle varie sottoclassi della 2^a serie.

LETTERE del Conte di Rivera;
 del Commendator Graneri;
 del cav. Damiano Priocca;
 del cav. di Chialamberto;
 Ministri plenipotenziari del Re di Sardegna presso
 la Santa Sede indirizzate ai Vicerè dal 1764 al 1798.

LETTERE del Conte di Roubion;
 del Conte Lascaris di Castellar;
 del Marchese di Rivarolo;
 del Commendatore Incisa;
 del Conte di Castelalfedo;
 Ministri e plenipotenziari del Re di Sardegna presso
 la Corte di Napoli dal 1761 al 1794 vol. 2029

(147) Vedi Introduzione alla stessa serie 1^a.

LETTERE del Conte Nomis di Cossilla Ministro plenipotenziario del Re di Sardegna presso la Repubblica di Genova; dell'Avvocato Bonello incaricato d'affari della prefata M. S. presso la stessa Repubblica indirizzate ai Vicerè dal 1786 al 1794.	
LETTERE del Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano del sotto Maestro del Palazzo in Malta indirizzate ai Vicerè dal 1755 al 1766.	
LETTERE del Bey di Tunisi e di altre persone colà residenti indirizzate ai Vicerè dal 1761 al 1791.	
LETTERE diverse indirizzate dalla Corsica ai Vicerè dal 1762 al 1798	vol. 2030
LETTERE del Conte di Rivarolo Console Sardo in Livorno indirizzate ai Vicerè dal 1761 al 1773.	
LETTERE del console sardo in Livorno Paolo Boretti dal 1779 al 1780	» 2031
LETTERE dello stesso Console sardo Paolo Boretti indirizzate ai Vicerè: 1787-1788	» 2032
LETTERE idem idem 1789-1790	» 2033
LETTERE idem idem 1791-1795	» 2034
LETTERE diverse indirizzate ai Vicerè dai Regj Stati di terraferma e dall'Estero dal 1722 al 1730, dal 1754 al 1760 e dal 1761 al 1773	» 2035
LETTERE idem idem idem dall'anno 1780, 1787, 1788 e dal 1790 al 1799	» 2036
LETTERE idem idem dal 1815 al 1848	» 2037
LETTERE diverse indirizzate al cav. Borgese Segretario di Stato presso il Vicerè dai Regi Stati di terraferma, dall'Estero e dall'interno dell'isola dal 1785 al 1789	» 2038

Lettere originali degli Arcivescovi, Vescovi e di altri Ecclesiastici dell'isola, indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari:

(Sono disposte secondo i luoghi di provenienza e per date (148)
(1790-1826)

1790	vol. 2039
1791	» 2040

(148) Esaurito il ciclo dei luoghi di provenienza entro un certo ciclo di giorni, ricomincia in quello stesso ordine per il ciclo successivo. Così pure sono disposte le altre sottoserie di lettere che si andranno elencando.

1792 dal gennaio al giugno	vol. 2041
1792 dal luglio al dicembre	» 2042
1793	» 2043
1794	» 2044
1795	» 2045
1796	» 2046
1797	» 2047
1798	» 2048
1799	» 2049
1800	» 2050
1801	» 2051
1802	» 2052
1803	» 2053
1804	» 2054
1805	» 2055
1806	» 2056
1807	» 2057
1808	» 2058
1809	» 2059
1810-1811-1812-1813	» 2060
1814-1815	» 2061
1816-1817	» 2062
1818-1819	» 2063
1820-1821-1822	» 2064
1823	» 2065
1824	» 2066
1825-1826	» 2067

*Lettere originali dei Governatori e Comandanti Militari dell'Isola
e di altri Militari in carica, indirizzate ai Vicerè ed alla
Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari:*

(1790-1826)

N. B. - Le lettere dei Governatori della Città e Capo di Sassari si trovano alla pagina 273.

1790 dal gennaio al giugno	vol. 2068
1790 dal luglio al dicembre	» 2069
1791 dal gennaio al giugno	» 2070
1791 dal luglio al dicembre	» 2071

1792 dal gennaio al giugno	vol. 2072
1792 dal luglio al dicembre	» 2073
1793 dal gennaio al giugno	» 2074
1793 dal luglio al dicembre	» 2075
1794	» 2076
1795	» 2077
1796	» 2078
1797	» 2079
1798	» 2080
1799 dal gennaio al giugno	» 2081
1799 dal luglio al dicembre	» 2082
1800 dal gennaio al giugno	» 2083
1800 dal luglio al dicembre	» 2084
1801 dal gennaio al giugno	» 2085
1801 dal luglio al dicembre	» 2086
1802 dal gennaio al giugno	» 2087
1802 dal luglio al dicembre	» 2088
1803 dal gennaio al giugno	» 2089
1803 dal luglio al dicembre	» 2090
1804 dal gennaio al giugno	» 2091
1805 dal gennaio al marzo	» 2092
1805 dall'aprile al giugno	» 2093
1805 dal luglio al dicembre	» 2094
1806 dal gennaio al luglio	» 2095
1806 dall'agosto al dicembre	» 2096
1807 dal gennaio al giugno	» 2097
1807 dal luglio al dicembre	» 2098
1808 dal gennaio al luglio	» 2099
1808 dall'agosto al dicembre	» 2100
1809 dal gennaio al maggio	» 2101
1809 dal giugno al dicembre	» 2102
1810 dal gennaio al giugno	» 2103
1810 dal luglio al dicembre	» 2104
1811	» 2105
1812 dal gennaio al luglio	» 2106
1812 dall'agosto al dicembre	» 2107
1813 dal gennaio al giugno	» 2108
1813 dal luglio al dicembre	» 2109
1814	» 2110
1815 dal gennaio al giugno	» 2111

1815 dal luglio al dicembre	vol. 2112
1816	» 2113
1817 dal gennaio al giugno	» 2114
1817 dal luglio al dicembre	» 2115
1818	» 2116
1819	» 2117
1820	» 2118
1821 dal gennaio al giugno	» 2119
1821 dal luglio al dicembre	» 2120
1822 dal gennaio al giugno	» 2121
1822 dal luglio al dicembre	» 2122
1823 dal gennaio al giugno	» 2123
1823 dal luglio al dicembre	» 2124
1824 dal gennaio al giugno	» 2125
1824 dal luglio al dicembre	» 2126
1825 dal gennaio al giugno	» 2127
1825 dal luglio al dicembre	» 2128
1826	» 2129

*Lettere originali delle autorità civili, giudiziarie ed economiche
e di diverse altre persone dell'isola indirizzate ai Vicerè
ed alla Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari.*

(1790-1826)

1790 gennaio, febbraio, marzo, aprile	vol. 2130
» maggio, giugno, luglio, agosto	» 2131
» settembre, ottobre, novembre, dicembre	» 2132
1791 gennaio, febbraio, marzo	» 2133
» aprile, maggio, giugno	» 2134
» luglio, agosto, settembre	» 2135
» ottobre, novembre, dicembre	» 2136
1792 gennaio, febbraio, marzo	» 2137
» aprile, maggio, giugno	» 2138
» luglio, agosto, settembre	» 2139
» ottobre, novembre, dicembre	» 2140
1793 gennaio, febbraio	» 2141
» marzo, aprile	» 2142
» maggio, giugno	» 2143
» luglio, agosto	» 2144
» settembre, ottobre	» 2145

1793	novembre, dicembre	vol. 2146
1794	gennaio, febbraio	» 2147
	» marzo, aprile, maggio	» 2148
	» dal giugno al dicembre	» 2149
1795	gennaio, febbraio, marzo	» 2150
	» aprile, maggio, giugno	» 2151
	» luglio, agosto, settembre	» 2152
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2153
1796	gennaio, febbraio, marzo	» 2154
	» aprile, maggio, giugno	» 2155
	» luglio, agosto, settembre	» 2156
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2157
1797	gennaio, febbraio, marzo	» 2158
	» aprile, maggio, giugno	» 2159
	» luglio, agosto, settembre	» 2160
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2161
1798	gennaio, febbraio, marzo, aprile	» 2162
	» maggio, giugno, luglio, agosto	» 2163
	» settembre, ottobre, novembre, dicembre	» 2164
1799	gennaio, febbraio, marzo, aprile	» 2165
	» maggio, giugno	» 2166
	» luglio, agosto	» 2167
	» settembre, ottobre, novembre, dicembre	» 2168
1800	gennaio, febbraio, marzo	» 2169
	» aprile, maggio, giugno	» 2170
	» luglio, agosto, settembre	» 2171
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2172
1801	gennaio, febbraio, marzo	» 2173
	» aprile, maggio, giugno	» 2174
	» luglio, agosto, settembre	» 2175
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2176
1802	gennaio, febbraio, marzo	» 2177
	» aprile, maggio, giugno	» 2178
	» luglio, agosto, settembre	» 2179
	» ottobre, novembre, dicembre	» 2180
1803	gennaio, febbraio, marzo	» 2181
	» aprile, maggio, giugno	» 2182
	» luglio, agosto	» 2183
	» settembre, ottobre, novembre, dicembre	» 2184
1804	gennaio, febbraio, marzo	» 2185

1804	aprile, maggio, giugno	vol.	2186
»	luglio, agosto	»	2187
»	settembre, ottobre	»	2188
»	novembre, dicembre	»	2189
1805	gennaio, febbraio	»	2190
»	marzo, aprile	»	2191
»	maggio, giugno	»	2192
»	luglio, agosto	»	2193
»	settembre, ottobre	»	2194
»	novembre, dicembre	»	2195
1806	gennaio, febbraio, marzo	»	2196
»	aprile, maggio	»	2197
»	giugno	»	2198
»	luglio	»	2199
»	agosto	»	2200
»	settembre, ottobre	»	2201
»	novembre, dicembre	»	2202
1807	gennaio, febbraio	»	2203
»	marzo, aprile, maggio	»	2204
»	giugno	»	2205
»	luglio	»	2206
»	agosto, settembre	»	2207
»	ottobre	»	2208
»	novembre, dicembre	»	2209
1808	gennaio, febbraio, marzo, aprile	»	2210
»	maggio, giugno, luglio, agosto	»	2211
»	settembre, ottobre, novembre, dicembre	»	2212
1809	dal gennaio al giugno	»	2213
»	dal luglio al dicembre	»	2214
1810-1811	»	2215
1812	»	2216
1813	»	2217
1814	»	2218
1815	»	2219
1816	»	2220
1817	dal gennaio al giugno	»	2221
»	luglio, agosto, settembre	»	2222
»	ottobre, novembre, dicembre	»	2223
1818	»	2224
1819	dal gennaio all'agosto	»	2225

1819	settembre, ottobre	vol. 2226
»	novembre, dicembre	» 2227
1820	dal gennaio all'aprile	» 2228
»	maggio, giugno	» 2229
»	dal luglio al settembre	» 2230
»	dall'ottobre al dicembre	» 2231
1821	dal gennaio al luglio	» 2232
»	dall'agosto al dicembre	» 2233
1822	dal gennaio all'agosto	» 2234
»	dal settembre all'ottobre	» 2235
»	novembre, dicembre	» 2236
1823	gennaio, febbraio, marzo, aprile	» 2237
»	maggio, giugno	» 2238
»	luglio, agosto	» 2239
»	settembre, ottobre, novembre, dicembre	» 2240
1824	gennaio, febbraio	» 2241
»	marzo, aprile	» 2242
»	maggio, giugno	» 2243
»	luglio, agosto	» 2244
»	settembre, ottobre	» 2245
»	novembre, dicembre	» 2246
1825	gennaio, febbraio, marzo	» 2247
»	aprile, maggio, giugno	» 2248
»	luglio, agosto, settembre, ottobre	» 2249
»	novembre, dicembre e 1826	» 2250

CATEGORIA 16ª

Atti Governativi ed Amministrativi pubblicati in Sardegna dall'anno 1720 all'anno 1848:

Di questa importantissima raccolta che contiene in numeri sciolti, in genere a stampa, tutti i provvedimenti emanati o pubblicati in Sardegna dall'inizio della dominazione sabauda fino all'annessione col Piemonte, esistono due raccolte. La prima che è quella contenuta nei volumi 2251-2301 della seconda serie, la quale è ben lungi da essere completa, poichè in questi volumi pare si relegassero i duplicati, rimasti inutilizzati, degli esemplari a stampa. Infatti le lacune sono notevolissime. La seconda,

completa (149), è di preziosa guida per lo studioso e consta (per gli anni dal 1720 al 1848) di 25 cartelle, i cui numeri sciolti sono progressivamente numerati e contengono in ordine cronologico, i provvedimenti Regi (pubblicati in Sardegna con pregone viceregio) i pregoni viceregi, i manifesti della città di Cagliari, dell'Intendente Generale e di altre autorità dell'isola, le circolari del ministro Rossi (durante la residenza del Re in Cagliari).

Questa seconda raccolta è munita di due indici. Uno alfabetico per materie in sei volumi e l'altro cronologico in un volume, opera entrambi dell'Archivista cav. Giovanni Pillito, già Direttore dell'Archivio di Cagliari.

Sotto Vittorio Amedeo III, per opera del giurista Sanna Lecca, si pubblicò la nota raccolta sistematica per materia in tre volumi (uno di indice) dei provvedimenti regi emanati fino al 1774 (150) e delle bolle pontificie più importanti, togliendo naturalmente tutti quelli che non avessero forza di legge per essere stati in vigore solo durante il governo dei singoli Vicerè, o abrogati posteriormente, o relativi a determinate persone.

Carlo Alberto, comprendendo la necessità di continuare questa raccolta, interrotta dai suoi predecessori, fece pubblicarne la continuazione in 3 serie dal 1775 fino al 1848 (151).

Interessante è inoltre la raccolta degli atti governativi pubblicati in Piemonte dal 1723 al 1847 (cartelle 2302-2307) in quanto essi presentano addentellati con la Sardegna, i cui provvedimenti fanno talora riferimento a quelli.

Atti Governativi ed Amministrativi pubblicati in Sardegna dall'anno 1720 all'anno 1848:

Dal 1720 al 1754	vol. 2251
Dal 1755 al 1759	» 2252
Dal 1761 al 1763	» 2253
1764-1765	» 2254
1766	» 2255
1767	» 2256

(149) Qualche numero vi è talora riscontrato mancante.

(150) La raccolta fu ideata e incominciata sotto Carlo Emanuele III, compiuta sotto il suo successore Vittorio Amedeo III.

(151) Fu pubblicata nel 1838 e prescritta con patente 12 gennaio 1836 (R. Prov., vol. 56, n. 3) e con R. Brevetto 7-12-1839.

1768	vol. 2257
1769	» 2258
1770	» 2259
1771	» 2260
Dal 1772 al 1775	» 2261
1776-1777	» 2262
1778	» 2263
1779-1780	» 2264
1781-1782-1783	» 2265
1784-1785-1786	» 2266
1787-1788-1789	» 2267
1790-1791-1792-1793	» 2268
1794-1795	» 2269
1796	» 2270
1797-1798	» 2271
1799-1800-1803	» 2272
1804-1805	» 2273
1806-1807	» 2274
1808-1809-1810-1811-1812	» 2275
1813-1814-1815	» 2276
1816	» 2277
1817-1818	» 2278
1819-1820	» 2279
1821	» 2280
1822	» 2281
1823	» 2282
1824-1825	» 2283
1826-1827	» 2284
1828-1829-1830	» 2285
1831-1832	» 2286
1833-1834-1835	» 2287
1836	» 2288
1837	» 2289
1838	» 2290
1839	» 2291
1840	» 2292
1841	» 2293
1842	» 2294
1843	» 2295
1844	» 2296
1845	» 2297

1846	vol. 2298
1847	» 2299
1848 dal 1° gennaio al 30 giugno	» 2300
1848 dal 1° luglio al 31 dicembre	» 2301

Atti diversi Governativi ed Amministrativi pubblicati nei Regj Stati di terraferma (152).

Dal 1723 al 1814	vol. 2302.
Dal 1815 al 1832	» 2303
Dal 1833 al 1835	» 2304
Dal 1836 al 1837	» 2305
Dal 1838 al 1842	» 2306.
Dal 1843 al 1847	» 2307

Atti del Governo pubblicati in Sardegna dopo il 1848:

1849 dal n. 865 al 970.		
1850 dal n. 971 al 1125 bis	vol. 2308.
1851 dal n. 1126 al 1312 bis	» 2309
1852 dal n. 1313 al 1455	» 2310.
1853 dal n. 1456 al 1646 ter	» 2311
1854 dal n. 1647 al 1731, e dal n. 1 al 386	» 2312
1855 dal n. 387 al 1288 ter	» 2313.
1856 dal n. 1289 al 1994 ter	» 2314
1857 dal n. 1995 al 2620 quinquies	» 2315.
1858 dal n. 2621 al 3155	» 2316
1859 dal n. 3156 al 3708	» 2317
1859 dal n. 3709 al 3950 bis	» 2318.
1860 dal n. 3951 al 4300	» 2319
1860 dal n. 4301 al 4569 octies	» 2320.
1861 dal n. 4570 al 4834	» 2321

Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia:

1861 dal n. 1 al 408 novies		
» Parte supplementare dal n. 1 al 254	vol. 2322
1862 dal n. 409 al 1110		
» Parte supplementare dal n. 255 al 630	» 2323.

(152) Furono inviati a Cagliari forse per gli eventuali riferimenti o pure per semplice conoscenza. Alcuni numeri di questa raccolta non completa, riguardano i regolamenti per le milizie in Piemonte.

1863 dal n. 1101 al 1628.

» Parte supplementare dal n. 631 al 1061 vol. 2324

1864 dal 1629 al n. 2113

» Parte supplementare dal n. 1062 al 1488 » 2325

*Raccolta a numeri sciolti degli Atti Governativi pubblicati in
Sardegna dal 1720 al 1848 (152 bis):*

Cartella	1	dal 1720	al 1736	.	.	.	dal n.	1	al n.	88
»	2	» 1737	» 1745	.	.	.	» »	1	» »	155
»	3	» 1746	» 1759	.	.	.	» »	156	» »	210
»	4	» 1760	» 1764	.	.	.	» »	211	» »	246
»	5	» 1765	» 1768	.	.	.	» »	247	» »	290
»	6	» 1769	» 1779	.	.	.	» »	291	» »	382
»	7	» 1780	» 1786	.	.	.	» »	383	» »	459
»	8	» 1787	» 1794	.	.	.	» »	460	» »	567
»	9	» 1795	» 1798	.	.	.	» »	568	» »	666
»	10	» 1799	» 1804	.	.	.	» »	667	» »	745
»	11	» 1805	» 1809	.	.	.	» »	746	» »	855
»	12	» 1810	» 1815	.	.	.	» »	856	» »	928
»	13	» 1816	» 1817	.	.	.	» »	929	» »	976
»	14	» 1818	» 1821	.	.	.	» »	977	» »	1052
»	15	» 1822	» 1825	.	.	.	» »	1053	» »	1135
»	16	» 1826	» 1832	.	.	.	» »	1135 bis	» »	1219
»	17	» 1833	» 1836	.	.	.	» »	1220	» »	1286
»	18	» 1837	» 1839	.	.	.	» »	1287	» »	1373
»	19	» 1840	» 1841	.	.	.	» »	1374	» »	1461
»	20	» 1842	» 1843	.	.	.	» »	1462	» »	1531
»	21	» 1844		.	.	.	» »	1532	» »	1563
»	22	» 1845		.	.	.	» »	1564	» »	1598
»	23	» 1846	» 1847	.	.	.	» »	1599	» »	1678
»	24	» 1848		.	.	.	» »	1679	» »	1782
»	25	» 1848		.	.	.	» »	1783	» »	1862
»	25 bis	» 1738	» 1848	.	.	.	» »	1863	» »	1886

(appendice)

*La raccolta prosegue fino al 1877, anno in cui si ferma, con i
seguenti volumi (153):*

Cartella	26	.	.	.	anno 1849	Cartella	28	.	.	.	anno 1850
»	27	.	.	.	» 1850	»	29	.	.	.	» 1851

(152 bis) La raccolta ha un numero progressivo per cartelle da 1 a 126.

(153) Dall'aprile 1861 proseguono, sotto il nome di *Leggi e Decreti del Regno d'Italia* e la numerazione ricomincia dall'1 (Vedi R. D. 21 aprile 1861, Decreto n. 2 della Raccolta).

Cartelle 30	anno 1851	Cartelle 70	anno 1863
» 31	» 1851	» 71	» 1864
» 32	» 1852	» 72	» 1864
» 33	» 1852	» 73	» 1864
» 34	» 1853	» 74	» 1865
» 35	» 1853	» 75	» 1865
» 36	» 1853	» 76	» 1865
» 37	» 1854	» 77	» 1865
» 38	» 1854	» 78	» 1865
» 39	» 1855	» 79	» 1866
» 40	» 1855	» 80	» 1866
» 41	» 1855	» 81	» 1866
» 42	» 1856	» 82	» 1866
» 43	» 1856	» 83	» 1867
» 44	» 1857	» 84	» 1867
» 45	» 1857	» 85	» 1867
» 46	» 1858	» 86	» 1867
» 47	» 1858	» 87	» 1868
» 48	» 1859	» 88	» 1868
» 49	» 1859	» 89	» 1868
» 50	» 1859	» 90	» 1868
» 51	» 1859	» 91	» 1869
» 52	» 1860	» 92	» 1869
» 53	» 1860	» 93	» 1869
» 54	» 1860	» 94	» 1870
» 55	» 1860	» 95	» 1870
» 56	» 1860	» 96	» 1870
» 57	» 1861	» 97	» 1870
» 58	» 1861	» 98	» 1870
» 59	» 1861	» 99	» 1871
» 60	» 1861	» 100	» 1871
» 61	» 1861	» 101	» 1871
» 62	» 1862	» 102	» 1871
» 63	» 1862	» 103	» 1872
» 64	» 1862	» 104	» 1872
» 65	» 1862	» 105	» 1872
» 66	» 1862	» 106	» 1872
» 67	» 1863	» 107	» 1872
» 68	» 1863	» 108	» 1873
» 69	» 1863	» 109	» 1873

Cartelle 110	anno 1873	Cartelle 119	anno 1875
» 111	» 1873	» 120	» 1875
» 112	» 1873	» 121	» 1875
» 113	» 1874	» 122	» 1876
» 114	» 1874	» 123	» 1876
» 115	» 1874	» 124	» 1876
» 116	» 1874	» 125	» 1876
» 117	» 1874	» 126	» 1877
» 118	» 1875		

Raccolta dei Bilanci della Sardegna (154)

(1821-1849)

- 1 - Anno 1721-1758.
- 2 - » 1759-1779 (Progetti).
- 3 - » 1759-1779.
- 4 - » 1763-1782.
- 5 - » 1783-1799.
- 6 - » 1800-1812.
- 7 - » 1813-1819 ((Progetti).
- 8 - » 1820-1825.
- 9 - » 1827 (in parallelo col bilancio del 1826).
- 10 - » 1828 (in parallelo col bilancio del 1827).
- 11 - » 1830 (in parallelo col bilancio del 1829).
- 12 - » 1831.
- 13 - » 1832.
- 14 - » 1833.
- 15 - » 1834.
- 16 - » 1835.
- 17 - » 1836.
- 18 - » 1837.
- 19 - » 1838.
- 20 - » 1839.
- 21 - » 1840.
- 22 - » 1841.

(154) Proviene dall'Archivio dell'Intendenza Generale del Regno di Sardegna. Mancano i bilanci militari che trovansi depositati nel R. Archivio di Stato di Torino (Sezione IV), vol. 88 dal 1720 al 1841.

23 - »	1842.
24 - »	1843.
25 - »	1844.
26 - »	1845.
27 - »	1846.
28 - »	1847.
29 - »	1848.
30 - »	1849.

Raccolta tipi e profili, disegni d'architettura e macchine:
(n. 160 con indice a regesto).

Contengono disegni di edifizii e di altre costruzioni intraprese o progetti per intraprenderle nell'isola. Non tutti i disegni dell'archivio della R. Segreteria di Stato sono qui inseriti. Altri se ne trovano sparsi nelle cartelle dell'Archivio della medesima.

INTENDENTI GENERALI IN SARDEGNA
SOTTO LA CASA SAVOIA

(I dati sono tratti dai bilanci di Sardegna).

(L'ELENCO È DATO PER LA PRIMA VOLTA)

- 1720 — Capello Pietro Paolo Gaetano dei Signori di Castel nuovo dei Conti di Ventimiglia. — Istruzioni del 20 maggio 1720 e 1° gennaio 1721; Pat. 20 maggio 1720 e 23 aprile 1721 (H 56, f° 63 (1)).
- 1730-1735 — Fornacha di Sessant Conte (in seguito a morte del Capello). — Patenti 9 gennaio 1730 (H. 56, f° 69).
- 1736-1744 — Conte Cagnis Lezzolo Castellamonte Mauro Antonio Manfredo. — Pat. 1° dicembre 1736; poi Reggente la Real Cancelleria (Pat. 6 giugno 1744). — Uditore Generale di Guerra in Piemonte, per Pat. 21-9-1750.
- 1744-1747 — Conte di Viry Don Francesco Giuseppe barone de la Perriere. — Pat. 6 giugno 1744.

(1) Con 1000 scudi annui.

- 1747-1758 — Cordara di Calamandrana Conte Don Francesco.
— Pat. 6-3-1747. — Nel 1760, 15 gennaio, Uditore Generale di Guerra in Piemonte, poi Ministro dell'Interno, cui si appoggiarono gli affari di Sardegna nel 1775.
- 1758-1761 — Bongino Avv. Antonio. — Pat. d'Intendente Capo: 1° maggio 1758; già Intendente delle miniere e reggente la carica di 1° ufficiale nelle Segreterie di Guerra.
- 1761-1770 — Avv. Don Felice Cassiano Vacha. — Intendente Capo: Pat. 22 luglio 1761 e Intendente Generale con Patenti 14-9-1765; già Avvocato Fiscale Regio (2).
- 1770-1781 — Don Felice Giuseppe Giayme. — Pat. 3 settembre 1770; poi Reggente la Real Cancelleria di Sardegna.
- 1781 — Don Giambattista Toesca, Intendente Generale. — Patente 20 febbraio 1781.
- 1788 — Conte Vincenzo Ugone Botton di Castellamonte, Intendente Generale. — Pat. 3 aprile 1788.
- 1791 — N. N., Intendente Generale (così il bilancio preventivo del 1791).
- 1791 — Don Giov. Battista Magnaudi. — Pat. 19 luglio 1791.
- 1794 — Avv. Don Girolamo Pitzolo. — Pat. 25 giugno 1794, ucciso nel luglio 1795 in Cagliari a furore di popolo.
- 1796 — N. N., Intendente Generale (così il bilancio preventivo del 1796, ma nel preventivo o progetto del 1797 figura il seguente):
- 1796 — Avv. Don Vincenzo Cabras. Reggente gli uffici dell'Intendenza Gen. — Pat. 30-8-1796.
- 1800-1802 — Vichard di Saint Real Cav. Nob. Giacomo Alessio. — Pat. 19 novembre 1799.
- 1803 — Conte Don Ignazio Casazza di Valmonte. — Pat. 4-10-1803; già Senatore del Supremo Senato di Torino, Consi-

(2) Nel 1775 destinato all'Intendenza Generale del Ducato di Savoia, poi (per Patenti 23-6-1780) Consigliere del Consiglio di Finanze e del Commercio.

gliere del S. Consiglio di Sardegna, Intendente Generale del Regno; più tardi (1815) Presidente del Supremo Consiglio di Sardegna in Torino.

- 1806 — Don Luigi Tiragallo. — Pat. 4 agosto 1806; Intendente Generale del Regno.
- 1808 — Conte Cav. Don Pietro Fancello. — Pat. 2 dicembre 1808.
- 1810-1811: N. N.
- 1812 — Cav. Don Diego Cugia Cadello. — Pat. 28 luglio 1812: Regg. l'Uff. dell'Intend. Generale.
- 1818 — Cav. Don Gaspare Roget de Cholex. — R. Pat. 3 agosto 1818, che fu poi Ministro dell'Interno.
- 1820 — Cav. Emanuele Vialardi di Verrone. — Pat. 24 febbraio 1820.
- 1822 — Nob. Pietro Francesco Greyfiè di Bellecombe. — Patente 25 marzo 1822.
- 1825 — Strada Cav. Giuseppe. — Pat. 6 ottobre 1825.
- 1830 — Rubin Barone Giov. Luigi Francesco. — Pat. 5 aprile 1830.
- 1834 — De Juge Avv. Don Francesco. — Reggente l'Intendenza Generale (22 febbraio 1834); Intendente Generale: Patenti 9 agosto 1836.
- 1841 — Fava Ferdinando. — Reggente l'Intendenza Generale: (R. Pat. 26 marzo 1845).
- 1843 — Sappa Barone Senatore Giuseppe. — R. Pat. 12 settembre 1843 (L. 6000). — Persi Avv. Sotto-Intendente.
- 1848 — Derossi di Santarosa Conte Teodoro (7 gennaio 1848); incaricato di reggere provvisoriamente l'Intendenza Generale (R. Provv., vol. 98, n. 1).

FUNZIONARI DELLA SEGRETERIA DI STATO E DI GUERRA PRESSO IL VICERE' IN CAGLIARI

(su dati tratti dai bilanci di Sardegna e da altre fonti).

- 1720 — La Biche Pietro Luigi, Segretario di Stato e Guerra.
- 1725-1739 — Cauda Giacomo, id., id. (La sua prima lettera da Cagliari è del 12 settembre 1725).

1739-1748 — Cacciardi Giuseppe Maria succeduto al Cauda nel 1739. — Richiamato per l'ascendente che aveva preso sull'animo del Vicerè (MANNO: *Storia di Sardegna*, III, p. 289).

1748-1754 — Michele Antonio Gazano, avv. — (autore della *Storia di Sardegna*; nomina in R. Provv., vol. I, n. 89; Patente 27 maggio 1848).

1754-1765 — Avv. Ponza di Casale Giuseppe Antonio Maria, succeduto al Gazano nel 1754 (MANNO: *Storia di Sardegna*, III, p. 334). — Patenti R. Provv. 2-5-1754, vol. I, n. 115.

1765-1770 — L'Avv. Leprotti che successe al Ponza nel 1765 (MANNO, id., p. 364). — Partì per Cagliari il 21 marzo 1765; R. Sègr., vol. 26, serie 1^a.

1767 — Giuseppe Petitti Sottosegretario e Gaspare Antonio Bosio altro. — R. Pat. 12-5-1767.

1771-1782 — Capriata Domenico (che controfirma i pregoni vicerègi di questo periodo fino al 1779).

Gaspare Antonio Bosio Sottosegretario dal 1776, la cui firma è apposta nei pregoni dal 1779 dopo quella del Vicerè in luogo di quella del Segretario, e così nel 1781, 1782 (anteriormente al 1779 vi appare la sola firma del Vicerè); Giuseppe Maria Cervini, altro (nomina del 19-11-1773).

(Nei bilanci non è registrato il Capriata, ma appare il Bosio come sottosegretario dal progetto 1776, senza alcun altro superiore in grado).

1783 — Avv. P. Silvestro Borgese, Segretario di Stato col titolo, gradi e anzianità di Giudice della R. Udienza (Pat. 29-10-1782), e Bosio Sottosegretario c. s.; Cervini Giuseppe Maria c. s.; Taparelli Vincenzo altro (R. B. 6-7-1781).

1784-1791 — Id., id., c. s.; ma nel preventivo del 1790 manca il Bosio *Gaspare Antonio* e figura Troffimo Sassernò Sottosegretario (R. B. 4-11-1784).

1792-1793 — Vincenzo Valsecchi, Segretario di Stato e Guerra Pat. 24-2-1792); Cervini, Taparelli e Sassernò Sottosegretari c. s.

(*Si omettono gli impieghi minori*).

(*Manca il bilancio [progetto] per il 1794*).

1794 — N. N., Segretario di Stato
 N. N., Sottosegretari
 N. N., minori. } così il bilancio (progetto)
 pel 1795.

1795 — Don Pietro Fancello, Segretario di Stato e Guerra e del Consiglio di Stato di Cagliari (Pat. 27-4-1795).

» — Don Gavino Misorro, Segretario Archivista delle Segreteria di Stato e Guerra e del Consiglio di Stato (Pat. 27-4-1795 e R. Bigl. 9-6-1795).

» — Agostino Angelo Valdès, Sottosegretario e del Consiglio di Stato (Pat. 27-4-1795).

(Si omettono i minori).

1796-97-98-99 — Id., id., c. s.

1800 — Don Raimondo De Quesada (Pat. 27-5-1800).

» — Giuseppe Bosio, Sottosegretario (Pat. 24-12-1787) e Agostino Angelo Valdès, Vacca, Massa ed altri, Sottosegretari.

(Si omettono i minori).

1801-02-03-04-05 — Id., id., c. s. ed in più: G. Battista Serralutzu, aggiunto (Pat. 30 settembre 1803) e Sottosegretari: Bosio, c. s.; Vacca, Massa (Pat. 15 settembre 1799) e Pirisi (Pat. 10 febbraio 1803); Bruscu Avv. Antonio, applicato (R. Biglietto 10-9-1803).

(Si omettono i minori).

1806 — Cav. Carlo Rebuffo di S. Michele, incaricato delle incombenze di 1° Ufficiale della R. Segreteria (Pat. 18 settembre 1806).

» — Marchese Cav. Don Raimondo De Quesada, Segretario di Stato e Guerra (Pat. cit. e Bigl. viceregio 28-1-1804).

» — Giuseppe Bosio, Sisinnio Antonio Vacca, Giuseppe Massa e Antonio Pirisi, Sottosegretari, c. s.

(Si omettono i minori).

1807 — Id., id.

1808 — Id., id. e in più Segretari: Francesco Gabet (Pat. 14-6-1808) Emilio Tabasso (id.) e Bosio Giuseppe (Pat. 24-12-1787) Vacca, Massa, Pirisi c. s.

(Si omettono i minori c. s.).

1809 — Id., id.

1810 — Don Gioacchino Alessandro Rossi, Reggente la R. Segreteria di Stato (R. Bigl. 5-1-1810).

— Cav. Carlo Rebuffo di S. Michele, incaricato delle incombenze di primo uff. (Pat. 18 sett. 1806).

» — Marchese Cav. Raimondo De Quesada già Segretario di Stato e Guerra c. s.

» — Antonio Gabet ed Emilio Tabasso Segretari (R. Biglietto 14-6-1808).

» — Bosio, Vacca, Massa e Pirisi, Sottosegretari.

(Si omettono i minori).

1811-12-13 — Id., id. (dal 1812 manca: Vacca).

1814 — Giudice Don Giuseppe Lomellini Piscina di Cemiago. Regg. la R. Segr. di Stato e Guerra e di Gab. nel Regno di Sardegna (Pat. 5-10-1814).

» — Giuseppe Bosio, Segretario di Stato e Guerra (Patenti 4-1-1814 e Brevetto 30-12-1814).

» — Giuseppe Massa, Segretario di Stato e Guerra (Pat. 15 settembre 1799 e detto R. Br.).

» — Pirisi, Sottosegretario (Pat. 10-2-1803 e R. Br. suddetto).

» — Frau Francesco Andrea, Sottosegretario (Pat. 4-1-1814 e R. Br. suddetto).

(Si omettono i minori).

1815 — Cav. Don Giambattista Serralutzu Regg. Provv. la Regia Segreteria di Stato e Guerra (Pat. 3-7-1815 e 29-9-1815).

» — Don Diego Pes aggiunto (Pat. 12-8-1815).

» — Bosio Giuseppe Segretario di Stato e Guerra (c. s.).

» — Massa, Id. (c. s.).

» — Pirisi e Frau Sottosegretari (c. s.).

» — Pietro Agnese sovrannumerario.

(Si omettono i minori).

1816-17 — Id., id., c. s. ed in più:

- » — Pietro Agnese Sottosegret. (R. Pat. 5-6-1816).
- » — Raimondo Rossi, id. (Pat. 22-6-1816).

(Mancano i Sottosegretari, Bosio, Pirisi e Frau nel preventivo del 1817 e 1818).

(Omessi i minori).

1818 — N. N. Reggente (così riporta il bilancio preventivo del 1819).

- » — Seguono i precedenti c. s.

1818-19 — Giudice Don Giuseppe Antonio Bruscu. Incaricato provvisionalmente della Direzione della R. Segreteria di Stato e Guerra (Pat. 17-10-1818).

- » — Don Gius. Massa Segretario di Stato e Guerra (R. Brevetto 22-6-1816 e R. Pat. 4-4-1814).
- » — Pietro Agnese Sottosegr. (Pat. 5-6-1816).
- » — Raimondo Rossi, id. (Pat. 22-6-1816).
- » — Emanuele Licheri, id. (Pat. 26-6-1819).
- » — Ignazio Dei, id., incaricato (R. Brev. 6-6-1816).
- » — Frau, Melis e Doneddu scritturali. (Si notano perchè promossi più tardi a gradi alti).

(Omessi i minori).

1819-20-21 — Id., id.

1822 — Bruscu, id., id., c. s.

- » — Giudice Don Giuseppe Paderi aggiunto fisso alla medesima (R. Pat. 5-2-1822).
(gli altri come sopra).

1823-24 — Id., id., c. s. (nei progetti dei bilanci di questi anni ed in più Salvatore Podda-Fadda; S. Segret. Archivista (R. Pat. 6-5-1823).

1824-1825 — Bruscu incaricato (Pat. 17 ottobre 1818).

- » — Don Giovanni Antonio Caboni aggiunto fisso alla Segreteria (Pat. 20-1-1824). Gli altri come sopra.

- 1826 — Randacciu Giudice Don Pasquale, Reggente la Segreteria di Stato e Guerra (Pat. 30 agosto 1826).
- » — Caboni Avv. Giovanni, aggiunto fisso c. s.
 - » — Don Giuseppe Massa Segretario di Stato (Pat. 4 aprile 1824 e R. B. 22-6-1826).
 - » — Licheri e Agnese Sottosegretari.
 - » — Podda Fadda c. s.
 - » — Dei, Sottosegretario agg. e Segr. poi (R. B. 3-11-1826).
(*Si omettono i minori*):
- 1827 — Randacciu, c. s., Reggente (30-8-1826).
- » — Manconi Efsio aggiunto (Pat. 15-3-1827) e gli altri c. s.
(*Si omettono i minori*).
- 1828-29-30-31 — Id., id.
Nuova pianta 15 gennaio 1833.
- 1832-1833 — Musio Cav. Don Giuseppe Regg. (Pat. 21-2-1832).
- » — Melis Avv. Domenico aggiunto fisso (23-4-1833).
 - » — Podda-Fadda Avv. Salvatore Sottosegretario e Archivistà (R. Bigl. 3-4-1832).
 - » — Licheri Emanuele Sottosegr. e Capo di Divisione (26-6-1819).
 - » — Agnese Pietro Sottosegretario (R. Bigl. 3-11-1826).
 - » — Dei Ignazio Capo Divisione; Pat. 23-4-1833 (già Sottosegretario per R. B. 3-11-1826).
 - » Orunesu Antonio, Id., id. (Pat. 23-4-1833).
 - » — Martini Avv. Pietro S. Capo Divisione (Pat. 23-4-1833).
E' il celebre storico della Sardegna.
 - » — Cappai Avv. Giovanni, Sottocapo, Id., id.
 - » — Leo Avv. Pietro, Id., id.
 - » — Pasella Avv. Giuseppe, Id.
 - » — Monteleone Raimondo scrivano di 1^a classe.

1832-1833 — Melis Giovanni, id.

» — Frau Efsio, Id.

» — Usala Luigi, Id.

(*Si omettono i minori*).

1834 — Id., id., (tutti come sopra).

1835 — Pes Cav. Don Pietro Reggente (Pat. 2-5-1835).

» — Melis aggiunto fisso (c. sopra).

» — Podda-Fadda Sottosegr. e Archivista (c. sopra).

» — Licheri, Agnese, Dei, Orunesu, Sottosegretari e Capi Divisione e gli altri c. sopra.

1836-37-38-39, Id., id., c. s.	}	avv. Martini e Cappai capi Divisione (R. Pat. 11-12-1838). Pruneddu, Palmas, Ramasso e Pitri sottocapi (Pat. 11-12-1838). (compare Leo nel preventivo per il 1840).
--------------------------------	---	--

1840 — Melis Domenico Reggente la Segreteria di Stato e Guerra (Pat. 24-7-1840) L. s. 2000.

» — Guirisi aggiunto fisso (R. Pat. 26 sett. 1840) L. s. 1302.

» — Podda-Fadda Sottosegretario ed Archivista (R. Patente 3-4-1832).

» — Licheri Emanuele Sottosegretario Capo Divis., c. s.

» — Agnese Pietro Capo Divisione (R. Brev. 9-11-1826).

» — Oruneru Antonio Capo Divisione (R. Pat. 23-4-1833).

» — Martini Pietro Capo Divisione (R. Pat. 11-12-1838). E' il celebre storico della Sardegna.

» — Cappai Avv. Giovanni, Capo Divisione, Satta Antonio, Sottocapo (R. Pat. 11-12-1838), e così Pruneddu, Palmas, Ramasso e Pietri.

(*Si omettono i minori*).

1841 — Id., id., come il 1840.

Nuova Pianta 22 marzo 1842.

- 1842 — Melis Avv. Cav. Don Domenico (Pianta 22-3-1842).
- » — Podda Avv. Salvatore Capo Divisione Arch., Id.
 - » — Orunesu Antonio, Id., id.
 - » — Cappai Avv. Giovanni, Id., id.
 - » — Satta Avv. Antonio, Id., id.
 - » — Palmas, Pruneddu, Ramasso, Pietri, Frau, Pintor Sottocapi Divisione.
- 1843-1844 — Id., id., c. s. (L. 4000 nuove al Melis).
- » — Palmas e Pruneddu Capi Div. dal 27-1-1844, gli altri c. s. (Scompare Pietri nel preventivo 1844).
 - » — Licheri Emanuele, Boy Don Raimondo e Porcile Avvocato Don Ferdinando Sottocapi Divisione dal 27-1-1844.
- 1845 — Id., id., c. s.
- 1845 — (Sparisce Orunesu), gli altri c. s.
- 1846-1848 — Id., id.
- » — Il Melis figura inoltre colla qualifica di Don e di Giudice della R. Ud. e di Barone nel preventivo del 1848. (Manca Cappai nel preventivo del 1848).

SERIE PRESIDENTI DEL SUPREMO CONSIGLIO
DI SARDEGNA SEDENTE IN TORINO (3).

- 1721 (30-12) — Riccardi Spirito Giuseppe (in vacanza della carica di Gran Cancell. di Piemonte); poi conte di Chiavazza (infeudazione 12-2-1724), Consigliere di Stato e Senatore; Primo Presidente e Capo del Senato di Casale (24-9-1713); Guardasigilli per R. Pat. 29-11-1723.

(3) Le indicazioni relative alle cariche piemontesi son tratte dal Galli, *Cariche del Piemonte*, fino al 1798, tomi tre.

- 1730 (9-8) — Conte Riccardi Spirito Giuseppe (precedente) (4). Primo Presidente del Senato di Monferrato, poi Presidente Reggente la Camera dei Conti, poi Guardasigilli e Reggente il Supremo Consiglio di Sardegna.
- 1744 (16-6) — Richelmi Giuseppe Bartolomeo Conte, già Presid. Capo del Senato di Nizza e Secondo Presidente di quello di Torino (Reggente la R. Canc. a seguito della giubilazione del precedente).
- 1749 (7-5) — Beraudo di Pralormo Conte e Cav. Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Don Filippo Domenico; già Primo Presidente della Camera dei Conti e Reggente la Cancelleria di Sardegna.
- 1754 (29-4) — Benzo di Pramolo Conte Angelo Francesco (provvisoriamente) già Reggente la Real Cancell. di Sardegna e Primo Presidente della Camera dei Conti.
- 1761 (26-12) — Niger Don Paolo Michele (già Reggente la Real Cancelleria di Sardegna). Nominato poi con Patenti 28-11-1773 Primo Presidente del Real Senato di Piemonte, continua interinalmente nella carica di Presidente del Supremo Consiglio di Sardegna in Torino.
- 1774 (5-7) — Sclarandi Don Bonaventura Conte della Maddalena e di Bastia.
- 1791 (12-11) — Della Valle Cav. Don Giuseppe Marchese di Clavesana; Presidente in secondo del Supremo Consiglio di Sardegna, con le prerogative competenti al Presidente del medesimo Consiglio.
- 1792 (16-11) — Della Valle (precedente). — (Per dispensa del Conte Sclarandi della Maddalena e di Bastia).
Durante il periodo dell'esilio della Corte dal Piemonte, non funzionò il Supremo Consiglio di Sardegna, che fu poi ricostituito in Torino dopo il ritorno dei Sovrani (1815).
- 1815 — Casazza Conte di Valmonte Avv. Ignazio, già Intendente Generale di Sardegna dal 1803 al 1806.

(4) Annuo stipendio di L. 5000 d'argento oltre L. 2000 a titolo di pensione annua.

- 1819 — Lomellini Don Giuseppe, già Giudice della R. Ud. di Sardegna (19 novembre 1799), poi Reggente le Segreterie di Stato e Guerra presso il Vicerè (5-10-1814). Poi richiamato in Piemonte ottenne la presidenza del S. Consiglio.
- 1829 Peyretti di Condove Conte Don Ludovico Agostino Cav. Gr. Croce dei Ss. MM. e LL. e Gran Cancelliere dello stesso Ordine Ministro di Stato e Presidente di Sezione del Consiglio di Stato.
- 1847 — Id., fino alla soppressione del Supremo Consiglio i cui affari furono attribuiti al Consiglio di Stato ed al Magistrato di Cassazione secondo l'ordine delle rispettive attribuzioni (5).

REGGENTI LA REAL CANCELLERIA NEL REGNO DI
SARDEGNA DURANTE IL PERIODO SABAUDO.

- 1720 (17-10) — S. Giorgio di Foglizzo Conte Ludovico Ignazio.
- 1724-(25-4) — Beltramo Conte cav. Guglielmo (6).
- 1730 (14-7) — Beraudo di Pralormo Conte Filippo Domenico.
- 1733 (22-10) — Rayberti Giov. Ludovico.
- 1740 (3-5) — Benzo Angelo Francesco Conte di Pramolo (7).
- 1744 (6-6) — Cagnis Castellamonte di Lezzolo Conte Mauro Antonio Manfredo.
- 1750 (6-7) — Enrici Francesco.
- 1754 (2-9) — Niger Don Paolo Michele (8) Conte d'Oulx.
- 1761 (22-7) — Arnaud Ignazio Conte di S. Salvatore (per RR. Pat. 16 marzo 1771).

(5) *Atti Gov.*, vol. 23, n. 1676, R. Editto 30 ottobre 1847.

(6) Autore del manoscritto: « Usi in materia ecclesiastica ».

(7) Per RR. Pat. 5-10-1744.

(8) Nel 28-11-1773 nominato Primo Presidente del Senato di Piemonte dopo essere stato Presidente del Supremo Consiglio di Sardegna.

- 1768 (1°-8) — Della Valle cav. Don Giuseppe (Marchese di Clavesana per RR. Pat. 18 settembre 1778) (9).
- 1774 (5-7) — Faussonne Don Giuseppe Marchese di Clavesana.
- 1777 (27-9) — Corvesy di Gorbio Vassallo Don Clemente Conte.
- 1784 (15-7) — Paoleiti Gaspare Angelo Conte di Rodoretto (10).
- 1784 (5-10) — Giayme Giuseppe Felice di Pralognano (Conte per RR. Pat., 22 novembre 1784); già Intendente Generale.
- 1791 (3-5) — Saultier di Monthoux Cav. Giuseppe Francesco Vittorio (già Senatore del Senato di Savoia ed avvocato Fiscale Generale nel Senato di Savoia).
- 1794 (5-6) — Don Gavino Cocco (che ebbe tanta parte nei fatti del 1794-96 in Cagliari).
- 1799 (14-1) — De Maistre Giuseppe Conte (poi inviato di S. M. a Pietroburgo, parte il febbraio 1803 dall'isola).
- 1803 (4-10) — Don Giuseppe Valentino.
- 1808 (26-8) — Casazza Don Francesco Ignazio.
- 1815 (5-7) — Calvi Conte Cav. Don Lazzaro.
- 1818 (22-5) — Raiberti cav. Don Giovanni Luigi.
- 1820 (13-10) — Borelli Don Giacinto Conte e Senatore.
- 1824 (30-5) — Pensa di Marsaglia Conte Don Carlo Giuseppe. (Nel bilancio preventivo 1828, figura ancora).
- 1828 (21-10) — Carrone de Briansone Cav. Don Nepomuceno.
- 1832 (31-5) — Leardi Conte Don Biagio.
- 1838 (17-3) — Picone Carlo Giambattista.
- 1843 (10-10) — Geranzani S. E. comm. Don Tommaso. Stipendio di L. 16.000.
- 1847 id.

(9) La sua Patente di Reggente la R. C. come quelle dei successori, vennero a differenza delle precedenti, che erano in latino, distese in italiano.

(10) Prevenuto da morte immatura non ebbe tempo di partire per la Sardegna.



INDICE ALFABETICO
 delle Carte della Regia Segreteria di Stato
 e delle materie che si comprendono nel precedente inventario

A

Abazie	pag. 150
Accademia filologica in Sassari	» 137
Accademia Reale militare di Torino (Alunni Sardi nell')	» 197
Acciughe: <i>Vedi Pesca</i>	» 224
Acque termali di Sardara	» 133
Acquedotto di Cagliari	» 233
Affari Civili di giurisdizione volontaria e contenziosa	» 168
Affari criminali in genere	» 171
Affari di corte	» 110
Affari Ecclesiastici in genere (divisi per diocesi)	150-160
Affari Ecclesiastici in genere	149-160
Affari Esteri in genere	110-121-122
Affari interni	» 110
Affari politici ed economici (Carte diverse riguardanti agli)	» 214
Affari di Marina	» 89
Agostiniani PP.	» 161
Agricoltura (Progetti e provvedimenti diretti a promuovere l')	114-213-218
Aiutanti di Campo dei Vicerè e del Generale delle Armi	» 188
Aymerich di Laconi Marchese D. Ignazio. Regia delegazione per assestare il patrimonio del detto marchese	» 171
Alabardieri Guardie del Vicerè	» 188
Alghero (Sollevazione avvenuta in Alghero nel 1821)	118-271
Alici: <i>Vedi pesca</i>	» 224
Analisi di diverse acque termali: <i>Vedi acque termali</i>	» 133
Ancoraggio (Amministrazione della Casa dei dritti di)	» 209
Annona	» 139
Annona (Risoluzioni della Giunta d') dal 1794 al 1810	» 269
Anticipate sugli stipendi dei Militari	» 204
Anticipate sugli stipendi conceduti agl'impiegati di Marina	» 213
Anticipate diverse sugli stipendi	» 239
Appanaggio della Regina Maria Teresa (Intendenza Generale dell')	» 126

Appanaggio delle LL. AA. RR. il Duca del Genevese ed il Conte di Moriena dal 1799 al 1815	pag. 237
Appellazioni e gravami (Tribunale del Giudice Apostolico d')	» 153
Archivj Regi	» 132
Archivio patrimoniale ed economico	» 132
Arcivescovi e Vescovi (Regie nomine degli)	» 150
Armata (Disposizioni generali che riguardano all'armata sia per la parte disciplinare che amministrativa)	» 189
Armata di riserva formatasi nel 1848	» 197
Armeria di Cagliari	» 202
Arrivi e partenze dei Regj legni da guerra ed imbarco di truppe ed altri passeggeri sui medesimi	» 209
Arrivi e partenze dei Regj legni esteri da guerra	» 210
Arrivi e partenze clandestine	» 210
Arruolamenti volontari	» 197
Arti (privilegi conceduti, provvedimenti e progetti per promuovere le)	» 221
Artiglieria (Corpo Reale d')	» 192
Artiglieria (Amministrazione dell')	» 202
Asquer di Flumini D. Francesco - Carte relative al medesimo ed alla sua schiavitù in Tunisi	» 269
Asquer di Flumini Visconte D. Francesco - Regia Delegazione per assestare il patrimonio del medesimo	» 171
Assaggio	» 221
Atti Governativi	300-301-302-303-304-305-306
Aumenti di stipendio conceduti ai militari	» 204
Aumenti di stipendio conceduti agl'impiegati di Marina	» 213
Austria: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Autografi del Re Vittorio Emanuele	118-269
Autorizzazioni Viceregie diverse	» 238
Avvenimenti al trono dei Re di Sardegna dal 1773 al 1831	110-125
Avvenimenti politici dell'isola dal 1794 al 1800	118-269
Avvenimenti politici della Sardegna: 1847-1848	149-271
Avvenimenti politici in Piemonte: 1821	118-119-271
Avvocatura	» 171
Azienda ex gesuitica	» 160

B

	pag.
Barbareschi in Carloforte nel 1798 (Invasione dei)	118-270
Barbareschi nei litorali dell'isola nel 1815 (<i>Incurstone dei</i>).	118-270
Barracellerie	119-120
Belgio: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Belle Arti (Incoraggiamento alle)	» 137
Beneficenza (Istituto di): <i>Vedi Iglesias</i>	» 133
Benefizj Ecclesiastici (Regie Commendatzie per i) (divisi per diocesi)	» 150

Benefizj e Cappellanie	<i>pag.</i> 156
Bersaglieri	» 196
Biglietti Viceregi del Duca del Genevese dal 1800 al 1805	» 81
Bilanci generali dell'isola	121-238
Bilanci e spogli delle Città del Regno	121-282
Bolla della Crociata: <i>Vedi Crociata</i>	» 155
Bolle pontificie	» 151
Boschi e selve (Regime dei)	» 219
Brasile: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Brevi pontificj	» 151
Britannia: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Brunengo (Contributo Brunengo per soddisfare il debito dello stamento militare)	» 160

C

Cacciatori d'Aosta (Battaglione dei)	<i>pag.</i> 196
Cacciatori esteri	» 189
Cacciatori Guardie	» 192
Cacciatori italiani (Battaglioni dei)	» 195
Cacciatori di Nizza (Battaglioni dei)	» 195
Cacciatori Piemontesi (1800) (Battaglioni dei)	» 195
Cacciatori Reali Piemontesi dal 1823 al 1826 (Battaglioni dei)	» 195
Cacciatori della Regina (Battaglione dei)	» 195
Cacciatori Reali di Sardegna	» 190
Cacciatori di Savoia dal 1808 al 1817 (Battaglione dei)	» 189
Cacciatori di Savoia dal 1829 al 1833 (Battaglione dei)	» 196
Cadettu: <i>Vedi congiura del 1812</i>	» 269
Camera d'agricoltura e di Commercio di Sassari	» 219
Campi santi in genere	» 134
Campi santi (divisi per Provincia)	» 134
Cappellania istituita nella Chiesa parrocchiale di S. Catterina in Sassari in suffragio dell'anima di S. A. R. il Conte di Morienna	» 156
Cappellanie	» 156
Cappellani Militari	» 196
Cappellania regia del Castello di Serravalle	» 158
Capitania Generale	» 211
Cappuccini PP. Minori	» 162
Carabinieri Reali di Sardegna	» 190
Carabinieri Reali Veterani	» 191
Carceri (Custodia delle)	» 239
Carceri (Servizio Sanitario delle)	» 239
Carceri provinciali di Nuoro	» 241
Carceri provinciali di Tempio	» 241
Carlo Alberto di Savoia - Trattamento al medesimo di Altezza Reale	» 126

Carlo Alberto di Savoja, principe di Carignano. Suo viaggio nell'isola nel 1829	pag. 127
Carlo Alberto Re di Sardegna - Suo viaggio nell'isola nel 1841	» 127
Carlo Alberto Re di Sardegna - Suo viaggio nell'isola nel 1843	» 127
Carlo Emanuele IV Re di Sardegna - Suo arrivo in Cagliari nel 1799	» 126
Carlo Felice (Monumento a): <i>Vedi Statua; Vedi Cassa Carloforte; Vedi Colonie e Vedi barbareschi</i>	118-133-220-233
Carmelitani PP.	» 161
Carte Reali: <i>Vedi RR. Provvisioni</i>	39-41
Carolini (Riscatto dei)	» 239
Carteggio Segreto della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) dal 1806 al 1812	36-75
Carteggio particolare della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari) dal 1806 al 1814	36-76
Carteggio particolare della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) colle prefetture dell'isola dal 1807 al 1814	76-77
Carteggio di gabinetto dei Vicerè dal 1825 al 1841	36-75
Carteggio dei Vicerè e poscia della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) con diverse persone dimoranti all'Estero e nei Regi Stati di terraferma dal 1755 al 1813	34-77
Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) tenuto coll'interno dell'isola per gli affari di guerra e marina dal 1772 al 1825	34-78
Carteggio dei Vicerè coll'interno dell'isola per gli affari riguardanti all'annona	36-79
Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) tenuto cogli Ecclesiastici dell'isola dal 1720 al 1841	35-90
Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) coi Governatori e Comandanti dell'isola dal 1723 al 1841	35-93
Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) tenuto con diverse persone dell'isola dal 1720 al 1841	35-97
Carteggio dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) tenuto per gli Affari Barracellari dal 1800 al 1815	» 288
Cartiere	» 248
Casa apertasi in Oristano per ricoverare studenti bisognosi	» 133
Casa d'educazione da aprirsi nel Villaggio di Chiaramonti	» 182
Caserma <i>Carlo Alberto</i> in Cagliari	» 202
Casino di Cagliari ed altri Casini dell'isola	» 138
Cassa di deposito	» 239
Cassa privata del Re Carlo Felice in Cagliari	» 133
Cassa di risparmio in Cagliari	» 133
Cassa di risparmio in Alghero	» 133
Cassa di risparmio in Sassari	» 133

Cavalierato e Nobiltà	<i>pag.</i> 130
Cavalleggieri di Sardegna dal 1808 al 1825	» 189
Cavalleggieri di Sardegna dal 1832 al 1848	» 190
Cave	» 221
Censimento della popolazione	» 219
Centuria leggiera di Sardegna	» 195
Ceremoniali e precedenze	» 129
<i>Chauvin</i> - Stabilimento agrario nella Nurra del medesimo	» 219
Chierici tonsurati	» 153
Chiesa di San Nicolò di Bari in Cagliari	» 156
Chiesa nuova di Bonaria in Cagliari (fabbrica della)	» 157
Chiese nuove - Ristaurazione delle medesime (divise per Diocesi)	» 156
Chiese rurali nella Gallura (Stabilimento delle)	» 157
Chiudende in genere	117-252
Chiudende (divise per province)	» 249
Chiudende (Pareri complessivi della R. Delegazione sopra le)	» 255
Chiudende (Sentenze, decreti e deliberazioni della Regia Delegazione sopra le)	» 255
Chiudende (Registro generale degli atti della R. Delegazione sopra le)	» 255
Chiudende (Indice alfabetico nominativo degli atti della Regia Delegazione per le)	» 255
Chiudende - Ammutinamento in Bono per demolire le chiudende nel 1823	» 254
Chiudende - Demolizione ed incendi delle stesse chiudende nella provincia di Nuoro: (1832)	» 254
Chiusure: <i>Vedi Chiudende</i>	117-252
Cifra per le corrispondenze	» 123
Cimiteri: <i>Vedi Campi santi</i>	» 134
Codici: svolgimento di dubbi insorti nell'applicazione dei medesimi	» 276
Codici: pubblicazione dei medesimi	» 276
Codici: proposte, osservazioni ed emendam. agli stessi codici	» 276
Collegio Cagliaritano dei nobili, poscia R. Convitto di educazione	» 180
Collegio Canopoleno in Sassari	» 181
Collegio delle provincie da stabilirsi in Cagliari	» 181
Collegio dei figli dei Militari in Racconigi (Alunni Sardi nel)	» 197
Collegio dei figli dei Militari stabilito in Cagliari nel 17...	» 197
Colonia di Tabarchini nell'isola di S. Pietro	» 220
Colonia dei Greci-Majnotti in Montresta	» 220
Colonia di Greco-Corsi che voleva stabilirsi nella penisola di S. Antioco	» 220
Colonia dei Piemontesi e Tabarchini in Calasetta	» 220
Colonia di Maltesi che proponeva di stabilirsi nel salto di Oridda nel Cixerro	» 220
Colonia nella penisola di S. Antioco	» 221

Colonia nell'isola dell'Asinara	<i>pag.</i> 220
Colonia nel Sarcidano (Progetto per stabilire una)	» 220
Colonia agricola (Progetto per stabilire una)	» 221
Colonna Volante (1807)	» 174
Colonna miliare innalzata nella piazza di San Carlo in Cagliari	» 233
Comitato Agrario in Orune	» 219
Commenda regia di S. Leonardo	» 131
Commercio nazionale - Privilegi conceduti - Provvedimenti e progetti diretti a promuovere lo stesso commercio	114-213-221
Commissari di Campagna	» 174
Commissariato di guerra	» 200
Commissione regia sopra i donativi e contributi regi arretrati dovuti dalle città del regno alla azienda regia dal 1834 al 1848	» 238
Commissione regia, creata con Carta Reale del 16 settembre 1837, per la sistemazione delle contabilità dei donativi arretrati, e la formazione di una più equa ed adeguata ripartizione dei medesimi fra le città del regno	» 238
Compagnie franche dei disertori graziati	» 193
Compagnia leggiera di Marina	» 195
Condotte Medico-Chirurgiche e Vaccino in genere	» 134
Condotte Medico-Chirurgiche e Vaccino (divise per provincie)	» 134
Conferma di Culto	» 157
Confraternite	» 158
Congregazioni del SS. Sacramento instituite nelle tre par- rocchie di Cagliari Stampace e Villanova	» 158
Congiura ordita in Cagliari nel 1812	» 269
Congresso periodico - Risoluzioni prese nel detto Congresso che si teneva presso il Vicerè dal 1825 al 1828	» 80
Conservatorio di donne da erigersi in Mamojada nel 1810	» 133
Conservatorio delle Figlie della Provvidenza in Cagliari	» 132
Conservatorio delle Orfanelle in Sassari	» 133
Consiglio di Stato presso i Vicerè dal 1797-1798-1799. Deli- berazioni del)	» 270
Consiglio di Stato presso il Vicerè dal 1796 al 1799 (pareri del)	» 270
Consiglio di finanze dal 1807 al 1813 (Deliberazioni del)	» 238
Consiglio di Governo creato in Cagliari nel 1847	» 136
Consigli Civici in genere	» 140
Consiglio Civico di Cagliari	» 140
Consiglio Civico di Sassari	» 141
Consiglio Civico di Alghero	» 142
Consiglio Civico di Bosa	» 142
Consiglio Civico di Castelsardo	» 143
Consiglio Civico di Iglesias	» 143
Consiglio Civico di Oristano	» 143
Consiglio Civico di Nuoro	» 144
Consiglio Civico di Ozieri	» 144
Consiglio Civico di Tempio	» 144

Consigli Comunali in genere	pag. 144
Consigli Comunali Provincia di Cagliari	» 145
Consigli Comunali Provincia di Oristano	» 146
Consigli Comunali d'Iglesias (della Provincia)	» 146
Consigli Comunali Provincia d'Isili	» 147
Consigli Comunali Provincia di Sassari	» 147
Consigli Comunali Provincia d'Alghero	» 147
Consigli Comunali Provincia d'Ozieri	» 147
Consigli Comunali Provincia di Tempio	» 148
Consigli Comunali Provincia di Nuoro	» 148
Consigli Comunali Provincia di Cuglieri	» 148
Consigli Comunali Provincia di Lanusei	» 148
Consolati delle Nazioni straniere residenti in Cagliari	» 124
Consolati in genere	» 124
Consolato Austriaco	» 124
Consolato del Belgio	» 124
Consolato del Brasile	» 124
Consolato Britannico	» 124
Consolato di Danimarca e di Olanda	» 124
Consolato di Francia	» 124
Consolato di Genova	» 124
Consolato di Grecia	» 124
Consolato di Malta	» 124
Consolato di Napoli poscia delle due Sicilie	» 124
Consolato Ottomano	» 124
Consolato Pontificio	» 124
Consolato di Portogallo	» 124
Consolato di Ragusa	» 124
Consolato di Russia	» 124
Consolato di Spagna	» 124
Consolato degli Stati Uniti d'America	» 124
Consolato di Svezia e Norvegia	» 124
Consolato di Toscana e di Lucca	» 124
Consolato di Tripoli	» 124
Consolato d'Uruguay	» 124
Consolato Veneto	» 124
Consolato (Magistrato del)	» 169
Consultori delegati (dispense d'esame dei)	» 171
Contestazioni tra la podestà ecclesiastica e regia (Tribunale del Cancelliere regio Apostolico, ossia Giudice delle)	» 153
Contrabbandi	» 243
Contravvenzioni gabellarie	» 243
Contravvenzioni stradali	» 232
Controllore Generale	» 235
Conventuale PP. Minori	» 162
Convenzione colla Francia per la restituzione dei disertori	» 122
Conversioni alla religione cattolica	» 157
Convitto: <i>Vedi Collegio</i>	» 180

Coppola (Canonicato) fondato nella Cattedrale di Cagliari	pag.	158
Coralli: <i>Vedi Pesca</i>	»	223
Corpi stanziati nel regno (Stato dei)	»	189
Corpo Franco	»	193
Corporazioni artistiche	»	225
Corrispondenza: <i>Vedi Revel-Tour e Manca</i>	»	123
Corte della R. Casa di Savoia residente in Cagliari	»	126
Corte del Re in Cagliari (Affari diversi)	»	126
Corte del Re (Feste per le solennità della)	»	126
Costumi pubblici (Provvedimenti per tutelare i)	»	136
Creditori verso le RR. Finanze	»	240
Cussorgie (certificati delle)	»	248
Catasto: <i>Vedi Lavori geodetici</i>	»	249

D

Danimarca: <i>Vedi Consolato</i>	pag.	124
Darsene (Servizio delle)	»	209
Debito pubblico	»	243
Debitori dello Stato	»	240
Debiture e crediti dei Militari	»	197
Decime ecclesiastiche	»	154
Decreti Viceregi e delle Segreterie di Stato presso S. M. (in Cagliari)	37-103-105	
De Latour Conte. Corrispondenza del medesimo nella qualità d'Incaricato del Re di una particolare missione presso la R. Corte di Sicilia nel 1809	»	123
Delegazione regia sul pagamento dei dritti feudali, stabilita con Carta Reale del 18 settembre 1799	»	237
Delegazione creata con Viceregie Patenti del 22 Agosto 1805 onde accelerare la riscossione di tutti i crediti che hanno le RR. Finanze verso parecchi feudatari ed acquirenti dei beni ex gesuitici	»	237
Delegazione regia stabilita con Carta Reale del 15 aprile 1806 per definire i conti della Regia Amministrazione	»	237
Delegazione regia per pacificare la Gallura nel 1812-1813	»	174
Delegazione regia istituita con Carta Reale del 29 novembre 1816 onde occuparsi della consistenza ed entità del credito e debito dello Stato	»	237
Delegazione regia creata con Carta Reale del 4 dicembre 1824 per la sistemazione delle aziende civiche	»	237
Delegazione viceregia per l'assettamento delle contabilità arretrate stabilita con viceregie patenti del 1° luglio 1836	»	237
Delegazione Regia creata con R.o Biglietto del 3 settembre 1842 per la sistemazione delle contabilità arretrate	»	237
Delegazione Regia istituita con R.o Brevetto del 27 ottobre 1838 per la sistemazione delle contabilità delle Finanze del Regno	»	238

Delitala di Sedilo Marchese Don Gerolamo. Procedimento criminale contro il medesimo	pag. 174
Demanio Regio (carte diverse appartenenti al)	» 249
Des Hayes (conte) Vicerè dell'Isola. Visita generale dell'isola fatta dal medesimo	» 129
Discoli e malviventi. Pareri complessivi del giudice della R. Udienza Don Giuseppe Belly incaricato dal R.o Governo della formazione dei processi contro i detti discoli e malviventi	» 137
Discoli e vagabondi. Arruolamento dei medesimi nella R.a Armata	» 137
Disertori - <i>Vedi convenzione colla Francia</i>	» 122
Dispacci di Corte e della Segreteria di stato presso S. M. per gli Affari interni e della Segreteria di stato di S. M. per gli Affari di Sardegna indirizzati al Vicerè, dal 1720 al 1848	34-44-45-55
Dispacci del Ministero della Grande Cancelleria, dal 1831 al 1848	» 36-57
Dispacci della Segreteria di Gabinetto di S. M. indirizzati al Vicerè, dal 1822 al 1839	» 57
Dispacci del Ministero degli Affari esteri indirizzati al Vicerè dal 1815 al 1848	» 57
Dispacci del Ministero di Finanze indirizzati al Vicerè, dal 1827 al 1847	35-53-54
Dispacci della R.a Segreteria del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro indirizzati al Vicerè, dal 1722 al 1794 e poscia dal 1822 al 1848	» 37-58
Dispacci dell'Uditorato Generale di guerra indirizzati al Vicerè, dal 1817 al 1848	» 37-58
Dispacci dell'Ammiragliato sedente in Genova indirizzati al Vicerè, dal 1817 al 1848	» 37-58
Dispacci dell'Azienda Generale di Marina indirizzati al Vicerè dal 1819 al 1845	» 37-58
Dispacci dell'Azienda Generale di guerra indirizzati al Vicerè, dal 1832 al 1847	» 37-58
Dispacci del Magistrato Generale di Sanità sedente in Genova indirizzati al Vicerè (1835)	» 37-58
Dispacci dei Governatori Generali delle divisioni militari dei Regj stati del Continente indirizzati al Vicerè, dal 1822 al 1848	» 37-58
Dispacci degli Uffizj di polizia di Torino e di Genova indirizzati al Vicerè dal 1819 al 1832	» 37-58
Dispacci di Corte e Ministeriali riguardanti agli Affari di Guerra e di Marina, indirizzati al Vicerè dal 1728 al 1848	34-58-59
Dispacci Viceregi indirizzati al Re ed ai suoi Ministri (esclusi i dispacci riguardanti agli Affari di guerra e Marina), dal 1720 al 1838	34-63-66

	pag.
Dispacci Viceregi indirizzati alla R. ^a Segreteria di Guerra e di Marina dal 1720 al 1835	34-72-73
Dispense matrimoniali	» 154
Dispense pontificie	» 151
Disposizioni generali riguardanti all'Armata, sia per la parte disciplinare che amministrativa	» 189
Divisione leggiera di Sardegna	» 195
Dogane (Personale dell'amministrazione delle)	» 241
Dogane (Amministrazione delle)	» 241
Dogane incameramenti delle medesime al R. Demanio	» 242
Donativi e contributi	» 236
Donativo per la Regina Maria Teresa	» 236
Donativo Brunengo	» 160
Doni di tonno, tabacco, etc. etc. a diversi regj impiegati	» 247
Doti regie	» 133
Dragoni leggieri di Sardegna	» 189
Dritti spettanti agl'impiegati giudiziarij	» 174
Dritti giudiziarij controversie contro i medesimi	» 174
Dritto di mezz'annata e di sigillo	» 247
Dritto della quarta parte della pesca e caccia nello stagno di Cagliari	» 222
Dritto di pedaggio sul ponte della Scaffa	» 222
Dritto dell'imbottato della città di Cagliari	» 248
Dritto del minuto della città di Bosa	» 249
Dritto del testatico della città di Cagliari	» 248
Dritto del testatico della città di Sassari	» 248
Duca di Modena Francesco d'Austria d'Este. Note del medesimo al R. Governo di Cagliari	» 123

E

Economia rurale	pag. 221
Editti Regi: <i>Vedi atti Governativi</i>	300-301-302-303-304-305-306
Emigrazione dei Sardi nelle coste di Barberia (1843)	» 271
Eredità vacanti devolute al R. Demanio	» 247
Ergastoli (Amministrazione degli)	» 212
Esattorie (Personale delle)	» 235
Esteri: <i>Vedi Affari Esteri</i>	» 122
Eugenio di Savoia Carignano (principe). Dichiarazione fatta dal Re Carlo Alberto sul medesimo per principe del sangue	» 126
Exequatur regio	» 151

F

Fabbriche civili	pag. 240
Fabbriche militari	» 202

Falsa santità della monaca cappuccina d'Ozieri Suor Maria	
Rosa Serra	<i>pag.</i> 158
Fanali e fari	» 210
Ferie dei Magistrati	» 175
Festività della Vergine Purissima (dritto per la)	» 247
Feudi in genere. Abolizione dei medesimi	» 266
Feudi	» 117
Feudo Albis (Marchesato d')	» 256
Feudo Anglona (Principato d')	» 255
Feudo Arcais (Marchesato d')	» 257
Feudo Asinara (Ducato dell')	» 257
Feudo Austis (Signoria d')	» 257
Feudo Busachi (Marchesato di)	» 258
Feudo Bonorva (Contea di)	» 264
Feudo Bonvei (Baronia di)	» 256
Feudo Cabras (Dritti feudali del Villaggio di)	» 266
Feudo Cabuabbas (Baronia di)	» 264
Feudo Capoterra (Baronia di)	» 259
Feudo Crucca (Baronia della)	» 266
Feudo Cuglieri e Scano (Contea di)	» 257
Feudo Fluminimaggiore (Viscontea di)	» 258
Feudo Flussio (Signoria di)	» 266
Feudo Furtei (Baronia di)	» 261
Feudo Gallura (Marchesato di)	» 260
Feudo Gestori (Signoria di)	» 266
Feudo Goceano (Contea del)	» 265
Feudo Ittiri (Contea d')	» 258
Feudo Laconi (Marchesato di)	» 258
Feudo Las Plassas (Baronia di)	» 258
Feudo Lope e S. Martino (Signoria di)	» 265
Feudo Mandas (Ducato di)	» 256
Feudo Marghine (Marchesato del)	» 256
Feudo Minerva (Contea della)	» 264
Feudo Minutadas (Baronia di)	» 262
Feudo Monastir (Baronia di)	» 263
Feudo Monreale (Baronia di)	» 261
Feudo Montagna Reale di Abbasanta (Signoria utile della)	» 265
Feudo Montalvo (Contea di)	» 259
Feudo di Montangia (Baronia di)	» 261
Feudo Monteacuto (Ducato di)	» 255
Feudo Monteleone (Contea di)	» 262
Feudo di Montemaggiore (Marchesano di)	» 257
Feudo di Montemuros (Marchesato di)	» 259
Feudo Montesanto (Contea di)	» 259
Feudo Monti (Baronia di)	» 266
Feudo Montiferro (Baronia di)	» 256
Feudo Montresta (Signoria utile)	» 264
Feudo Mores (Marchesato di)	» 257

Feudo Musei (Baronia di)	pag. 263
Feudo-Neoneli (Marchesato di)	» 259
Feudo Nureci (Contea di)	» 259
Feudo Nurra e Fluminargia (Baronia di)	» 265
Feudo Olmedo (Signoria di)	» 257
Feudo Orani (Marchesato d')	» 259
Feudo Orçai (Signoria utile della Montagna di)	» 265
Feudo Orosei e Galtelli (Baronia d')	» 266
Feudo Osilo (Contea d')	» 256
Feudo Ossi (Baronia d')	» 257
Feudo Parte Ozier Reale	» 265
Feudo Planargia (Marchesato della)	» 260
Feudo Plano de Murtas (Salto di)	» 266
Feudo Ploaghe (Baronia di)	» 258
Feudo Pozzomaggiore (Baronia di)	» 264
Feudo Pula (Baronia di)	» 261
Feudo Putifigari (Marchesato di)	» 260
Feudo Quarto (Baronia di)	» 260
Feudo Quirra (Marchesato di)	» 260
Feudo Samassi (Marchesato di)	» 261
Feudo Samatzai (Baronia di)	» 266
Feudo Sanluri (Viscontea di)	» 258
Feudo Santadi e di Biriddu (Baronia di)	» 265
Feudo Sant'Antioco (Contea di)	» 261
Feudo San Carlo (Marchesato di)	» 260
Feudo S. Giovanni Nepomuceno (Contea di)	» 262
Feudo San Giorgio (Contea di)	» 257
Feudo San Lorenzo (Contea di)	» 261
Feudo San Michele (Baronia di)	» 261
Feudo San Pantaleo (Baronia di)	» 262
Feudo San Pietro (Ducato di)	» 266
Feudo San Placido (Contea di)	» 258
Feudo San Saverio (Marchesato di)	» 262
Feudo San Martino (Contea di)	» 262
Feudo Santa Sofia (Contea di)	» 262
Feudo San Sperate (Marchesato di)	» 263
Feudo San Tomaso (Marchesato di)	» 262
Feudo San Vittorio (Marchesato di)	» 263
Feudo Sedilo e Canales (Marchesato di)	» 263
Feudo Senes (Baronia di)	» 259
Feudo Serramanna (Contea di)	» 263
Feudo Sicci (Baronia di)	» 256
Feudo Sinnai (Baronia di)	» 261
Feudo Soleminis (Marchesato di)	» 256
Feudo Sorso (Baronia di)	» 256
Feudo Sulcis e Cixerro (Signoria utile del)	» 265
Feudo Suelli (Baronia di)	» 262
Feudo Terranova (Marchesato di)	» 256

Feudo Teulada (Baronia di)	pag. 263
Feudo Trexenta (Signoria della)	» 264
Feudo Tuili (Contea di)	» 259
Feudo Uras (Baronia d')	» 261
Feudo Uri (Baronia d')	» 258
Feudo Ussana (Baronia d')	» 256
Feudo Valdecalzana (Marchesato di)	» 263
Feudo Valverde (Marchesato di)	» 263
Feudo Villacidro e Palmas (Marchesato di)	» 263
Feudo Villaclara (Marchesato di)	» 264
Feudo Villahermosa e Santa Croce	» 264
Feudo Villamar (Contea di)	» 258
Feudo Villaperuccio (Baronia di)	» 266
Feudo Villasor (Marchesato di)	» 264
Figlie della Provvidenza in Cagliari: <i>Vedi Conservatorio</i>	» 132
Figlie dei Militari (Allieve sarde nel ritiro in Torino delle)	113-197
Filippini	» 162
Finanze	116-233
Fois Don Antonio Vice Intendente Generale di Sassari. Lettere del medesimo indirizzate al Vicerè dal 1794 al 1799	» 269
Fois avv.to Don Domenico. Carte relative alla causa che vertenti il Magistrato della R. Governazione di Sassari tra gli eredi Porqueddu contro il detto Fois, accusato di aver espilato l'eredità del suo suocero Don Giovanni Porqueddu	» 173
Fonderie	» 221
Fortificazioni (Amministrazione delle)	» 202
Francia: <i>Vedi Convenzioni - Consolato</i>	122-124
Funerali dei principi e principesse della Reale Casa di Savoia	» 126
Fuorusciti Corsi in Sardegna	» 137

G

	pag.
Gabelle: <i>Vedi Dogane, Sali, Tabacchi, Polveri, Piombi, Neve, Peso Reale</i>	242-248
Gallura (Rivolta ordita nella) nel 1802	» 269
Gallura. Ammutinamento in questa provincia. Colonna mobile per pacificarla dal 1819 al 1825	» 174
Gendarmi (Compagnia dei)	» 198
Genio Militare (Corpo del)	» 196
Genova: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Genoves di S. Pietro Duca Don Antonio Bernardino. Carte riguardanti alle controversie tra il medesimo e la di lui consorte	» 171
Genoves di San Pietro Duca Don Alberto. Regia Delegazione per assestare il patrimonio del detto Duca	» 171
Gentiluomini del Vicerè	» 188
Gesuiti (PP.)	» 161

Giornalismo	pag. 137
Giubileo per gli affari avvenuti in Spagna nel 1842	» 157
Giubileo per il 1826	» 157
Giuochi illeciti (Provvedimenti per impedire i)	» 136
Giuramenti prestati dagli impiegati Civili e Militari innanzi al Vicerè	» 138
Giurisdizione (Competenze di)	» 171
Giurisdizione (Contenziosi sulla)	» 171
Giustizia e Grazia	112-162
Governatori dell'isola (Lettere indirizzate ai Vicerè)	» 293
Governatori di Sassari (lettere indirizzate ai Vicerè)	» 273
Governi e Comandi delle piazze	» 188
Gradi nell'armata, per promozioni e per altri vantaggi (Di- mande dei militari per)	» 196
Gratificazioni concesse ai militari	» 204
Gratificazioni concesse agl'impiegati di Marina	» 213
Gratificazioni e sussidi diversi	» 239
Grecia: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Gremi: <i>Vedi Corporazioni artistiche</i>	» 225
Guardia Nazionale	» 272
Guardie del Corpo di S. M.	» 188
Guardie Reali del Palazzo di S. M.	» 188
Guardie Campestri	» 267
Guastatori (Compagnia di rigore dei)	» 198
Guerra	113-183
Guiso Cav. Don Nicolò. Missione del medesimo a Venezia per chiedere, a nome dell'isola, un prestito di 4 milioni di lire piemontesi (1800)	» 269

I

Iglesias (Capitolo d') Differenze insorte tra il detto Capitolo ed il suo Vescovo	» 157
Illuminazione notturna della Città di Cagliari	» 141
Immunità ecclesiastiche	» 153
Imputazioni agli ecclesiastici (divise per diocesi)	» 152
Imputazioni agli impiegati giudiziarij	» 167
Incaricati funzioni viceregie: <i>Vedi Elenco dei Vicerè</i>	» 27
Incendj (Provvedimenti governativi per l'estensione degl'in- cendj)	» 136
Individui inquisiti di delitto graziati per prestar servizio nei diversi Corpi di truppa d'Ordinanza	» 197
Industria Privilegi concessuti. Provvedimenti e progetti diretti ad eccitare l'industria	114-213-221

Inquisizione (Tribunale dell')	pag. 162
Insinuazione	» 170
Intendenza Generale delle R. Finanze (Personale dell')	» 235
Intendenza (Vice) Generale di Sassari (Personale)	» 235
Intendenze provinciali (Personale delle)	» 235
Invalidi (Corpo degli)	» 194
Invalidi di Marina (Cassa degli)	» 209
Invasione nemica (Scritti diversi per preservare il regno da una) 1808	» 269
Isole intermedie. Popolazione delle medesime	» 220
Istituto agrario forestale e veterinario della Veneria Reale in Piemonte	» 219
Istituto di beneficenza in Iglesias	» 133
Istruzione: <i>Vedi Università, Scuole</i>	» 179
Istruzioni ai Comandanti di distaccamenti	» 188

L

Lavoratori (Deposito dei)	pag. 198
Lavori geodetici e planimetrici	» 249
Lavori pubblici	115-227
Lazzaretto di Cagliari. Cessione del medesimo al R. Demanio	» 247
Lazzaretto d'Alghero. Cessione del medesimo al R. Demanio	» 247
Legati pii-laicali in genere	» 135
Legati pii-laicali (divisi per diocesi)	» 135
Legati pii (divisi per diocesi)	» 157
Legati pii e Seminari Tridentini. Regia delegazione sopra i medesimi	» 157
Leggi giuridiche e amministrative. Pubblicazione delle medesime	274-276
Leggi. Proposte, osservazioni ed emendamenti alle medesime	» 276
Leggi. Scioglimento di dubbi nell'applicazione delle stesse leggi	» 276
Legna e carbone. Conti dell'amministrazione della legna e Carbone della Città di Cagliari	» 141
Lettere encicliche	» 151
Lettere diverse scritte al Regio Governo di Cagliari dal 1803 al 1815	» 123
Lettere indirizzate ai Vicerè dai Regi Stati del Continente e dall'Estero	35-120-293
Lettere degli Arcivescovi, dei Vescovi e di altri ecclesiastici dell'isola, indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) dal 1790 al 1826	» 294
Lettere dei governatori della Città e Capo di Sassari indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari) dal 1790 al 1826	» 36
Lettere dei Governatori e Comandanti dell'isola e di altri militari in carica indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari)	273-295

Lettere delle autorità civili, giudiziarie ed economiche e di diverse altre persone dell'isola indirizzate ai Vicerè ed alla Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari)	pag. 297
Lettere indirizzate al Vicerè dall'Avvocato Fiscale Regio Don Giovanni Antonio Delrio, da Don Nicolò Guiso, dall'Avvocato Don Ignazio Musso e dall'Avvocato Efsio Luigi Pintor-Sirigu incaricati dal Governo di Cagliari, in qualità di Viceregi delegati nel Capo Settentrionale dell'isola onde soffocarsi la rivolta che si manifestò: (1796	36-271
Lettere della Reale Governazione di Sassari indirizzate al Vicerè dal 1794 al 1799	4 271
Lettere diverse scritte dall'estero al Regio Governo di Cagliari Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari	37-85
Lettere pastorali	» 151
Leva nei Regi Stati del Continente	» 196
Lotterie (permessi per)	» 171
Lotti clandestini (Provvedimenti per impedire i)	» 136
Lucca: <i>Vedi Consolato</i>	» 124

M

Maestre pie Venerine in Oristano (Istituto delle)	pag. 133
Maffei (Fratelli) Stabilimento agrario nella Crucca	» 219
Magistrato del Consolato: <i>Vedi Consolato</i>	» 169
Maggiori di Giustizia	» 267
Maistre (Conte de) sunti di lettere indirizzate da Pietroburgo al Governo del Re a Cagliari: 1802-1803	» 123
Malviventi: <i>Vedi Discoli</i>	» 137
Malta: <i>Vedi Rasi e Consolato</i>	» 123
Manca di Villahermosa Marchese Stefano. Corrispondenza particolare del medesimo da Palermo col Governo regio di Cagliari dal 1807 al 1811	» 123
Mandas. Movimenti in questo Villaggio contro gli Orrolesi	» 268
Marcello Don Raimondo. Carte relative al medesimo accusato di veneficio	» 173
Marina Mercantile	114-209
Marina Militare	114-205-209
Materie ecclesiastiche	» 111
Matrimoni dei militari	» 196
Matrimoni	» 154
Medaglie ed altre ricompense concesse ai militari	» 196
Medaglia d'argento istituita dal Re Vitt. Amedeo III nel 1793	» 131
Medici, Chirurghi e Speciali dei poveri in Cagliari	» 135
Medici Chirurghi Militari	» 197
Memorie della R. Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari	37-85
Mercedari (PP.)	» 162

Mezz'annata: <i>Vedi (Diritto di)</i>	pag. 247
Milizie Urbane di Cagliari, di Alghero e di Castelsardo	» 202
Milizie e Baracellerie	283-284
Miniere	» 249
Minimi di S. Francesco di Paola (PP.)	» 161
Ministri plenipotenziari delle potenze straniere presso la Regia Corte di Sardegna lungo il suo soggiorno in Cagliari - Note diplomatiche dei medesimi	» 123
Ministri, Agenti e Consoli Generali di S. M. il Re di Sardegna presso le potenze straniere. - Corrispondenza dei medesimi col regio Governo di Cagliari dal 1799 al 1815	» 123
Ministri Agenti e Consoli delle potenze straniere presso la R. Corte di Sardegna durante il suo soggiorno in Cagliari - Corrispondenza dei medesimi col Governo del Re	» 123
Minuto: <i>Vedi Diritto del minuto</i>	» 249
Miscellanea	119-274
Missionari PP.	» 162
Missione Diplomatica in Sicilia: <i>Vedi Revel</i>	» 123
Missioni	» 160
Mitre riservate al Sovrano, Terzo sul reddito delle medesime	» 156
Modena: <i>Vedi note</i>	» 123
Moi Francesco, Carta Giuseppe Vincenzo, Puddu Nicolò e Valdes Stanislao. — Carte riguardanti al peculato commesso dai medesimi come impiegati nella Dogana di Cagliari	» 173
Moli (Servizio dei)	» 209
Monache	» 162
Monete	» 240
Monferrato (Duca di) Fratello del Re. Morte del medesimo av- venuta in Alghero nel 1799	» 126
Monferrato (Battaglione del reggimento)	» 189
Monerrato: <i>Vedi</i> (Ospizio della Vergine di)	» 162
Monte di San Saturnino da erigersi in Cagliari: 1746	» 133
Monte di Riscatto	» 159
Monte Nummario di Cagliari	» 227
Monti di Soccorso	» 225
Moriana (Conte di) fratello del Re. Morte del medesimo avve- nuta in Sassari nel 1802	» 126
Moschettieri di Sardegna	» 190
Mosaici: <i>Vedi Tesori</i>	» 137
Moti di Alghero, Mandas, Santu Lussurgiu, Sassari, Tiesi: <i>Vedi voci</i>	268-269
Movimento dei legni mercantili nei porti dell'isola	» 211

N

Napoli: <i>Vedi Consolato</i>	pag. 124
Nascite dei principi e principesse della R. Casa di Savoia	» 125

Naufragi	pag.	210
Nazionalità: <i>Vedi (Patenti di)</i>	»	211
Neutralità Progetto di pregone e di neutralità ed osservazioni sul medesimo	»	269
Neve (Gabella della)	»	249
Nobili: <i>Vedi Collegio cagliaritano dei Nobili</i>	»	180
Nobiltà: <i>Vedi Cavalierato</i>	»	130
Note dell'Arciduca d'Austria Duca di Modena indirizzate al R. Governo di Cagliari	»	123
Note diplomatiche (<i>Vedi Ministri plenipotenziari</i>)	»	123
Notariato	»	170
Nozze dei principi e delle principesse della R. Casa di Savoia	»	125
Nuoro (Diocesi di) Separazione della medesima da quella di Cagliari	»	154
Nuoro (Diocesi) Amministrazione della medesima dal 1826 al 1830	»	157

O

Obrierie annesse ai tre Sindacati di Cagliari, di Stampace della Marina e di Villanova	pag.	138
Ogliastra (diocesi di) Separazione della medesima da quella di Cagliari	»	155
Onorificenze: <i>Vedi Titoli</i>	»	130
Opere pubbliche diverse	»	233
Ordine pubblico (<i>Vedi pubblica sicurezza</i>)	»	136
Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro. Commenda Ma- gistrale dello stesso Ordine nella penisola di Sant'Antioco	»	130
Ordine Basilica Magistrale di S. Croce in Cagliari appartenente allo stesso ordine	»	130
Ordine Commende dello stesso ordine	»	130
Ordine Collazione della Croce dello stesso Ordine	»	130
Ordine del Merito Civile di Savoia. Collazione dello stesso Ordine	»	131
Ordine Militare di Savoia (Collazione dello stesso Ordine)	»	131
Ordini Militari Stranieri - Sovrana adesione perchè i sudditi Sardi si possano fregiare di detti ordini	»	131
Ordini Regolari in genere	»	161
Ordini e delegazione dei Vicerè e della Segreteria di Stato presso S. M. in Cagliari		37-82
Ordini di tappa e passaporti	»	97
Orfanotrofi da stabilirsi in Cagliari	»	133
Orfanelle di Sassari (<i>Vedi Conservatorio</i>)	»	133
Oristano: <i>Vedi Spedale Civile</i>	»	134
Orto botanico in Cagliari	»	178
Ospedali: <i>Vedi alla voce: Spedali</i>		133-134
Ospizio di San Lucifero poscia Carlo Felice in Cagliari	»	133

Ospizio di San Gaetano in Sassari	pag.	133
Osservanti PP. Minori	»	162
Ospizio della Vergine di Monserrato in Cagliari	»	162
Ozieri (Diocesi di). Separazione della medesima da quella di Alghero	»	155

P

Palazzo regio di Cagliari. Riparazione ed altre spese per il medesimo	pag.	240
Palazzo regio di Cagliari. Inventari dei mobili, dell'argenteria e della biancheria esistente nel detto palazzo	»	240
Palazzo del Governo di Sassari. Riparazioni ed altre spese pel detto palazzo	»	240
Palermo: <i>Vedi Manca di Villahermosa</i>	»	123
Palliaccio della Planargia (famiglia). Carte riguardanti diverse contestazioni insorte per causa d'interessi fra i membri della stessa famiglia	»	171
Palliaccio della Planargia (Marchese) Generale delle armi. Proposte e pareri del medesimo: 1794-1795	»	260
Parao (littorale della Gallura). Progetto per lo stabilimento di una nuova popolazione nel detto luogo	»	220
Pareri del Magistrato della Reale Udienza e del Reggente la R. Cancelleria dal 1794 al 1797	»	268
Pareri Complessivi del Reggente la R. Cancelleria	»	279
Pareri Complessivi dell'Avvocato Generale di S. M.	»	279
Pareri Complessivi dell'Avvocato fiscale R. e poscia Avvocato fiscale Generale di S. M.	»	277
Pareri Complessivi dell'Avvocato fiscale patrimoniale e poscia Avvocato fiscale Generale patrimoniale di S. M.	»	279
Pareri Complessivi del Magistrato della R. Udienza	»	279
Pareri Complessivi del Pro Reggente la R. Cancelleria	»	277
Pareri Complessivi di diversi giudici della R. Udienza	»	137
Pareri Complessivi dell'Intendente Generale delle Regie Finanze	»	280
Pareri Complessivi del Consultore Reale	»	280
Pareri della Giunta sopra la piantagione degli olivi	»	280
Pareri, informazioni e dimande dell'Intendente Generale Don Gerolamo Pitzolo: 1794-1795	»	268
Pareri, informazioni e dimande del Reggente l'Intendenza Generale, Avvocato Vincenzo Cabras: 1795-1796	»	268
Pareri diversi del Supremo Consiglio di Sardegna sedente in Torino	»	277
Pareri, suppliche e proposte della Città di Cagliari dal 1794 al 1796	»	268
Parrocchie dei tre quartieri della Città di Cagliari, Stampace Marina e Villanova	»	156

Passaporti all'estero ed ai Regi stati di Terraferma	pag. 125
Pastorizia (Progetti e provvedimenti diretti a migliorare la)	» 218
Patenti Viceregie e della Segreteria di Stato presso S. M. (in Cagliari)	37-80
Patenti di Nazionalità	» 211
Patrimonio (Tribunale del R.)	169-170
Penali e Multe	» 174
Pensioni ecclesiastiche e sussidi (divise per diocesi)	» 151
Pensioni concesute ai militari	» 204
Pensioni concesute agli impiegati di Marina	» 213
Pensioni concesute ai padri di dodicesima prole	» 239
Personale giudiziario	» 164
Pesche in genere	» 222
Pesca di coralli	» 223
Pesca dei tonni nelle diverse tonnare dell'isola	» 247
Pesca di acciughe	» 224
Pesca di alici	» 224
Pesca di Sardelle	» 224
Peschiera del Calich preso Alghero	» 223
Peschiera di Platamone presso Sorso	» 223
Peschiera di porto Botte	» 223
Peschiera di porto Pino	» 223
Peschiera di Rio Maggiore presso S. Giusta	» 223
Peschiera di Sassu presso Oristano	» 223
Peschiera di S. Teodoro	» 223
Peschiera di Tortoli	» 223
Peschiere di Palmas e Marceddi	» 223
Peschiere poste lungo l'istmo della Playa nello stagno di Cagliari	» 222
Peschiere di Pontis e Pesaria presso Oristano	» 223
Peschiere (d'imande per formare nuove)	» 224
Pesi e misure	» 224
Peso Reale della Città di Cagliari (Gabella del)	» 248
Peso Reale della Città di Alghero (Gabella del)	» 249
Piazza di San Carlo nel quartiere di Stampace in Cagliari	» 233
Piemonte (Battaglione del Reggimento di)	» 189
Pietroburgo: <i>Vedi Maistre</i>	» 123
Playa (Istmo della) appartenente alla Mensa Arcivescovile di Cagliari	» 158
Podda P. Gerolamo (supposta congiura ordita dal medesimo in Cagliari nel 1803)	» 269
Polveri e Piombi (Gabella delle)	» 242
Portogallo: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Ponti nella Playa	» 222
Popolazione. Progetti e provvedimenti per accrescere la popo- lazione	» 218
Popolazione. Censimento della medesima ed altri quadri sta- tistici	» 219

Porqueddu - Brunengo Don Giuseppe - Credito del medesimo sulla tonnara di Portopaglia	<i>pag.</i> 160
Porti (Servizio di)	» 209
Porto d'Alghero (Amministrazione particolare del)	» 210
Portotorres (Amministrazione particolare del porto di)	» 210
Porto degli Aranci presso Terranova e strada da questa Villa per l'interno dell'isola passando per Monti, Oschiri ed il Campo di Ozieri	» 233
Posizione quotidiana della Regia Cassa	» 238
Poste Regie (Amministrazione delle)	» 245
Posti gratuiti per giovani sardi nel Collegio delle Provincie di Torino	» 182
Posti gratuiti ed eventuali nella Città di Cagliari spettanti al R. Demanio	» 182
Pozzo Artesiano presso la Chiesa di San Lucifero in Cagliari	» 233
Pratargi di Cagliari	» 141
Pratica forense (Dispensa di)	» 171
Prato di S. Bartolomeo presso Cagliari (Viceregia delegazione del)	» 141
Prede	» 211
Predicatori (PP.)	» 162
Prefetture del Regno	» 288
Pregoni Viceregi	» 82
Prestazioni surrogate ai diritti feudali. - Resistenza del Clero al pagamento delle dette prestazioni	» 158
Prigionieri: <i>Vedi Carceri</i>	239-241
Prigionieri di Stato nazionali e stranieri	» 137
Priorati di San Lazzaro e di Bonarcado	» 150
Privilegi di foro	» 171
Processi Civili	» 280
Protezione Regia agli ecclesiastici (divisa per diocesi)	» 152
Protomedicato Generale	» 182
Provvisioni apostoliche a favore dell'Arcivescovo d'Oristano Sisternes e dell'Arcivescovo di Sassari Simon (Spese per le medesime)	» 157
Pubblica Istruzione	112-175
Pulizia Urbana di Cagliari	» 141

Q

Quarta parte. Dritto della quarta parte della pesca e caccia nello stagno di Cagliari	<i>pag.</i> 222
Questua pel Monastero della Vergine di Monserrato	» 158
Questue abusive	» 157

R

Raccolte Uff. Provv. Gov.	pag. 121
Ragusa: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Rasi Gio Battista. Lettere del medesimo scritte da Malta ov'era particolarmente incaricato di diverse incombenze dal R. Governo di Cagliari dal 1809 al 1814	» 123
Rateo Debito della Città di Cagliari	» 141
Real Casa (Intendenza della)	» 126
Real Marina (Battaglione di)	» 195
Reale Cancelleria, Reale Udienza: <i>Vedi (Pareri della)</i>	» 268
Reggimento di Sardegna	» 191
Reggimenti Provinciali	» 201
Regia Protezione: <i>Vedi (Protezione Regia)</i>	» 152
Regie Provvisioni	39-41
Relazioni a S. M.: 1807-1811-1812-1813	37-80
Relazione al Vicerè: 1816-1817	37-80
Revel (Conte di). Corrispondenza del medesimo come incari- cato di particolare missione del Re di Sardegna presso la R. Corte di Sicilia: 1809	» 123
Ricorsi contro gli Ecclesiastici (divisi per diocesi)	» 152
Ricorsi contro gl'impiegati giudiziarij	» 167
Ricovero di San Vincenzo di Paoli in Cagliari	» 133
Rimonta dei Cavalli per i Reggimenti di Cavalleria dei Regi Stati del Continente o per l'estero	» 197
Rivista d'ispezione delle truppe e piazze dell'isola	» 189
Roma: <i>Vedi (Traves. Consolato Pontificio)</i>	123-124
Rossi cav. Gioacchino Alessandro Reggente le Segreterie di Stato presso S. M. - Lettere del medesimo indirizzate al Segretario di Stato Gabet nella sua assenza da Cagliari	» 123
Riscatto Carolini	» 239
Ruopoli (Monsignor) Vicario Apostolico di Fondi. Lettere re- lative al suo arrivo in Sardegna ed al di lui seguito arresto	» 141
Russia: <i>Vedi Consolato</i>	» 124

S

Sacca: <i>Vedi Annona</i>	pag. 139
Sagri Operai - Convitto dei medesim ⁱ nel Collegio di San Mi- chele in Cagliari	» 160
Sali (Personale dell'amministrazione della Gabella dei)	» 241
Sali (Amministrazione della Gabella dei)	» 242
Saline di Cagliari	» 242
Saline di Carloforte	» 242
Saline della Nurra	» 242
Saline d'Oristano	» 242

Saline della Playa. Incameramento delle medesime al Regio Demanio	pag. 243
Saline di Portopino	» 243
Saline della Penisola di Sant'Antioco	» 242
Saline di Terranova - Saline d'Alghero	» 243
Saline di Teulada	» 243
Salina da formarsi presso Orri	» 243
Sanguisughe (pesca delle)	» 224
Sanità interna in genere	» 133
Sanità (Magistrato di)	» 211
Santa Crociata (Bolla della)	155-156
San Leonardo: <i>Vedi (Commenda di)</i>	» 131
Santu Lussurgiu (Moti nel Villaggio di)	» 269
San Nicolò di Bari: <i>Vedi (Chiesa di)</i>	» 156
San Saverio (Marchese di). Credito del Concorso dello stesso marchese dipendente dalla Cessione della tonnara di Portopaglia	» 160
Santa Sofia nel Sarcidano. Nuova popolazione in questo luogo	» 220
Santa Teresa in Longosardo. Nuova popolazione in questo luogo	» 221
Sant'Antioco: <i>Vedi (Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro)</i>	» 130
Santi Maurizio e Lazzaro: <i>Vedi (Ordine Militare)</i>	» 130
Sarcidano. Progetto del Colonnello Matra per stabilire una popolazione in questo luogo	» 220
Sardara: <i>Vedi acque termali</i>	» 133
Sardelle: <i>Vedi Pesca</i>	» 224
Sassari (Tumulto accaduto ivi nel 1780)	» 268
Schiavi Carolini (Riscatto degli)	» 239
Schivo Agostino. Carte riguardanti al peculato del medesimo nella qualità di R. Cassiere	» 173
Scolopi (PP.)	» 162
Scrivanie	» 245
Scrutini generali del grano	» 139
Scuole inferiori in genere	» 179
Scuole inferiori di Cagliari	» 179
Scuole inferiori di Sassari	» 180
Scuole inferiori di Ales	» 179
Scuole inferiori di Alghero	» 179
Scuole inferiori di Bitti	» 179
Scuole inferiori di Bolotana	» 179
Scuole inferiori di Bono	» 179
Scuole inferiori di Bonorva	» 179
Scuole inferiori di Bosa	» 179
Scuole inferiori di Calangianus	» 179
Scuole inferiori di Castelsardo	» 179
Scuole inferiori di Cagliari	» 179
Scuole inferiori d'Iglesias	» 179
Scuole inferiori di Nuoro	» 179

Scuole inferiori di Ogliastro	pag. 179
Scuole inferiori di Oliena	» 180
Scuole inferiori di Oristano	» 180
Scuole inferiori di Osilo	» 180
Scuole inferiori di Ozieri	» 180
Scuole inferiori di Pozzomaggiore	» 180
Scuole inferiori di Sant'Antioco	» 180
Scuole inferiori di Serdiana	» 180
Scuole inferiori di Sorso	» 180
Scuole inferiori di Tempio	» 180
Scuole inferiori di Villanovafranca	» 180
Scuole normali e poscia di Metodo ed Elementari	» 180
Scuola di educazione gratuita per le fanciulle, da aprirsi nel monastero di Santa Chiara in Cagliari	» 181
Scuola gratuita di matematica elementare da aprirsi in Sassari	» 182
Scuola infantile da stabilirsi in Cagliari ed in Cuglieri	» 181
Scuole infantili in Alghero, Orune ed Ozieri	» 181
Scuola di nautica in Cagliari	» 210
Scuola regia di Marina in Genova (allievi sardi nella)	» 197
Segreteria di Stato presso S. M. in Torino	» 132
Segreteria di Stato e di Guerra presso il Vicerè	» 132
Segreteria di Governo in Sassari	» 189
Selve	» 219
Seminari Tridentini (divisi per diocesi)	» 154
Sentenze criminali diverse pubblicate in Sardegna e nei RR. Stati del Continente	» 174
Serbatoi d'Acqua in Cagliari	» 141
Servi di Maria (PP.)	» 162
Sicurezza pubblica (Provvedimenti governativi per garen- tire la)	» 123
Sicilia: <i>Vedi Revel e Tour</i>	» 123
Sigillo: (<i>Vedi dritto di</i>)	» 247
Sindacati dei tre quartieri di Cagliari: Stampace, La Marina e Villanova	» 138
Sindacature	» 167
Situazione mensile della Cassa Civica di Cagliari	» 283
Siziata, ossia visita generale delle Carceri di San Pancrazio in Cagliari	» 174
Sicilia (Reggimento di)	» 189
Società agraria ed economica di Cagliari	» 219
Società filarmonica e Casino di Cagliari: <i>Vedi Casini</i>	» 138
Spagna: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Spedali Civili dell'isola. Riforma dei medesimi	» 134
Spedali Civili. Bilanci e spogli dei medesimi	» 134
Spedale Civile di Cagliari	» 133
Spedale Civile. Nuova fabbrica del medesimo	» 134
Spedale Civile. Lotteria a favore della nuova fabbrica del medesimo	» 134

Spedale Civile. Prestito di L. 100.000 sulla Cassa degli Invalidi veterani d'Asti per la Costruzione della stessa nuova fabbrica	pag. 132
Spedale Civile. Questua dei PP. Mercedari di Cagliari a favore della fabbrica del detto nuovo ospedale	» 134
Spedale Civile. Progetto per edificare un nuovo ospedale civile in Cagliari, fatto nel 1828	» 134
Spedale Civile di Alghero	» 134
Spedale Civile di Bosa	» 134
Spedale Civile di Oristano	» 134
Spedale Civile di Orosei	» 134
Spedale Civile di Ozieri	» 134
Spedale Civile di Sassari	» 134
Spedale di San Francesco di San Francesco di Sales per le donne croniche di Cagliari	» 134
Spedale Militare divisionario	» 198
Spedalieri di San Giovanni di Dio (PP.)	» 162
Spedizione navale dei Francesi nell'isola di Sardegna nel 1793	» 268
Spese per l'amministrazione della giustizia	» 239
Spettacoli pubblici: <i>Vedi Teatri</i>	» 138
Spogli e Vacanti (divisi per diocesi)	» 158
Sponsali	» 154
Stagno di Cagliari. - Pesca nel medesimo	» 222
Stalloni inviati in Sardegna per migliorare la razza cavallina.	» 201
Stamenti del Regno. Convocazione dei medesimi per la proroga del donativo e per altri oggetti dal 1806 al 1837	» 129
Stamenti del Regno. Rappresentanze dei medesimi al R. Governo dal 1706 al 1837	» 129
Stamenti del Regno. Rappresentanze fatte al Vicerè dal 1794 al 1797	» 268
Stamenti del Regno. Rappresentanze fatte dai medesimi al Vicerè dal 1793 al 1799	» 268
Stamenti del Regno. Suppliche degli stessi stamenti a S. M. ed al principe di Piemonte dal 1795 al 1796	» 268
Stampa di diverse opere	» 137
Stati Uniti: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Statistica dei delitti	» 174
Stato Civile	» 135
Stato della forza dei corpi militari stanziati nell'isola	» 189
Stato Maggiore presso il Vicerè	» 188
Statua di Bronzo del Re Carlo Felice	» 233
Strade e ponti (Personale del servizio delle)	» 230
Strade reali	» 230
Strada Provinciale di Alghero	» 230
Strada Provinciale di Bosa e Macomer	» 231
Strada Provinciale di Iglesias	» 231
Strada Provinciale della Gallura	» 231
Strada Provinciale della Marmilla	» 231

Strada Provinciale da Orosei a Macomer	pag. 231
Strada Provinciale d'Ogliastra	» 231
Strada da Terranova per l'interno dell'isola passando per Monti, Oschiri e Campo d'Ozieri: <i>Vedi Porto degli Aranci</i>	» 233
Strade e Ponti Comunali Provincia di Cagliari	» 231
Strade e Ponti Comunali Provincia di Oristano	» 231
Strade e Ponti Comunali Provincia d'Iglesias	» 231
Strade e Ponti Comunali Provincia d'Isili	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Sassari	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Alghero	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Ozieri	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Tempio	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Nuoro	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Cuglieri	» 232
Strade e Ponti Comunali Provincia di Lanusei	» 232
Strettezze della R. Cassa	» 239
Sudditi Sardi domiciliati all'estero e sudditi stranieri resi- denti nell'isola. (Notizie diverse intorno ai medesimi ed affari relativi)	» 122
Sulcix e Cixerro (Salti del) Conti dell'Amministrazione dei medesimi appartenenti alla Città d'Iglesias	» 265
Sulis Vincenzo. Sospetto di congiura ordita dal medesimo in Cagliari: 1800	» 269
Sunti di lettere: <i>Vedi Maistre</i>	» 123
Sussidi concessuti ai militari	» 204
Sussidi concessuti agli impiegati di Marina	» 213
Sussidi diversi	» 239
Sussidio alla Regia Cassa per il mantenimento della guarnigione	» 239
Svezia: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Svizzeri (Reggimento)	» 189

T

Tabacchi (Personale della Gabella dei)	pag. 241
Tabacchi (Amministrazione della Gabella dei)	» 242
Tabacchi (Fabbrica dei)	» 242
Tanca Regia di Paulilatino	» 245
Tariffe	» 175
Teatro di Cagliari	» 138
Teatro di Sassari	» 138
Teatro di Alghero	» 138
Teatro di Oristano	» 138
Teatro di Bosa e Castelsardo	» 138
Teatro di Ozieri	» 138
Teatro di Tempio	» 138
Terme per gli impiegati (Regole per la loro formazione)	» 175
Terzo sul reddito delle Mitre riservato al Sovrano	» 156

Terzo quinto delle decime ecclesiastiche della Diocesi di Cagliari conceduto a favore del Capitolo della stessa città	pag. 156
Tesoreria generale (Personale della)	» 235
Tesorieri Provinciali (Personale dei)	» 235
Tesori ed antichi monumenti (Scavi per ricercare)	» 137
Tesoro nel Castello di Medusa (Ricerca del medesimo)	» 138
Testatico: <i>Vedi Dritto</i>	» 248
Thiesi (Villaggio). Moti popolari nel medesimo	» 269
Tipografia (Stabilimenti tipografici)	» 137
Titoli ed Onorificenze	» 130
Tolu Don Giulio e Salvatore condannati alla morte. Riabilitazione della loro memoria	» 174
Tonnara di Calavinagra	» 246
Tonnara di S. Catterina di Pittinuri	» 246
Tonnara di Flumentorgiu	» 246
Tonnara del Peloso	» 246
Tonnara dell'isola piana	» 246
Tonnarda di Portopaglia	» 246
Tonnara di Portopino	» 246
Tonnara di Portoscuso	» 246
Tonnara di Sant'Anna o dello Spalmadore nell'isola di San Pietro	» 246
Tonnara di Sant'Antico	» 246
Tonnara del Canale di Tinca fino a tutto il littorale dell'isola di San Pietro	» 246
Tonnara del Trabuccato	» 246
Tonnara da formarsi presso Carbonara	» 246
Tonnara da formarsi presso Malfatano	» 246
Tonnara da formarsi dalla torre di Pixini fino alla torre di San Macario presso Pula	» 246
Tonnara da formarsi dalla punta della Vacca al Capo Tavolaria e dalla punta del peloso al Capo San Marco	» 246
Tonnare in genere	» 246
Tonnare di Portoscuso, di Portopaglia di Santa Catterina, di Portotorres o delle Saline, di Calagostina, di Porto Bagnolo (Vendita fatta delle medesime dal R. Demanio a favore di Gerolamo Vivalda)	246-247
Tonni: <i>Vedi Pesca</i>	» 247
Tonni (Abolizione dei dazi imposti sulle tratte dei tonni)	» 247
Torri (Amministrazione delle)	» 202
Toscana: <i>Vedi Consolati</i>	» 124
Tour. Corrispondenza del Conte della Tour in particolare missione presso la Corte di Sicilia nel 1809	» 123
Trappisti (PP.)	» 162
Trattati marittimi colle potenze straniere	» 122
Trattato di pace della Sardegna colle potenze barbaresche (nel 1779)	» 122
Trattato della Sardegna colla Reggenza di Tunisi (nel 1813)	» 122

Tratte: <i>Vedi Tonni e Tonnare</i>	pag. 246
Trattenimenti accordati ai militari	» 204
Trattenimenti accordati agli impiegati di Marina	» 213
Traves (Abate de) Agente Generale del Re presso la Sedia Apostolica (Corrispondenza del medesimo col Governo di Cagliari dal 1798 al 1807)	» 123
Trinitari (PP.) Azienda del soppresso Convento dei)	» 160
Trinitari (PP.)	» 162
Tripoli: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Trono: <i>Vedi avvenimenti al Trono</i>	» 125
Tumulti avvenuti in Sassari nel 1779-1780	» 268

U

Uditorato di guerra	pag. 199
Ufficiali applicati al Governo di Sassari	» 188
Ufficiali dell'Armata Sarda passati al servizio dell'Inghilterra nel 1813	» 197
Ufficiali Sardi addetti alla Categoria provinciale delle Brigate dei Regj Stati del Continente	» 196
Università degli Studi di Cagliari	» 178
Università degli Studi (Città). Bilanci e spogli delle medesime	» 178
Università degli Studi di Sassari	» 179
Uragua: <i>Vedi Consolato</i>	» 124

V

Vaccino: <i>Vedi Condotte medico-chirurgiche</i>	pag. 134
Valentino Don Giuseppe. Lettere indirizzate al Vicerè nella qualità di Viceregio delegato nel Capo Settentrionale dell'Isola dal 1796 al 1799	» 271
Valentino Don Giuseppe. Lettere del medesimo al Governo di Cagliari nella qualità di Reggente la R. Governazione di Sassari dal 1800 al 1803	» 271
Valentino Pilo Don Rafaele Giudice della Reale Udienza. Lettere del medesimo al Vicerè nella qualità di Delegato del Regio Governo per pacificare la Provincia di Nuoro: 1801-1802	» 269
Vagabondi: <i>Vedi Discoli</i>	» 137
Venerine: <i>Vedi Maestre Pie</i> (in Oristano)	» 133
Veneto: <i>Vedi Consolato</i>	» 124
Viaggiatori stranieri nell'isola	» 122
Vicerè. Serie dei medesimi	» 27
Vicerè. Memorie lasciate dai medesimi intorno al loro governo	» 128
Vicerè. Attribuzioni annesse alla loro carica	» 128
Vicerè. Giuramenti solenni prestati dai medesimi	» 128

Vicerè. Feste ed altri onori prestati ai medesimi	<i>pag.</i> 129
Vicerè. Ceremoniali del Viceregnato	» 129
Vicerè. Funerali di alcuni degli stessi Vicerè	» 129
Villahermosa (Marchese Manca di): <i>Vedi Manca</i>	» 123
Visita Apostolica dei regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo d'Urbino Ignazio Ranaldi	» 162
Visita Apostolica dei regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo di Nicosia Albertino Bellenghi	» 162
Visita Apostolica dei regolari della Sardegna affidata all'Arcivescovo d'Oristano Gio: Maria Bua	» 162
Visita generale dell'isola fatta dal Vicerè Marchese di Rivarola (1737)	» 129
Visita generale dell'isola fatta dal Vicerè Conte des Hages (1770)	» 129
Visite Pastorali (Prestazione dei Villaggi per le dette visite)	» 157
Vittoria riportata nel 3 gennaio 1794 da due mezze galere sarde sopra due sciabecchi barbareschi nei mari della Corsica	» 270
Vittorio Emanuele I Re di Sardegna: suo arrivo in Cagliari nel 1806	» 126
Vittorio Emanuele. Stabilimento agrario in Sanluri con questo nome	» 219
Vivaldi Trivigno Pasqua Marchese Don Pietro. Regia Delegazione per assestare il patrimonio dello stesso Marchese	» 171
Volontari di Carloforte (Battaglia dei)	» 201

Z

Zecca	» 240
-----------------	-------









